Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 202 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento scorte IL PICCOLO + CD a L. 7.500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 27 AGOSTO 1997

Secondo Tietmeyer (Bundesbank) «Europa ancora lontana»

Germania in difficoltà, dollaro e borse in calo

BONN Tempesta valutaria di fine agosto. Caratterizzata da un dollaro debole, crollato sotto gli 1,80 marchi, (-25 punti sulla lira) e dalla concomitante depressione delle Borse europee. E' stato questo l'effetto Bundesbank: la Banca centrale tedesca, nonostante l'inflazione al rialzo che nel mese di agosto ha toccato la soglia critica del 2%, ieri ha deciso di mantenere inalterato il suo corso di politica monetaria. Nessun rialzo dei tassi di interesse, dunque. Sorprendentemente il dollaro, invece di rafforzarsi sul marco, è stato trainato al ribasso da voci incontrollate che vedono comunque aperta l'ipotesi di una stretta nella politica monetaria di Bonn e, dunque, di un rialzo dei tassi in qualunque momento. A fare da pretesto, una dichiarazione del presidente della Banca centrale Tietmayer che notava come Germania e Francia dovranno fare grossi sforzi per entrare nell'Unione monetaria europea. Il discorso si è ripercosso naturalmente sulle Borse. I ribassi hanno interessato tutte le principali piazze europee: Milano ha segnato un meno 0,85% dell'indice Mibtel, Parigi ha perso l'1%, Francoforte il 2,9%, Zurigo il 2,1%.

● A pagina 7

AUTOTASSAZIONE

Italia: l'erario a gonfie vele Picco storico per le riserve

ROMA L'erario sorride, incassa, s'impingua. È l'altra faccia di una pressione fiscale altissima. In sei mesi: dall'Eurotassa lo Stato incamera quasi 2000 miliardi, il gettito complessivo aumenta del 6,4%, con un incasso globale di 270 mila miliardi.

Successo costruito sulle fortune - per le finanze - di una generosa autotassazione, cresciuta del 22,5%, e da un'Iva che finalmente ha ricominciato a crescere, insieme alle speranze di una ripresa non solo di gettito ma anche di sviluppo e occupazione. Buone notizia anche dalla bilancia dei pagamenti: l'attivo a luglio ha raggiunto la soglia record di 12.126 miliardi, il risultato migliore da due anni a questa parte. Sorridono infine anche le casse di Bankitalia: a luglio le riserve sono giunte a 121 mila miliardi.

E, a questo proposito, ieri è stata presentata la nuova moneta da mille lire, riprodotta nella foto qui sopra.

● A pagina 7

Monito di Dini: «La soluzione al nodo del rimpatrio va trovata di comune accordo tra Roma e Tirana»

«Sui profughi nessun ricatto»

Ma l'Albania non è in grado di riaccogliere i suoi 10 mila transfughi

Ci vorranno al minimo tre-quattro mesi ancora per superare l'emergenza. E intanto l'immigrazione clandestina non si ferma. I legami con la malavita.

ROMA «Noi non ricattiamo l'Albania e l'Albania non può ricattare noi». Per il ministro degli Esteri Lamberto Dini la soluzione del complesso problema degli immigrati albanesi da rimpatriare può essere trovata soltanto di comune accordo. Il ministro comunque assicura che non c'è stato alcun ricatto da parte del governo albanese e che non è in arrivo nessuna nuova sanatoria per gli immigrati. La difficoltà principale, afferma Dini, è nel fatto che è impossibile imbarcare sulle navi da un momento all'altro 10 mila albanesi e sbarcarli sulle coste albanesi.

Da Tirana continuano a negare che ci sia stato un raffreddamento dei rapporti con l'Italia a causa degli immigrati. Ieri c'è stato un colloquio telefonico tra il premier Fatos Nano e Romano Prodi ed i toni, fanno sapere da Tirana, sono stati assolutamente amichevoli. Ma altre fonti governative continuano a sostenere che l'Albania non è in grado di riprendersi i 10 mila profughi riparati in Italia. Occorre altro tempo: «Minimo tre, quattro mesi, ma in realtà sarebbe meglio riparlarne all'inizio del '98».

Venerdì il Consiglio dei ministri si occuperà della proroga del rimpatrio degli albanesi ed il Polo protesta perchè il Parlamento sarà informato della decisione a cose fatte.

Intanto l'immigrazione clandestina non si ferma. Oltre che in Calabria (nella foto), altri clandestini sono stati bloccati in Puglia e in Sicilia. Desta forte preoccupazione anche il legame con la malavita, che emerge sempre di più: molti immigrati sono coinvolti in tutta Italia in storie di droga e prostituzione.

● A pagina 3

Attaccato da sinistra mentre esce (in anticipo) il suo libro sulla Bicamerale

D'Alema nell'occhio del ciclone

ROMA D'Alema nell'occhio del ciclone. «È proprio come Craxi. Il Pds è già un partito svuotato. D'Alema è un pessimo segretario. Si crede un genio della politica e non lo è. Alla Bicamerale ha gettato alle ortiche quel poco di sinistra che era rimasto nel Pds...»: l'attacco al vetriolo è di Giorgio Bocca. E «Bocca ha perfettamente ragione» incalza il politologo Giovanni Sartori. Insomma un tiro al bersaglio.

Proprio nel momento in cui si sviluppa un evole equivoco sul libro di D'Alema dedicato alla Bicamerale: doveva uscire venerdì ma alcune librerie l'hanno esposto già ieri.

● A pagina 2

ALL'INTERNO

TEATRO
È scontro tra Trieste e Udine
● A pagina 10

PORTO
Budapest meno cara per rotaia
● A pagina 7

CONCERTO
Bob Dylan canterà per il Papa
● In Spettacoli

DA OGGI
Venezia capitale del cinema
● In Cultura

«Espugnate» dalle forze dell'ordine le case dei clan del famigerato rione Pazzigno a Napoli

I blindati nel fortino della camorra

Mille uomini e un centinaio di mezzi per la maxi-operazione

NAPOLI Per sgomberare le «case dei clan», quelle del famigerato Rione Pazzigno, sono stati inviati i blindati (tre, della polizia), un centinaio di mezzi (dell'Arma, dei vigili del fuoco e del Comune) ed un migliaio tra agenti e carabinieri. Una precauzione che si è rivelta inutile, visto che il «fortino» delle cosche, un quadrilatero di alloggi quasi completamente blindato negli anni, è... caduto senza resistenza. Anche la moglie del presunto boss Patrizio Reale, Margherita Ruocco, 26 anni, se n'è andata tranquillamente («Me lo aspettavo, avrei solo preferito un pò più di tempo per organizzare le mie cose»). L'operazione di «sfratto», scattata all'alba, è stata coordinata dal questore di Napoli, Arnaldo La Barbera («Abbiamo mostrato i muscoli») e supervisionata dal prefetto,, che aveva dedicato alla situazione specifica un'intera riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza.

● A pagina 4

LOTTERIE

Grande aspettativa

Totip record a 5 miliardi con il jackpot suppletivo

ROMA Totocalcio, Totogol, Gratta e vinci, lotto e chi più ne ha più ne metta. La scelta per il gioco d'azzardo offre un ampio ventaglio. Ma di questi giorni va di moda il Totip, che domenica ha segnato un montepremi di quasi 5 miliardi di lire, superiore - fatto assolutamente storico - al Totocalcio. Ad alterare le abitudini c'era di mezzoun jackpot, un premio suppletivo, che non è stato assegnato, così l'ipermontepremi aggiunto si riproporrà domenica.

● A pagina 4

Incredulità a Perrero Val Germanasca, un paesino del Pinerolese

Il maresciallo dei carabinieri finisce in manette per pedofilia

TORINO Per i mille abitanti di Perrero in Val Germanasca, paesino del Pinerolese, era «Il Maresciallo», stimato, benvoluto, educato e - figuriamoci - al di sopra di ogni sospetto. Invece proprio un terribile sospetto della madre di un bambino di dieci anni ha messo in moto le indagini che hanno portato all'arresto del sottufficiale per un'accusa pesantissima: pedofilia. Nessuno in paese voleva credere che erano vere le accuse rivolte al quarantasettenne maresciallo Gesualdo Giuga di aver tenuto troppo «affettuosamente» sulle ginocchia, mentre scriveva al computer, un figlio di amici di famiglia e poi appariva impossibile che il maresciallo avesse davvero dato un bacio sulla bocca a quel bambino. Invece ecco che ieri mattina arriva la conferma a quei sospetti, alle accuse che avevano portato un poliziotto ma anche alcuni colleghi dello stesso sottufficiale ad arrestare il comandante.

● A pagina 4

CASSAZIONE

Acqua del rubinetto imbevibile Va rimborsata quella minerale

RONA Una sentenza che sicuramente farà discutere, quella della prima sezione civile della Corte di cassazione, la quale ha stabilito che, se l'acqua fornita dal servizio pubblico non è «di buona qualità», l'utente ha diritto al risarcimento dell'acqua minerale che è stato costretto ad acquistare. Sempre che sia in grado di comprovarne l'acquisto. La Suprema corte ha dato ragione ad un utente napoletano che, ora, dovrà ottenere dall'acquedotto cittadino 500 mila lire come rimborso per l'acqua minerale acquistata nel periodi 1989-91, quando dai rubinetti in molte zone della città usciva un liquido a forte presenza di manganese. La Cassazione ha così confermato la sentenza del giudice conciliatore di Napoli, che, nel '94, aveva condannato l'Aman a risarcire Ernesto De Michele, per aver erogato acqua «contenente una concentrazione di manganese superiore ai limiti di legge», che aveva determinato «preoccupazione ed allarme per l'utente spingendolo a non fruire dell'acqua del servizio pubblico».

Alla Suprema corte si era rivolto l'Aman (oggi Arin, Azienda risorse idriche) sostenendo che l'eventuale inidoneità dell'acqua a uso domestico non può essere attribuita al somministrante perchè «dipende da altri enti», tesi smentita dalla Corte.

n.a.

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata é gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

Fa discutere l'autopromozione in salsa tutta sexy adottata dalla giovane legale di Long Island

Usa, un'avvocatessa a «luci rosse»

NEW YORK *Il sesso «tira», in pubblicità e sui giornali. Ma «tira» anche per un avvocato che vuole promuovere se stesso per affari? La questione si è posta negli Stati Uniti, dove un' avvocatessa di Long Island (New York) è finita nel mirino del collegio dei probiviri del locale Ordine, per una serie di annunci, quasi a «luci rosse», pubblicati sui quotidiani allo scopo di attirare clienti.*

L'avvocatessa, Rosalie Osias, sulla trentina, bionda, decisamente ben tornita, è apparsa occhiali scuri e gonna corta di pelle nera, semi-distesa su una Moto Harley-Davidson, sotto lo slogan: «Cavalchiamo di tutto per portarvi ai vostri appuntamenti d'affari in tempo». In un altro annuncio si vede ancora lei, cappellaccio a larghe falde scuro, i soliti occhialacci, minigonna e stivali neri, seno in vista, che tiene legati con una fune quattro uomini: sono in mutande, visti di spalle, in atteggiamento sottomesso. Lei, ovviamente, è la «dominatrix».

«L'approccio erotico della Osias occhieggia i tempi di Neanderthal», ha scritto oggi nella pagina degli editoriali del «Daily News» William Cunningham, un avvocato di Long Island. Che aggiunge: «Dovremmo tutti riconoscere il trucchetto per quel che è: un cinico blitz pubblicitario, che col "sex appeal" punta solo ad arricchire lei, a spese della societa».

L'avvocatessa che posa seminuda per attirare clienti ha risposto con un editoriale affiancato a quello dei suoi critici. «Il sesso - scrive - è diventato una delle strategie di punta delle agenzie di pubblicità per vendere di più». Chiede dunque che sia lasciato alle «donne decidere se desiderano usare questo potente strumento - il sex appeal - che azzera il distacco col campo maschile, se usato in accoppiata con competenza e intelletto».

Il collegio dei probiviri degli avvocati di Long Island, comunque, dopo una serie di riunioni, ha deciso di non intraprendere nessun passo contro Rosalie Osias. Il motivo: all'avvocatessa sexy, come a ogni cittadino, viene riconosciuto il diritto costituzionale della libertà di parola. «Il fatto è che putroppo nessuno può decidere sul buono o cattivo gusto», ha aggiunto un legale membro del collegio dei probiviri.

a. n.

*H22051
Villini
PIAZZA GOLDONI 5 TEL. 636141
VIALE D'ANNUNZIO 26 TEL. 660484
GRANDI MARCHE
PICCOLI PREZZI
Pagamento: «A DARSELI»
Per 5 anni: garanzia, assistenza tecnica ed istruzioni gratuite
FILATI - MERCERIA

L'Inps lancia l'allarme: già mezzo milione di domande per i trattamenti di anzianità mentre un esercito di statali ha già lasciato il lavoro in anticipo

Pensioni, accordo lontano e chi può scappa

Il governo pensa a completare la riforma attraverso una legge delega da varare dopo la Finanziaria

Ma mentre Rifondazione abbassa il tono della polemica i sindacati fanno sapere di ritenere questa strada impercorribile

ROMA Dopo le bordate di lunedì Rifondazione comunista si sforza di essere conciliante con il governo sulle pensioni anche se continua a sostenere che le posizioni espresse da Paolo Onofri, consulente previdenziale di Romano Prodi, sono inaccettabili.

«Noi lavoriamo per arrivare ad un accordo - ha spiegato il responsabile economico Nerio Nesi - e una sconfitta del governo dell' Ulivo sarebbe anche una nostra sconfitta. Ma certo il governo non può sposare le idee di Onofri».

Eppure giorno dopo giorno arrivano conferme sulla precarietà dei conti previdenziali. L'anno scorso sono state oltre mezzo milione le richieste di pensionamento anticipato arrivate all'Inps e nel pubblico impiego sono un milione e trecentomila coloro che sono andati in pensione anticipatamente entro il 1996.

Per alcune categorie, inoltre, denuncia l'Inps, la spesa per i pensionamenti (come nel caso degli artigiani) è cresciuta in percentuale assai superiore al numero dei pensionamenti. Una stima respinta dalla Confartigianato che ribadisce che l'avanzo patrimoniale della gestione pensionistica è pari a oltre undicimila miliardi e il rapporto tra occupati e pensionati è di 175 a 100, ben più alto della media.

Ma dietro le schermaglie polemiche si torna a parlare della possibilità di arrivare a una delega al governo sulla riforma dello stato sociale. In sostanza di fronte all'impossibilità entro il 30 settembre di siglare un' intesa, si starebbe pensando di sbrogliare la matassa attraverso una legge delega. Un'ipotesi rilanciata dal segretario generale della Cisal Gaetano Cerioli e che naturalmente non piace ai sindacati, che comunque non la escludono.

Secondo questo piano nella legge Finanziaria verrebbero fissati solo alcuni paletti della riforma, mentre i singoli aspetti verrebbero definiti attraverso una serie di deleghe che potrebbero riguardare oltre alle pensioni, anche la sanità, l'assistenza e i cosiddetti ammortizzatori sociali. I sindacati sono in allarme anche se considerano possibile questo esito. Dare carta bianca a Romano Prodi e ai suoi ministri economici è, a giudizio delle forze sindacali, un' idea auqntomeno pericolosa. «Piuttosto - propone Paolo Pirani segretario confederale della Uil - sarebbe meglio fare una Finanziaria a maglie larghe sulla base della quale riprendere la trattativa con i sindacati».

Dietro l'ipotesi di un nuovo rinvio ci sono pure chiavi di lettura politiche. Secondo Giuliano Cazzola sarebbe in corso una trattativa tra Prodi e i vertici di Cgil, Cisl e Uil (e proprio di questo Prodi avrebbe parlato con Sergio D'Antoni) per non affrontare i nodi più spinosi delle pensioni prima della mobilitazione contro la Lega promossa dai sindacati il 20 settembre.

La classifica dei contributi

(I contributi previdenziali in % sul lordo della busta paga)

Nazione	Età pensionamento Donne	Età pensionamento Uomini	Totale contributi (%)
Austria	60	65	22,9
Francia	60	60	19,8
Germania	65	65	17,8
ITALIA	57	57	32,0
Olanda	65	65	15,2
Portogallo	62	65	35,5
Spagna	65	65	16,7
Svezia	65	65	21,0
Regno Unito	60	65	18,8
Usa	65	65	12,4
Giappone	65	65	16,9

SEI

L'ultima di Bossi

«Le elezioni sono state volute dal governo della Padania»

ROMA Umberto Bossi, intervistato dal «TG3 morning news», ha spiegato che le «elezioni padane non sono indette dalla Lega ma dal governo della Padania, che è stato votato da quattro milioni di persone». A queste elezioni, per il cui svolgimento sono all'opera 60 mila volontari, ha aggiunto, «può presentarsi chiunque sia residente in Padania».

Non si presenteranno partiti ma solo liste elettorali. La Lega, ha proseguito Bossi, non presenterà una sua lista («Noi siamo esclusi dalle elezioni perchè siamo una forza di liberazione e non di gestione)».

Sarà eletto «un parlamento costituente che dovrà scrivere la Costituzione della Padania da votare con un referendum la prossima primaverA: potrà decidere che la repubblica padana è federale opppure che è confederata con l'Italia».

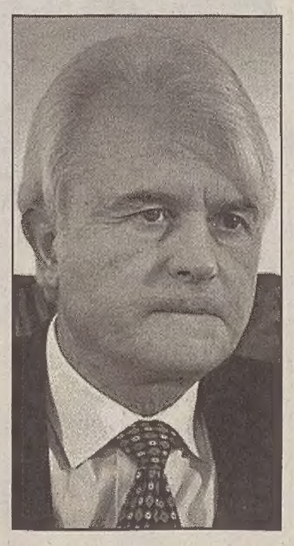
An e Forza Italia chiedono che le confessioni non valgano come prova d'accusa

Pentiti, garantisti all'attacco

ROMA Dopo il 513, il 192. E' questo, ora, l'articolo del Codice di procedura penale al centro della bufera, e di uno scambio di accuse tra il presidente della commissione Stragi del Pds Giovanni Pellegrino e il capo della Procura di Palermo Giancarlo Caselli. Secondo la norma in questione, che viene messa in discussione da Pellegrino, molto critico sull'uso dei collaboratori di giustizia, i riscontri incrociati dei pentiti bastano a costituire una prova. Ma per Caselli «negare il valore probatorio delle dichiarazioni incrociate dei pentiti sarebbe come tornare indietro di una ventina d'anni nella lotta contro la mafia». Il procuratore di Palermo teme quindi che il Parlamento, dopo il 513 voglia cambiare anche il 192, e questo, a suo parere, significa togliere ai magistrati un'arma efficace nei processi antimafia.

Il ministero delle Giustizia tranquillizza Caselli, spiegando che il governo non ha intenzione di apportare cambiamenti al provvedimento. Sia la Corte Costituzionale che la Cassazione hanno però più volte invitato alla cautela nell'uso dei pentiti, invitando i magistrati a cercare sempre riscontri oggettivi per confermare confessioni e rivelazioni degli ex criminali. «Non si tratta di una riforma normativa - spiega Pellegrino, pur testimoniando la propria stima per Caselli - quanto di una rivisitazione nella valutazione delle dichiarazioni dei collaboratori. In nessuna organizzazione complessa ci sono regole e norme date una volta per tutte. Non si tratta di andare indietro o avanti, è necessario un continuo e costante aggiornamento».

«Ritengo ingiuste le preoccupazioni del Procuratore Caselli sulle possibili modifiche dell'articolo 192» sostiene però il verde Marco Boato, relatore sulla Giustizia in Bicamerale. «E' da anni - aggiunge - che è emersa l'esigenza di rendere più rigorosa la necessità dei riscontri obiettivi per l'utilizzazione di una chiamata in correità». Il sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Ayala, però, è pienamente d'accordo con Caselli e c'è, a suo parere, «il rischio di tornare indietro» sui pentiti. Anche se c'è stato qualche eccesso nell'utilizzo dei collaboratori, «non si può, a seguito di qualche patologia, far marcia indietro sulle idee generali». Ayala attacca Pellegrino, accusandolo di non avere specifica competenza professionale: «Qualunque cosa dica, è pericolosa». Il Polo invece è compatto nel chiedere la modifica del 192. «Un pentito più un altro pentito non può continuare a costituire una prova- dichiara Alfredo Mantovano, di An.



Ma il procuratore Caselli protesta: «Ci disarmano». Il governo gli dà ragione

IL PERSONAGGIO

Di Pietro si presenta ai suoi facendo atto di umiltà

FIRENZE «Ho scelto l'Ulivo e sono disposto a fare campagna elettorale anche per le prossime amministrative». Si schiera Antonio Di Pietro e aggiunge: «In Italia sono l'unico che potrebbe dare vita ad un movimento e rompere la logica del bipolarismo; ma ho deciso di stare con il centrosinistra». Prima passerella del super-candidato Antonio Di Pietro al castello di Cafaggiolo, alla casa del popolo di Sesto Fiorentino e alla Versiliana ospite del salotto di Romano Battaglia. Un tour de force - si fa per dire - per l'ex pm di Mani pulite catapultato in Toscana per incontrarsi con i sindaci del Mugello e i rappresentanti dell'Ulivo.

Agli amministratori dell' Ulivo e agli esponentinti politici locali della coalizione di centrosinistra Di Pietro ha detto: «Io non sono uno che è venuto nell'Ulivo per strappare un seggio senatoriale. Intendo essere parte integrante dell'Ulivo tanto che sono disposto anche a fare campagna elettorale per i candidati sindaci dell'Ulivo alle prossime amministrative». L'ex pm di mani pulite ha superato l'esame e ha ricevuto il primo via libera alla candidatura nel collegio senatoriale del Mugello sia dai sindaci incontrati al Castello di Cafaggiolo che dai leader politici a Sesto Fiorentino.

L'investitura ufficiale avverrà tuttavia il 3 settembre giorno in cui è stato fissato un nuovo incontro. La sera del 3 settembre è già in programma anche un dibattito con Massimo D'Alema alla festa dell' Unità di Firenze.

«La mia candidatura - ha sottolineato l'ex pm - non vuole dunque spaccare la sinistra e andare contro il bipolarismo. Se avessi voluto fare questo avrei costitutio un mio movimento. Non c'è un programma di Di Pietro contrapposto a quello dell'Ulivo. Ho fatto una scelta di campo. E anche se non fossi candidato al Mugello - ha continuato Di Pietro - non mi contapporrei all'Ulivo».

Il «mio contributo è quello di portare nell'Ulivo quegli italiani che vedono in me una punto di riferimento. Il cammino che parte dal Mugello può avere carattere nazionale. Sono convinto che l'Ulivo debba governare a livello locale e nazionale». Antonio Di Pietro si è presentato ai 24 sindaci del Mugello (presente anche il presidente della Regione Toscana, Vannino Chiti, e il presidente della provincia, Gesualdi) e agli esponenti locali dell' Ulivo con un atteggiamento di grande disponibilità al punto che alcuni amministratori lo hanno definito perfino «umile».

Dalla villa di Cafaggiolo, a pochi metri dal Castello del Trebbio dove lunedì era presente lo sfidante Curzi, l'ex pm ha iniziato quella che lui ha definito una verifica sul consenso attorno alla sua candidatura. Una verifica positiva, dato che da questo primo incontro è venuto un sostanziale via libera alla sua candidatura. di Pietro ha spiegato la «casuale» genesi della sua candidatura; ha promesso la massima attenzione ai problemi locali; ha assicurato che farà una campagna elettorale casa per casa senza però cedere, come sta facendo Curzi, alla politica spettacolo.

E ai sindaci toscani promette fedeltà alla causa dell'Ulivo e attenzione ai loro problemi

Esce in anticipo (per errore?) l'ultima fatica editoriale del segretario pidiessino stampata (per caso?) dalla Mondadori di Berlusconi

Gli scoop del D'Alema scrittore si fermano al menù

«La Grande Occasione» è dedicato ai lavori della Bicamerale, ma di concreto c'è ben poco

ROMA Doveva uscire in occasione della Festa dell'Unità, che comincerà a Milano solo venerdì 29 agosto. Ma l'editore, Mondadori, sembra per errore, l'ha fatto giungere in libreria già oggi. E siccome il libro è «La Grande Occasione» , l'autore è Massimo D'Alema e la casa editrice fa capo notoriamente a Silvio Berlusconi («il mio editore»), c'è subito chi ha parlato di «giallo» e di proteste del segretario del PDS.

In realtà la curiosità dei giornalisti era stata mossa in anticipo sull'ultima fatica letteraria del leader della Quercia da alcune sue dichiarazioni. Prometteva, il lider maximo della Quercia, indiscrezioni sulla famosa cena in casa Letta e sui retroscena della Bicamerale. Si sarebbe convertito, stando alle sue parole, al pettegolezzo giornalistico-politico dopo averlo tanto criticato.

La prima lettura del libro tuttavia non rivela cose che già non si sapessero. Ad esclusione forse del vero «menù» della cena in casa Letta in cui lui stesso, con Berlusconi, Fini, Marini e Salvi raggiunsero un'intesa sulle conclsioni dei lavori delle commissione per le riforme istituzionali. «Fusilli ai funghi e vitello tonnato», rivela D'Alema. Anche se proprio quel giornalista che lo stesso segretario della Quercia racconta di aver cercato di depistare, qualche succosa notizia in proposito l'aveva rivelata.

Parla del famoso voto della Lega, che fece passare il semipresidenzialismo. Una sconfitta, per il presidente della commisione, che era contrario? No, afferma D'Alema, perchè quel voto convinse anche Fini fino ad allora scettico sulla strada delle riforme.

Parla, il segretario del PDS, anche dell'ultima vicenda, la candidatura di Di Pietro in un collegio senatoriale del Mugello. E', a suo avviso, «un risultato positivo e importante». E' stato «un magistrato capace e coraggioso» e poi è divenuto «un porotagonista della vita pubblica, un soggetto politico depositario della stima e della fiducia di milioni di italiani». Bisognava capire se, nell'area di consenso a Di Pietro «avrebbero prevalso i ssostenitori dell'antipolitica o quelli di un solido ancoraggio al Parlamento e alle istituzioni». La candidatura dell'ex magistrato è quindi «una risposta chiara e inequivoca a questo problema e ho tutto il diritto di considerarlo un risultato positivo e importante».

C'è infine un chiaro accenno polemico a Rifondazione, che prelude a future polemiche con il partito di Bertinotti. «Ciò che non è accettabile, scrive D'Alema, è la possibilità di stare con un piede dentro e uno fuori». Inaccettabile è in particolare «l'idea di mantenere un ruolo di ago della bilancia traendo il massimo di beneficio da regole imperfette senza assumersi responsabilità. Questo modo di concepire la politica «non funziona più».

R.P.

«A casa di Letta cenammo con fusilli ai funghi e vitello tonnato. Fini? L'ho convertito»

LA POLEMICA

«Si crede un genio della politica e non lo è», sostiene polemico il giornalista

E Bocca tuona: «Si comporta come Craxi»

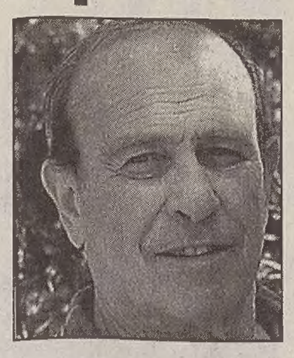
Anche il professor Sartori critica l'operato dell'ex presidente della Bicamerale, sostenendo che «fa molta tattica ma non ha una visione strategica»

ROMA *«D'Alema è proprio come Craxi. Con il suo partito si sta comportando come il segretario del Psi con il suo partito. Il Pds è già un partito svuotato. D'Alema è un pessimo segretario. Si crede un genio della politica e non lo è. Alla Bicamerale ha gettato alle ortiche quel poco di sinistra che era rimasto nel Pds...». Al telefono di un giornalista dell'Ansa, un Giorgio Bocca torrenziale conferma tutte le critiche che ha rivolto a D'Alema nell'intervista pubblicata ieri dal «Tempo»; anzi rincara la dose, preannunciando un articolo per il numero di Repubblica di domani.*

«Non credo a questa funzione di genio carismatico della politica che D'Alema vuole dare di se stesso. Non mi piace l'adorazione estatica di un leader che considero mediocre e, quanto a stile, abbastanza cafone. Un leader politico che scrive un libro sui retroscena politici della Bicamerale che lui stesso ha presieduto - prosegue Giorgio Bocca - è inqualificabile, è una cosa mai vista da uno della mia generazione».

«D'Alema sta facendo una politica estremamente rischiosa, convinto - aggiunge l'editorialista - che sia l'unico in grado di condurre il gioco. E' convinto che almeno una metà dell'elettorato italiano non voterebbe mai per mandare un Berlusconi o un Fini alla guida del governo. Perciò getta alle ortiche i contenuti di sinistra; non reagisce agli attacchi revisionistici contro la Resistenza e si propone quale unico presidente del Consiglio accettabile dai moderati. E' un gioco che considero estremamente rischioso».

E Bocca, nella polemica, non è isolato. «A parte il tono del discorso e certi apprezzamenti sullo stile personale di D'Alema, condivido sostanzialmente il giudizio di Giorgio Bocca sul segretario del Pds: è un leader che fa molta tattica e non ha una visione strategica. Ho già avuto occasione di dirlo a proposito dei lavori della Bicamerale. Non la pensavo così, ma mi sono dovuto ricredere. », Afferma il costituzionalista Giovanni Sartori, commentando l'intervista di Bocca al «Tempo».



Spese senza controllo: e così una Bic viene pagata quattro volte il suo prezzo

Il Tesoro scopre lo Stato «sprecone»

ROMA Scoppia il caso «Sprecopoli» nella pubblica amministrazione. Per comprare normali articoli di cancelleria, come uno stick di colla o una penna a sfera, lo Stato non paga sempre lo stesso prezzo; questo, anzi, può variare fra il 20 ed il 400 per cento: è uno dei risultati più clamorosi portati alla luce dallo speciale comitato per monitorare la spesa in beni e servizi delle amministrazioni dello Stato, guidato dal sottosegretario al Tesoro, Laura Pennacchi.

Dall'indagine campionaria portata avanti in circa otto mesi dall'ispettorato generale della Ragioneria generale dello Stato, emergono casi di sprechi incredibili: una barretta di colla comune può infatti costare allo Stato da un minimo di 770 lire ad un massimo di 4.035, con una differenza che tocca addirittura il 430 p. c.; non meno eclatanti le differenze di prezzo per penne, pinzatrici e evidenziatori, un intero piccolo universo di acquisti di beni e servizi della Pubblica amministrazione che nell'ultimo anno hanno pesato complessivamente per circa 17.500 miliardi di lire sui conti pubblici.

Obiettivo del Tesoro con questa iniziativa, oltre ad evitare inutili sprechi, è quello compiere un'azione moralizzatrice nei confronti di tutti i centri spesa e monitorare a livello centrale l'andamento degli acquisti.

L'indagine del comitato speciale di Via Venti Settembre, che ha iniziato i lavori a gennaio scorso e ha puntato l'attenzione soprattutto sui contratti assicurativi, sulle spese generali e su quelle di rappresentanza di enti pubblici, ministeri e amministrazioni periferiche dello Stato, ha così portato alla luce differenze di prezzo che vanno da un minimo del 20-30 p. c. a punte superiori al 400. Secondo il comitato del Tesoro, per evitare questi sprechi, si dovrebbe dare al Provveditorato una funzione «centrale» nell'acquisto di beni e servizi. Questi i casi più clamorosi emersi durante l'indagine del Tesoro e i prezzi minimi e massimi degli articoli acquistati:stick di colla: da 770 a 4.035 lire (variazione del 430 %); penna Bic: da 100 a 400 lire (400%); pinzatrice Zenith: da 12 mila a 30 mila lire (150%); evienziatore: da 550 a 1300 lire (136%); fax Samsung: da 1.800.000 3.000.000 (66%); siringa monouso (100%).

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.O. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 26 agosto 1997 è stata di 61.750 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Il ministro del lavoro albanese si impegna a bloccare i flussi dei fuggitivi se l'Italia eleverà dal 3 al 7 per cento il numero degli immigrati regolarizzati

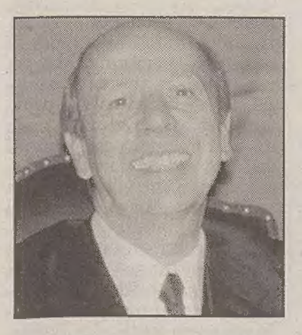
Clandestini: Tirana continua ad alzare la posta

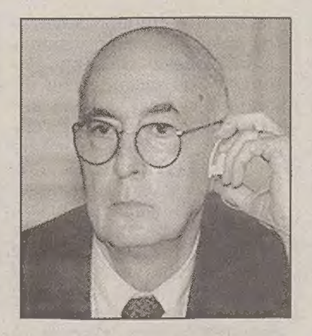
Dini: «Niente ricatti». Napolitano: «Prodi in persona prenderà la decisione ascoltato il dibattito parlamentare»

Si susseguono le prese di posizione politiche. FI: «Solo se il governo accetterà il dialogo con l'opposizione sarà possibile trovare una equa soluzione»

ROMA «Noi non ricattiamo l'Albania e l'Albania non può ricattare noi». Per il ministro degli esteri Lamberto Dini (*foto a sinistra*) la soluzione del complesso problema degli immigrati albanesi da rimpatriare può essere trovata soltanto «di comune accordo». Senza quindi ricorrere ai «ricatti». Il ministro comunque assicura che non c'è stato alcun ricatto da parte del governo albanese e che non è in arrivo nessuna nuova sanatoria per gli immigrati. La difficoltà principale, afferma Dini, sta nel fatto che è impossibile «imbarcare sulle navi da un momento all'altro 10 mila albanesi e sbarcarli sulle coste albanesi».

Da Tirana continuano a negare che ci sia stato un raffreddamento dei rapporti con l'Italia a causa degli immigrati. Ieri c'è stato un colloquio telefonico tra il premier Fatos Nano e Romano Prodi ed i toni, fanno sapere da Tirana, sono stati «assolutamente amichevoli». Ma il ministro del lavoro Elmaz Sherifi chiede all'Italia un maggior impegno e fa una proposta. Attualmente, secondo il ministro, gli albanesi in Italia sono il 3% degli immigrati. Se questa percentuale potesse arrivare al 7%, l'Albania si impegnerebbe ad impedire altri flussi di immigrazione illegale verso l'Italia. Una questione, dunque, di «quote».





Le fonti governative continuano a sostenere che l'Albania non è in grado di riprendersi i 10 mila profughi riparati in Italia. «Non siamo pronti perchè non ci sono posti di lavoro», affermano il direttore generale dell'ente nazionale per il lavoro Eduard Prodani e la direttrice generale dei servizi sociali del ministero del lavoro Vilma Kolpeja. Occorre altro tempo: «Minimo tre, quattro mesi, ma in realtà sarebbe meglio riparlarne all'inizio del '98».

Venerdì il consiglio dei ministri si occuperà della proroga del rimpatrio degli albanesi e il Polo protesta perchè il Parlamento sarà informato della decisione a cose fatte. Ma il ministro dell'interno Giorgio Napolitano (*foto a destra*) precisa: a decidere non sarà il consiglio dei ministri ma Prodi in persona, con una direttiva che emanerà sabato dopo aver valutato con attenzione le proposte che saranno fatte nel corso del dibattito parlamentare.

Per Enrico La Loggia di Forza Italia soltanto se il governo accetterà il dialogo con l'opposizione sarà possibile trovare una «soluzione equa». Maurizio Gasparri (An) accusa il governo di creare «grave e profondo malessere» tra le forze dell'ordine con «ordini lassisti». I clandestini devono essere rimpatriati, chiedono Gustavo Selva di An e Roberto Calderoli della Lega. Ed è d'accordo anche Marianna Li Calzi di Rinnovamento Italiano. Rifondazione Comunista «non farà sconti», annuncia Rosanna Moroni che chiede al governo di permettere la permanenza in Italia degli albanesi che sono riusciti ad inserirsi. Il vicesegretario del Ppi Enrico Letta auspica un accordo con il Polo ed il verde Luigi Manconi chiede che venga modificato il sistema dei permessi di soggiorno collegandoli al lavoro temporaneo o stagionale.

Elvio Sarrocco

Una mappa che si aggiorna di continuo

I popoli della fame e le porte di ingresso nell'Eden europeo

ROMA La mappa delle «porte» dell'immigrazione clandestina dei «popoli della fame» si aggiorna continuamente, in relazione alle crisi internazionali ed all'aumento di controlli a questa o quella frontiera. Questa l'ultima analisi dei flussi verso l'Eden europeo fatta dalle forze di polizia.

Curdi: destinazione finale sono soprattutto Germania ed Olanda; l'Italia è per lo più Paese di transito; arrivano dall'ex Jugoslavia via terra, a bordo di Tir, o via mare, dalla Grecia, a bordo di navi porta container che attraccano nei porti pugliesi o a Venezia, dalla Turchia a bordo di «carrette» che li sbarcano in Calabria o Sicilia.

Cingalesi: destinazione finale sono Germania, Francia ed Italia; arrivano soprattutto via terra dalle frontiere triestina e svizzere, ma recentemente anche con voli dal Montenegro.

Pakistani, bengalesi ed indiani: tranne pochi che si fermano a Roma, i più sono in transito verso Germania e Svizzera; arrivano via terra dall'ex Jugoslavia o in nave da Malta; spesso hanno già documenti falsi tedeschi,svizzeri o mediorientali.

Nordafricani: destinazione finale sono l'Italia, la Francia, la Spagna, la Gran Bretagna; le «porte» sono le isole di Lampedusa e Pantelleria da dove si spostano in Sicilia e quindi verso il nord Italia, oppure Gibilterra, da dove raggiungono poi il nostro paese in treno o su Tir.

Cinesi: la prima tappa europea è spesso l'aeroporto di Amsterdam, da dove raggiungono l'Italia, attraverso la Francia, in treno o auto; recentemente si è aperta anche una «porta» nei paesi dell'est da dove raggiungono poi l'Italia attraverso i valichi alpini; in Italia forte la presenza in Toscana.

Peruviani (e **sudamericani**): anche per loro spesso la prima tappa è lo scalo aereo di Amsterdam, o quello di Parigi; recentemente percorsa anche la «porta» dell'ex Jugoslavia.

Est europei: arrivano in Italia dai valichi di Tarvisio e Trieste; quelli che si fermano nel nostro paese, scelgono le città del Centro-Nord e soprattutto Milano.

I rappresentanti sindacali della polizia contestano l'attuale legislazione giudicata troppo permissiva. Anche la Caritas chiede azioni e regole più certe

«Decreti di espulsione inefficaci, direttive altalenanti»

ROMA La denuncia dell'on. Maurizio Gasparri sulla «confusione del governo che sta provocando grave e profondo malessere» tra le forze dell'ordine trova conferma tra gli addetti ai lavori, spesso costretti a lavorare con «regole incerte», come denuncia il sindacato di polizia del Lisipo.

Regole incerte e «una legislazione estremamente permissiva - sostiene il segretario del Lisipo, Luigi Ferone - che di fatto rende difficilissimo espellere i clandestini, gli immigrati stanno diventando massa».

«Il nuovo rinvio dei termini per l'allontanamento degli albanesi - prosegue - dà all'esterno un'immagine di un Paese balbettante in materia di immigrazione, di scarsa fermezza, che rischiano di trasformare l'Italia nel ventre molle d'Europa».

Anche per il Sap (Sindacato autonomo di polizia) l'importante non è sciogliere il nodo dello scontro politico in atto sul rimpatrio degli albanesi ma predisporre norme operative che portino realmente a casa gli albanesi. «L'ampio consenso che ha sancito, nel marzo scorso, l'impegno italiano in Albania - sostiene il Sap - ha determinato un disagio per gli italiani sia in termini di spesa che di ordine pubblico e sarebbe opportuno che il senso di responsabilità venisse reiterato in sede parlamentare per definire linee di intervento, ineludibili nei modi e nei tempi, per il rimpatrio».

Ma non sono solo i sindacati di polizia a denunciare l'incertezza sulla questione immigrazione, con particolare riferimento all'Albania.

«Il governo - afferma monsignor Luigi Di Liegro, della Caritas - dà l'impressione di tentennare rischiando di scivolare sull'emergenza immigrazione sotto i colpi di un'opposizione incalzante». Per i giovani di An, infatti, «l'immigrazione clandestina ormai non è un delitto, ma un'insinuazione, da cui deve difenderci il potere esecutivo, non quello giudiziario».

L'Albania, dunque, secondo monsignor Di Liegro, è solo un problema nel problema: «Urge, invece, arrivare all'approvazione della legge sull'immigrazione per avere un quadro organico di norme con cui affrontare una realtà complessa come quella dell'assalto dei popoli della fame».

E critiche vengono anche dal Forum delle comunità straniere.

«Le decisioni contraddittorie e improvvisate del governo e le ricorrenti voci di sanatorie - afferma il Forum - hanno fatto lievitare i costi dei trasporti clandestini e addirittura incrementato gli arrivi di persone provenienti da Paesi diversi». Come a dire che in attesa delle decisioni del governo italiano si è creata una sorte di «ultima spiaggia» che gli sfruttatori dell'immigrazione clandestina utilizzano per aumentare i loro guadagni.

Il confine carsico è l'unica frontiera terrestre del nostro Paese realmente esposta alle immigrazioni irregolari

«Pressing» balcanico e asiatico su Trieste

Solo parziale il ruolo «cuscinetto» della Slovenia. Insufficienti agenti e mezzi

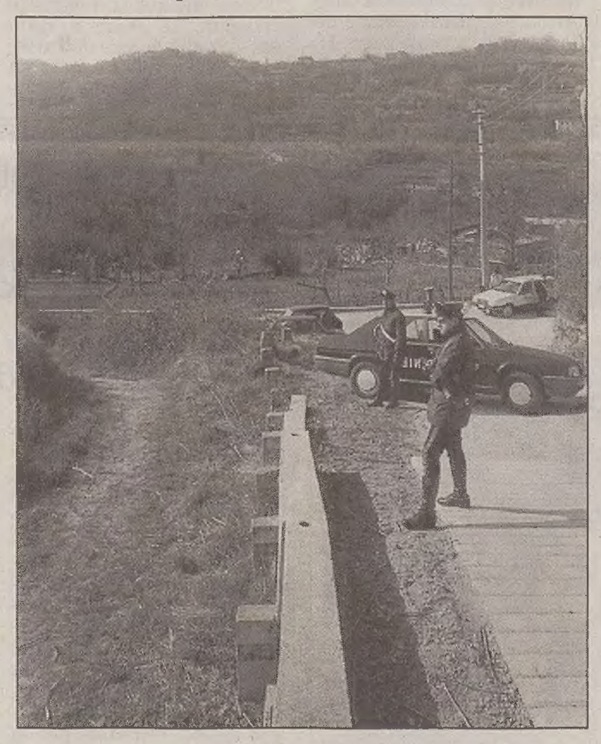
TRIESTE Se le coste dello Stivale sono facile via d'accesso dell'immigrazione irregolare, è il confine italo-sloveno la nostra frontiera terrestre più esposta al fenomeno clandestini. Nonostante i continui controlli delle forze dell'ordine sul Carso triestino e goriziano, quasi ogni notte gruppetti di extracomunitari riescono a superare le maglie della sorveglianza. Sono stati alcune centinaia i clandestini intercettati ed espulsi dall'inizio di quest'anno. Macedoni, romeni, bulgari, turchi, russi, mediorientali ed asiatici. Ma altri, e forse tanti, sono passati.

E' l'Est, con i suoi fermenti, con i suoi flussi migratori verso un Occidente idealizzato come Eden, a premere sul confine orientale d'Italia. Una porta d'ingresso destinata dal 26 ottobre prossimo, per effetto dell'operatività anche nel nostro Paese dell'accordo di Schengen, a diventare l'estremo e l'unico avamposto dell'Unione europea verso una moltitudine di persone che non hanno rimpianti di alcun tipo a lasciare le loro terre d'origine. E, arrivati, sono pronti ad arrangiarsi come possono.

Negli uffici della Questura, a Trieste, i funzionari hanno le bocche cucite. L'argomento «immigrazione» è tabù. Dal Viminale sono arrivati ordini precisi: soltanto Roma può dare cifre e fare commenti. E ciò visto l'emergenza in atto e le decisioni attese a ore da parte del Governo su un tema che sta mobilitando la scena politica alla ripresa dei lavori parlamentari. Ma molti vorrebbero parlare. Dire le tante cose che non vanno.

Elenchiamole. Insufficienza di forze a disposizione per fronteggiare il fenomeno. Disattenzione delle autorità centrali al ruolo geopolitico del Nord Est italiano e del confine italo-sloveno in particolare. Inefficacia della legge sulle espulsioni.

Non basta la vigilanza ai confini, 24 ore su 24. Occorre prevenire. L'ha dimostrato un mese fa una brillante operazione di polizia condotta da Antonino Abate, dirigente dell'Ufficio stranieri della Questura di Trieste, che ha portato all'arresto di una ventina di componenti di una organizzazione composta da triestini, sloveni e croati che gestiva l'immigrazione clandestina e ci guadagnava lautamente sopra. Ma servono uomini e mezzi per condurre buone indagini.



I controlli non bastano: occorre anche una attività preventiva con indagini capaci di smascherare, com'è di recente accaduto, organizzazioni criminali

La nascita della repubblica slovena era stata salutata come la creazione di uno Stato-cuscinetto fra i Balcani e la Ue agli effetti di un'ulteriore barriera ai clandestini. La collaborazione fra le rispettive polizie c'è, ma i confini sloveno-croati sono permeabili quanto i nostri. Un terzo dei macedoni che riescono a entrare in Slovenia tentano subito dopo di superare anche i nostri controlli.

La legge sui clandestini fa acqua da tutte le parti. I prefetti intimano agli stranieri irregolari di lasciare il Paese, ma i clandestini si fanno un baffo dei decreti di espulsione. Nei dieci giorni che hanno di tempo per andarsene, si dileguano dove vogliono. E se vengono sorpresi, l'inosservanza del decreto non è più reato e non possono essere perseguiti o arrestati. «Dovrebbero venir fisicamente riaccompagnati subito al confine, meglio se riportati ai Paesi d'origine».

b.u.

PROPOSTA

Lo scopo è quello di rendere più facile e veloce l'identificazione di coloro che restano illegalmente nel nostro Paese

«Vanno prese le impronte digitali»

MILANO *«Per dare corso alle espulsioni degli immigrati irregolari bisognerebbe arrivare all'imbarco coattivo, che però non sempre può essere attuato sia per il suo costo intrinseco che per il problema di reperire il personale per le scorte». Lo dice il sostituto procuratore di Milano Licia Scagliarini che, negli ultimi tempi, si è interessata a molte inchieste riguardanti immigrati. E' un problema che viene sollevato anche in molte questure sottoposte al superlavoro per arginare il fenomeno clandestini e che devono cedere le armi di fronte all'inefficacia dei decreti di espulsione.*

«Sarebbe importante - aggiunge il magistrato milanese - per snellire gli accertamenti, dotare i permessi di soggiorno delle impronte digitali. Questo in considerazione del fatto che spesso gli immigrati usano nomi diversi e non bastano le 12 ore concesse per il fermo di identificazione a stabilire le effettive generalità della persona in questione. In questo periodo di tempo sarebbe invece possibile un esame tattiloscopico utile a dare una parola definitiva agli interrogativi sulla identificazione».

«Quanto poi alle espulsioni - precisa Licia Scagliarini - va tenuto presente che il problema ha aspetti del tutto diversi per stranieri di etnia orientale da altri, per esempio di etnia africana». «Non dimentichiamo - spiega - che se un marocchino spesso chiede di essere rimpatriato perchè tanto poi ritorna, un cinese non lo farebbe mai in quanto l'emigrazione clandestina è vietata nel suo Paese e andrebbe quindi incontro a un altro processo».

«Ma c'è di più in questa direzione, aggiunge il magistrato della procura milanese: per espatriare, un cinese in genere paga una ventina di milioni ad agenzie criminali che esercitano questa attività specifica. Venti milioni a persona senza sconti cumulativi per famiglie. E chi resta si impegna a pagare, indipendentemente dai guadagni che il familiare farà poi in Italia. Vi sono anche agenzie che chiedono meno di 20 milioni, ma c'è il rischio di essere lasciati a mezza strada e di dovere ricorrere poi ad altra organizzazione». «Questo andamento dei fatti - dice ancora la dottoressa Scagliarini - è strettamente collegato al fenomeno della usura, in quanto per garantirsi l'espatrio in Italia si impegnano anche soldi che non si possiedono».

Vi sono cose da aggiustare in questo settore per cercare di risolvere il problema? «Chiarire il ruolo - risponde ancora il pm milanese - che hanno le banche di alcuni Paesi deboli, come ad esempio la Romania e l'Albania, nella gestione dei capitali di certe organizzazioni criminali».

Ferrovie: bloccati anche i malati di Lourdes.

L'INFORMAZIONE HA BISOGNO DI UN PrimoPiano

All'alba scatta il maxiblitz delle forze dell'ordine per sfrattare le famiglie dei malviventi dal Rione Pazzigno

Napoli, s'arrende il fortino camorrista

Schierati 1000 uomini: nel complesso «requisito» dai boss nessuna resistenza

Nel mare di Finale Ligure

L'aereo precipita, morti tre svizzeri

SAVONA Il viaggio dalla Svizzera alla Costa Azzurra, probabilmente per una vacanza di lavoro, si è concluso tragicamente nelle acque antistanti Finale Ligure, sulla riviera di Ponente, per Guido Jager, pilota e proprietario del velivolo, la sua segretaria Keti Jordi e la figlia di questa Nadine: il piccolo aereo da turismo sul quale stavano volando è precipitato in mare e, probabilmente, nell'impatto con l'acqua è esploso, disintegrandosi.

NAPOLI Per sgomberare le «case dei clan», quelle del famigerato Rione Pazzigno, sono stati inviati i blindati (tre, della polizia), un centinaio di mezzi (dell'Arma, dei vigili del fuoco e del Comune) ed un migliaio tra agenti e carabinieri. Una precauzione che si è rivelta inutile, visto che il «fortino» delle cosche, un quadrilatero di alloggi quasi completamente blindato negli anni, è... caduto senza resistenza. Anche la moglie del presunto boss Patrizio Reale, Margherita Ruocco, 26 anni, se n'è andata tranquillamente («Me lo aspettavo, avrei solo preferito un pò più di tempo per organizzare le mie cose»). L'operazione di «sfratto», scattata all'alba di ieri, è stata coordinata dal questore di Napoli, Arnaldo La Barbera («Abbiamo mostrato i muscoli») e supervisionata dal prefetto, Giuseppe Romano. Una vicenda che affonda le sue radici negli anni, quella del Rione Pazzigno, alla periferia orientale della città (si trova nel quartiere di San Giovanni a Deduccio). Allarme riproposto, qualche settimana fa, dalla denuncia di alcune persone che segnalavano nuovi «sgomberi coatti» da parte della camorra. Insomma, la camorra aveva ripreso a «confiscare» le case, per destinare gli alloggi popolari ad affiliati o parenti.

Ieri mattina alle 7.30 in punto, il via a un maxi sgombero andato avanti per buona parte della giornata. I due blocchi di abitazioni che compongono il «fortino» sono state letteralmente assediati su tutti i quattro lati. Bloccata ogni via d'uscita o di fuga, insomma. Ma, come detto, la temuta reazione dei destinatari del provvedimento di sfratto, non c'è stata. «anzi - conferma il questore - le persone oneste, quelle che siamo andate a liberare da un incubo, ci hanno applaudito. Ma statene pur certi - ha continuato durante una conferenza stampa - se ci fosse stato bisogno avremmo usato anche le maniere forti». La Barbera annuncia anche che la polizia e la magistratura stanno indagando su altre zone della città e della provincia nelle quali la presenza criminale abbia o stia superando i limiti della tollerabilità. Un primo mega blitz nel Rione Pazzigno era stato effettuato nel maggio '95.

Un'immagine dell'operazione che a Napoli ha visto impegnati anche tre blindati della polizia.

La madre aveva visto il comandante di una stazione del Pinerolese, amico di famiglia, baciare sulla bocca il figlio di 10 anni - La ragazza suicida a Pavia accusa di violenze il patrigno

Era «il maresciallo» per eccellenza ma l'accusa è di pedofilia

TORINO Per tutti i poco meno di mille abitanti di Perrero in Val Germanasca, paesino del Pinerolese, era «Il maresciallo» stimato, benvoluto, educato e - figuriamoci - al di sopra di ogni sospetto. Invece proprio un terribile sospetto della madre di un bambino di 10 anni ha messo in moto le indagini che hanno portato all'arresto del sottufficiale con un'accusa pesantissima: pedofilia. Nessuno in paese voleva credere che erano vere le accuse rivolte al maresciallo Gesualdo Giuga, 47 anni, di aver tenuto troppo «affettuosamente» sulle ginocchia, mentre scriveva al computer, il figlio di amici di famiglia e appariva impossibile che avesse davvero dato un bacio sulla bocca a quel bambino.

Ieri invece è arrivata la conferma a quei sospetti, alle accuse che avevano portato ad arrestare il comandante della stazione piemontese.

E' stato proprio lui, il maresciallo Giuga, sposato, padre di due figli già grandi, da 15 anni comandante dell' Arma nel piccolo centro del Pinerolese, a confessare. Ha ammesso di avere avuto, più volte, contatti sessuali con il figlio di amici di famiglia. Dopo un paio di giorni in cella il sottufficiale non ha negato ciò che, dopo minuziose e delicate indagini, la Procura gli contestava. La madre del bimbo era rimasta sconvolta quando aveva scorto il maresciallo baciare sulla bocca il suo figlioletto. La donna era riuscita a controllarsi evitando di chiedere spiegazioni al maresciallo o scatenare la reazione in lui. S'era però subito rivolta alla Questura di Torino che aveva avviato le indagini. Il paese è stato scosso dalla notizia dell'arresto e in caserma c'è stato un frenetico, rapido ma anche imbarazzato avvicendamento al comando. Tutti sulle prime avevano pensato a un errore, forse un'accusa infamante scagliatagli addosso per vendetta. Invece ieri il maresciallo ha confessato.

Ora la Procura indaga per scoprire se mai il ragazzino non sia l'unica vittima del sottufficiale che, rinchiuso nel carcere militare, dovrà rispondere di pedofilia.

Frattanto un'agghiacciante retroscena del suidicio di Sara Gatti è emerso da una delle lettere trovate nell'auto dentro la quale la giovane di Pavia si è suicidata con i gas di scarico. «E' colpa tua. Sarai contento, perchè dopo di te non mi avrà più nessuno. Non permetterti di venire al mio funerale». E' la terribile accusa che Sara ha lanciato contro il convivente della madre, Pieralfredo Moroni. Poche righe, accanto al tubetto vuoto delle pillole che ha ingerito per stordirsi e ad altri due messaggi, uno per il fidanzato Francesco («Ti amo tantissimo, sei l'unica cosa bella che ho avuto nella vita»), uno per la madre Wilma, nel quale le chiede perdono ma le ricorda anche che non ha mai voluto credere alle sue accuse contro il patrigno. «Francesco non sa niente» ha lasciato scritto alla madre. Ma ieri pomeriggio il ragazzo, che lavora in una discoteca a Milano, è stato sentito in Questura come teste e ha detto che proprio domenica mattina Sara è andata a casa sua e per la prima volta gli ha parlato di molestie sessuali del patrigno. Lunedì mattina l'hanno trovata morta. A quelle accuse avevano creduto due sorelle della madre, che tre anni fa avevano denunciato una storia di violenze sessuali che la ragazza aveva confidato loro di aver subito dal patrigno da quando aveva 9 anni, ma la ragazza non aveva poi sporto querela, vanificando la denuncia.

IN BREVE

Divulgati anche generici identikit

L'ingegnere italiano rapito In Slovacchia si pensa anche alla mafia russa

VENEZIA L'Interpol, la polizia slovacca, il primo ministro Meciar e l'ambasciatore Ermanno Squadrilli: tutti cercano Daniele Seno, l'ingegnere di Mestre rapito sabato scorso a Partizanske, in Slovacchia. Da ieri si è accodata anche la Procura di Venezia. Il pm Felice Casson ha aperto un fascicolo d'inchiesta. Intanto da Bratislava l'Interpol ha diramato un identikit molto generico dei due uomini che hanno sequestrato il tecnico: tra i 35 e i 40 anni capelli castano chiaro, altezza media. Si affaccia anche l'ombra della mafia russa, presente nella zona.

Ossessionato dai «maccaroni» e dagli sfottò il signor Spaghetti vuole cambiare nome

L'AQUILA All'estero, spesso con tono sprezzante, gli italiani vengono chiamati «maccaroni». Sarà stato forse per questo che un abruzzese, il signor Spaghetti, ha chiesto di poter cambiare cognome trasformandolo in «Pasetti». Sembrerà strano, soprattutto per un uomo che vive in una regione leader nella produzione di paste alimentari, eppure il signor Spaghetti ha vissuto per anni nell'incubo. Il suo cognome gli è parso sempre «buffo e ridicolo», spiega proprio mentre, ironia della sorte, sta per «buttare la pasta» nell'acqua che bolle in pentola.

«Pizzo» Fininvest a Cosa nostra per operare in Sicilia A Mestre nuove rivelazioni del pentito Onorato

MESTRE I presunti pagamenti di un «pizzo» da parte della Fininvest a Cosa nostra per poter operare in Sicilia sono stati al centro, ieri a Mestre, della deposizione di Francesco Onorato, pentito ex reggente del «mandamento» di Partana-Mondello e reo confesso dell'omicidio dell'ex eurodeputato Dc Salvo Lima. L'uomo, sentito nell'ambito del processo che vede imputato per associazione mafiosa Vittorio Mangano, in passato dipendente di Silvio Berlusconi con mansioni di stalliere nella villa di Arcore, ha confermato di aver sentito di pagamenti della Fininvest.

Napoletano, riti esoterici e «fatture» nel cimitero Denunciato un «mago» che violava l'ossario

NAPOLI Tredici piccole bare in legno, lunghe poche decine di centimetri, con dentro foto trafitte da spilloni e sortilegi trascritti su foglietti, immagini sacre deturpate, altre effigi con segni esoterici. E' stato lo strano e insolito spettacolo presentatosi ai carabinieri di Striano (Na) quando, giorni fa, hanno ispezionato l'ossario del cimitero del Comune, violato, secondo le voci diffusesi in paese, da sconosciuti per l'esecuzione di rituali esoterici. Un «mago», la cui identità è riservata, è stato denunciato.

LA STRAGE DELLA MAIELLA

Grande folla anche per Diana

ALBIGNASEGO Migliaia di persone, semplici cittadini, autorità locali, della Regione Abruzzo e dei suoi Comuni ma anche i compagni della parrocchia e del volontariato hanno reso omaggio a Diana, nel corso dei funerali della seconda vittima della Maiella, dopo le esequie di Tamara. Dal suo letto d'ospedale, che lascerà oggi, la sorella Silvia ha inviato un messaggio.

Da Perugia chiesti altri cinque arresti: oltre che di figure già note e in cella anche di due misteriosi personaggi eccellenti

Giubileo e Roma 2004 nel mirino dei tangentisti

Le investigazioni vogliono far luce su una fitta ragnatela di affari illeciti legati agli appalti

PERUGIA Sul tavolo del giudice per le indagini preliminari Sergio Materia, da ieri giacciono le richieste dei magistrati di Perugia che indagano sulla Tangentopoli Romana: quattro o cinque nuove richieste di custodia cautelare. Riguarderebbero il tributarista Sergio Melpignano, il costruttore Domenico Bonifaci e l'ex magistrato Orazio Savia, già in carcere dal 30 maggio scorso, imputati per la stessa inchiesta; e altre persone già indagate nelle settimane scorse.

In procura, i magistrati impegnati nell'inchiesta rifiutano ogni commento. E si coglie un certo nervosismo; come se dietro a queste richieste, a differenza di altre volte, ci siano state - o ci siano ancora - delle perplessità, dei dubbi non tanto sulla fondatezza della strategia investigativa, quanto sulla tattica da seguire. Come se si avesse il timore di scatenare forze che poi non si sa bene come controllare e contrastare.

La decisione del Gip, comunque è attesa per oggi, al più tardi domani mattina. E l'inchiesta va avanti. Lo sforzo investigativo è teso a individuare la fitta ragnatela di affari illeciti legati a una quantità di appalti e di vicende di ieri e di oggi; una cupola affaristico-criminale che - dicono i magistrati - era pronta a operare anche in vista di grandi, future opere: leggi gli appalti in vista dell'Anno Santo del duemila, e quelli - meno sicuri, almeno fino a quando la decisione sulla sede non verrà presa - legati alle Olimpiadi del 2004 a Roma.

Anche ieri nuovi interrogativi. Per tutto il pomeriggio sono stati ascoltati un ingegnere, Mario Cappelli, e sua moglie: testimoni, e infatti si sono presentati in procura senza avvocati difensori.

I magistrati hanno chiesto chiarimenti, in interrogatori separati, su alcuni assegni per un totale di tre miliardi di lire, denaro prestato per ottenere un fido bancario, dal tributarista Sergio Melpignano. Quest' ultimo avrebbe prelevato il denaro dall'ormai famoso conto «Pasqua Neglie», acceso alla filiale romana della Banca Popolare di Spoleto a nome della suocera. In quel conto gli investigatori sospettano che Melpignano e Bonifaci abbiano fatto transitare 39 miliardi; denaro Enimont, tranche di quella che è passata alla storia come «la madre di tutte le tangenti» (si parla di oltre 54 miliardi).

L'ingegner Cappelli avrebbe risposto ai magistrati chiarendo che l'operazione richiesta a Melpignano di mettere a disposizione l'ingente cifra, era solo temporanea, la banca a cui si era rivolto per concedere il mutuo chiedeva «una solida garanzia». Pochi giorni dopo - secondo la versione data dal professionista - il denaro sarebbe stato restituito. Nuovi interrogatori sono annunciati per oggi.

Il Vaticano rassicura: per il Papa nessuna recidiva del tumore

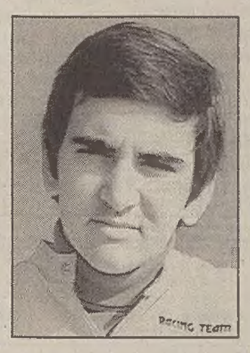
CITTA' DEL VATICANO Il portavoce vaticano, Jaquin Navarro Valls, esclude «assolutamente» che Giovanni Paolo II sia colpito da una recidiva del tumore all'intestino per il quale fu operato nel 1992. «L'ipotesi - ha detto all'Ansa - è sorprendente; sembra ignorare quel che dopo l'intervento avevano detto i cinque specialisti i quali al termine di un esame clinico, chirurgico e d'analisi di laboratorio avevano formalmente escluso questa eventualità e confermato la diagnosi di appendicite cronica con la quale Giovanni Paolo II era stato ricoverato al Gemelli. La sua salute è normale. A Parigi, come tutti noi e come le centinaia di migliaia di ragazzi presenti, ha sofferto il caldo».

IL CASO

Dal carcere Usa non si oppone all'estradizione

A sorpresa Felice Rovelli, figlio dell'ex titolare della Sir, si consegna ai magistrati

HARTFORD Colpo di scena all' udienza per l'estradizione di Felice Rovelli: il 38enne figlio di Nino Rovelli, lo scomparso titolare del gruppo chimico Sir, ha rinunciato ieri a combattere con la giustizia Usa e ha deciso di rientrare in Italia per mettersi a disposizione della magistratura milanese.



Arrestato il 30 maggio nella sua casa in Connecticut su richiesta del Gip Alessandro Rossato, Felice Rovelli deve rispondere di concorso in corruzione. Secondo la Procura versò 66 miliardi di lire agli avvocati Cesare Previti, Attilio Pacifico e Givanni Acampora per aver «aggiustato» la causa civile che vedeva contrapposta la Sir all'Imi e che fruttò alla Sir circa 1.000 miliardi al lordo delle tasse. Secondo l'accordo fra i difensori e la Procura federale del Connecticut, Rovelli (detenuto nel Rhode Island) non si avvarrà di tutti i mezzi legali per opporsi all'estradizione: sarà trasferito al carcere di San Vittore entro il 15 settembre. A pochi metri dalla moglie Melissa e dai figlioletti Robbie e Olivia di 3 e 2 anni presenti in aula, Rovelli ha spiegato emozionato la decisione. «Non ho chiesto o ricevuto - ha detto - alcuna promessa o condizione favorevole dall'Italia. Piuttosto, la mia decisione è coerente con la posizione da me tenuta sin dall'inizio della vicenda, nei primi mesi del '96: di ottemperare volontariamente alle richieste degli inquirenti in Svizzera e Italia, in quanto non ho fatto niente d'illecito e sono innocente di ogni addebito». Dopo aver ricordato di aver già collaborato con i magistrati milanesi «fornendo loro informazioni di cui non erano a conoscenza e che non avrebbero potuto reperire con altri mezzi forse per anni», Rovelli ha aggiunto che i pericoli di una sua fuga (perciò le autorità Usa non avevano concesso la libertà su cauzione) erano infondati. Rovelli ha detto che sarebbe rientrato in Italia prima se avesse avuto la possibilità di sistemare i propri affari (lavora nel campo della finanza a Wall Street, ndr) e «assicurarsi del benessere» della famiglia in sua assenza. «Ho ritardato la mia decisione - ha osservato - soprattutto perchè in Italia un detenuto potrebbe non beneficiare di contatti frequenti con i familiari come in Usa».

Riflettori puntati sul concorso solitamente surclassato da Totocalcio e Totogol mentre il «Gratta e vinci» perde metà dei suoi giocatori

Totip superstar: col jackpot domenica si vincono 4 miliardi

ROMA Domenica è tornata la schedina più amata dagli italiani: parliamo del compassato Totocalcio con il cugino d'America (per via delle vincite sempre strepitose e plurimiliardarie) Totogol, ma l'attenzione di chi ama le scommesse e di chi in assoluto investe anche solo le tradizionali 1.600 lire, perchè l'occasione va assolutamente capitalizzata, era su altri temi, e soprattutto su un altro gioco. Il Totip, infatti, ha segnato un monte premi di quasi 5 miliardi di lire (4.781.266.184), superiore - fatto assolutamente storico - al Totocalcio (3.694.151.526) ed al Totogol (3.117.862.016). A creare disturbo e a alterare le abitudini c'era di mezzo, infatti un jackpot, un premio suppletivo di 2 miliardi e 600 milioni messo in palio dalla schedina dei cavalli, che non è stato assegnato, così l'ipermontepremi aggiunto si riproporrà domenica, un vero e proprio bocconcino che non potrà trovare elevata partecipazione popolare. Il jackpot già in cassa, minimo garantito per chi riuscirà a centrare il 14 è infatti attualmente di 3 miliardi 155 milioni 268.230 lire. Ma a questa cifra da capogiro si aggiungerà, per regolamento, anche il 25 per cento del monte premi del prossimo concorso, il che significa che - considerando un naturale aumento delle giocate - il superpremio per chi riuscirà a centrare le sette accoppiate proposte dallo schema, sarà di almeno 4 miliardi! Ma non è finita, perchè chi riuscirà a puntare alla conquista dell' iperpremio si sarà già aggiudicato il premio tradizionale del 12, che permette appunto di aderire a quest' avventura ricchissima. Data la dimensione che questo fenomeno-Totip sta assumendo, varrà la pena, una volta tanto di ricordare qual è il meccanismo per vincere: il Totip propone sette corse in schedina ed assegna premi per chi realizza punti 10, 11 e 12. Chi centra il 12, il che significa che non ha commesso alcun errore, ha la possibilità di aumentare la propria vincita, aderendo anche alla settima corsa con un pronostico diverso (nelle prime sei corse si puntano i rituali gruppi di cavalli, divisi tra di loro con i segni uno, ics e due): qui, infatti, occorre segnalare il primo ed il secondo arrivato (c'è reversibilità, il che significa che si vince anche segnalando secondo e primo arrivato) nel rispetto dei numeri di partenza. Esempio: 3-6. Questa difficoltà si è rivelata in questo particolare periodo dell'anno, insormontabile per ben sei concorsi consecutivi, il che ha favorito il consolidamento di una cifra veramente importante, che smuoverà sicuramente i sistemisti ed i giocatori professionisti. Ma con i cavalli - è questa la grande differenza tra Totocalcio e Totip - non c'è mai certezza, può bastare infatti un'inezia per costringere il favorito netto, ad una sconfitta centimetrica, a danno di una sconfitta ipermilionaria. Il Totocalcio, il Totogol e nello specifico il Coni si augurano in ogni caso che questa sia l'ultima settimana del jackpot iperbolico del Totip, perchè il denaro che finisce sui giochi istituzionali favorisce, come si sa, la linfa dello sport italiano.

Frattanto si assiste a un crollo delle entrate tributarie derivanti dalle lotterie istantanee nel mese di giugno '97. Secondo il Ministero delle finanze, i vari Gratta e vinci hanno confermato la tendenza in calo in atto da mesi e hanno messo a segno un -52,2 per cento. La riduzione di giugno ha portato a un decremento nel semestre pari a 552 miliardi di lire.

Con la storia non si scherza

Porzûs, solo invenzioni Questo film è un'offesa (e incita alla vendetta)

Il regista Martinelli ha dichiarato più volte alla stampa che nel suo film «Porzûs» ricostruisce i fatti fedelmente, basandosi sugli atti dei vari processi, soprattutto quello di Lucca del 1951-52.

Dichiarare di aver fatto il film basandosi sul processo di Lucca o di Firenze è come se Oliver Stone avesse fatto «JFK» basandosi sul rapporto Warren.

Ora, è ben strano che in un'Italia diventata negli ultimi anni addirittura ipergarantista, si possa affermare senza che nessun giornalista si preoccupi di metterlo in dubbio, che in un processo svoltosi negli anni Cinquanta, in piena guerra fredda, in un clima che tutti sanno essere stato in quegli anni ferocemente anticomunista, si sia potuto veramente ricostruire la verità su un fatto come quello di Porzûs.

Chiunque abbia letto gli atti del processo – e il regista Martinelli dice di averli letti – non può non essersi accorto, che fin dall'inizio delle indagini è stato fatto ampio uso della carcerazione preventiva, quella proprio per «far parlare», con ricatti quotidiani ad alcuni degli imputati che rimasero in prigione parecchi anni prima di essere processati.

Chiunque abbia letto non può essersi accorto che in carcere fra gli imputati c'erano degli infiltrati osovani, che li costringevano a sottoscrivere dichiarazioni contro i dirigenti comunisti «sennò resterete tutti dentro, fino a quando non avrete detto la verità».

Non può non essersi accorto dei «pentiti» che fino a tre giorni prima dell'eccidio erano stati osovani e poi si autoaccusano confezionando in carcere memoriali in cui dimostravano di conoscere praticamente tutto ciò che succedeva e veniva detto nelle riunioni riservate ai comandanti gappisti.

Non può non essersi accorto dei testimoni addomesticati, dei documenti accusatori confezionati ad hoc.

Non può non essersi accorto che le testimonianze dei massimi comandanti osovani erano tutte piene di falsità e che su quelle falsità i giudici hanno confezionato le loro sentenze. Ma c'è un'altra stranezza: il fatto che giornalisti anche molto quotati e «di sinistra» si lascino abbagliare dal modo in cui un regista esperto pubblicitario confeziona il suo prodotto, senza chiedersi come mai poi il contenuto non corrisponda all'etichetta.

Si possono fare i film più diversi ed artistici, grazie alla libertà di pensiero ed espressione che la Resistenza italiana ci ha dato, si possono anche ottenere più di tre miliardi dallo Stato, non ci sarebbe nulla da dire, se il titolo del film fosse, chessò, «Odio e sangue...», «Anni spezzati», «Fratelli assassini» e qualsiasi altro titolo che la fertile fantasia del regista possa inventare.

Ma se il titolo è Porzûs, allora con la storia non si scherza. Non si inventano i nomi, non si inventano i personaggi, non si inventano situazioni e motivazioni, non si istiga alla vendetta personale, come capita invece nel film di Martinelli.

Qualche esempio? Storno non fu l'unico superstite. Si salvarono altri due, che passarono nelle file dei gap rimanendo al Bosco Romagno per tutto il periodo delle esecuzioni dei loro compagni. Uno di questi due, Leo Patussi, nonostante avesse tradito i suoi compagni, nel dopoguerra divenne generale dell'esercito.

Nessuno può affermare che l'esercito italiano sia un luogo in cui i gappisti o comunisti hanno fatto carriera. Evidentemente Patussi venne premiato per qualche altro servigio reso in quell'occasione. Sulle sue testimonianze e non su quelle di Storno si basò gran parte della ricostruzione processuale.

Altro esempio: Geko-Giacca non ha mai fatto parte della Gribaldi-Natisone, né ha partecipato al passaggio oltre Isonzo nel dicembre del '44, né è stato ferito in quell'occasione, né nessuno ha mai sostenuto che l'agguato tedesco sull'Isonzo fosse dovuto a una spiata osovana, né la ragazza uccisa alle malghe fu mai accusata di questo. Tutto il film di Martinelli, si basa su quest'invenzione per addossare la responsabilità dei fatti ai comandanti della Garibaldi-Natisone, la più grande formazione partigiana italiana. Eppure anche solo basandosi sulle testimonianze processuali il regista avrebbe potuto trovare delle interessanti e drammaticamente efficaci, ma soprattutto vere, motivazioni alla rabbia di Geko: per esempio gli accordi dei comandanti osovani con tedeschi, repubblichini e Decima Mas di Junio Valerio Borghese.

Se poi avesse consultato qualche altro documento d'archivio avrebbe potuto verificare che Elda Turchetti era stata indicata più volte come spia dalla radio alleata, proprio su segnalazioni del centro informazioni dell'Osoppo risalenti ancora all'estate del '44, quando per non rischiare di essere uccisa dai partigiani andava in giro circondata da guardie del corpo tedesche.

Gli esempi potrebbero continuare ancora a lungo. Ma val la pena rilevare l'ultima falsità della trama del film: si dice che dei responsabili dell'eccidio nessuno mai fece un giorno di prigione.

Nella realtà decine di partigiani furono a lungo incatenati, perché con Porzûs si processò e si represse tutta la Resistenza garibaldina friulana. La gabbia degli imputati al processo era piena.

Questa menzogna, se considerata in funzione della scena finale del film, in cui il comandante gappista viene ucciso (anche se solo nel desiderio...) dall'ex osovano, si può considerare un vero e proprio incitamento alla vendetta privata.

Alessandra Kersevan
Udine

50 ANNI FA

27 agosto 1947

Una furibonda rissa tra soldati scozzesi ha avuto luogo domenica sera nella sala della «Ginnastica», da mesi ormai requisita e trasformata in ritrovo di soldati e «ragazze di buona famiglia», come ha scritto un cronista. Il tafferuglio sembra aver avuto il prologo già sabato sera, quando due militari scozzesi se le sono date per i begli occhi di una «segnorina», riprendendo la sera dopo con entrambi i contendenti spalleggiati da un gruppo di amici. Come si diceva, ne è scoppiata una rissa furibonda con volo di tavoli, sedie, bottiglie e bicchieri, fino a che è giunta in forze la Military Police a rimettere ordine. Risultato: una trentina di soldati più o meno seriamente feriti e la sala chiusa, pare, per mai più essere riaperta.

Noi, poveri esuli da sempre bistrattati

Mi riferisco a quel che scrisse tempo fa un lettore. Egli narra nei minimi particolari il colloquio che ebbe col Presidente della Repubblica Italiana (noi per l'infame, infausto Trattato di Osimo non fummo ascoltati da nessuno). Il lettore espone il motivo del suo colloquio col Capo dello Stato che, se ho ben capito, è il desiderio, pur giusto per lui, e il diritto di poter parlare nella sua lingua d'uso col sindaco, con l'impiegato della posta, in tribunale e in quant'altri uffici può frequentare; mi sembra marginale il pur giusto desiderio perché della sua etnia e lingua, ha le scuole, le banche, le associazioni culturali e sportive che ricevono il contributo dello Stato italiano.

Mi pare che non ci sia raffronto con noi esuli scaraventati ai quattro angoli della terra: abbiamo perduto tutto ciò che i nostri padri e noi avevamo costruito e guadagnato, mattone su mattone, pietra su pietra, vite vicina a vite, lira dopo lira, non vediamo più i nostri campanili aquileiesi e mariani di Pirano, di Rovigno, di Buie o Stridone; abbiamo perduto le nostre profondissime radici di millenni, il perché lo dice il grande poeta americano in «Canto di me stesso»: «La mia lingua, ogni atomo di sangue, fatti da questo suolo, da questa aria. Nato qui da genitori nati qui e così i loro padri e così i padri dei padri... ».

Ora là nella nostra terra ci sono altri. La nostra amata Istria ha cambiato anima. Alcuni anni fa sono entrato, di domenica, nella Basilica Eufrasiana di Parenzo. Sotto l'elegante tiburio, prezioso di ori e di colori, salivano le preghiere recitate in lingua mai sentita nei millenni, e le sacre volte ne stupivano. Quanta amarezza! E umiliazione nel dover esibire i documenti sei volte, tra andata e ritorno, per rivedere le nostre case, per pregare sulle tombe dei nostri avi e, passando vicino alla foiba di Semi percorrendo la strada Castel Lupogliano-Lanischie in Ciceria, ricordare con affetto il mio collega e amico Erminio Girardelli colà barbaramente trucidato e con lui ricordare i nostri fratelli e sorelle gettati come lui nelle foibe.

Un basso filare di viti salienti, con il loro verde sfrangiato dalla rossa zolla, mossa di recente, umida e brillante per la rugiada mattutina; ai due capi, per tendere i fili, due alte snelle pietre, sacri menhir istriani, striate ancora di rosso nelle nervature e sullo sfondo una lunga «masiera» e qua e là qualche fiore e qualche olivo. Questa realtà, vista tra Cittanova e Verteneglio, abbiamo perduto per sempre e nessun Presidente di Repubblica ce la restituirà! È risibile qualsiasi «risarcimento» pecuniario!

Giacomo Vocetti
Caorle

Ma questi esuli non sono mai sazi

Ho letto con molto interesse la lettera del signor Ettore Poropat di Pinguente (Istria).

Il signor Poropat ha scritto nella prima parte della sua lettera ciò che accadde nell'ultima guerra in Istria: la guerra porta odi, vendette, lutti, fame. Condivido ciò che ha scritto nella seconda parte di detta lettera.

Sono in giro per il mondo da più di trenta anni, ma ogni qualvolta vengo in questa mia città non faccio che sentire o leggere i piagnistei degli esuli qui residenti da più di 50 anni!

Le loro organizzazioni non sono altro che fabbriche di odio verso tutti quelli che non la pensano come loro. Sono passati 50 anni e ancora hanno e vogliono e ottengono agevolazioni che io e con me 5.000.000 di italiani sparsi per il mondo con cittadinanza e passaporto italiano non abbiano mai lontanamente avuto.

Come triestino non ho mai avuto nessunissima agevolazione, né casa, né buon lavoro, né assistenza di nessunissimo genere, ora pretendono di avere il diritto ancora di indennizzi per riacquistare quello che un tempo fu già indennizzato.

Sono 5.000.000 i cittadini italiani che vivono all'estero, se un giorno questi cittadini volessero ritornare che tipo di agevolazioni avrebbero?

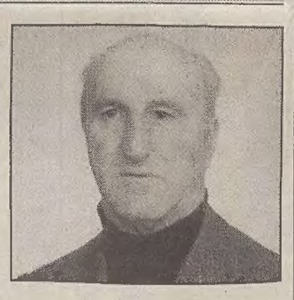
Abbiamo sopportato umiliazioni e offese, abbiamo difeso anche con i pugni il nostro diritto di essere italiani e vivere all'estero da italiani, nessuno ci ha mai dato agevolazioni o indennizzi, e mai abbiamo chiesto niente al governo italiano anzi lo abbiamo aiutato con le nostre rimesse in denaro, ma soprattutto ci siamo aiutati tra noi siciliani, calabresi, veneti ecc. ecc. Invece vengo qui in questa mia città e non sento altro che cose che vengono mantenute vive da organizzazioni che avrebbero dovuto cessare non dico 50 anni fa ma da almeno 30 sì!

Che agevolazioni hanno avuto quelli che sotto il nome di emigranti hanno lasciato questo Paese? Che agevolazioni hanno mai avuto quei triestini che non erano e non sono esuli? Francamente avete avuto molto di più di quelli che sono nativi di questa città la quale città l'amo come amo il mio Paese che è libero e democratico, e ora di cominciare a vivere in pace, basta con odi e vendette siamo nel 1997.

Claudio Guglielmi
Toronto (Canada)

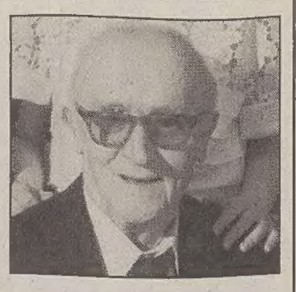
CHI ERA

Bruno Schillani, giocò a calcio con Grezar e Rocco



Bruno Schillani nacque a Trieste nel 1914. Con la passione del gioco del calcio nel sangue. Cominciò giovanissimo a giocare in varie squadrette locali e poi, durante il servizio militare svolto in Marina giocò con l'Aquila, con il Potenza, con il Cagliari. Atletico e sportivo, amante sia della fisicità sia dell'intelligenza che il gioco del calcio richiede, continuò a giocare come centrocampista nel Ponziana e nella Triestina con Grezar e Rocco. Andò a lavorare come tubista all'Arsenale, dove aveva lavorato anche suo padre. Si sposò con Angela Cortigiano che faceva la tramviera-bigliettaia sulla linea di Valmaura e che aveva corteggiato e conquistato facendo giri e giri con il tram. Ebbe due figlie che amò e seguì nella loro crescita con grande affetto, forse con l'unico rammarico di non poter loro insegnare a palleggiare e tirare in porta. Fu per molti anni allenatore della squadra dei Cantieri e di altre squadre giovanili. Riversò tutto il suo amore per lo sport e le sue conoscenze tecniche calcistiche sul nipote che «allevò» passo passo come calciatore, sognando forse per lui un grande futuro, fiero dei suoi successi. Rimasto vedovo, trovò negli amici che frequentava in ambito sportivo, oltre che nell'affetto delle figlie, solidarietà e occasione d'incontro. La lettura della Gazzetta dello sport, le partite alla televisione, i tiri al pallone con il nipote, le passeggiate all'aria aperta, le chiacchiere con gli amici riempivano la sua vita. Fino all'agosto di quest'anno.

Bruno Agatini, una vita in Ferriera e allo stadio



Bruno Agatini nacque a Udine, nel rione allora periferico di Chiavris, nel 1910. A quindici anni incominciò a lavorare come apprendista operaio alle ferriere Bertoli, dove già era occupato il padre. A sedici anni nel corso di una sagra di paese conobbe Evelina Munini e se ne innamorò. E ogni giorno dopo il lavoro andava a trovarla in bicicletta fino a Farla, nelle vicinanze di Maiano. Più tardi venne dislocato alla Ferriera di Servola e il trasferimento a Trieste fu anche il suo viaggio di nozze, di un matrimonio felice e durato quasi sessant'anni. A Trieste nacquero i suoi tre figli che seguì con grande affetto nel tempo che gli restava libero dai turni di lavoro in Ferriera e a Trieste trascorse una vita tranquilla fatta di lavoro e famiglia. Si era fatto molti amici prima in via Baiamonti poi nel rione di Servola dove abitava e con loro discuteva soprattutto di sport. Il calcio era la sua grande passione, ne seguiva alla televisione le partite di tutte le squadre; rimase fino all'ultimo grande tifoso dell'Udinese. Comprava il Piccolo tutti i giorni, tranne il lunedì quando le pagine sportive del Messaggero Veneto gli davano tutte le più esaurienti informazioni sulla sua squadra del cuore. Una volta raggiunta l'età della pensione, dedicava gran parte del suo tempo come «magazziniere» per la squadra locale della Libertas e trascorreva molte ore allo stadio. Solo nel pomeriggio, perché la mattina faceva il nonno-baby sitter per il nipotino: affettuoso, disponibile, altruista come era sempre stato in tutti gli anni della sua vita.

---

†

È mancata

Silvana Trani ved. Maffei

Danno il triste annuncio i familiari tutti.

Si ringraziano il dott. PIERPAOLO MARSI, i medici e il personale infermieristico del III piano del Sanatorio Triestino e in particolare GIORGIA ed ERIKA.

I funerali avranno luogo sabato 30 agosto alle ore 13 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 1997

Ricordano l'amica di sempre: LUCIANO, ADALGISA, CHIARA, MARIACRISTINA e CLAUDIA STRUTTI.

Trieste, 27 agosto 1997

---

†

Dopo lunga malattia si è spento il nostro carissimo

Mario Bossi

Lo annunciano la famiglia JANCAR e parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno giovedì 28 corrente, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 1997

Ciao

Mario

- LINA.

Trieste, 27 agosto 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Petronio in Spadaro

Ne danno il triste annuncio il marito NICOLÒ, le figlie RITA e ANTONIA, i generi, i nipoti GIORGIO, RITA, ADALBERTO, BARBARA e CRISTINA, i cognati unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 1997

RINGRAZIAMENTO

Il marito EUGENIO di

Rita Busà Mattarelli

ringrazia commosso coloro che amorevolmente sono vicini ai parenti tutti.
Un grazie particolare ai medici dott. BISIN, CRISMAN, ILLICHER, MORASSI per l'alta e generosa professionalità.
Una S. Messa di suffragio verrà celebrata alle ore 19 di venerdì 29 agosto nella chiesa Beata Vergine del Rosario di piazza Vecchia dal parroco don ANTONIO DESSANTI.

Trieste, 27 agosto 1997

I ANNIVERSARIO

Edera Tinta

Uniti nell'infinito rimpianto.

Marito ARIS e figlia AURORA

Trieste, 27 agosto 1997

---

†

Non è più tra noi

Fabio Pittoni

Lo annunciano il papà ENIO, il fratello TULLIO con MARISA e CRISTIANO, e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che ci sono stati vicini.

I funerali avranno luogo giovedì 28 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 27 agosto 1997

Prendono parte al lutto TILDE e VALERIA.

Trieste, 27 agosto 1997

Profondamente commosso prendo parte al lutto per la perdita dell'amico

Fabio

- GIANFRANCO IESU

Trieste, 27 agosto 1997

Ciao

Fabio

ci mancherai tanto.
- Famiglie VALVASSORI e MATTEI

Trieste, 27 agosto 1997

Si associano al lutto per la perdita dell'amico

Fabio

FURIO, ADRIANO, NEDIR PRINCIVALLI, FRANCO DEBONI, STADION, famiglia DAVIA.

Trieste, 27 agosto 1997

Addolorati e turbati per l'improvvisa e immatura perdita dell'amico

Fabio

testimoniano il loro dolore GIAMPAOLO BUZZANCA e LUCIO CAUCCI.

Trieste, 27 agosto 1997

Rimpiangono l'amico

Fabio

GLAUCO RIGO e famiglia AURELI.

Trieste, 27 agosto 1997

---

†

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Eufemia Doz ved. Cociancich

Ne danno il triste annuncio il figlio ERMANNO, la nuora TINA e i nipoti LAURA e MAURO.

Le esequie si terranno martedì 27 agosto alle ore 10.30 presso il cimitero di S. Anna (Trieste).

Trieste, 27 agosto 1997

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Benito Mezzanotte

partecipano al grande dolore di SILVANA e SAURO: MASSIMO VITALE e famiglia; TOSCA, VINICIO e MARIA.

Trieste, 27 agosto 1997

Nel ricordo degli «Incontri Cafoscarini del Friuli-Venezia Giulia», a cui aderì per lo spirito rinnovatore rispettoso della tradizione, elevo, con animo commosso e grato, una preghiera alla memoria della collega, docente di lingua e letteratura tedesca,

DOTT. PROF.

Silvana Aite

esempio di signorile, umana professionalità.

Prof. NORIS TERY

Trieste, 27 agosto 1997

---

†

«Amatevi l'un l'altro, come io vi ho amato».

Uniti nell'amore che ci ha donato piangiamo la nostra dolcissima mamma

Giovina Carella ved. D'Attoma

Grazie di tutto mamma, dai tuoi figli, TONINO con MAFALDA, LINA con LEE, MARIO, ALDO, ENZO con VICKY e MAFALDA con GABRIELE.
La ricordano con tanto amore i nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno giovedì 28 agosto, alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 agosto 1997

Ciao mamma

Giove

ti ricorderò sempre.
- GABRIELE

Trieste, 27 agosto 1997

Nonna, ci mancherai tanto.
- DARIO e LISA

Trieste, 27 agosto 1997

Partecipano famiglie RADIN, TRINGALE

Trieste, 27 agosto 1997

---

†

Si è spento dopo lunga malattia

Edoardo Ghezzo

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i nipoti e i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento vada al dottor SERGIO DE LUYK e ai medici e personale della Clinica Salus per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno il 28 agosto alle 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 1997

Partecipano al dolore le famiglie ANGELICA e VENTRIGLIA, NEVIO SCUZ e ALFREDO GADDI.

Trieste, 27 agosto 1997

Partecipano al lutto la cognata ELDA con ELIANA e SERGIO.

Trieste, 27 agosto 1997

---

†

Il papà, la mamma, la sorella TANIA, i nonni e la zia annunciano che l'ultimo saluto al caro

Valter Pala

avverrà domani alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà alla chiesa di San Giuseppe della Chiusa.

Non fiori ma elergizioni pro «Il Gattile» di Cociani via Fontana 4

Domio, 27 agosto 1997

Partecipano al lutto famiglie IAIZA, MISS.

Trieste, 27 agosto 1997

Valter

ci mancherai, ti ricorderemo sempre: DAVIDE, DANIELE, LUCA, famiglie STROLIGO, GLAVINA, MARCOLINA.

Trieste, 27 agosto 1997

Partecipano al dolore per la perdita di

Lucia Gardini

le famiglie TURINETTI, TORNABONI, RAMINELLI.

Trieste, 27 agosto 1997

IV ANNIVERSARIO

Sergio Belladonna

Ti ricordiamo sempre con amore.

La moglie, il figlio

Trieste, 27 agosto 1997

III ANNIVERSARIO

PROFESSOR

Osvaldo Ferrari

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

Monfalcone, 27 agosto 1997

---

†

Il 25 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Isidoro Barich

Ne danno il triste annuncio AIDA, GUERRINO e LUCIANA unitamente ai nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno giovedì 28 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 1997

Ciao

nonno Doro

- TATIANA, CRISTINA, VITTORIO, INES, LUCA, ANDREA, FEDERICO, FULVIO

Trieste, 27 agosto 1997

Si associano al dolore VITTORIO e GRAZIELLA.

Trieste, 27 agosto 1997

---

†

Si è spento serenamente

Antonio Vinci

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIELLA, i figli COSIMO, SANDRO, LIVIANA, MARIO, ENNIO, cognati e nipoti.

I funerali si svolgeranno giovedì 28 agosto alle ore 9 con partenza dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 1997

Vi siamo vicini: fam. BIVIANO.

Trieste, 27 agosto 1997

Partecipano al lutto FURIO, LIVIANA e CHRISTIAN GIORGI.

Trieste, 27 agosto 1997

---

†

Si è spenta serenamente

Bruna Sigon in Rebek

per riunirsi con l'amato UCCIO.

La ricorderanno sempre il figlio DIEGO, i nipoti, ELSA, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno giovedì 28 agosto alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari, all'età di 90 anni

Hanna ved. Suttora

Ne danno il triste annuncio i figli FIORELLA con MARIO, GIANNI con COSTANZA, i nipoti GIOVANNA, VERENA, CLAUDIO, CHIARA.

Merano, 27 agosto 1997

MARISA e SILVIO PASCHI partecipano con affetto al dolore della famiglia di

Pia Tornelli

Trieste, 27 agosto 1997

III ANNIVERSARIO

Archimede Busatto

Sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Muggia, 27 agosto 1997

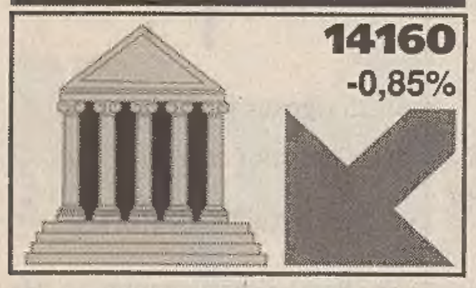
XXII ANNIVERSARIO

Mario Mizis

Gli amici ti ricordano.

Trieste, 27 agosto 1997

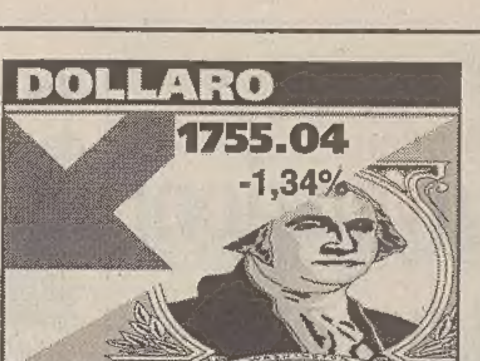
BORSA



PIAZZA AFFARI

■ **MILANO** Piazza Affari guarda più all'estero che in casa propria ed ieri ha subito la «ritirata» del dollaro, delle borse straniere e l'apertura altalenante di Wall Street. Spettatori sì, ma pur sempre con un certo distacco, ed alla fine a Milano si è perso molto meno che altrove, con l'indice Mibtel che ha chiuso sopra i minimi in calo dello 0,85% a quota 14.160 punti. Tra i titoli, Olivetti ha ancora vissuto una giornata a sè, con un guadagno dell'1,77%. Sui titoli di Ivrea, gli scambi sono stati più del doppio del consueto e con prezzi in aumento dell'1,77% rispetto a lunedì, quando il rialzo era stato del 3,5%. In Borsa scommettono che Deutsche Telekom sia pronta a lanciare un'Opa su Olivetti per impadronirsti dei telefonini di Omnitel. In ripiegamento dopo i balzi delle ultime due sedute le Compart, che hanno perso l'1,75%. Anche qui le voci si sprecano: chi compra lo fa per mantenere il titolo nel Mib30 (ipotesi che circola anche per Olivetti), oppure si è alla vigilia dell'ingresso di nuovi soci o di importanti cambiamenti nelle controllate assicurative. L'ultima ipotesi è per ora l'unica confermata ufficialmente da Fondiaria (-1,40%), con La Previdente (+5,31%) e la Milano Assicurazione (+4,24%) che si fonderanno tra loro in autunno.

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	2250	2.27	2250	2250	9
Acq.De Ferrari	5990	5.09	5990	5990	12
Acqua Marcia	393	0.00	393	393	0
Acque Pot To	4400	0.00	4400	4400	0
Aedes	8195	2.18	8195	8195	16
Aedes mc	4250	-1.16	4250	4250	17
Aeroporti Roma	14507	-0.42	14450	14650	2096
Alitalia	1071	3.28	1055	1080	900
Alitalia Pr	834	1.65	821	840	651
Alitalia Ri	2061	2.44	2035	2070	556
Alleanza	14280	-0.83	14170	14500	9489
Alleanza mc	7947	-0.11	7895	8080	473
Allianz Subal.	12890	1.10	12750	12925	77
Ambroveneto	10168	-1.24	10080	10300	2766
Ambroveneto mc	3899	-1.22	3880	3955	2378
Amga	1110	-0.89	1105	1125	350
Ansaldo Trasp	1917	-0.21	1895	1950	216
Arquati	2387	-0.17	2380	2400	84
Assitalia	6131	0.74	6015	6180	141
Att In.P.Imm.	1776	-1.93	1776	1776	18
Ausiliare	3153	2.40	3110	3240	76
Auto To Mi	11187	-0.62	11000	11280	45
Autogrill	4381	-0.16	4335	4400	521
Autostrade Pr	4084	-0.56	4050	4140	1235
Avirfin	18500	0.00	18500	18500	0
B S.Paolo Bs	3815	-0.44	3775	3885	134
B S.Paolo Bs W	1591	0.25	1580	1599	67
Banca Roma	1532	-1.42	1522	1565	4359
Banca Roma wB	92.7	-0.75	92	93	83
Banco Chiavari	2977	0.07	2950	2990	82
Bassetti	9897	5.88	9490	10100	1128
Bastogi	57.3	3.24	56	59	17
Bayer	66686	-3.20	66000	69000	667
Bca Agr Mn	12851	-0.10	12600	13000	977
Bca Agr Mn W 01	800.4	-0.41	785	810	182
Bca Agricola Mi	13152	-4.00	13110	13400	66
Bca Briantea	13111	-2.88	13100	13150	111
Bca Carige	11750	0.01	11750	11750	71
Bca Fideuram	5889	-0.36	5850	5945	3843
Bca Intermob	2825	0.00	2825	2850	0
Bca Legnano	5831	-0.41	5800	5880	146
Bca P Bg-Cr.Var	23846	-0.34	23750	23950	1240
Bca Pop Bg W 00	690.1	-0.63	688	700	149
Bca Pop Brescia	11757	-0.40	11685	11895	2822
Bca Pop Milano	9359	-1.87	9250	9600	9425
Bca Pop Spoleto	9882	-0.76	9850	9900	35
Bca Toscana	3881	0.41	3855	3900	466
Bco Desio	3109	0.26	3080	3150	218
Bco Napoli	-	-	-	-	0
Bco Napoli mc	895.8	-0.11	885	915	72
Bco Sanpaolo To	12419	-1.42	12320	12700	10333
Bco Sardegna m	14630	-0.06	14630	14630	15
Benetton	25855	-0.06	25500	26350	3051
Bna	1094	-0.27	1090	1109	71
Bna Pr	610	-0.41	610	610	6
Bna mc	608.8	-0.36	600	614	27
Bnl r	16354	-0.90	16250	16600	679
Boero	5917	0.85	5860	5995	18
Brembo	19939	0.27	19855	20000	668
Brioschi	181	-9.50	181	181	5
Bulgari	10902	-0.93	10710	11050	2606
Burgo	10001	-2.26	9930	10250	410
Burgo Pr	10525	-4.55	10525	10525	11
Burgo mc	8383	0.00	8383	8540	0
CAB	12813	0.22	12750	12850	506
Caffaro	1510	0.80	1495	1525	544
Caffaro Ri	1600	0.00	1600	1600	0
Calcemento	3010	-0.07	2990	3020	39
Calp	5413	-0.68	5400	5425	38
Caltagirone	996	0.59	990	999	15
Caltagirone mc	885	0.00	885	885	0
Camfin	3150	0.00	3150	3150	0
Cantoni	2300	0.00	2300	2300	12
Cantoni Ri	2190	0.00	2190	2190	0
Carraro	8048	-0.56	8035	8070	354
Cem Augusta	2600	0.00	2600	2600	0
Cem Barletta	4950	0.00	4950	5000	0
Cem Barletta m	3350	9.37	3350	3350	7
Cementir	1172	-0.76	1165	1180	105
Cent Zinelli	95.5	0.00	95.5	98	0
Ciga	818.1	-0.55	816	825	254
Ciga mc	766.7	-2.42	760	770	23
Cir	1238	-0.32	1230	1250	161
Cir mc	651.2	2.08	641	659	150
Cirio	764.7	1.28	753	773	138
Cirio War 00	250.4	1.42	249	254	150
Cmi	3400	1.34	3400	3400	26
Cofide	577.8	-1.15	562	600	81
Cofide mc	406	2.58	400	410	49
Comau	5324	1.02	5220	5400	1398
Comit	4267	-1.45	4225	4345	14491
Comit mc	3528	0.23	3465	3550	56
Commerzbank	66075	0.00	66000	66075	0
Compart	867.1	-1.33	855	885	8064
Compart W 98	209.5	-1.78	202	216	490
Compart W 98 2	202.1	0.00	200	205	194
Compart War	53.6	-1.29	52.5	55	673
Compart mc	723.5	-0.55	712	735	326
Costa	3910	0.00	3910	3910	0
Costa Ri	2500	0.00	2500	2500	13
Costa Rnc War	369.6	-1.55	361	376	152
Cr Bergamasco	34195	0.06	34150	34250	6873
Cr Fondiario	1658	-0.24	1650	1680	46
Cr Valtel. W 98	2711	2.11	2700	2740	27
Cr Valtellinese	12653	-0.74	12650	12680	63
Credit	3574	-0.56	3545	3620	26233
Credit W 97	1823	-0.71	1800	1866	7000
Credit mc	2030	-0.34	2030	2030	117
Crespi	4388	1.41	4350	4470	105
Csp Intern.	17490	0.60	17350	17690	944
Cucirini	1500	2.04	1500	1500	8
Dalmine	408.8	3.55	400	415	920
Danieli	12928	-0.19	12880	13000	323
Danieli War	1795	-1.32	1750	1845	50
Danieli mc	6210	0.11	6210	6210	6
Del Favero	-	-	-	-	-
Deroma Holding	10364	-1.96	10300	10600	207
Edison	8098	-0.06	8050	8200	4494
Eni spa	9988	-0.72	9910	10150	114702
Ericsson	31390	0.92	31300	31500	78
Erid Beghin	246000	0.00	246000	246000	0
Esaote	4277	-0.95	4250	4300	312
Espresso	6512	0.00	6500	6512	0
Euromobil	3227	2.09	3100	3300	500
Falck	7177	2.21	7045	7280	258
Falck Ri	7641	0.00	7641	7645	0
Ferraresi	10980	0.00	10980	10980	0
Fiar	4480	0.00	4480	4500	0
Fiat	5540	-0.05	5490	5635	43849
Fiat Pr.	2788	0.25	2765	2820	3878
Fiat R	2965	-0.60	2950	2985	1761
Fin Part Ord	1079	0.09	1075	1080	76
Fin Part Pr	575	0.52	570	580	23
Fin Part mc	578	0.70	578	578	6
Finarte Aste	1035	0.00	1035	1035	21
Fincasa	199.5	0.00	195.4	199.5	0
Finmecc	1223	-2.63	1204	1239	208
Finmecc R	982	-1.80	982	982	10
Finmecc W 97	76.5	-9.04	75	79	23
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	16931	-0.03	16915	16945	152
Franco Tosi W97	159	-0.19	159	159	4
Gabetti	1205	-1.31	1190	1215	30
Gajana	3162	0.00	3162	3200	0
Garboli	2000	0.00	2000	2000	0
Gemina	623.6	0.19	613	635	306
Gemina War	117.7	-5.08	115	123	815
Gemina mc	1006	0.60	984	1025	30
Generali	36428	-0.69	36100	37050	58877
Generali War	36161	0.01	35750	36750	633
Gewiss	28175	-0.39	28000	28350	28
Gifim	-	-	-	-	-
Gildemeister It	5512	-0.67	5470	5600	110
Gim	1216	-0.73	1202	1220	201
Gim Rnc	1532	1.19	1525	1539	15
Gim W 97	151.4	5.73	145	155	114
Hpi	803.5	-0.41	797	814	2997
Hpi W 98	92	-0.86	91	93	117
Hpi mc	655	-1.50	654	656	92
Idra Presse	4057	-0.54	4050	4060	16
Ifi Pr	20532	-1.51	20300	20950	2700
Ifil	5598	-0.34	5550	5680	829
Ifil R	2968	-0.10	2955	3000	1448
Ifil W 99	1547	8.79	1438	1660	173
Ifil r W 99	757.8	-0.81	741	770	52
Ima	6991	-0.01	6975	7000	287
Imi	16091	-0.07	15995	16290	11931
Imm.Metanopoli	1160	1.75	1160	1160	12
Impregilo	1174	-0.09	1167	1189	311
Impregilo W 01	453.2	-0.53	450.5	455	68
Impregilo W 99	475.9	-0.10	471	480	119

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Impregilo mc	1053	-1.68	1050	1055	42
Ina	2574	-0.46	2560	2600	14965
Intek	872.6	-1.24	847	904	44
Intek mc	684	1.98	668	700	14
Interbanca Pr	33850	0.00	33850	33850	0
Interpump	4637	-1.65	4515	4735	468
Irce	9200	0.05	9200	9200	14
Isefi	839.2	-0.10	835	840	50
Ist.It.Cr Fond	35100	0.00	35100	35100	0
Italcem	11828	-0.44	11760	11995	1135
Italcem R War	301.7	-2.52	295	310	78
Italcem mc	4304	0.00	4275	4345	921
Italgas	5287	-0.71	5240	5375	3791
Italmobil.mc	12931	0.26	12890	13100	58
Italmobiliare	28300	0.75	28300	28300	57
Jolly Hotel R	7100	0.00	7100	7100	0
Jolly Hotels	7180	-7.35	7180	7180	7
La Doria	4401	1.15	4380	4445	40
La Fond. mc	3822	-0.16	3800	3840	80
La Fondiaria	8983	0.80	8830	9200	16358
La Previdente	10694	3.44	10570	10930	2353
Linificio	806.7	-0.62	800	810	24
Linificio mc	582	0.17	582	582	12
M. Marelli	2983	0.03	2950	3000	641
M. Marelli mc	1766	0.23	1755	1798	35
Maffei	2154	-0.28	2150	2190	59
Manuli Rubber	5622	0.39	5595	5650	1001
Marangoni	4385	-0.11	4385	4385	4
Marzotto	17455	-2.05	17415	17500	454
Marzotto Ri	17800	0.00	17700	17800	0
Marzotto mc	6900	-0.49	6900	6900	28
Mediaset	7511	-0.13	7465	7625	12277
Mediobanca	11204	-0.81	11110	11430	7327
Mediolanum	21298	-0.82	21200	21650	1470
Merloni	6257	-2.23	6200	6345	94
Merloni mc	2175	1.49	2120	2250	288
Milano Ass	4888	4.00	4735	4950	2141
Milano Ass mc	2581	4.41	2470	2685	919
Mittel	1432	0.00	1400	1432	0
Mondadori	10415	-1.08	10380	10575	745
Mondadori mc	7115	0.00	7115	7115	0
Monrif	565	0.00	565	565	0
Montedison	1090	-0.91	1085	1100	7537
Montedison Ri	1554	5.57	1500	1590	54
Montedison mc	879.4	-0.81	875	890	510
Montefib r W 97	55.5	-1.94	55.5	55.5	6
Montefibre	1016	-1.26	998	1023	41
Montefibre mc	865	-1.53	865	865	52
Nai	275	-0.79	275	275	7
Necchi	570	-0.18	565	573	46
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	4343	0.49	4310	4370	13
Olcese	-	-	-	-	0
Olivetti	741.9	3.37	725	753	18641
Olivetti Pr	1582	1.54	1578	1588	30
Olivetti mc	616.9	0.67	609	625	74
Pagnossin	7693	0.18	7650	7750	623
Parmalat	2626	-0.34	2610	2650	7642
Parmalat W	1647	-0.36	1628	1676	931
Parmalat W 03	1500	-0.79	1495	1505	113
Perlier	280	0.90	280	280	17
Pininfarina	29417	0.57	29000	29750	44
Pininfarina Ri	27200	0.00	27200	27200	14
Pirelli & C	2639	0.30	2620	2685	1438
Pirelli & C mc	1955	0.15	1950	1960	39
Pirelli Spa	4640	-1.65	4605	4740	17910
Pirelli Spa mc	2520	0.16	2505	2525	76
Poligrafici	2755	-0.54	2755	2755	3
Premafin	494.9	0.00	490	499	193
Premuda	1690	-1.23	1650	1700	21
Premuda R	1700	0.00	1700	1700	0
Ras	14614	0.03	14570	14690	4567
Ras War 97	4238	-0.77	4215	4310	1473
Ras r War 97	2843	0.67	2750	2910	725
Ras mc	8719	-0.15	8665	8800	942
Ratti	3262	-2.92	3255	3265	49
Recordati	13306	-0.52	13200	13375	106
Recordati mc	6798	0.46	6700	6850	48
Rejna	15250	0.00	15250	15250	0
Rejna Rnc	40540	0.00	40540	40540	0
Reno de Medici	1996	-0.40	1980	2000	115
Repubblica	2950	0.00	2920	2950	0
Ricchetti Cer.	1799	1.07	1790	1820	238
Rinascente	10684	-2.76	10500	10960	6464
Rinascente Pr	3867	1.20	3850	3915	152
Rinascente War	1290	-1.98	1260	1330	1811
Rinascente r W	325	-2.29	311	332	148
Rinascente mc	5099	-0.25	5060	5100	1025
Risanamento	20500	0.00	20500	20500	31
Risanamento mc	10000	0.00	10000	10000	0
Riva Fin	5225	0.17	5225	5225	10
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	4824	-0.74	4810	4850	92
RoloBanca1473	21745	-1.29	21550	22000	5697
Rotondi	2324	-10.48	2275	2385	837
Saes Getters	29597	0.44	29300	29700	118
Saes Getters P	18400	0.00	18400	18400	5
Saes Getters R	19377	1.70	19000	19770	262
Saffa	2851	-0.31	2820	2890	78
Saffa Ri	2655	-7.65	2655	2655	7
Saffa mc	1286	-0.16	1280	1295	16
Safilo	41467	-0.08	41450	41500	301
Safilo mc	29743	0.00	29743	30000	0
Sai	14654	-1.51	14600	14850	747
Sai mc	5308	-0.38	5280	5400	613
Saiag	8740	1.31	8600	8800	271
Saiag mc	4174	0.00	4131	4174	0
Saipem	8659	-1.10	8605	8750	2927
Saipem mc	5100	0.00	5100	5100	0
Santavaleria	144	0.00	144	144	0
Santavaleria R	79.6	4.74	76	83	13
Sasib	5106	-0.20	5105	5110	36
Sasib R War	-	-	-	-	-
Sasib War	-	-	-	-	-
Sasib mc	3170	0.09	3170	3170	3
Savino Del Bene	1945	-0.46	1930	1960	8
Schiapparelli	99.3	0.40	98	100	75
Sci	29.5	-0.67	27	30.5	5084
Seat	651.7	-0.24	649	656	6869
Seat mc	425.1	-0.05	424	430	1424
Serfi	9250	0.54	9250	9250	9
Simint	11768	-0.36	11625	11840	88
Simint pr	-	-	-	-	-
Sirti	9320	-0.62	9265	9400	1761
Sisa	1093	0.00	1080	1093	0
Smi	724.8	-0.81	720	727	123
Smi W 97	183.5	-1.08	180	189.5	33
Smi mc	800	0.55	800	800	24
Snia Bpd	1711	-1.27	1692	1759	2669
Snia Bpd Ri	1658	-2.70	1636	1680	17
Snia Bpd mc	1186	0.08	1141	1197	148
Snia Fibre	-	-	-	-	-
Sogefi	4388	-1.22	4350	4420	900
Sondel	2703	-0.95	2695	2775	1081
Sopaf	1292	2.54	1284	1300	84
Sopaf 1/97	-	-	-	-	-
Sopaf mc	959	1.59	952	965	115
Sorin	6414	0.82	6255	6640	3701
Sott-Binda	26.4	-1.49	26	27	29
Standa	19800	-0.25	19800	19800	20
Standa mc	5555	0.02	5555	5555	580
Stayer	1312	1.71	1285	1325	72
Stefanel	2713	-0.80	2675	2750	88
Stefanel R	2537	0.00	2537	2605	0
Stefanel War	575	-2.77	575	575	4
Tecnost	3686	4.27	3615	3735	332
Teleco	5325	-0.47	5300	5350	21
Teleco mc	4329	0.67	4300	4350	52
Telecom It	10418	-1.69	10365	10655	123464
Telecom It mc	6128	-0.81	6065	6250	28814
Terme Acqui	578.3	0.00	565	578.3	0
Terme Acqui mc	480	0.00	480	480	0
Tim	5752	-0.64	5725	5850	30284
Tim mc	2988	-0.40	2950	3035	1890
Toro	21654	1.42	21200	21900	1245
Toro p	8867	0.14	8810	8895	129
Toro mc	8656	-0.30	8610	8790	255
Trenno	3200	0.00	3200	3200	16
Unicem	12626	-0.27	12550	12650	758
Unicem mc	4564	1.11	4530	4600	379
Unipol	5336	-0.39	5300	5400	662
Unipol Pr	3008	-0.69	3000	3015	349
Unipol W 99	641.3	-2.49	635	660	150
Unipol p W 99	544.5	-0.82	540	549	29
Vianini Ind	915	0.70	915	915	5
Vianini Lav	2451	-0.81	2425	2500	74
Vittoria	5321	-0.58	5230	5470	37
Volkswagen	1299857	-3.74	1280000	1350000	273
Zignago	13600	0.00	13600	13600	41
Zucchi	10280	-0.97	10210	10350	21
Zucchi mc	5303	-1.67	5300	5310	32
Zucchini	10487	-0.43	10350	10600	21

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	10756	10739	0.16
Alto Azion.	13558	13529	0.21
Apulia Az.	13145	13136	0.07
Aureo Previd.	24887	24816	0.29
Blue Cis	10083	10062	0.21
Capitalg. Az.	19997	19965	0.16
Carif. Delta	29892	29891	0.00
Centr. Capital	29540	29481	0.20
Cisalpino Az.	18805	18775	0.16
Comit Plus	14522	14522	0.00
Consult. az.	12548	12516	0.26
Ducato Securp.	11936	11920	0.13
Eur.Risk Fund	31233	31172	0.20
Finanza Romag.	14603	14579	0.16
Fondo Trading	12672	12658	0.11
Galileo	18640	18597	0.23
Genercomit Cap	18018	18007	0.06
Gepocapital	20997	20955	0.20
Grifoglobal	12938	12912	0.20
Imindustria	18820	18804	0.09
Industria Rom	17250	17210	0.23
Interb Azion	29370	29317	0.18
Lombardo	25519	25476	0.17
Phenixfund Top	16508	16481	0.16
Primecapital	58451	58458	-0.01
Prudential Az.	15507	15489	0.12
Prudent. Sm.C	13053	13069	-0.12
Quadrif. Az	20022	19999	0.12
Risp.It. Az.	21138	21099	0.18
Roloitaly	13998	13954	0.32
S.Paolo Az.Ita	11220	11191	0.26
S.Paolo Azioni	16866	16832	0.20
S.Paolo Junior	25116	25076	0.16
Salvadanaio Az	21273	21238	0.16
Venetoblue	19037	18999	0.20
Venetoventure	17615	17519	0.55
Venture Time	13965	13968	-0.02
Zenit Az.	13799	13799	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	23905	23902	0.01
Apulia Int.	12861	12882	-0.16
Arca 27	24097	24387	-1.19
Aureo Global	18785	18721	0.34
Azimut Bor.Int	18216	18208	0.04
Bn Az.Intern.	20881	20888	-0.03
BPB Rubens	14990	15174	-1.21
Capitalg. Int.	17693	17692	0.01
Carif.Anete	22824	23002	-0.77
Carif.Atlante	23613	23696	-0.35
Carif.Carig.Az	11394	11414	-0.18
Cariplo Bl Ch	15958	16106	-0.92
Centr.G7 Bl.Ch	17170	17206	-0.21
Centr. Global	28087	28105	-0.06
Cliam Sirio	13732	13781	-0.36
Credis Trend	13615	13607	0.06
Ducato Az Int	53779	53483	0.55
Eptainternat.	24616	24602	0.06
Eur.Blue Chips	22826	22843	-0.07
Eur.Growth.E.F	13123	13146	-0.17
Fideuram Az.	23016	23000	0.07
Fondicri Int.	31784	31937	-0.48
Galileo Int.	20188	20210	-0.11
Genercomit Int	29952	30008	-0.19
Geode	22003	21997	0.03
Gepobluechips	11744	11734	0.09
Gesfimi Innov	16017	15975	0.26
Gesticred.Az	26104	26089	0.06
Gestielle I	18820	18736	0.45
Gestif. Az.Int	20305	20275	0.15
Grifoglob.Int.	12108	12093	0.12
ING Svil.Ind.G	22601	22604	-0.01
Int.Stock Man.	15419	15582	-1.05
Invest. Intern	18817	18800	0.09
Lagest Az.Int.	21437	21483	-0.21
Occidente Rom.	15783	15762	0.13
Oltrem. Stock	17076	17067	0.05
Perform.Az Est	19950	19987	-0.19
Personalf. Az	23034	22975	0.26
Prime Global	25174	25211	-0.15
Primecl.Az.Int	13594	13615	-0.15
Prof. Gest Int	24838	24887	-0.20
Putn. Gl.Eq.Dl	7.839	7.88	-0.51
Putnam Gl.Eq.	13946	13948	-0.01
Risp.It.Bor.In	33143	33123	0.06
S.Paolo Androm	37889	37861	0.07
S.Paolo H Int	23425	23368	0.24
Tallero	11581	11600	-0.16
Zeta Stock	26822	26811	0.04
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	24186	24153	0.14
Azimut Cres.It	20335	20307	0.14
Azimut Tr.Ita	14232	14206	0.18
Bn Az.Ita	14042	14005	0.26
BPB Tiziano	17816	17779	0.21
Capitalras	23372	23334	0.16
Carif.Az.Ita	11379	11356	0.20
Centr. Italia	16406	16362	0.27
Cisalpino Ind.	14720	14681	0.27
Cliam Az Ita	11245	11220	0.22
Comit Azione	15078	15078	0.00
Credis Az.Ita	14612	14583	0.20
Ducato Az Ita	14880	14857	0.15
Epta Az. Ita	15038	15007	0.21
Eur.Az.Ita	18719	18672	0.25
Fondersel Ita	15952	15925	0.17
Fondicri S.Ita	22842	22796	0.20
Fondinvest 3	22439	22378	0.27
Fondo Crescita	12723	12691	0.25
Generc.Az.Ita	14264	14237	0.19
Gesfimi Italia	15309	15289	0.13
Gesticred.Bor	18523	18478	0.24
Gestielle A	14328	14302	0.18
Gestif. Az.Ita	15139	15104	0.23
Gestnord P.Aff	13038	13011	0.21
ING Svil. Az.	23552	23497	0.23
Imi Italy	23630	23576	0.23
Invest. Azion.	20869	20825	0.21
Italy Sto.Man.	12749	12718	0.24
Lagest Az Ita	30054	29984	0.23
Mediceo In.Ita	9932	9900	0.32
Mida Azionario	17525	17471	0.31
Oasi Az.Ita	13369	13331	0.29
Oasi Cresc.Az.	13519	13488	0.23
Oasi Ita Eq.R.	16255	16197	0.36
Oltremare Az.	15047	15015	0.21
Padano Ind Ita	13258	13219	0.30
Perform.Az Ita	14020	13993	0.19
Prime Italy	19879	19835	0.22
Primecl.Az.Ita	19313	19278	0.18
Prof. Gest Ita	24341	24297	0.18
Risp.It. Cr.	16014	15988	0.16
Rolotrend	15711	15700	0.07
S.Paolo Aldeb.	20037	20000	0.19
Select Italia	13825	13791	0.25
Zecchino	12365	12347	0.15
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	26093	26040	0.20
Amer. Vespucci	14016	13970	0.33
Arca Az Europa	17932	18379	-2.43
Azimut Europa	15992	15950	0.26
Capitalg.Eur.	10160	10128	0.32
Carif.Az.Eur.	11617	11807	-1.61
Centr. Eur.Ecu	17.877	17.789	0.51
Centr. Europa	34266	34115	0.44
Ducato Az.Eur.	10575	10545	0.28
Eur.Europe E.F	24604	24572	0.13
Europa 2000	26068	26009	0.23
Fondersel Eur.	18999	18955	0.23
Fondic.Sel.Eu.	11054	11156	-0.91
Fondinv. Eur	24644	24567	0.31
Genercomit Eu	31172	31112	0.19
Gesfimi Europa	15284	15214	0.46
Gesticred.Eura	25972	25908	0.25
Gestielle Eur.	17025	17026	-0.01
Gestnord Eur.	16321	16290	0.19
Gestnord Eu.DM	16.734	16.698	0.24
ING Svil. Eur	28382	28336	0.16
Imi Europe	27318	27249	0.25
Invest. Europa	21899	21838	0.28
Mediceo Medit.	16692	16695	-0.02
Mediceo N.Eur.	12584	12573	0.09
Prime M Europa	31609	31567	0.13
Putnam Eur.Eq.	13810	13792	0.13
Putn.Eu.Eq.Ecu	7.205	7.192	0.14
Roloeuropa	15613	15545	0.44
S.Paolo H Eur	14270	14246	0.17
Select Europa	25966	25945	0.08
Zeta Swiss	35110	35095	0.04
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	29393	29340	0.18
America 2000	23252	23207	0.19
Arca Az Amer.	30033	30123	-0.30
Azimut America	18024	17985	0.22
Carif.Az.Amer.	12179	12149	0.25
Centr. America	25197	25144	0.21
Centr. AmerUSD	14.164	14.206	-0.28
Crist.Colombo	30543	30256	0.95
Ducato Az.Amer	11099	11025	0.67
Eur.Amer.Eq.F.	30704	30809	-0.34
Fondersel Am.	20309	20213	0.47
Fondic.Sel.Am.	12290	12249	0.33
Genercomit Am.	37330	37350	-0.05
Gesfimi Amer.	15329	15269	0.39
Gesticred.Am.	17041	16972	0.41
Gestielle Am.	18784	18538	1.33
Gestnor.Amer.	30200	30137	0.21
Gestnor.Am.USD	16.976	17.027	-0.29
ING Svil. Amer	30051	29981	0.23
Imi West	31036	30991	0.15
Invest. Amer.	31880	31763	0.37
Mediceo Amer.	15340	15306	0.22
Oasi New York	16183	16171	0.07
Prime M Amer.	33263	33103	0.48
Putnam Usa Eq.	13020	12914	0.82
Putn.Usa Eq.Dl	7.319	7.296	0.27
Roloamerica	18858	18610	1.33
S.Paolo H Ame	18175	18083	0.51
Select America	20348	20319	0.14
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	13319	13398	-0.59
Arca Az Far E.	13673	14037	-2.59
Azimut Pacif.	13431	13544	-0.83
Capitalg.Pacif	9720	9793	-0.75
Carif.Az.Asia	11058	11285	-2.01
Centr.Em.Asia	13961	13836	0.90
Centr.Em.A.USD	7.848	7.817	0.38
Centr. Giapp.	11140	11296	-1.38
Centr. Giapp.Y	740.69	743.84	-0.40
Ducato Az.Asia	9550	9516	0.36
Eur.Tiger F.E.	23234	23005	1.00
Fer. Magellano	10043	10133	-0.89
Fondersel Or.	13334	13470	-1.01
Fondic.Sel.Or.	10773	10815	-0.39
Genercomit Pac	11524	11591	-0.58
Gesfimi Pacif.	10907	10967	-0.55
Gesticred.F.E.	11245	11290	-0.40
Gestielle F.E.	11235	11339	-0.92
Gestnord F.E.Y	1082.9	1085.4	-0.28
Gestnord F.E.	16288	16483	-1.18
ING Svil. Asia	9727	9818	-0.93
Imi East	14642	14722	-0.54
Invest. Pacif.	17861	18038	-0.98
Mediceo Giapp.	11396	11589	-1.67
Oriente 2000	19796	19943	-0.74
Prime M Pacif.	24313	24651	-1.37
Putn.Pac.Eq.Dl	6.236	6.336	-1.58
Putnam Pac.Eq.	11094	11214	-1.07
Rolooriente	12919	13017	-0.75
S.Paolo H Pac	12212	12206	0.05
Select Pacif.	12558	12756	-1.55
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	11866	11834	0.27
Carifondo P.E.	13433	13539	-0.78
Ducato Az.P.Em	10009	9999	0.10
Eur.Em.Mk.Eq.F	10463	10376	0.84
Fondic. Alto P	18271	18389	-0.64
Fondinv. P.Em.	17188	17095	0.54
Geode Paes.Em.	13628	13554	0.55
Gesticred.Ced.	11279	11260	0.17
Gestielle Em.M	14015	13928	0.62
Gestnord P.Em.	14299	14264	0.25
ING Svil.E.M.E	13387	13292	0.71
Mediceo Am.Lat	14665	14530	0.93
Mediceo Asia	10813	10774	0.36
Prime Em.Mark.	17548	17515	0.19
S.Paolo H Eco	15529	15321	1.36
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	13811	13775	0.26
Azimut Trend	20032	20012	0.10
BN Opportun.	10517	10514	0.03
Centr.Az.Im.In	10628	10628	0.00
Ducato Az.Giap	9591	9749	-1.62
Eur.Green Eq.F	15741	15680	0.39
Eur.Hi-Tec.E.F	18503	18312	1.04
Fondersel Ind.	11656	11598	0.50
Fondersel Ser.	14247	14257	-0.07
Fondinv. Serv.	26322	26297	0.10
Geode Ris.Nat.	8805	8713	1.06
Gesticred.Phar	23133	23124	0.04
Gesticred.Priv	14929	14816	0.76
Gestielle B	15511	15448	0.41
Gestnord Amb.	13713	13646	0.49
Gestnord Bank.	16274	16280	-0.04
ING Svil. Iniz	20972	20916	0.27
ING Svil. Olan	21938	21868	0.32
Investlibero	11598	11590	0.07
Oasi Francof.	19010	19087	-0.40
Oasi High Risk	14772	14715	0.39
Oasi Londra	11869	11869	0.00
Oasi Pan.Borse	13689	13710	-0.15
Oasi Parigi	17133	17146	-0.08
Oasi Tokio	12445	12568	-0.98
Perform.Plus	10759	10772	-0.12
Prime Special	16778	16732	0.27
Putn.Usa Op.Dl	6.285	6.284	0.00
Putnam Usa Opp	11180	11122	0.52
S.Pao.Az.In.Et	10558	10578	-0.19
S.Paolo H Amb	28864	28834	0.10
S.Paolo H Fin	34070	34057	0.04
S.Paolo H Ind	23531	23483	0.20
Select Germ.	15701	15781	-0.51
Zenit Target	10983	10983	0.00
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	13682	13669	0.10
Arca BB	41778	41860	-0.20
Aureo	34133	34060	0.21
Azimut Bil.	26057	26019	0.15
Azzurro	34313	34250	0.18
Bn Bilanc.It.	13558	13542	0.12
Bn Previdenza	21812	21806	0.03
Capitalcredit	23340	23328	0.05
Capitalg. Bil.	27380	27357	0.08
Carif. Libra	42382	42378	0.01
Cisalpino Bil.	24959	24921	0.15
Eptacapital	19987	19971	0.08
Eur.Capitalfit	30113	30053	0.20
Fondattivo	15810	15801	0.06
Fondersel	58632	58559	0.12
Fondicri Bil.	18165	18160	0.03
Fondinvest 2	31241	31208	0.11
Fondo Genovese	12256	12240	0.13
Genercomit	38941	38913	0.07
Geporeinvest	21373	21358	0.07
Giallo	13788	13806	-0.13
Grifocapital	23769	23732	0.16
ING Svil. Port	32953	32923	0.09
Imicapital	43989	43954	0.08
Intermobil.	21542	21487	0.26
Invest. Bil.	19545	19542	0.02
Mida Bilanc.	15970	15943	0.17
Multiras	35568	35540	0.08
Nagracapital	25693	25663	0.12
NordCapital	20123	20104	0.09
Primerend	37353	37343	0.03
Professionale	70789	70772	0.02
Prof. Risp.	23312	23324	-0.05
Quadrif. Bil	25817	25793	0.09
Rolomix	18190	18153	0.20
Salvadanaio Bi	25888	25863	0.10
Silver Time	10660	10656	0.04
VenetoCapital	19365	19338	0.14
Visconteo	36621	36607	0.04
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	20488	20488	0.00
Arca Te	22624	22816	-0.84
Armonia	19749	19726	0.12
Fideuram Perf.	14173	14183	-0.07
Fondo Centrale	31031	31011	0.06
Genercomit Esp	12977	12997	-0.15
Gepoworld	18599	18548	0.27
Gesfimi Inter	19854	19830	0.12
Gesticred.Fin	24086	24066	0.08
Invest. Glob.	17974	17964	0.06
Nordmix	22122	22115	0.03
Oriente Romag.	10742	10825	-0.77
Phenixfund	23152	23133	0.08
Prudential Mix	11806	11796	0.08
Quadrif. Int	14590	14556	0.23
RoloInternat.	19659	19594	0.33
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alpi Obblig.	10211	10228	-0.17
Alto Obblig.	11390	11412	-0.19
Aureo Rendita	25837	25833	0.02
CR Trieste Ob.	11020	11016	0.04
Capitalg. Ren.	14233	14238	-0.04
Centr. Reddito	28113	28141	-0.10
Fondimpiego	28712	28689	0.08
Garden Cis	10067	10065	0.02
Genercomit Ren	12104	12109	-0.04
Gestielle M	14945	14937	0.05
Ginevra Obbl.	12291	12296	-0.04
Griforend	14376	14374	0.01
ING Svil. Redd	24926	24917	0.04
Invest. Obbl.	30998	30997	0.00
JP Mor. Ob.Ita	12387	12408	-0.17
Liradoro	12012	12022	-0.08
Mediceo Redd.	12990	12999	-0.07
Money-Time	17329	17328	0.01
Nagrarend	14170	14180	-0.07
Phenixfund 2	22679	22684	-0.02
Primecash	11701	11706	-0.04
Prudential Obb	19695	19703	-0.04
Rendicredit	13027	13031	-0.03
Rologest	25364	25372	-0.03
Roma Caput M.	13097	13098	-0.01
S.Paolo Ob.Mis	10275	10281	-0.06
Salvadanaio Ob	23563	23584	-0.09
Sforzesco	14020	14023	-0.02
Venetorend	21796	21797	0.00
Zenit Obbl.	10218	10218	0.00
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arcobaleno	21006	20999	0.03
Aureo Bond	13007	12980	0.21
Grifobond	10689	10676	0.12
JP Mor. Ob.Int	11530	11534	-0.03
Quadrif.C.Bond	12498	12448	0.40
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	23599	23601	-0.01
Alleanza Obb.	10524	10524	0.00
Apulia Obb.	10399	10401	-0.02
Azimut Reddito	20319	20331	-0.06
Azimut Tr.Tas.	11652	11659	-0.06
BN Obbl.Ita	10189	10191	-0.02
Carifondo Ala	14717	14727	-0.07
Carif.Carig.Ob	14086	14089	-0.02
Cisalpino Redd	19448	19443	0.03
Cliam Liquid.	12082	12083	-0.01
Comit Reddito	11133	11133	0.00
Consult. red.	10510	10514	-0.04
Credis Obbl.It	11033	11044	-0.10
Eur.Reddito	19528	19548	-0.10
Euromoney	13268	13276	-0.06
Fondicri 1	12339	12338	0.01
Genercomit Mon	18754	18752	0.01
Geporend	11121	11128	-0.06
Gesticred.M.Em	10409	10413	-0.04
Gestielle Liq	18828	18821	0.04
Gestivita	12069	12075	-0.05
Grifocash	11243	11241	0.02
Interban. Rend	31768	31764	0.01
Intermoney	13549	13552	-0.02
Oasi Mon.Ita	13458	13457	0.01
Oasi Obbl.Ita	18704	18708	-0.02
Personal Lira	15830	15843	-0.08
Pitagora	16797	16806	-0.05
Prudential Mon	10709	10709	0.00
Quadrif. Obb	21535	21539	-0.02
S.Paolo Vega	12222	12228	-0.05
Zeta Reddito	10352	10357	-0.05
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	23613	23576	0.16
Arca Bond	16907	16938	-0.18
Azimut Ren.Int	12637	12611	0.21
Bn Obbl.Int.	11534	11525	0.08
BPB Rembrandt	11537	11557	-0.17
Carifondo Bond	13530	13518	0.09
Cariplo Strong	11781	11774	0.06
Centr. Money	20390	20364	0.13
Cliam Obbl Est	12985	12964	0.16
Comit Ob.Est.	10533	10533	0.00
Credis Obbl.In	11403	11398	0.04
Ducato Red Int	12448	12430	0.14
Epta92	17769	17736	0.19
Eur.Int.Bond	13660	13652	0.06
Fondersel Int	18938	18915	0.12
Fondic.P.B.Ecu	8.545	8.527	0.23
Fondic.P.Bond	16378	16352	0.16
Generc.Ob.Est.	11085	11071	0.13
Gepobond	12040	12019	0.17
Gesfimi Pianet	11436	11416	0.18
Gesticred.Glob	16931	16911	0.12
Gestielle Bond	15654	15594	0.38
Gestif. Ob.Int	12815	12768	0.37
ING Svil. Bond	21588	21595	-0.03
Imibond	20970	20947	0.11
Int. Bond Man.	11049	11037	0.11
Invest. Bond	12968	12938	0.23
Lagest Obb.Int	16498	16486	0.07
Oasi Bond Risk	13378	13340	0.28
Oasi Obbl.Int.	18131	18100	0.17
Oltremare Bond	11472	11453	0.17
Padano Bond	13327	13298	0.22
Perform.Ob Est	13723	13713	0.07
Personal Bond	11373	11355	0.16
Pitagora Int.	12694	12666	0.22
Primebond	21281	21272	0.04
Primecl.Obb.In	11561	11556	0.04
Prof. Redd Int	11011	11000	0.10
Putn. Gl.B Dlr	6.909	6.941	-0.43
Putnam Gl.Bond	12291	12286	0.04
Rolobonds	13427	13414	0.10
S.Paolo H Bond	11371	11356	0.13
S.Paolo Ob.Est	10217	10209	0.08
Scudo	11628	11618	0.09
Zenit Bond	10299	10299	0.00
Zeta Bond	22195	22147	0.22
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Alpi Monetario	10165	10166	-0.01
Alto Monet.	10110	10112	-0.02
Arca BT	12503	12501	0.02
Arca MM	19589	19586	0.02
Aureo Mon.	10492	10492	0.00
Azimut Garanz.	18235	18229	0.03
Azimut Solidar	11221	11220	0.01
BN Liquid.	10096	10095	0.01
Bn Monetario	17401	17398	0.02
Capitalg. Mon.	14970	14968	0.01
Carif.Carige M	15940	15938	0.01
Carif.LirePiu'	21526	21525	0.00
Carif.Magna Gr	13434	13432	0.01
Carif.Sicilcas	12951	12953	-0.02
Carif.Tesorer.	10438	10437	0.01
Centr. Cash	12510	12510	0.00
Centr. Conto C	14542	14540	0.01
Cisalpino Cash	12824	12823	0.01
Cliam Cash Im.	10078	10076	0.02
Credis Mon.Lir	11281	11282	-0.01
Ducato Monet	12358	12360	-0.02
Epta Impresa	10679	10673	0.06
Eptamoney	20368	20359	0.04
Euganeo	10660	10658	0.02
Eur.Contovivo	17481	17478	0.02
Eur.Liquid.	11368	11365	0.03
Eur.Tesoreria	16048	16046	0.01
FEF Moneta	10066	10066	0.00
Fideuram Mon	21570	21574	-0.02
Fondersel Cash	12903	12898	0.04
Fondicri Monet	20542	20537	0.02
Fondoforte	15877	15876	0.01
Generc.B.Term.	10694	10696	-0.02
Gepocash	10301	10305	-0.04
Gesfimi Mon.	16821	16825	-0.02
Gesticred.Cash	12006	12004	0.02
Gesticred.Mon	19800	19798	0.01
Gestiel.BT Ita	10459	10459	0.00
Gestif. Monet.	14381	14383	-0.01
Ginevra Mon.	11431	11433	-0.02
ING Svil. Mon	12859	12858	0.01
Imi 2000	25285	25289	-0.02
Invest. Mon.	14726	14724	0.01
Lagest Mon Ita	11943	11942	0.01
Marengo	12350	12349	0.01
Mediceo Monet.	12294	12289	0.04
Mida Monetario	17901	17900	0.01
Monetario Rom.	18881	18880	0.01
Nordfondo Cash	12825	12822	0.02
Oasi Famiglia	10773	10770	0.03
Oltremare Mon.	11558	11557	0.01
Padano Mon.	10208	10206	0.02
Perform.Mon 3	10322	10317	0.05
Perform.Mon 12	14595	14593	0.01
Perseo Mon.	10647	10645	0.02
Personalf. Mon	20354	20351	0.01
Primemonet.	23100	23096	0.02
Prof Mon Ita	12030	12029	0.01
Rendiras	22540	22538	0.01
Risp.It. Corr.	19390	19392	-0.01
Risp.It. Mon.	10344	10345	-0.01
Rolocash	12106	12097	0.07
Rolomoney	15746	15743	0.02
S.Paolo B.Term	10734	10734	0.00
S.Paolo Cash	13770	13769	0.01
S.Paolo Liq.Im	10700	10699	0.01
S.Paolo Rend.	10096	10094	0.02
Select Ris.Lir	13221	13219	0.02
Soleil Cis	10068	10065	0.03
Venetocash	18268	18268	0.00
Zenit Mon.	10725	10725	0.00
Zeta Monetario	11893	11890	0.03
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca RR	13378	13383	-0.04
Azimut Fixed R	12739	12757	-0.14
Azimut Float.R	11322	11321	0.01
Bn Redd.Ita	11604	11602	0.02
BPB Tiepolo	11844	11844	0.00
Centr. T.Fisso	11139	11151	-0.11
Centr. T.Var.	10040	10039	0.01
Cisalpino Ced.	10648	10651	-0.03
Cliam Obbl Ita	11853	11858	-0.04
Cooprend	13850	13847	0.02
Ducato Red Ita	34386	34393	-0.02
Eptabond	28827	28837	-0.03
Eur.Rendifit	12548	12555	-0.06
Fideuram Secur	14275	14276	-0.01
Fondersel Red	18584	18583	0.01
Fondinvest 1	13259	13266	-0.05
Gesfimi Risp.	11313	11320	-0.06
Gestiras	40962	40992	-0.07
Gestiras Coup.	12425	12427	-0.02
Imirend	16331	16336	-0.03
Italmoney	12980	12991	-0.08
Italy Bon.Man.	11639	11647	-0.07
JP Mor. Mon.It	10868	10867	0.01
Lagest Obb.It.	25538	25547	-0.04
Mida Obbligaz	23164	23179	-0.06
Nordfondo	22673	22682	-0.04
Oasi Btp Risk	16065	16088	-0.14
Oltrem. Obbl.	11945	11952	-0.06
Padano Obblig	13139	13144	-0.04
Perform.Ced.	10264	10259	0.05
Perform.Ob Lir	13564	13571	-0.05
Prime Redd.Ita	12572	12576	-0.03
Primecl.Obb.It	24545	24555	-0.04
Prof. Redd.Ita	17880	17885	-0.03
Risp.It. Redd.	26533	26550	-0.06
S.Paolo Antar.	16798	16814	-0.10
S.Paolo Ob.Ita	10372	10380	-0.08
Verde	12594	12600	-0.05
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca B.Ecu Lir	10858	10867	-0.08
Capitalg.B.Mar	9770	9775	-0.05
Carif.Ob.Dmk	10.113	10.123	-0.10
Carif.Ob.Dmk L	9863	9876	-0.13
Centr.B Ger.DM	11.471	11.473	0.00
Centr.Cash DM	10.764	10.762	0.00
Eur.North Eu.B	10984	10988	-0.04
Fondersel Mar.	9898	9903	-0.05
Generc.EuB.Ecu	5.781	5.778	0.00
Generc.Eu Bond	11081	11081	0.00
ING Sv.Eur.Ecu	5.045	5.044	0.00
ING Sv.Euroc.	9670	9673	-0.03
Mediceo Mon.Eu	10820	10824	-0.04
Nordf.Area DM	11.848	11.838	0.08
Nordf.Ar.M Lir	11555	11549	0.05
Oasi Dmk Lire	9778	9789	-0.11
Pers.Marco DM	11.424	11.439	-0.17
Select Bund	10322	10330	-0.08
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca B.USD Lir	12398	12351	0.38
Capitalg.B.Dol	10484	10459	0.24
Carif.Ob.Dlr	6.964	6.967	0.00
Carif.Ob.Dlr L	12388	12331	0.46
Centr.Cash Dlr	11.147	11.143	0.00
Centr.B Am.Dlr	11.206	11.216	-0.09
Columbus Bond	12226	12164	0.51
Columbus B.USD	6.873	6.873	0.00
Ducato Ob.Dol.	10679	10627	0.49
Eur.North Am.B	12832	12768	0.52
Fondersel Dol.	12339	12284	0.45
Generc.AmB USD	6.597	6.597	0.00
Generc.Am Bond	11735	11677	0.50
Gepobond Dlr	6.088	6.089	0.00
Gepobond D.Lir	10830	10778	0.48
Mediceo Mon.Am	11632	11576	0.48
Nordf.Ar.D Lir	20938	20839	0.48
Nordf.Area USD	11.77	11.774	0.00
Oasi Dlr Lire	12042	11980	0.52
Pers.Dol. USD	11.936	11.945	-0.08
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca B.Yen Lir	11204	11299	-0.84
Aureo Gestiob	14496	14481	0.10
Azimut Gar.Val	10007	9992	0.15
Azimut Tr.Val	11036	11007	0.26
BN Val.Forte	10.08	10.097	-0.20
Carif.Hi.Yield	10843	10826	0.16
Ducato Ob.Euro	10010	10009	0.01
Eur.Yen Bond	17512	17679	-0.94
Fondic.B.Plus	10904	10883	0.19
Gestiel.BT Em.	11542	11499	0.37
Gestiel.BT Oc.	11008	10978	0.27
ING Svil.Em.M.	20210	20109	0.50
Oasi 3 Mesi	10614	10609	0.05
Oasi Cresc.Ris	12053	12049	0.03
Oasi Fr.Sv.L.	8753	8723	0.34
Oasi Gest.Liq	12034	12034	0.00
Oasi Obbl.Glob	20018	20011	0.03
Oasi Prev. Ita	11969	11963	0.05
Oasi Tesor.Imp	11770	11767	0.03
Oasi Yen Lire	9353	9432	-0.84
S.Pao.Ob.Es.Et	10023	10017	0.06
S.Pao.Ob.It.Et	10343	10352	-0.09
Vasco De Gama	20112	20117	-0.02

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	104669	59.01
Fonditalia (Lit)	182164	182164
Interfund (Dlr)	92569	48.29
Intern.sec.fund (Ecu)	105413	54.99
Italfort. A (Lit)	99333	99333
Italfort. B (Dlr)	26690	14.83
Italfort. C (Dlr)	20715	11.51
Italfort. D (Ecu)	21544	11.23
Italfort. E (Lit)	11958	11958
Italfort. F (Dlr)	9772	5.43
Euroras Bond (Ecu)	73318	38.26
Euroras Equity (Ecu)	70482	36.78
Rom Italbonds (Lit)	244077	244077
Rom Short Term (Ecu)	359977	187.80
Rom Universal (Ecu)	70654	36.86

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.+%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Set 97	99.070	-	Btp Giu 01	118.180	+0.11	Cct Ago 98	100.300	+0.02	Cct Mar 03 Cl	100.600	+0.09
Btp Nov 97	100.070	-	Btp Lug 01	106.400	-0.20	Cct Set 98	100.240	-0.05	Cct Feb 03	100.680	-
Btp Dic 97	100.050	+0.05	Btp Set 01	119.210	-0.17	Cct Ott 98	100.290	-0.02	Cct Apr 03	100.770	[illegible]
Btp Gen 98	101.040	+0.03	Btp 15 Set 01	105.030	-0.11	Cct Nov 98	100.440	+0.06	Cct Mag 03	100.660	[illegible]
Btp Gen 98	101.110	-0.01	Btp Gen 02	120.510	+0.01	Cct Dic 98	100.550	+0.01	Cct Gen 04	99.390	[illegible]
Btp Mar 98	101.800	-	Btp Gen 02	100.030	-0.20	Cct Gen 99	100.540	+0.05	Cct Mar 04	99.330	[illegible]
Btp 19 Mar 98	102.360	+0.01	Btp Mar 02	100.050	-0.16	Cct Gen 99 Cl	103.600	-	Cct Ecu Mag98	102.700	-
Btp 15 Apr 98	101.930	+0.01	Btp Mag 02	122.250	+0.41	Cct Gen 99 Cl	102.900	+0.10	Cct Ecu Giu98	104.000	-
Btp Mag 98	102.650	+0.01	Btp 15 Mag 02	100.050	-0.16	Cct Feb 99	100.550	-	Cct Ecu Lug98	102.280	-
Btp Giu 98	102.820	+0.04	Btp Set 02	122.990	-0.01	Cct Mar 99	100.590	-0.03	Cct Ecu Set98	101.900	-0.39
Btp 20 Giu 98	103.480	-0.03	Btp Gen 03	124.120	-0.38	Cct Apr 99	100.640	-0.02	Cct Ecu Set98	101.500	-
Btp 15 Lug 98	103.140	+0.03	Btp Mar 03	122.460	-0.07	Cct Mag 99	100.780	+0.02	Cct Ecu Ott98	102.800	+0.10
Btp Ago 98	102.990	-0.09	Btp Giu 03	120.840	-0.01	Cct Giu 99	100.860	-0.06	Cct Ecu Nov98	100.650	-
Btp 18 Set 98	105.000	-0.01	Btp Ago 03	116.590	-0.18	Cct Ago 99	100.680	-0.01	Cct Ecu Gen99	101.680	-
Btp Ott 98	102.590	-0.08	Btp Ott 03	111.980	-0.20	Cct Set 99 Cl	103.600	-	Cct Ecu Feb99	102.990	-0.01
Btp Nov 98	104.380	+0.01	Btp Gen 04	109.550	-0.23	Cct Nov 99	100.940	-0.07	Cct Ecu Feb99	101.100	-
Btp Gen 99	102.630	-0.08	Btp Apr 04	109.750	-0.19	Cct Gen 2000	101.000	-	Cct Ecu Lug99	102.460	-
Btp 17 Gen 99	106.850	+0.02	Btp Ago 04	109.780	-0.18	Cct Feb 2000	101.140	+0.04	Cct Ecu Nov99	104.110	-
Btp Feb 99	104.120	-0.03	Btp Gen 05	115.710	-0.40	Cct Mar 2000	101.170	-0.04	Cct Ecu Mag00	108.350	-
Btp Apr 99	103.100	-0.12	Btp Apr 05	122.000	-0.02	Cct Mag 2000	101.420	+0.04	Cct Ecu Set00	104.250	-
Btp 15 Apr 99	104.880	+0.08	Btp Set 05	122.910	-0.07	Cct Giu 2000	101.700	+0.09	Cct Ecu Feb01	111.000	-
Btp 18 Mag 99	108.730	-0.06	Btp Feb 06	117.640	-0.35	Cct Ago 2000	101.590	-0.01	Cct Ecu Lug01	105.000	-
Btp Lug 99	103.400	-0.10	Btp Lug 06	113.010	-0.34	Cct Ott 2000	100.670	+0.02	Cto Set 97	100.050	-
Btp Ago 99	103.530	-0.04	Btp Nov 06	106.900	-0.24	Cct Gen 01	100.700	+0.08	Cto Gen 98	101.750	-
Btp Ott 99	102.480	-0.19	Btp Feb 07	100.900	-0.30	Cct Apr 01	100.700	+0.07	Cto Mag 98	103.200	+0.66
Btp Dic 99	106.210	-0.07	Btp Lug 07	101.010	-0.37	Cct Ago 01	100.680	-0.04	Ctz 29 Ago 97	98.420	+0.00
Btp Gen 2000	99.820	-0.08	Btp Nov 23	119.120	-0.38	Cct Ott 01	100.670	-	Ctz 31 Ott 97	97.450	-0.02
Btp 15 Feb 2000	99.840	-0.07	Btp Nov 26	100.570	-0.27	Cct Dic 01	100.470	+0.03	Ctz 30 Dic 97	97.260	+0.49
Btp Apr 2000	109.600	-0.25	Cct Set 97	99.830	-	Cct Feb 02	100.490	-0.01	Ctz 27 Feb 98	95.970	+0.02
Btp 15 Mag 2000	99.830	-0.08	Cct Gen 98	101.400	-	Cct Apr 02	100.600	+0.07	Ctz 30 Apr 98	95.170	-0.03
Btp 15 Lug 2000	110.400	-0.44	Cct Mar 98	99.960	-	Cct Giu 02	100.520	-	Ctz 30 Giu 98	94.420	-0.06
Btp Nov 2000	111.720	-0.11	Cct Apr 98	99.970	-0.01	Cct Ago 02	100.580	-0.02	Ctz 15 Lug 98	94.790	+0.04
Btp Feb 01	109.650	-0.14	Cct Mag 98	100.030	-0.03	Cct Ott 02	100.600	-0.05	Ctz 31 Ago 98	93.610	+0.01
Btp Mar 01	118.500	-0.33	Cct Giu 98	100.120	-0.06	Cct Nov 02	100.650	+0.05	Ctz 15 Gen 99	92.030	-0.02
Btp Mag 01	110.140	-0.06	Cct Lug 98	100.350	-	Cct Dic 02	100.640	+0.01	Ctz 15 Mar 99	91.030	-0.06
									Ctz 14 Mag 99	90.300	+0.05

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	8140	8140	+0.00
Base H p	151	151	+0.00
Bca Pop Com Ind	24500	24500	+0.00
Bca Pop Crem	10250	10230	+0.20
Bca Pop Crema	56000	56000	+0.00
Bca Pop Emilia	69800	69800	+0.00
Bca Pop Intra	13000	13000	+0.00
Bca Pop Lodi	11300	11270	+0.27
Bca Pop Lui-Va	8005	8000	+0.06
Bca Pop Nov	8575	8710	-1.55
Bca Pop Sirac	15830	15800	+0.19
Bca Pop Sondrio	28900	29000	-0.34
Bca Prov Na	2425	2400	+1.04
Bonaparte	18	18	+0.00
Borgosesia	100	100	+0.00
Borgosesia mc	67	72	-6.94
Carbotrade p	900	900	+0.00
Fem partecip	64.5	70	-7.86
Ferr Nord Mi	731	775	-5.68
Finance	-	-	-
Finpe	748	748	+0.00
Frette	3575	3575	+0.00
Ifis p	990	990	+0.00
It Incendio	14295	14295	+0.00
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1755.04	1778.94
Fiorino ol.	866.94	866.13
Yen	14.86	15.04
Marco ted.	976.38	975.3
Franco fr.	289.78	289.45
Franco bel.	47.3	47.24
ECU	1917.56	1916.81
Dol. canad.	1259.27	1279.54
Dol. austral.	1309.44	1330.65
Peseta	11.55	11.54
Franco sv.	1182.32	1184.3
Sterlina	2838.78	2853.95
Corona sved.	222.86	223.37
Scellino	138.75	138.6
Corona dan.	256.32	256
Corona norv.	234.22	233.69
Dracma	6.2	6.21
Escudo port.	9.62	9.62
Marco finl.	326.43	326.23
Lira irl.	2606.23	2604.01

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.360	18.400
Argento (per kg.)	262.000	263.300
Sterlina (v.c.)	133.000	146.000
Sterlina (n.c.)	136.000	155.000
Sterlina (post.74)	133.000	150.000
Marengo Italiano	117.000	128.000
Marengo Svizzero	110.000	126.000
Marengo Francese	106.000	121.000
Marengo Belga	106.000	121.000
Marengo Austriaco	106.000	121.000
Krugerrand	575.000	630.000
20 Marchi	133.000	145.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	115	[illegible]
B Pop Bg 2004 5,25%	100.06	[illegible]
B P Com In 95-01 TV	122.4	[illegible]
B P Com In 94-99 6%	154	[illegible]
B Pop Cr 95-00 8%	111.25	[illegible]
B Pop Cr 96-02 7%	113.5	[illegible]
B P Emil. 94-99 5,75%	120.3	[illegible]
B P Emil. 94-99 6%	150.5	+0.00
B Pop Intra94-99 6,5%	116.6	-0.34
B Pop Lodi 95-00	109.8	+0.09
B Agr-Mn 2001 7%	112.67	+0.67
B Agr-Mn 2001 Zc	116	+0.00
B Agr-Mn 94-99 6,3%	120.01	-0.07
Bca Carige 95-02 7,7%		-
Cir 94-99 Cv 6%	98.12	+0.07
Cr Fond 94-01 6,5%	100.73	-0.02
Cr Valtell. 95-98 7%	123.96	-1.77
Gifim 94-00	102.1	+0.00
Imi Cirio 95-00 10%	111.9	+0.00
Medio Italmob 93-99	103.5	+0.34
Medio Unic. r 2000	102.38	-0.60
Medio Unic.2000 4,5%	109.5	-0.72
Medio Alleanza 93-99	120.49	+0.02
Medio-Sai R 95-02 6%	103.94	+0.44
Olivetti 93-99	100.71	-0.09
Pirelli Spa 94-98 5%	175.84	-1.20

BORSE ESTERE

New York	-0,59%	Parigi	-1,01%
Londra	-0,30%	Zurigo	-2,02%
Francoforte	-2,76%	Tokio	+0,85%

borsa

SPE
Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565 / 367045 / 367538
FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 57, telefono (0481) 537291 / 531354
FAX (0481) 537291

MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828 / 798829,
FAX (0481) 798828

FISCO

Buona stagione per le entrate tributarie

Eurotassa: 2 mila miliardi Adesso anche l'Iva cresce E l'erario può sorridere

ROMA L'erario sorride, incassa, s'impingua. In sei mesi: dall'Eurotassa lo Stato incamera quasi 2000 miliardi, il gettito complessivo aumenta del 6,4%, con un incasso globale di 270 mila miliardi. Un 'successò numerico costruito sulle fortune di una generosa autotassazione, cresciuta del 22,5% in sei mesi, per un importo totale di 46 mila miliardi. Ciliegina della soddisfazione l'Iva: ha ricominciato a crescere, del 2,5% nel semestre e del 7,6% a giugno.

L'incremento delle entrate tributarie nei primi sei mesi è dovuto principalmente alle imposte dirette (+10,6%). L'Irpeg e l'Ilor hanno fatto segnare consistenti incrementi (rispettivamente +47,3% e +18,7%) mentre per l'Irpef la crescita è stata dell'8,4%. Per l'Irpef iniziano a vedersi i primi risultati della lotta all' evasione: gli incassi dovuti alle iscrizioni a ruolo sono infatti cresciuti del 37,7%. L'Irpeg e l'Ilor hanno dato rispettivamente 18.194 miliardi (+42,9%) e 10.110 miliardi (+24,2%) di gettito mentre l'Irpef «autodenunciata» con 17.731 miliardi ha fatto segnare un incremento del 6,2%.

Buone notizia anche dalla bilancia dei pagamenti: l'attivo a luglio ha raggiunto la soglia record di 12126 miliardi, il risultato migliore da due anni a questa parte. Un risultato costruito nel tempo sulla forza della lira: una stabilità che ha contribuito anche ad aumentare il volume di investimenti esteri in Italia, ormai prossimi, solo nei primi sei mesi dell'anno, a quota 100mila miliardi.

Sorridono infine anche le casse della Banca d'Italia: in luglio le riserve sono arrivate a 121mila miliardi, un risultato impensabile appena cinque anni fa, quando le tempeste valutarie scatenatesi contro la lira costrinsero la banca centrale a una difesa del cambio che «dimagrì» le riserve sino al minimo storico di 32,9 mila miliardi.

«Con questi dati, se fossi Visco, mi suiciderei»: è lapidario l'ex ministro delle Finanze, Giulio Tremonti, nel commentare i dati governativi. Tremonti parte da un dato, la crescita dell'Iva al 2,5% e solleva dubbi sulle indiscrezioni che vedrebbero in crescita del 37,7% gli importi dovuti alle iscrizioni a ruolo grazie alla lotta all'evasione. «Ma - dice Tremonti - il dato politico più significativo è l'Iva: una crescita del 2,5%, vicina alla crescita dell' inflazione, è negativa e vuol dire che le cose non vanno bene. Se l'Iva va come l'inflazione non cresce e ciò vuol dire che anche l'economia non cresce. Mi sembra poi strano che a giugno l'Iva salga di colpo».

L'ex ministro Tremonti: se fossi in Visco mi suiciderei. Meglio la bilancia dei pagamenti e le riserve Bankitalia

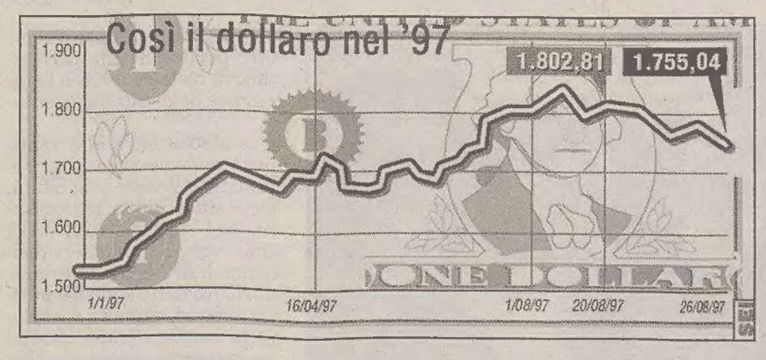
Il «biglietto verde» frana a 1,79 marchi e perde nei confronti della lira più di 25 punti

Dollaro, giornata da dimenticare

Voci incontrollate: Bonn alza i tassi, Buba europessimista - E la moneta Usa cede

BONN Una giornata al ribasso. Caratterizzata da un dollaro debole, crollato sotto gli 1,80 marchi, e dalla concomitante depressione delle Borse europee. E' stato questo l'effetto Bundesbank: la Banca centrale tedesca, nonostante l'inflazione al rialzo che nel mese di agosto ha toccato la soglia critica del 2%, ieri ha deciso di mantenere inalterato il suo corso di politica monetaria. Nessun rialzo dei tassi di interesse. Così, reso euforico dalla conferma della politica creditizia tedesca, il biglietto verde è schizzato prima fino a 1,8250 marchi poi ha frenato, precipitando fino ai minimi toccati dal 21 luglio scorso. Dunque: 1,7942 marchi.

Il dollaro è stato trainato al ribasso da voci incontrollate che vedono aperta l'ipotesi di una stretta nella politica monetaria di Bonn. A fare da pretesto, un'intervista radiofonica del presidente della Banca Centrale Hans Tietmayer che notava come Germania e Francia dovranno fare grossi sforzi per entrare nell'Unione Monetaria Europea, anche se la speranza è che l'obiettivo possa essere centrato senza difficoltà. L'inquietudine dei mercati è lievitata soprattutto dopo le parole del capo economista della Federazione tedesca delle Camere di commercio Guenter Albrecht - che ha parlato di «stato di allerta» seguito al balzo inflattivo di agosto - e dopo la dichiarazione del sottosegretario alle Finanze, Juergen Stark, secondo cui l'eventuale aumento dei tassi non inciderebbe sul deficit di bilancio visto che buona parte di questo è finanziato da strumenti a lungo termine.



Il grafico mostra l'andamento del dollaro nei confronti della lira e il forte recupero della nostra moneta

Fatto sta che tutti questi elementi sommati hanno provocato la sensazione che un giro di vite sui tassi sia solo rimandato e hanno perciò spinto il dollaro in basso. La flessione si è ripercossa naturalmente sulle Borse. I ribassi hanno interessato tutte le principali piazze europee: Milano ha segnato un meno 0,85%.

La lira, da parte sua, si è mossa entro una banda ristretta nei confronti del marco - 975,50/974,80 (975,30 per Bankitalia) -, mentre nei confronti del dollaro la nostra valuta ha toccato quota 1,752,35 (contro le 1.778,94 alla rivelazione Bankitalia di lunedì). Prosegue così, lento ma deciso, il recupero della lira sul biglietto americano: superata la crisi di 20 giorni fa, la moneta italiana è riuscita a riguadagnare 100 lire nei confronti del dollaro in poco più di due settimane. Dagli inizi del mese, l'apprezzamento messo a segno dalla lira è del 5%.

Nonostante le smentite furibonde dello stesso Cancelliere, tutti gli analisti continuano a parlare del prossimo rimpasto ministeriale. L'ottimismo resta la divisa ufficiale della Cancelleria, ma è certo un Kohl in crisi profonda quello che riceverà domani a Bonn il premier francese Lionel Jospin. Solo una cosa potrebbe far uscire dall'angolo il Cancelliere: il varo della sospirata riforma fiscale.

Erg abbassa il prezzo del gasolio mentre Shell aumenta le benzine

Carburanti, il listino è sempre inquieto

ROMA Continua a registrare piccoli aggiustamenti il fronte dei prezzi dei carburanti. Dopo la decisione della Q8 di ribassare di 15 lire il prezzo del gasolio sulla sua rete di distribuzione, anche Erg e Shell hanno comunicato modifiche dei listini. La Erg, a partire da oggi, «taglia» di 10 lire il gasolio, il cui prezzo alla pompa consigliato ai gestori scende da 1.435 a 1.425 lire; la Shell invece rincara di 5 lire le benzine: da ieri la Super sale a 1.930 lire e la 'verdè a 1.840 lire.

L'andamento contrastante dei listini è legato da un lato all'andamento del dollaro, che conferma la sua tendenza alla discesa nei confronti delle principali valute, dall'altro delle quotazioni internazionali delle benzine, che invece rimangono su livelli elevati. Per il momento solo Erg e Shell hanno confermato ufficialmente il ritocco dei listini, ma nei prossimi giorni si potrebbe assistere a decisioni in questo senso anche da parte di altri gruppi petroliferi.

All'Api fanno sapere infatti che, alla luce delle fluttuazioni odierne del dollaro sui mercati valutari, già da oggi la compagnia potrebbe decidere di ritoccare al ribasso i propri prezzi di benzina e gasolio. Sulla stessa linea anche la Fina. Shell spiega la propria decisione di rialzare i prezzi delle benzine citando motivi sia di ordine internazionale sia interno. L'incremento odierno, precisa il presidente della Shell Italia Rob Douglas, «è la conseguenza inevitabile della recente congiuntura economica internazionale e della pressione esercitata dal Governo sulle compagnie petrolifere che nel corso di tutto il mese di agosto hanno influenzato negativamente l'andamento dei margini della nostra società, come quello di tutte le altre che operano nel settore petrolifero».

Le oscillazioni non allarmano il sottosegretario all' Industria Umberto Carpi, che vede anzi il movimento dei listini rispondere alle regole di una crescente concorrenza. «Si tratta di riassestamenti dovuti all'incidenza dei fattori di mercato - commenta - che confermano l'esistenza di un sistema più concorrenziale. Quello che è importante adesso - ribadisce è un riammodernamento della rete di distribuzione e la definizione di regole più precise».

IN BREVE

Tre fondi-pensioni «aperti»: Generali chiede il permesso

MILANO - Le Generali hanno presentato al ministero del Lavoro e alla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione l'autorizzazione per la costituzione di tre fondi pensione aperti.

Si tratta - spiega un comunicato diffuso dalla compagnia - del «Previgen valore garantito», del «Previgen valore» e del «Previgen Benefit». La richiesta (che segue quella di altre grandi compagnie di assicurazioni, tra cui Ras e Ina) è stata depositata l'11 agosto scorso.

Assicurazioni, movimenti nel gruppo Fondiaria «Milano» e «La Previdente» verso la fusione

FIRENZE I consigli di amministrazione della Milano Assicurazioni e de La Previdente si riuniranno il primo settembre per esaminare «il progetto di fusione tra le due società e le relazioni semestrali». Lo ha reso noto il Gruppo Fondiaria con una nota nella quale precisa che nel prossimo «cda» della Fondiaria non è invece previsto l' esame di alcun progetto di fusione con le due controllate».

Telefonini, insistente «rumor» in piazza Affari: Deutsche Telekom punta a Omnitel (Olivetti)

MILANO A Piazza Affari si continua a lavorare intorno all'idea che Deutsche Telekom possa lanciare un'Opa su Olivetti per arrivare alla sua controllata Omnitel e rientrare così in gioco sulla telefonia mobile, nel caso mancasse la vittoria nella gara per il terzo gestore (dove corre con Enel). Ieri i titoli di Ivrea hanno guadagnato un altro 1,77% a 746 lire.

La ripresa produttiva si vede dai consumi energetici A luglio quarto sensibile incremento consecutivo

ROMA Segnali di una avvio concreto della ripresa economica in Italia giungono anche dal fronte dei consumi elettrici. Per il quarto mese consecutivo, infatti, la domanda di energia elettrica ha fatto segnare un sensibile incremento. A luglio l'energia elettrica richiesta è stata pari a 24,1 miliardi di Kwh, con un incremento del 5% rispetto al corrispondente mese dello scorso anno.

Quando la posta può diventare un «business»: negli Usa gli utili volano a un miliardo di dollari

NEW YORK La posta può essere un vero affare se ben gestita. O almeno è quello che indicano i buoni risultati delle poste statutensi. Le poste federali americane, infatti, negli ultimi due anni hanno registrato utili da un miliardo di dollari (1700 miliardi di lire) l' anno. E anche quest' anno potrebbero registrare utili della stessa entità. Lo ha detto il direttore generale delle poste, Marvin Runyon.

L'interessamento del Comune e di Alpe Adria convince Intercontainer ad abbassare le tariffe sul servizio merci

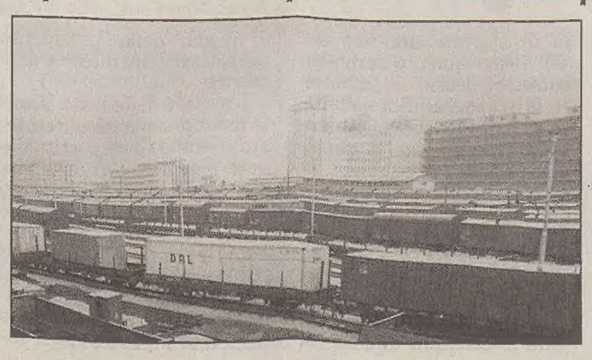
Da Trieste all'Ungheria scatta lo sconto delle Fs

Circa 65 mila lire in meno sulla tratta per Budapest - Ma Capodistria resta più competitiva

TRIESTE Un primo passo, significativo ma non ancora decisivo, per rendere più competitivo il trasporto ferroviario da/per Trieste nei collegamenti con l'Ungheria. Lo «sconto», finalmente praticato da Intercontainer, riduce il differenziale di costi tra il mittente/destinatario giuliano e Capodistria, ma la convenienza dello scalo sloveno per la clientela magiara rimane purtroppo inalterata.

Il problema è antico e risale al dopoguerra. Sulla tariffa internazionale, per i traffici che hanno il porto triestino come riferimento, incide pesantemente la cosiddetta «tratta minima», una sorta di costo fisso che le Fs applicano indipendentemente dalla brevità del percorso tra il valico di Opicina e la banchina. Le periodiche proteste delle autorità e degli operatori locali non avevano portato ad alcun concreto risultato. L'interessamento dell'Amministrazione comunale triestina e l'assunzione della presidenza di «Alpe Adria» (la società Fs-Regione-Porto che si occupa del trasporto intermodale) da parte di Maurizio Bussolo, alto dirigente delle Ferrovie, hanno parzialmente sbloccato la questione.

Il pressing di Illy su Burlando, la presidenza di «Alpe Adria» affidata a Maurizio Bussolo, responsabile del servizio merci Fs, hanno avuto un benefico effetto: le tariffe ferroviarie sul percorso Trieste-Ungheria, a partire dal 1°settembre, verranno ridotte. Intercontainer praticherà «sconti» che vanno da un minimo di 17 Ecu (al cambio 1916 lire) sul tratto Trieste-Hatvan fino a un massimo di 57 Ecu sul tratto Trieste-Nagykanisza. Sulla Trieste-Budapest, in particolare, la riduzione del prezzo è di 35 Ecu. In una nota dell'Amministrazione comunale si sottolinea l'impulso al traffico portuale che tali ritocchi tariffari possono determinare.



Nonostante la distanza Trieste-Budapest sia lievemente più breve della Capodistria-Budapest, le tariffe privilegiavano lo scalo sloveno: un trasporto «UT1» 40 piedi pesante - equivalente a due Teu - costava 382 Ecu per il porto capodistriano e ben 512 Ecu per il porto triestino. I nuovi prezzi, che entreranno in vigore il 1°settembre, correggono il tiro: il trasporto da/per Trieste scende a 478 Ecu, con uno sconto di 34 Ecu (circa 65 mila lire). Il differenziale di costo, rispetto a Capodistria, resta tuttavia assai elevato: 96 Ecu (circa 185 mila lire).

Il presidente dell'Ap, Lacalamita, garantisce che porto, ferrovie, armatori stanno valutando la possibilità di definire un «pacchetto» tale da rendere interessante, per il cliente est-europeo, il servizio triestino. Il sindaco Illy si augura che il rispetto delle norme concorrenziali europee da parte della Slovenia (ovvero: basta dumping tariffario per favorire Capodistria) consenta in prospettiva un rafforzamento del flusso commerciale tra Trieste e l'Ungheria. Attualmente gli operatori magiari preferiscono Capodistria (circa 20 mila teu di traffico ungherese), mentre solo 5 mila teu viaggiano da/per il Molo VII.

Massimo Greco

Sul «verso» della moneta raffigurato il continente: in arrivo anche la banconota da mezzo milione

C'è già un po' di Europa nelle nuove mille lire

Titoli di Stato

Bot, molta richiesta Rendimenti in calo

ROMA Domanda elevata e rendimenti in lieve calo ieri all' asta dei Bot. In tutto erano offerti titoli per 28.000 miliardi, mentre sono giunte richieste pari a 44.117 miliardi di lire. I rendimenti annui composti netti sono scesi dal 5,79 al 5,63% per i Bot trimestrali, dal 5,81 al 5,63% per i BOT semestrali e dal 5,64 al 5,56% per gli annuali. Forte richiesta e rendimenti sostanzialmente invariati per i Ctz: per i titoli a 18 mesi rendimento annuo netto del 5,48% contro il 5,49% dell'asta precedente e quelli a 24 mesi con uno del 5,47% (5,43% quello precedente).

ROMA Arriva la nuova moneta bimetallica da 1000 lire di uso corrente, destinata a soppiantare progressivamente i biglietti di banca di pari taglio: il relativo decreto di emissione è stato infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Fra qualche settimana, entro settembre, vedrà poi la luce anche la superbanconota da mezzo milione di lire, prevista nello stesso provvedimento che ha originato la moneta da mille lire

Il nuovo «iperspicciolo» da mille lire assomiglierà all'attuale moneta da 500 lire ma sarà un pò più grande (diametro di 27 millimetri anzichè 25,8 millimetri) e più pesante (8,8 grammi anzichè 6,8 grammi). Inoltre il colore dei due metalli sarà per così dire invertito: le attuali 500 lire hanno la corona di di acmonital e il dischetto centrale di bronzital (cioè di colore dorato), mentre le nuove mille lire avranno la corona circolare di bronzital ed il centro di cupronichel.

Sul diritto della nuova moneta compare un volto muliebre turrito raffigurante l' Italia; il verso invece ha un' impostazione europeistica perchè raffigura appunto l' Europa con meridiani e paralleli. Il contingente nominale del nuovo taglio metallico è indicato in mille miliardi di lire, mentre il potere liberatorio è fissato in 200 pezzi. Ciò significa che le somme fino a 200.000 lire potranno essere pagate integralmente con un lotto delle nuove monete, mentre al di sopra di tale importo il percipiente potrà chiedere invece banconote.

Prossimamente dovrà essere pubblicato il decreto che fissa il corso legale delle nuove monete sancendone l' entrata reale in circolazione. E' atteso anche il provvedimento che darà vita alla nuova moneta corrente da 2000 lire, anch' essa prevista dalla legge 96/97. L' emissione delle due monete servirà a mettere riparo al forte logorio cui sono sottoposti gli attuali biglietti di banca da 1000 e 2000 lire che costituiscono il 40% del numero totale delle banconote in circolazione.

Per quanto riguarda la banconota da 500.000 lire, il conto alla rovescia da parte delle officine carte valori della Banca d' Italia è già cominciato. Saranno impiegati nella stampa tutti i più recenti accorgimenti di sicurezza, visto l' elevato valore nominale del biglietto. Sempre in tema di circolazione, la legge n.96 ha anche sancito la «scomparsa» formale della lira singola (e delle monetine da cinque lire) poichè ha introdotto un obbligo di arrotondamento dei pagamenti effettivi alle 10 lire.

Sexy
scandali a Londra. Ora tocca agli uomini di Blair.
L'ATTUALITA' HA BISOGNO DI UN PrimoPiano

Quasi duecento vittime dall'ultimo fine settimana si aggiungono al bilancio della carneficina

Orrendo massacro islamico in Algeria

Sgozzati in 64, fra cui donne e bambini, la scorsa notte nel villaggio di Ben Ami

PARIGI I più anziani sono stati sgozzati.

Alle donne e ai bambini è stato squarciato il ventre.

Sulle ultime carneficine degli integralisti islamici la stampa di Algeri, quella vicina o comunque tollerata dal potere, è ancora una volta ricca di particolari raccapriccianti.

A Parigi rimbalzano cifre da brivido: 185 sono stati i civili massacrati da sabato scorso, 64 la scorsa notte nel villaggio di Ben Ali, a qualche decina di chilometri dalla capitale, e 121 nell'ultimo week end. A Ben Ali come a Medea, ventinove morti domenica scorsa, le vittime sono quasi tutte donne e bambini.

C'è stata poi una bomba esplosa in un supermercato della capitale che fortunatamente, si fa per dire, ha fatto solo quattro morti: tre ragazze e un maschietto di dieci anni. Una delle giovani vittime si chiamava Dalida. «Era bella e dolcissima - dice ai giornalisti una delle sue sorelle mentre sta per entrare all'ospedale - voglio andarla a guardare per l'ultima volta». «Non c'è più niente da vedere - le preannunciano in modo duro i medici - il plastico l'ha cancellata. Il suo volto non esiste più».

Il rosario della paura si sgrana così tra notizie diffuse con tempestività, per alcuni sospetta, dal regime di Algeri e la totale, o quasi, assenza di immagini che confermino queste stragi.

L'accusa di strumentalizzazione, o peggio di una

«gonfiatura» del terrorismo integralista realizzata dai servizi segreti, viene seccamente respinta dai dirigenti politici di Algeri che sottolineano come sia proprio il Gia, gruppo armato islamico, a rivendicare, con macabra enfasi, i massacri.

Del resto le fonti di stampa algerine continuano a fornire particolari che permettono di mettere a fuoco la dinamica degli ultimo attentati.

A Medea oltre alle ventinove persone sventrate, soprattutto donne e bambini, sono state rapite tre ragazze. Nel supermercato di El Biar, uno dei quartieri residenziali di Algeri considerato sicuro dalle squadre antiterrorismo, quando è esplosa la bomba c'erano almeno quattrocento persone. »Un miracolo che i morti siano stati solo quattro«, ha detto un investigatore. Ormai in Algeria la strage con meno di due cifre non fa quasi più notizia. E' l'ordinaria amministrazione del terrore.

Habib Chawki Hamraoui, il portavoce del governo algerino, ha detto ieri che la lotta al terrorismo sarà sempre più dura e che questi atti disumani non impediranno ai reponsabili della guida del paese di realizzare il risanamento della nazione.

Obiettivo delle stragi - ha aggiunto- è quello di «demoralizzare la popolazione e di arrecare danno all'immagine dell'Algeria».

Le azioni degli estremisti sembrano essersi intensificate dopo le proteste di massa del 20 agosto scorso, organizzate dal principale sindacato algerino contro i gruppi terroristici.Il conflitto scoppiato nel gennaio del 1992, quando furono annullate le elezioni che il Fronte islamico di salvezza avrebbe sicuramente vinto, ha provocato finora oltre 60.000 morti.

IL PERSONAGGIO

Frederik Willem De Klerk si dimette

Si ritira l'«uomo bianco» che ha stupito il mondo ponendo fine all'apartheid

CITTA' DEL CAPO *«Mi ritiro perchè sono convinto che sia nell'interesse del partito e del paese». Con queste parole l'ex presidente sudafricano Frederik Willem de Klerk ha motivato la sua decisione di abbandonare la scena politica.*

In un'affollatissima conferenza stampa l'uomo che con Nelson Mandela ha creato il nuovo Sudafrica ha ringraziato i suoi sostenitori e li ha esortati a continuare a sostenere la sua formazione: «Non c'è nessun altro partito che possa aver cura dei vostri interessi meglio del nostro», ha affermato.

Nato 61 anni fa in una fattoria del Transvaal, rampollo di una famiglia afrikaner che lo educò all' apartheid, laureato in giurisprudenza, de Klerk entrò in politica presto, seguendo le orme del padre, ministro dei lavori pubblici.

La sua è stata per anni una carriera tranquilla, senza picchi da leader: deputato nel 1972, capo del partito nazionalista del Transvaal nel 1978. Improvviso, nel 1989, il colpo di coda: de Klerk estromise sia da Capo dello stato che da presidente del National Party Pieter Botha.

Passarono solo pochi mesi e, nel febbraio 1990, Frederik de Klerk lasciò il mondo esterrefatto, liberando il leader nero Nelson Mandela (era in carcere da 27 anni), legalizzando l'African National Party e decidendo una serie di riforme che smantellarono l'apparato segregazionista e razzista sudafricano. Nel 1993, proprio per questo, ottenne con Mandela il Nobel per la pace.

Successivamente, benché la violenza politica non abbia smesso di causare vittime nel paese, il cammino verso la democratizzazione continuò, fino alle prime elezioni multirazziali del 27 aprile 1994 vinte dall'Anc.

E de Klerk, divenuto vicepresidente, continuò ad avere un ruolo di primo piano negoziando la nuova costituzione e riportando il suo partito al governo in un esecutivo di unità nazionale dal quale uscì, per passare all'opposizione, solo nel giugno dell'anno scorso.

La sua posizione è però rimasta sempre difficile, minacciato dall'estrema destra bianca, osteggiato all'interno del suo stesso partito che ha tentato invano di rinnovare rendendolo multirazziale, guardato con sospetto dai neri.

Oggi abbandona. Ma l'autobiografia cui ha promesso di lavorare potrebbe riservare inaspettate sorprese.

DAL MONDO

La pulizia etnica dei taleban impazza in Afghanistan

KABUL Più di cento persone, in maggioranza appartenenti a minoranze etniche, sono state arrestate dalle milizie dei taleban a Kabul e nei dintorni. La spiegazione ufficiale è politica: secondo il portavoce degli integralisti in casa degli arrestati sono state trovate centinaia di fotografie di Masood -un tagiko- e del suo alleato Malik Pahlawan, uzbeko. I taleban sono in maggioranza di etnia pashtun. I familiari degli arrestati hanno però fornito una versione diversa: i soldati li accusavano di essere consumatori di hashish o giocatori d'azzardo.

I turco-ciprioti minacciano «una guerra» se Cipro sarà accolta nell'Unione europea

ANKARA Se Cipro verrà ammessa nell'Unione Europea, non è escluso che scoppi una guerra tra le comunità turca e greca dell'isola. Lo ha detto il leader turco cipriota Rauf Denktash, intervistato da 'Hurriyet'. «Se i greco ciprioti diverranno membri dell'Ue, i diritti dei turco ciprioti scompariranno. E la soluzione a questo è una guerra», ha dichiarato Denktash. Il presidente greco cipriota, Glafcos Clerides, ha replicato con una sarcastica domanda: «Quando Dektash parla di guerra intende che farebbe la guerra a noi o all'Unione Europea?»

Nimes: una folla inferocita tenta di liberare due giovani assalitori di nordafricani

MONTPELLIER Sconcertante episodio in odore di razzismo di massa in Francia: una folla inferocita ha attaccato la stazione di polizia di un piccolo centro del sud per tentare di liberare due giovani agli arresti per avere aggredito degli immigrati nordafricani. E' successo ad Aimargues, vicino a Montpellier. I due erano stati fermati nella notte tra domenica e lunedì durante la sagra del paese: insieme con un gruppo di una trentina di giovani avevano aggredito con bottiglie di vetro spezzate cinque nordafricani, ferendone due gravemente.

Soldati di Kabila sparano sugli studenti all'università di Kinshasa: un morto e due feriti

KINSHASA Due soldati dell'esercito congolese hanno reagito sparando agli insulti di un gruppo di studenti. Un giovane è stato ucciso e altri due sono rimasti feriti. E' avvenuto ieri mattina nel cortile dell'università di Kinshasa. Il governo di Laurent-Desirè Kabila non ha fatto nessun commento sull'episodio, significativo del clima teso a Kinshasa. Da quando il 17 maggio Kabila ha preso il potere rovesciando Mobutu, la popolazione di Kinshasa lamenta discriminazioni etniche e prepotenze da parte dei soldati.

Emergenza sul Tamigi: i cigni della Regina uccisi dalla proliferazione delle alghe blu

LONDRA Decine di cigni della regina Elisabetta II sono morti e molti di più hanno subito permanenti danni al sistema nervoso dopo essere stati intossicati da un' alga blu che, favorita dall'estate insolitamente calda, ha preso a infestare una parte del Tamigi. L'ente britannico per la protezione degli animali ha chiesto permesso ai responsabili della tenuta della regina presso Abingdon, nella contea dell'Oxfordshire, per soccorrere i cigni e gli altri uccelli acquatici in pericolo.

Eltsin invia un alto funzionario del Cremlino nello spazio per provare l'efficienza della stazione

«Macché guasta, la Mir avrà lunga vita»

MOSCA Boris Eltsin scende in campo in difesa della Mir, la stazione orbitante russa piuttosto acciaccata dopo 11 anni nello spazio: «Vive e continuerà a vivere», a dispetto di quanti la danno per «spacciata», ha dichiarato ieri il presidente russo all'indomani dell'allarme lanciato dall'americana Nasa che aveva prospettato il rischio di un'imminente evacuazione della Mir per il blocco dei generatori di ossigeno.

Ma il capo del Cremlino non si limita alle parole: a riprova che la Mir regge bene agli anni, ha chiesto a un alto funzionario di governo, il segretario del Consiglio della difesa, Yuri Baturin, di prepararsi a passare una settimana a bordo della stazione a scopo dimostrativo. E' quanto scrive il settimanale «Notizie di Mosca», che precisa che Eltsin ha firmato una disposizione in tal senso l'8 agosto.

Interpellato, l'ufficio stampa del Cremlino si limita a dire di non potere «nè smentire nè confermare».

Secondo il periodico, in un primo tempo Eltsin avrebbe voluto effettuare di persona la missione, ma avrebbe desistito quando i medici gli hanno spiegato che il suo organismo non può reggere gli sforzi di un tale viaggio, ricordandogli che da ottobre il suo cuore funziona solo granzie a un bypass multiplo.

Baturin, 48 anni, da qualche mese è un frequentatore assiduo del Centro di addestramento dei cosmonauti, dove il 22 luglio si è fatto riprendere dalle telecamere mentre passava una prova alla centrifuga.

Il portavoce del Centro, Andrei Maiboiroda, ha spiegato che l'addestramento richiede di norma 18 mesi ma Baturin potrebbe fare un corso accelerato e essere pronto per partire per la Mir nella seconda metà del 1998. Il costo complessivo della missione sarebbe dell' ordine di svariati miliardi.

Secondo il settimanale, la trovata di Eltsin ha suscitato fastidio e sarcasmo negli scienziati e tecnici dell'Ente spaziale russo. «Se si vuole spendere i soldi del bilancio per questo, tanto vale spedire nello spazio più d'un alto funzionario e per qualcuno solo con il biglietto di andata», sarebbe la battuta che circola.

I «falchi» serbo-bosniaci all'attacco riuniscono il parlamento

Plavsic «scippata» dell'esercito Rimpasto di governo a Pale

BELGRADO Pale dichiara la sua resistenza a oltranza alla presidente Biljana Plavsic - arroccata con i suoi pretoriani a Banja Luka - e passa all' offensiva, almeno per ora solo sulla carta, sottraendo la guida dell'esercito alla «lady di ferro» e procedendo a un rimpasto di governo.

Riunito a Jahorina, vicino Sarajevo, il parlamento della Republika Srpska (Rs), entità serba di Bosnia, ha affidato ieri la direzione dell' esercito a un organismo collegiale, privando così la presidente Biljana Plavsic della sua autorità esclusiva sulle forze armate datale dalla Costituzione. Ne dà notizia un comunicato ufficiale diramato a Pale. Il parlamento ha modificato la relativa legge, stabilendo che d'ora in poi «la presidente avrà l'obbligo di accettare il nuovo ruolo del Consiglio supremo di difesa (Csd)». Il Csd riunisce i principali dirigenti politici e militari dell'entità serba. Creato durante la guerra da Radovan Karadzic, le sue funzioni erano state congelate dopo la firma degli accordi di Dayton alla fine del '95. Il parlamento serbo-bosniaco ha deciso di «rafforzare la responsabilità collettiva di tutte le istituzioni statali, ivi compresa la presidenza della Repubblica in materia di difesa e di comando delle forze armate» specifica quindi il comunicato. Tale provvedimento è volto a «preservare l'integrità del Paese e l'unità dell'esercito e del popolo» e premunirli contro «decisioni unilaterali e illegali della presidente nei settori della difesa e dell' esercito».

L'assise, dichiarata sciolta dalla presidente e «reintegrata» dalla Corte costituzionale fedele a Karadzic, ha anche deciso un rimpasto del governo: al posto di vice primo ministro è stato nominato Dragan Kijac, già ministro degli Interni destituito a fine giugno dalla presidente, Slavko Palkesic è stato nominato ministro degli Interni, Slobodan Ecimovic responsabile per i profughi; Dragan Simic per le finanze e Vojislav Topalovic per il culto. Stevo Stevic, infine, è stato nominato ministro dei rapporti economici con l'estero. Stevic è già ministro dell' istruzione. D'altra parte è stato esonerato Ostoja Kremenovic, uno dei due vice primi ministri che si erano dimessi il 16 agosto per sottolineare il loro disaccordo con la decisione della Corte costituzionale di annullare lo scioglimento del parlamento.

Prima dell'assise solo quattro generali degli otto convocati si sono presentati all'incontro con la presidentessa

La Republika srpska è ormai definitivamente spezzata in due. I «falchi», nel caso fossero indette come auspica la Plavsic, alle elezioni politiche e amministrative vorrebbero affiancare quelle presidenziali. Un'eventualità respinta dalla first lady, insediatasi solo lo scorso anno.

Sul fronte militare, all'atteso summit convocato dalla Plavsic in persona, si sono presentati ieri prima delle decisioni del parlamento di Pale quattro degli otto generali dello Stato maggiore serbo-bosniaco. Fra i «disertori» anche il capo di Stato maggiore, Pero Colic, assente giustificato peraltro perché impegnato in un incontro con esponenti della Nato e i colleghi, musulmano e croato. Assenti anche un vice di Colic e i comandanti di due dei quattro corpi d'armata serbi.

Lo scandalo scoppiato in Svezia e Norvegia scatena agghiaccianti rivelazioni anche a Vienna

Sterilizzazione? In Austria si fa ancora

VIENNA In Austria si continua a praticare la sterilizzazione delle donne portatrici di handicap mentali. A denunciarlo è Volker Schoenwiese, professore di scienze dell'educazione all'università di Innsbruck. Secondo il cattedratico, sebbene l'argomento sia tabù, vengono sterilizzate il 70 per cento circa delle donne ricoverate in cliniche psichiatriche e il 50 per cento delle austriache che soffrono di disturbi mentali. Riferendosi anche allo scandalo scoppiato in Svezia, Schoenwiese ha sottolineato che questa pratica ha le proprie radici nella convinzione generalizzata che i malati mentali sono «eterni bambini» e quindi non hanno bisogni sessuali. Intanto non accennano a scemare, anzi assumono sempre più carattere politico, le polemiche suscitate in Svezia dalle rivelazioni sulle sterilizzazioni forzate che dal '35 al '76 interessarono circa 60 mila persone variamente considerate, in stile simil-nazista, «inferiori». Lo scandalo si sta inoltre estendendo anche a un altro Stato scandinavo che ha sempre goduto della fama di paradiso sociale: la Norvegia, dove nello stesso arco di tempo le persone costrette a sterilizzarsi sarebbero state duemila.

Mentre una pellegrina polacca è stata stuprata durante le Giornate della gioventù svoltesi a Parigi

Preti australiani col «vizietto»: la polizia li copre

SYDNEY In Australia è allarme pedofilia dopo che un'inchiesta ha portato alla luce le coperture e le complicità in seno a settori della polizia di fronte a quella che viene ormai definita un'epidemia di abusi sui minori in istituti pubblici o religiosi. In particolare lo scandalo sta provocando un terremoto nella Chiesa cattolica.

Ieri il vescovo Geoffrey Robinson ha rivelato che oltre cento preti cattolici australiani sono stati costretti a lasciare il sacerdozio nell'ultimo anno per reati sessuali su minori.

Robinson, co-presidente del Comitato dei vescovi australiani per gli standard professionali, ha detto che la Chiesa dovrebbe allentare la regola del celibato per combattere il problema della pedofilia nel clero. In un' intervista al quotidiano 'The Australian' - Robinson ha suggerito di considerare almeno la possibilità di differire i voti di celibato permanente fino all'età «matura» di 40 anni. Il prelato ha inoltre raccomandato la convocazione di un forum nazionale per discutere il problema degli abusi sessuali entro la Chiesa.

Secondo Robinson c'è il rischio che la Chiesa cattolica debba affrontare enormi richieste di risarcimento da vittime di abusi sessuali. A esempio ha citato la decisione del mese scorso di un tribunale degli Usa, che ha ordinato a una diocesi di pagare un risarcimento pari a oltre 210 miliardi di lire a dieci ex chierichetti vittime degli abusi di un sacerdote.

Ieri è emerso anche un episodio di abuso sessuale avvenuto nel corso della grande kermesse parigina della gioventù cattolica: una giovane polacca recatasi a Parigi per partecipare al raduno convocato dal Papa è stata violentata la notte di venerdì nei pressi della Torre Eiffel. La ventenne è ancora ricoverata in ospedale ed è così sconvolta che ancora non è stata in grado di rispondere agli inquirenti sulle circostanze del fatto.

Secondo la polizia, non v'è dubbio d'altronde che sia stata stuprata: la giovane è stata trovata da un passante nelle prime ore di sabato nei giardini del Trocadero dove nel pomeriggio precedente si era svolto il primo dei raduni di centinaia di migliaia di giovani che hanno segnato la visita di Giovanni Paolo II nella capitale francese.

Le autorità, d'altronde, sottolineano che a parte questo grave episodio il raduno di un numero così grande di giovani è stato abbastanza ordinato: i pellegrini hanno sporto solo una cinquantina di denunce, sono stati eseguiti una decina di arresti per tentati scippi a danno dei pellegrini e altri quattro per molestie a giovani pellegrine a bordo di mezzi pubblici.

IL CASO

Intoccabile sultano del Brunei accusato di violenza sessuale

LOS ANGELES Shannon La Rhea Marketic, ex miss America, non potrà fare causa al sultano del Brunei, che aveva accusato di averla segregata per costringerla ad avere rapporti sessuali. Lo ha deciso il giudice di Los Angeles Consuelo Marshall.

Il sultano Haji Hassanal Bolkiah gode di un'immunità sovrana e non può essere citato per danni, ha stabilito il magistrato.

L'ex miss Usa, 27 anni, sostiene di essersi recata recata nel reame, ricco di petrolio, convinta di dover girare degli spot pubblicitari ma che invece, assieme ad altre sei donne, era stata tenuta virtualmente prigioniera per 32 giorni.

Ha raccontato che le erano stati sequestrati i biglietti aerei e il passaporto, che era stata stordita «con un qualche gas» e che le veniva chiesto di fare sesso con uomini d'affari ospiti del sultano.

Shannon, eletta miss California nel '92 e l'anno dopo miss America, chiedeva un risarcimento di 90 milioni di dollari. Il sultano ha sempre respinto le accuse.

In un comunicato diffuso negli Usa, il sultanato ha espresso soddisfazione per la decisione del magistrato «che pone fine agli addebiti inconsistenti su cui questo caso era basato».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Pioggia di manifestazioni in Slovenia e Croazia per ricordare gli effetti del Trattato di pace del 1947

Le celebrazioni dell'annessione

Grande festa il 13 settembre a Lubiana organizzata dal sindaco

CAPODISTRIA «Pioggia» di celebrazioni per il 50.o anniversario del Trattato di pace, che segnò la perdita per l'Italia di buona parte dell'Istria, di Fiume e di Zara.

Mentre a Trieste il 13 e 14 settembre ventimila esuli giuliano-dalmati ricorderanno il dramma della diaspora, in Istria, a Nova Gorica e a Lubiana, nelle stesse ore, si terranno delle manifestazioni analoghe (anche se di «segno» opposto), per celebrare l'annessione di queste terre a Slovenia e Croazia.

Si inizierà già sabato prossimo 30 agosto, nella zona di Idrija, con un concerto della banda dei minatori locali. Alla manifestazione parteciperà il presidente del parlamento sloveno Janez Podobnik.

Seguiranno le celebrazioni organizzate dai tre comuni della costa – Capodistria, Isola e Pirano — che culmineranno il 6 settembre (i dettagli dell'iniziativa non sono ancora noti).

Anche la capitale slovena, Lubiana, e il suo sindaco Dimitrij Rupel non intendono mancare all'anniversario. Sabato 13 settembre, in piazza Presern, sfileranno le majorette, nonché le armoniche ed i cori degli ex partigiani. Alle 20, dopo il discorso del sindaco, seguirà l'esibizione del coro «Pinko Tomazic» di Trieste. Il gran finale sarà affidato ad uno spettacolo pirotecnico.

Ma la manifestazione centrale si terrà il giorno dopo, 14 settembre, a Nova Gorica. Al raduno, intitolato «Sulla propria terra», parteciperanno circa 10 mila persone. Interverrà il Presidente sloveno Milan Kucan.

Anche nell'Istria croata verrà ricordato il 50.o anniversario del Trattato di Parigi, che segnò tra l'altro il passaggio di Pola dall'amministrazione alleata a quella jugoslava. Una «megaraduno» dei combattenti antifascisti si svolgerà all'Arena polese per ricordare il passaggio dell'Istria e di Fiume alla Jugoslavia di Tito. La Regione istriana patrocinerà la manifestazione. L'adesione è stata formalizzata di recente. Un atto «dovuto» anche per la defezione (a meno di smentite dell'ultima ora) del Capo dello stato Franjo Tudjman, che non patrocinerà la ricorrenza.

a.r.

Montagna

Altri morti sulle vette «maledette» di Bohinj

PLEZZO Due nuove vittime della montagna nell'ormai tristemente famoso «triangolo della morte», il comprensorio alpino attiguo al lago di Bohinj, meta sempre più frequente in questi mesi estivi di scalatori sloveni e stranieri.

La prima tragedia è accaduta domenica pomeriggio nei pressi della vetta Miselj, a 2350 metri di quota. Al termine di una lunga salita, il medico Zdravko Cerne, di 68 anni, residente a Radovljica, assieme al nipote Jaka, di soli 10 anni, erano giunti in prossimità della cima. Ad un tratto l'anziano medico è scivolato sull'erba umida, precipitando nel vuoto. Dapprima il corpo dello scalatore ha urtato un costone di roccia sottostante, quindi è rimbalzato sfracellandosi in un burrone dopo un volo di una settantina di metri sotto gli occhi attoniti del nipote. Ed è stato proprio il giovane familiare ad allertare alcuni escursionisti. Qualche ora dopo il corpo senza vita del medico è stato portato a valle da un elicottero della polizia.

La seconda tragedia si è consumata poco dopo ad alcuni chilometri di distanza. Stando a una prima ricostruzione, il 54.enne alpinista Alojz Likar, tecnico edile residente a Skofje Loka, un veterano della montagna, al termine di una impervia scalata era giunto nelle vicinanze della cima del Kosuta, a oltre 2000 metri di altitudine è caduto perdendo l'equilibrio mentre stava scattando una foto.

Croazia: presto l'«invasione» di Daimler-Benz e dell'Audi

FIUME L'ipotetico sbarco delle tedesche «Daimler Benz» e «Audi» in Croazia ha immediatamente e forse prematuramente scatenato appetiti e speculazioni di varia natura. Anche se l'affare sembra per ora circoscritto alle stanze dei politici (la notizia s'è diffusa subito dopo la recente visita di lavoro a Francoforte del ministro degli Esteri, Granic). Sono già in parecchi a tentare di mettere le mani avanti. Al punto da innescare una vera e propria «piccola guerra» sull'asse Zagabria-Sebenico, le aree più interessate e più adatte ad accogliere la «testa di ponte» dell'industria automobilistica tedesca nell'Europa centro-meridionale e balcanica.

Per il momento il progetto ha contorni ancora indistinti, almeno al di fuori delle stanze dei bottoni. Si sa tuttavia che fino a qualche tempo fa le due marche automobilistiche tedesche erano in procinto di dislocare un grosso stabilimento di assemblaggio in Macedonia: progetto andato in fumo negli ultimi mesi per motivi non precisati. Tant'è che qualche settimana fa tecnici ed esperti, incaricati di scegliere l'ubicazione dello stabilimento, hanno abbandonato Skopje e ora starebbero per trasferirsi in Croazia.

Come si diceva, della eventuale calata di «Daimler» e «Audi» in Croazia hanno parlato – tra l'altro – recentemente a Francoforte i ministri degli Esteri dei due Paesi, Granic e Kinkel. Pare anzi che quest'ultimo abbia manifestato la volontà di Bonn di rilanciare la collaborazione economica bilaterale, che quest'anno ha visto la Germania scendere al secondo posto nella graduatoria dei principali partner della Croazia, preceduta dall'Italia. La carta Daimler-Audi consentirebbe all'economia tedesca di riportarsi in prima posizione e – cosa ben più importante – di piazzarsi in un'area di mercato dalle potenzialità tutt'altro che trascurabili.

Come detto all'inizio, l'eventuale sbarco di «Audi» e «Daimler» in Croazia ha subito fatto scattare la «guerra di accaparramento», con in prima fila e subito lesti a gonfiare petto e bicipiti politici imprenditori e intrallazzatori vari, legati più o meno saldamente all'attuale lobby di potere. Il che ha provocato indignato e collettivo risentimento a Sebenico, che può già contare su uno stabilimento metallurgico (in agonia), su una manodopera qualificata (e disoccupata), nonché su un'area di circa 250 mila metri quadri già provvista di tutti gli allacciamenti necessari e anche di una adiacente banchina a mare.

Contea di Fiume: sono poco meno di 10 mila i profughi bosniaci ancora presenti in regione

FIUME Secondo i dati più aggiornati del competente Ufficio regionale per l'assistenza ai profughi, nell'area della Contea di Fiume (ossia Litorale quarnerino, isole e Gorski kotar) gli sfollati sarebbero ancora poco meno di 10 mila. Nella cifra non sono ovviamente inclusi coloro che hanno trovato sistemazione presso parenti, amici o conoscenti. Ufficialmente si tratta quindi di quasi 10 mila persone che continuano a risiedere in alberghi, case di riposo, ostelli e simili: in tutto una settantina di impianti. I profughi bosniaci sono in lieve minoranza: poco più di 4 mila. Gli sfollati croati provenienti dalla Slavonia orientale sono circa 5.200, ai quali si aggiungono altri 500 provenienti da varie zone non precisate e le cui abitazioni sono state distrutte. Entro l'inizio dell'autunno dalla nostra regione dovrebbero andarsene almeno 300 persone. Molti però i profughi o sfollati che si rifiutano di accettare altre sistemazioni.

L'Hdz punta a piazzare alcuni suoi uomini di fiducia

Rijecka Banka: in vista un terremoto ai vertici

FIUME Secondo voci sempre più insistenti, sarebbe praticamente scontato un imminente avvicendamento alla guida della «Rijecka Banka» (Banca Fiumana), il maggiore istituto finanziario quarnerino e uno dei più importanti a livello nazionale. Dopo che il governo di Zagabria ha impostato e pilotato il programma di risanamento della Banca Fiumana (risanamento che la vecchia dirigenza aveva sempre e inutilmente dichiarato superfluo), ora la lobby politico-affaristica del partito al potere (ossia l'Accadizeta di Tudjman) si appresterebbe a collocare al vertice dell'istituto personaggi di «più provata fede». Verrebbe così completata la manovra di accerchiamento e conquista della principale leva di potere economico e finanziario nella regione di Fiume, tuttora refrattaria all'Accadizeta.

Notizie più preoccupanti per i dipendenti: Voci danno per imminente un taglio dell'organico dell'istituto di credito di circa 500 unità

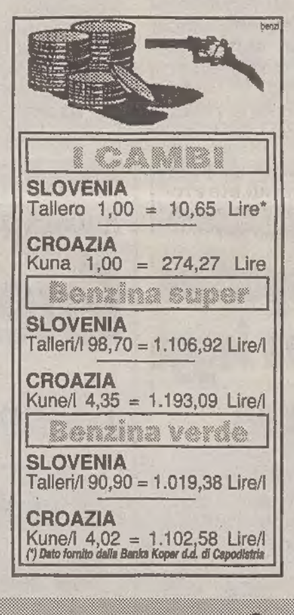
Stando ai «si dice», l'attuale direttore generale della Banca Fiumana, il giovane e capace Ivan Stokic, verrebbe «promossa» a un'altra carica al ministero delle Finanze a Zagabria, forse addirittura posto a capo del dicastero, in sostituzione dell'ormai «obsoleto» titolare attuale. Sempre stando alle voci in circolazione, il suo posto potrebbe venire affidato nientemeno che all'attuale responsabile della direzione regionale della Polizia finanziaria, Petar Caric. Ricordando che proprio Caric è stato uno dei «persuasori occulti» (oltre all'odierno questore, Ruzic) incaricati nel giugno scorso di indurre alcuni consiglieri regionali a trasferirsi sulla sponda Accadizeta, allora ogni commento è superfluo.

Per quanto riguarda la Banca Fiumana, poi l'avvicendamento al vertice potrebbe pure coincidere con un altro colpo di maglio: il licenziamento di ben 417 dipendenti.

Contestazioni a Portorose per la gara di «Formula Uno» di motonautica

I motoscafi della discordia

PORTOROSE Sembra tramontare definitivamente la possibilità di vedere in gara a Portorose i piloti della Blue formula One, i veloci motoscafi considerati appunto la Formula uno del mare. La competizione di motonautica, valevole per il campionato mondiale, sarebbe dovuta svolgersi già l'11 maggio scorso nella baia della nota località turistica, con sullo sfondo gli alberghi più prestigiosi. Una valida occasione per promuovere il turismo sloveno e avviare nel migliore dei modi la stagione entrante. Allora vi furono ferme proteste degli ambientalisti e del ministero per la Tutela dell'ambiente, che rilevarono i danni che i motoscafi avrebbero causato. Si era in piena stagione della riproduzione per alcune specie di pesci del vicino Parco marino e pertanto gli organizzatori rinunciarono, rinviando tutto a settembre. La federazione internazionale aveva, infatti, prenotato come termine di riserva il 7 settembre per Portorose. Ma ora, a una decina di giorni dalla data fissata. non esiste ancora la conferma che le F1 del mare potranno sfrecciare al largo delle coste slovene. Malgrado tutti gli sforzi, i promotori della competizione internazionale non hanno ancora potuto ottenere le autorizzazioni necessarie e tra di essi serpeggia un certo pessimismo.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,65 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 274,27 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 98,70 = 1.106,92 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.193,09 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 90,90 = 1.019,38 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.102,58 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

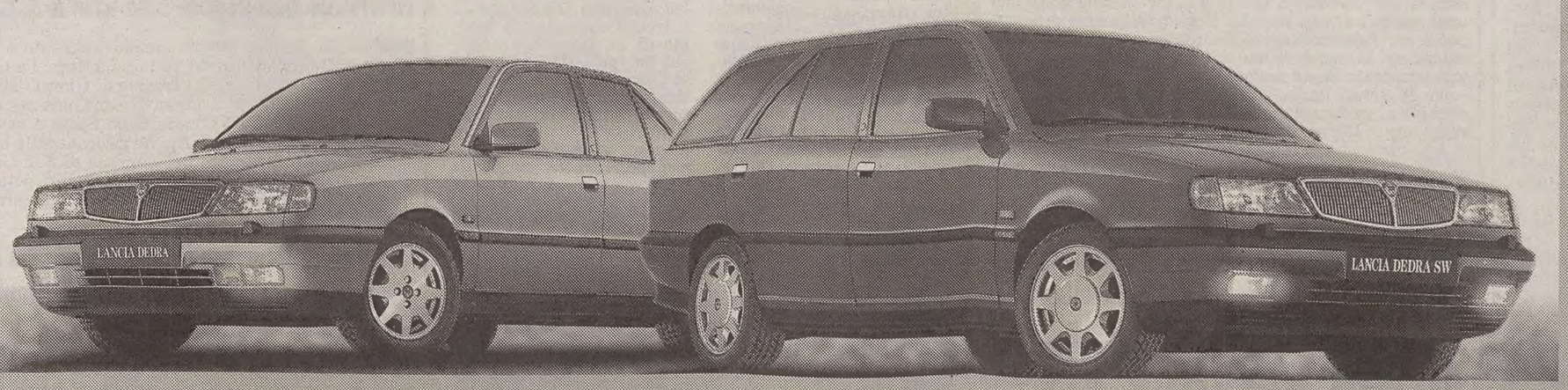
Anvgd di Udine

Un viaggio in Dalmazia

UDINE L'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia di Udine comunica che sono ancora disponibili alcuni posti per la prossima escursione via mare in Dalmazia con la motonave Iris, che avrà luogo dal 3 al 7 settembre p.v. con partenza dalla Stazione marittima di Trieste e visita alle principali città e isole della costa.

Si consiglia, pertanto, di prenotarsi al più presto. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Agenzia di Trieste (tel. 040/371188) nelle ore d'ufficio, oppure all'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia di Udine (tel. 0432/506203) tutti i giorni feriali dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

Lancia Dedra. Da oggi i vantaggi sono tutti a bordo.
Climatizzatore automatico di serie, su tutta la gamma.



L'allestimento per tutte le vetture include anche:
- airbag lato guida
- Control System
- Lancia Code
- correttore assetto fari
- appoggiatesta posteriori
- alzacristalli elettrici anteriori
- sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile (solo versione SW)

E con il programma Formula, Lancia Dedra è vostra con un anticipo che potete decidere voi, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambiate, un prezzo minimo di riacquisto garantito. In più, vi assicurate anche il servizio Top Assistance (2 anni o 50.000 km) e un cellulare GSM con Tim Card e kit vivavoce.

Fino al 31 agosto prezzi privilegiati

Lancia Dedra	1.6 LE	1.8 16v LS	td LE
Prezzo berlina	29.000.000	33.000.000	32.000.000
Prezzo SW	31.100.000	35.100.000	34.100.000

*Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e non è cumulabile con altre iniziative in atto.

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L. 2.000.000 grazie al contributo dello Stato.

FORMULA
Lancia Dedra berlina 1.6 LE
Lire 346.000 al mese
Lancia Dedra SW 1.8 LS
Lire 412.000 al mese

Esempio: Lancia Dedra 1.6 LE
Prezzo di listino L.32.000.000
esclusa A.P.I.E.T.
Anticipo (35%) L.11.200.000
Pagamenti mensili (23) L.346.000
Versamento finale L.16.000.000
TAN 8,5% TAEG 9,69%
Spesa apertura pratica: 250.000 + bolli
Salvo approvazione SAVA

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Lancia Il Granturismo

Polemiche roventi sulla nuova struttura friulana tra le due amministrazioni comunali

Udine-Trieste, gelosie teatrali

Damiani: «Lo Stabile siamo noi» - Montich: «Ingerenze impensabili»

L'appalto

Una lotta a due per la gestione Ma il nodo è anche politico

UDINE Tutto, o quasi, è iniziato alla vigilia di Ferragosto, quando la giunta comunale di Udine ha approvato una delibera (non votata tra l'altro dall'assessore alla cultura) con la quale si affidava al «Centro servizi e spettacoli» la gestione del cartellone e dei servizi della stagione inaugurale del «Nuovo Teatro Giovanni da Udine». Una scelta in parte difficilmente contestabile. Il Css, a differenza del «Teatro Club», comprende decine di dipendenti, e quindi avrebbe potuto partecipare anche a una vera e propria gara d'appalto. Ma la contestazione dell'Ente regionale teatrale riguarda la decisione concedere al Css anche la gestione anche dei servizi di «contorno», servizi che l'Ente regionale teatrale si era offerto di curare con costi a suo dire ridotti. La giunta comunale udinese dell'Ulivo, guidata da un sindaco, Enzo Barazza, tra i pochi esemplari del Pri ancora in circolazione, non naviga però in acque tranquille. L'assessore ai lavori pubblici si è dimesso un mese fa. Verdi e socialisti hanno chiesto una verifica a breve tempo. E anche i popolari scalpitano.

UDINE Anni e anni di attesa. Lavori bloccati. Nuovi appalti. Poi nuovi rinvii. E alla fine, alla vigilia dell'inaugurazione, una polemica che con la cultura non ha proprio nulla a che fare.

Il «Nuovo teatro Giovanni da Udine», la cui inaugurazione è prevista nel capoluogo friulano per l'autunno, ha prima diviso la giunta comunale udinese, quindi ha spaccato in due il mondo teatrale regionale, per poi arrivare alla più classica delle contrapposizione, quella cioè tra Trieste e Udine.

Dopo le proteste dell'Ente regionale teatrale che ha annunciato di volersi rivolgere al Tar per impugnare la delibera con la quale il Comune di Udine ha affidato al «Centro servizi e spettacoli» (realtà che opera a livello locale e nazionale organizzando rassegne improntate su un teatro nuovo, con spazi dedicati anche alla sperimentazione e alla ricerca, nonchè alla produzione) la gestione del nuovo teatro e di tutti i servizi di contorno, «bocciando» così il «Teatro Club» (struttura che con il Comune friulano ha realizzato da sempre la stagione «istituzionale» di prosa al Palamostre), ora la polemica si è spostata sull'asse Udine-Trieste. L'ambizione di trasformare in futuro il nuovo teatro in una realtà di produzione non è mai stata nascosta da nessuno a Udine. E la scelta di affidare al «Css» la gestione della prossima stagione andava letta, secondo molti, proprio in questa ottica.

E così l'inevitale rivalità tra il capoluogo giuliano e quello friulano è subito emersa. In una intervista il vicesindaco di Udine Andrea Montich ha infatti definito la decisione dell'Ente teatrale regionale come «gravissima ingerenza di Trieste nelle questioni udinesi». Il vicesindaco del capoluogo giuliano, Roberto Damiani, infatti, fa parte dell'Ente teatrale regionale, in qualità però di presidente del teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia, che ha come sede il Rossetti di Trieste. E proprio in tale veste Damiani non ha mai fatto mistero di considerare con preoccupazione l'eventualità che anche Udine diventi un ente stabile di produzione, essendo quello di Trieste già di per sè una realtà regionale.

E così se da una parte Montich «accusa» Damiani di voler vedere Trieste come unico centro culturale regionale, il vice di Illy da parte sua «tira le orecchie» al collega ricordandogli di aver agito, nel caso specifico, come presidente dello stabile regionale e allinenadosi (nel caso della decisone di rivolgersi al Tar) a quanto deciso anche dai rappresentanti delle province di Udine, Gorizia e Pordenone.

Poi, però, Damiani si concede anche un piccolo «affondo»: «Taccio sulle conseguenze che il ragionier Montich tira muovendo dai suoi falsi presupposti - afferma in una nota il vicesindaco triestino -. Mi limito solo a invitarlo alla prossima inaugurazione al museo civico Revoltella di Trieste dell'antologica dell'artista friulano Carlo Ciussi. Partecipandovi avrà modo di toccare con mano come a Trieste Riccardo Illy e tutti noi della sua giunta (non lottizzata) non sappiamo dove stiano di casa i campanilismi».

«Spero in ogni caso - conlclude Damiani - che la ragione prevalga sull'approssimazione e sulla demagogia. Del resto i successi e i riconoscimenti che sta ottenendo lo stabile dovrebbero rendere fieri anche gli amici di Udine, posto che esso reca alto nel paese anche il nome del Friuli, assieme a quello della Venezia Giulia. Non dovessero esserne più fieri lo facciano sapere. Non si vede infatti perchè il teatro di produzione che ha sede a Trieste debba appartenere anche ai friulani di Udine, mentre quello che avrà sede a Udine debba appartenere solo a loro».

Parole dure, nei confronti di Montich, anche dall'Ente regionale teatrale, che al suo interno comprende rappresentanze del Friuli-Venezia Giulia impegnate nel settore. «La decisione di rivolgersi al Tar - si legge in una nota - è stata assunta con voto unanime e su dieci rappresentanti votanti, nove erano friulani e uno triestino. Per quanto riguarda invece i nostri motivi, ricordiamo solo che con quella delibera il Comune di Udine ha destinato al Css 642 milioni più Iva, con assegnazione diretta, anche a copertura di servizi che noi avremmo offerto a cifre più basse».

Federica Barella

L'assessorato regionale si offre come possibile «mediatore»

TRIESTE «Mi sembra che questa polemica abbia assunto toni eccessivi e sarà mia cura adoperarmi per tentare di ricomporre il più possibile la situazione». A parlare è l'assessore regionale alla cultura Roberto Tanfani che ha già annunciato quanto prima una riunione con le parti interessate. «L'avrei anche organizzata per questa sera (ieri, *ndr*), ma dopo aver contattato il sindaco di Udine ho scoperto che si trova ancora in ferie in Sardegna e così abbiamo deciso di rinviare ogni cosa alla prossima settimana. Credo in ogni caso che non ci saranno problemi a chiarire i vari aspetti della vicenda, arrivando fin dove è possibile anche a una mediazione, evitando così i paventati ricorsi al Tar». «La cultura - ha aggiunto l'assessore Tanfani - deve essere un fattore aggregante e non certo fonte di divisioni. L'apertura di un nuovo teatro deve essere quindi motivo di arricchimento per tutti. Certo però che il vicesindaco di Trieste Damiani ha ragione quando afferma che bisogna stare attenti ai finanziemnti a disposizione e a non creare pericolosi doppioni. Alla fine comunque, anche in considerazione dell'imminente periodo pre-elettorale, credo che si risolverà tutto anche dal punto di vista politico».

TEATRO Ottanta anni di attesa, alla vigilia dell'inaugurazione un nuovo rinvio

E la struttura non è ancora finita

UDINE Il capoluogo friulano attende il nuovo teatro da almeno 80 anni. Il vecchio teatro «Sociale» infatti andò distrutto nel corso di un incendio nel 1917. Una sessantina di anni dopo venne realizzato il Palamostre, struttura multifunzionale, che risultò però presto inadueguata alla realtà cittadina e che per questo, e per le sue caratteristiche architettoniche, si aggiudicò subito il nomignolo di «Palamostricciattolo». Nei primi anni Ottanta quindi Udine iniziò a pensare a realizzare un vero teatro. E ora, dopo un decennio di progetti, discussioni, rinvii e lavori, e dopo anche una spesa complessiva di oltre trenta miliardi di lire, l'inaugurazione sembra essere ormai alle porte. La data è stata già fissata per il 18 ottobre. Anche se proprio ieri la consegna dell'opera terminata fissata in un primo momento al 30 agosto, è stata fatta slittare al 20 settembre. E così qualcuno dubita che la data di ottobre possa essere rispettata. Considerando anche che attualmente l'assessorato ai lavori pubblici a Udine è senza vertice dopo le dimissioni, un mese fa, dell'assessore Suraci. Incrociando le dita, comunque, la sera di sabato 18 ottobre le luci del «Nuovo teatro Giovanni da Udine» dovrebbero accendersi regolarmente, illuminando i 6300 metri quadrati della struttura, i 1230 posti suddivisi in parterre, platea rialzata, prima, seconda, terza galleria, palchi e barcacce. Ma il teatro del capoluogo friulano, a seconda delle esigenze, potrà anche ridurre la sua capienza a soli 940 posti. E anche se non si conosce ancora il cartellone della stagione, qualche notizia è stata invece già diffusa in merito ai prezzi. Per l'intera stagione, comprendente 33 spettacoli, l'abbonamento per un posto di platea sarà di 880mila lire. Per chi invece vuole spendere decisamente meno, il prezzi di uno spettacolo solo in terza galleria sarà di 15mila lire.

Alla presentazione del Rally delle Alpi Orientali

Volontariato e attività sportive La Regione annuncia una legge per assicurarne il sostegno

UDINE Il saluto della Regione alla presentazione della trentatreesima edizione del Rally delle Alpi Orientali è stato portato ieri a Udine dall'assessore allo sport Roberto De Gioia.

«Un'occasione importante - ha detto De Gioia - per evidenziare l'efficacia del volontariato che anche in una manifestazione in costante crescita come questa svolge un ruolo insostituibile, in raccordo con l'organizzazione e con il supporto degli enti pubblici e degli sponsor».

Un ruolo che, secondo l'assessore, non sempre è stato stato seguito con l'attenzione dovuta, ed è per questo che l'amministrazione sta predisponendo un disegno di legge (la bozza è già all'attenzione degli organismi delle diverse discipline) al fine di assicurare il sostegno al volontariato sportivo.

De Gioia ha evidenziato la professionalità dimostrata dagli organizzatori della gara automobilistica che si svolgerà da venerdì a domenica, rilevando l'efficacia del «rallysmo» e di altri sport quale strumento di promozione e mezzo di divulgazione delle attrattive e delle suggestioni della nostra regione.

Il Rally delle Alpi Orientali con questa edizione conferma l'intendimento degli organizzatori, l'Aci di Udine attraverso la scuderia Friuli, di rilanciare tale appuntamento molto amato dagli appassionati e dagli sportivi (lo dimostra l'elevato numero di adesioni) verso la sua originaria collocazione europea.

Per quanto riguarda più propriamente la gara, Mario Mannucci, l'indimenticato campione mondiale dei rally negli anni '70, allora in qualità di copilota di Sandro Munari, ha descritto il percorso e le prove speciali ricordando alcuni degli episodi più suggestivi della sua carriera automobilistica, vissuti lungo le speciali della gara friulana.

Ancora a vuoto le ricerche del giovane di Montereale Valcellina scomparso da Lignano

Enea, una fuga con troppi misteri

L'ultima traccia: i documenti ritrovati in una busta a Rimini

In moto verso il Polo Nord Ma muore colpito da un infarto

PORDENONE È finita nel peggiore dei modi la vacanza di un pordenonese, il quarantasettenne Mario Palmieri, deceduto alcuni giorni fa – ma la notizia è trapelata soltanto ieri in occasione dei funerali – mentre trascorreva con la moglie e alcuni amici un periodo di ferie nel Nord Europa, in Norvegia. La comitiva era giunta nei Paesi scandinavi in moto. Sulle due ruote avevano attraversato tutto il Continente con destinazione finale, secondo le scarse notizie che sono trapelate, il Capo Nord, punto più settentrionale della penisola al quale è possibile arrivare senza l'ausilio di mezzi speciali attrezzati per affrontare le asperità di quel territorio. Una vacanza diversa, d'indubbia suggestione, estremamente piacevole – seppur fisicamente impegnativa – che stava andando nel migliore dei modi. poi, il 20 agosto scorso, il dramma. Palmieri, stando a quel che si è saputo, si è allontanato dal gruppo per andare alla toilette. E quella è stata l'ultima volta che qualcuno lo ha visto vivo. La moglie e gli amici, preoccupatisi per l'assenza ingiustificata del pordenonese, sono entrati nel bagno, dove hanno trovato l'uomo già privo di vita, stroncato da un malore – probabilmente un infarto – che gli è stato fatale. Una crisi cardiaca giunta forse al culmine di un lungo sforzo fisico come quello occorso per raggiungere l'agognata meta. La salma di Mario Palmieri è giunta in Italia ieri pomeriggio non appena conclusi gli adempimenti legali di cui si sono occupati i nostri rappresentanti diplomatici in Norvegia.

ma. bo.

PORDENONE Resta ancora un mistero la scomparsa di Enea Torresin, il venticinquenne di Montereale Valcellina scomparso un mese fa da Lignano Sabbiadoro dove lavorava come «stagionale» al bar «Eis Cafè Venezia». Il giovane non ha documenti, non ha la possibilità di attingere al conto corrente ed è persino privo di indumenti di ricambio. Il suo allontanamento – che per il momento si ipotizza essere volontario – risale, secondo una ricostruzione, alle 3 del mattino del 25 luglio scorso. Finito di lavorare Enea, per motivi che come detto sono ancora oscuri, ha fatto perdere le proprie tracce. Completamente. Qualche giorno dopo la tessera Bancomat che aveva con sé ha lasciato una «traccia» in uno sportello di Mestre, dove il giovane ha prelevato mezzo milione, quasi tutto ciò che possedeva in liquidità. Durante la prima decade di questo mese la seconda segnalazione a seguito del ritrovamento dei documenti (patente, carta d'identità, tessera sanitaria e Bancomat) in una buca postale della stazione di Rimini. Poi il nulla. Enea non ha più richiamato e di lui si è persa ogni traccia. Sia la famiglia che la fidanzata ventenne (con la quale pare proprio che le cose non andassero per il meglio) non riescono a dare una spiegazione plausibile. I Torresin sono anche ricorsi nelle ultime ore alla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto»?, che dovrebbe occuparsi del caso non appena riprenderà la programmazione, il cui inizio è fissato per i primi giorni di ottobre. Ma dov'è finito Enea? E cosa c'entra quell'inquietante ritrovamento di documenti? La tesi più verosimile è che il giovane si sia allontanato volontariamente da casa. Dopo avere fatto tappa a Mestre si è diretto a Rimini, forse per trovare un altro lavoretto stagionale. Lì potrebbe essere stato vittima di un furto. C'è anche chi ha ipotizzato una fuga in Olanda, Paese che il venticinquenne sognava di visitare da tempo. Già, ma il denaro? Gli inquirenti che indagano a 360 gradi, non escludono anche un triste epilogo, ossia una rapina finita nel peggiore dei modi.

Massimo Boni

IN BREVE

Visita del sottosegretario alla Giustizia

Tribunale a Tolmezzo Nuove garanzie

UDINE Il sottosegretario alla giustizia, Franco Corleone, si è incontrato ieri con il sindaco, la giunta comunale e una rappresentanza dell'ordine degli avvocati di Tolmezzo, per un esame del futuro del locale tribunale.

Corleone ha dato assicurazioni sul fatto che il ministero non ha imminenti programmi di verifica sulla soppressione o meno dei piccoli tribunali. Ha pure aggiunto che, comunque, il tribunale di Tolmezzo ha un proprio ruolo e una propria ragione di essere in virtù delle peculiarità della vasta zona montana su cui ha giurisdizione.

La storia del tribunale carnico, del quale da tempo si paventa la chiusura, è stata illustrata al sottogretario dal presidente dell'ordine degli avvocato di Tolmezzo, Silvio Beorchia. Il sindaco, Ilario Brollo, ha invece ricordato la collaborazione tra Comune e foro tolmezzini e l'impegno di entrambi, nel corso degli anni, per mantenere attivo il tribunale. Brollo ha anche rilevato che tutto ciò rappresenta un costo per la comunità, che, però, viene sostenuto volentieri nella consapevolezza dell' importanza del servizio e dei vantaggi per la vasta area montana che ne è interessata.

L'Associazione piccole e medie industrie chiede l'intervento della Regione sullo scalo di S. Giovanni

UDINE L'Associazione piccole e medie industrie della provincia di Udine ha chiesto, con una lettera, l'intervento dell'assessore regionale ai trasporti, Giorgio Mattassi, sul problema dello scalo merci di San Giovanni al Natisone, bloccato dalla Ferrovie dello Stato a seguito di un' ordinaza comunale. L'Api ha ricordato che la vicenda nasce da un'ordinaza del Comune di San Giovanni al Natisone che imponeva alle Ferrovie il rispetto dei limiti massimi di esposizione al rumore delle abitazioni vicine allo scalo.

Gambassini interroga il presidente della giunta «Sospendete la pensione a Mario Toffanin»

TRIESTE Il consigliere regionale della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini ha presentato un'interrogazione al presidente della giunta regionale per chiedere il suo interessamento a livello ministeriale per chiedere l'annullamento della pensione italiana dell'Inps a Mario Toffanin, detto Giacca, uno dei protagonisti dell'eccidio di Porzùs. Gambassini chiede inoltre a Cruder di intervenire per assicurarsi che a Giacca venga negato il rilascio del passaporto italiano, da parte della questura di Trieste.

Continuano gli interventi di soccorso in montagna Tratti in salvo dalle Fiamme gialle due alpinisti

UDINE Nuovi interventi di soccorso in montagna. Una pattuglia della Compagnia della Guardia di Finanza di Tolmezzo ha soccorso due escursionisti in difficoltà sul Monte Creta de Pricot (Udine). Un altro escursionista, infortunatosi sul monte Canin (Udine), è stato tratto in salvo dai finanzieri del Servizio Alpino di Sella Nevea. Dall'inizio dell'anno, in tutta Italia, gli interventi di soccorso operati dalla Guardia di Finanza sono stati 1.329.

Compie trent'anni l'associazione che riunisce a Roma quanti hanno lasciato le terre giuliane e isontine

Emigrati nella capitale, ma sempre vicini

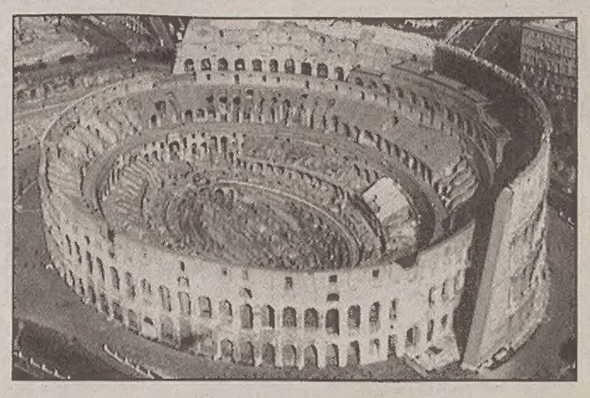
A Pordenone da undici paesi per studiare la nostra cultura

PORDENONE Ventiquattro giovani laureati o laureandi, provenienti complessivamente da undici paesi del mondo, parteciperanno ad un «corso avanzato di lingua e attualità italiana», in programma prossimamente dal primo al 21 settembre a Pordenone e curato dall'Istituto regionale di studi europei (Irse) del Friuli Venezia Giulia.

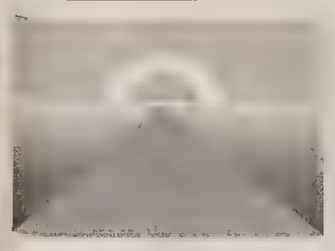
Si tratta - è detto in una nota dell'Irse - di «tre settimane di full immersion nella lingua e nella realtà italiana in rapida trasformazione (sociale, politica, economica) in una regione e in una provincia tra le più significative dell'intera nazione Italia».

ROMA Compie quast'anno trent'anni l'Associazione triestini e goriziani in Roma. Nel 1967 infatti su iniziativa di Petro Valdoni e Aldo Clemente venne costituita l'associazione per far conoscere nella capitale la storia, la cultura, le tradizioni e anche le tematiche più attuali della Venezia Giulia. I promotori della nuova realtà avevano infatti potuto constatare quanto fosse ignorata la realtà della Venezia Giulia. «per il romano non solo medio, ma anche laureato - raccontano oggi gli associati - l'Italia finiva a Venezia, Là in alto a destra...l'ignoto».

La personalità di Pietro Valdoni e l'impegno organizzativo di Aldo Clemente hanno subito portato risultati concreti, arrivando alla fine a realizzare in 30 anni di attività, la bellezza di 280 incontri. L'associazione è arrivata a contare poco meno di 200 iscritti. In tutto sono stati realizzati 17 viaggi conoscitivi a Trieste (per studenti, giornalisti, altre associazioni regionali). Venti incontri con le associazioni triestine della scienza e della cultura.



Ben 78 tra celebrazioni e commemorazioni varie. Trentun convegni sui problemi economici. Quaranta conferenze letterarie, undici concorsi, 72 spettacoli e undici mostre. Ora l'associazione, arrivata a questo importante traguardo, ha deciso anche di dare alle stampe una pubblicazione che ricorda e insieme rende omaggio a questi primi trent'anni di vita dell'Associazione triestini e goriziani in Roma.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.20
	tramonta alle	19.52
La Luna:	sorge alle	1.11
	tramonta alle	16.18

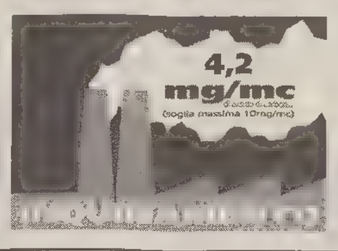
35.a settimana dell'anno, 239 giorni trascorsi, ne rimangono 126.

IL SANTO

Santa Monica

IL PROVERBIO

La felicità spesso consiste nell'arte di sapersi ingannare.



TEMPO

Temperatura:	**20,9** minima
	26,4 massima
Umidità:	**71** percento
Pressione:	**1013,2** in dim.
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**4,3** da Ovest
Mare:	**25,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.14	**+13**	cm
	ore	18.41	**+23**	cm
Bassa:	ore	13.00	**-0**	cm

DOMANI

Alta:	ore	8.51	**+22**	cm
Bassa:	ore	1.56	**-37**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Esplicita lettera del sindaco Illy all'assessore regionale Puiatti e al presidente della giunta Cruder

Il Comune accusa: «Piano stravolto»

Preoccupazione delle categorie economiche, modifiche difese invece dal Wwf

L'allarme è ormai generale. Le conseguenze che le modifiche al piano regolatore, previste dal comitato tecnico, produrrebbero se venissero approvate dopodomani dalla giunta regionale hanno innescato una catena di dure prese di posizione e di iniziative politiche.

Il sindaco Illy ha inviato una lettera piuttosto esplicita (che riproduciamo a fianco) all'assessore regionale Puiatti e al presidente della giunta Cruder. In vista dell'incontro di domani fra l'amministrazione comunale e i tre assessori regionali triestini Degano, De Gioia e Tanfani, una riunione informativa con i capigruppo in consiglio comunale è stata poi convocata dal sindaco per oggi alle 12.30.

Alle 14.30, sempre in Comune, seguirà un incontro con i rappresentanti delle categorie economiche, degli industriali, della Camera di commercio, dei sindacati e degli ordini professionali, in cui saranno illustrate i possibili effetti, per ciascuna categoria, delle modifiche al piano regolatore.

Le categorie economiche si sono già riunite ieri, nella sede dell'Assindustria, per un primo scambio di opinioni. In una nota si parla di «enorme preoccupazione per le conseguenze che il recepimento da parte della giunta regionale dei punti del parere espresso dal comitato tecnico regionale porterebbe all'economia della città in tutte le sue espressioni, artigianali, industrialie commerciali».

I presidenti delle associazioni hanno quindi concordato un'azione immediata nei confronti degli assessori triestini e dell'intera giunta regionale «affinchè non vengano compiuti atti normativi che non solo comprometterebbero il rilancio economico di Trieste, ma addirittura creerebbero nuovi e irreaparabili danni su un tessuto già troppo provato».

Tornando alla lettera che Illy ha inviato a Puiatti, il sindaco scrive che «lo strumento urbanistico approvato dal consiglio comunale risulta stravolto in ordine a punti fondamentali che rientrano nelle competenze discrezionali attribuite dalla legge al consiglio comunale e che comportano gravi ripercussioni sullo sviluppo delle attività produttive industriali, artigianali, commerciali, turistiche ed edilizie». E rilevando l'urgenza di una sollecita approvazione del piano regolatore, chiede che nell'esame del documento la giunta regionale eviti di sovrapporre ai parametri di legge «una valutazione discrezionale che potrebbe risultare lesiva delle scelte di programmazione e gestione del territorio assunte dal consiglio comunale nell'ambito della propria autonomia.

Sulla complessa questione interviene anche il presidente del consiglio regionale, Milos Budin, il quale sostiene che «la vicenda ripropone con forza il problema della ripartizione dei ruoli tra le istituzioni pubbliche in tema di pianificazione e gestione urbanistica». Budin sottolinea che le modifiche proposte dal Ctr non sono affatto marginali rispetto alle scelte del piano e «assumono il contenuto di scelte sostanziali quando sostituiscono proposte adottate dal consiglio comunale».

Il presidente del consiglio regionale rileva quindi la difficoltà di individuare «un soggetto istituzionale depositario della verità definitiva in tema di pianificazione e gestione del territorio», e conclude con un chiaro ammonimento: «Se non desta stupore il fatto che siano le organizzazioni ambientaliste a rendersi portavoce dei risultati di un comitato tecnico, va tenuto presente che le responsabilità pubbliche ricadono infine sugli eletti e non su altri».

E a proposito di ambientalisti, in una lunga nota i responsabili del Wwf Guido Pesante e Dario Predonzan replicano al sindaco sul tema dell'autonomia comunale in campo urbanistico, «che Illy aveva già sollevato lo scorso anno in occasione dell'emanazione delle riserve vincolanti della Regione».

«Il sindaco — affermano — si erge quindi a corifeo di questa particolare interpretazione della "moda" federalista». Pesante e Predonzan rimarcano poi che se da un lato i Comuni sono i migliori conoscitori delle esigenze della popolazione, dall'altro spesso denunciano carenze in termini di competenza tecnica e sono soggetti a pressioni di interessi costituiti. Il Wwf ritiene quindi «indispensabile che la gestione del territorio non sia delegata in toto ai livelli più bassi delle autonomie locali, bensì preveda l'interlocuzione di più soggetti e livelli, a cominciare da quello regionale, inteso essenzialmente come apparato tecnico», ma più avanti — ricordando l'iter delle «riserve» avanzate dalla Regione — sostiene che «l'intervento regionale rappresenta nei fatti quell'evidente miglioramento dell'assetto pianificatorio che discende anche da una diversa collocazione dell'ente sovraordinato rispetto al Comune».

Giuseppe Palladini

Il Sindaco di Trieste

Trieste, 26 agosto 1997

Ill.mo Signor
Mario Puiatti
Assessore Regionale
alla Pianificazione Territoriale
Via Giulia, 75/1
TRIESTE

e, p.c.

Ill.mo Signor
Giancarlo Cruder
Presidente della Giunta Regionale
Piazza Unità d'Italia,1
TRIESTE

Con riferimento al parere n. 164/1/97 dd 21.7.1997 del Comitato Tecnico Regionale in merito alla Variante n. 66 al P.R.G.C di Trieste, acquisito peraltro in via informale, evidenzio che lo strumento urbanistico approvato dal Consiglio comunale il 15.4.1997 risulta stravolto in ordine a punti fondamentali che rientrano nelle competenze discrezionali attribuite dalla legge a questo Consiglio e che comportano gravi ripercussioni sullo sviluppo delle attività produttive industriali, artigianali, commerciali, turistiche ed edilizie.

Nel sottolineare l'urgenza di una sollecita approvazione dello strumento urbanistico essendo ormai scaduto il termine di salvaguardia, chiedo che la Giunta Regionale si attenga, nell'esame del documento, a quei parametri certi e disciplinati a livello normativo e regolamentare che risultano necessari, ma anche sufficienti, a far sì che il nuovo strumento urbanistico risulti in linea con le previsioni del PURG, della L.R. 52/91 e del DPGR 0125/Pres. 95 dd. 20.4.1995, evitando di sovrapporre una valutazione discrezionale che potrebbe risultare lesiva delle scelte di programmazione e gestione del territorio assunte dal Consiglio Comunale nell'ambito della propria autonomia.

Distinti saluti

IL SINDACO
(Riccardo Illy)

Carbone, «memoria storica» della legge

La specificità di Trieste potrebbe consentire di essere meno rigidi

Recentemente sono stato citato più volte, anche nei lavori in aula, come l'autore della legge urbanistica attualmente vigente in Regione. Premettendo che quando, nel lontano 1991, elaborammo e approvammo questo testo nessuno pensava di aver partorito qualcosa di immodificabile e perfetto ma pensavamo di compiere solo un primo passo che poi è stato interrotto, sia nella fase progettuale che nella previsione normativa, dai cambiamenti e dai sommovimenti di questi ultimi anni (e fra le riflessioni fin da allora ritenute necessarie c'era la previsione di una normativa urbanistica speciale per l'area urbana di Trieste che allora non fu possibile affrontare per motivi su cui non mi soffermo) fin da allora facevo notare ai critici che molti dei problemi denunciati (ritardi, lungaggini, complessità ecc.) non dipendevano tanto dalla normativa quanto dai contenuti dei Piani Regolatori.

Senza con ciò voler togliere nulla al lavoro di modifica normativa appena concluso dalla Regione sul quale, ovviamente, non posso dare giudizi rilevo che la querelle fra Regione e Comune sul nuovo piano regolatore di Trieste conferma quanto fin da allora sostenevo perchè non c'è legge che possa sostituirsi alle scelte e alle volontà espresse con le zonizzazioni.

Un esempio per tutti: se un amministratore valuta un'area ad alto contenuto paesaggistico allora è inevitabile che essa diventi non edificabile. Se il giudizio viene espresso relativamente alla situazione di fatto è possibile trovare delle mitigazioni che consentano l'edificazione nel rispetto della qualità architettonica che deve essere valutata volta per volta. Alcuni conoscenti mi hanno chiesto un parere, probabilmente individuandomi come memoria storica, sulle modifiche che stanno per essere apportate dalla Regione al Prg del Comune. Potrebbe essere, secondo me, non solo l'occasione per evitare un braccio di ferro ma per introdurre, pur negli spazi offerti dall'attuale legislazione, il concetto di normativa differenziata per l'area metropolitana di Trieste. Questo salto nel ragionamento non smentirebbe nè il Ctr nè la Direzione regionale che hanno valutato gli elaborati secondo una tradizione consolidata ma attribuirebbe alla Giunta Regionale la piena legittimità di una scelta d'indirizzo.

Faccio, banalizzando, alcuni esempi per rendere comprensibile questa affermazione: ogni esercizio commerciale di una certa ampiezza deve avere parcheggi propri; se consideriamo tutto il centro di Trieste area commerciale è possibile ipotizzare che il rispetto degli standards sia garantito dai parcheggi individuati dal piano comunale senza obbligare il singolo commerciante a reperire impossibili parcheggi adiacenti la sua attività. Analogamente per il verde pubblico sicuramente carente in città ma ampiamente compensabile da un circondario. Così per le attività e la vita negli edifici del centro cittadino dove credo sia più importante poter consentire la loro ristrutturazione piuttosto che immaginare piani con la previsione di servizi futuribili. Ed infine per poter garantire anche lo sviluppo di attività di ricerca e produttive e l'uso di aree agricole che solo dal potenziamento di attività compatibili possono trarre ragione di una loro funzione a servizio di tutto l'ambiente urbano. Non posso soffermarmi nel dettaglio sui punti indicati nelle 54 pagine di osservazioni del Comitato Tecnico della Regione. Mi limito a osservare che la soluzione, che può ampiamente motivare anche un'approvazione in deroga, può essere ritrovata proprio in una visione di area urbana nella quale il verde, il parcheggio e il servizio pubblico possono anche non essere sotto casa.

avv. Gianfranco Carbone

Ecco le principali variazioni richieste dal Comitato tecnico

La «mannaia» della Regione sulla città e sull'altipiano

Il parere del comitato tecnico regionale incide, in sostanza sull'intero piano regolatore, e quindi sui principali settori di attività legati alla città e all'Altipiano: edilizia residenziale, agricoltura, commercio, industria, artigianato, turismo e ricerca scientifica.

Centro città: in un'area molto estesa, che si spinge fino a Viale D'Annunzio, via Rossetti e Viale XX Settembre il massimo intervento consentito è il restauro conservativo. Non sono permesse nè demolizioni e successive ricostruzioni di edifici, nè suddivisioni di appartamenti o negozi. Viene introdotto l'obbligo di piani particolareggiati di grande estensione che possono essere predisposti solo dal Comune (il quale non ha i finanziamenti nè il personale sufficiente).

Borghi originari: a Servola, Longera, Basovizza non si può più costruire nulla. Anche in questo caso sono obbligatori piani particolareggiati elaborati dal Comune.

Zona Barcola-Strada del Friuli: una fascia estesa è inedificabile. Possibili solo ristrutturazioni, previa predisposizione di piani particolareggiati su aree molto estese.

Aree turistiche lungo la Costiera: anche qui sono richiesti piani particolareggiati su lotti molto ampi. Non è possibile realizzare alcuna struttura per il diporto nautico, dalla città fino al confine con il Comune di Duino-Aurisina.

Zone turistiche sul Carso: eliminate tutte le aree previste dal consiglio comunale (fra cui Monte Grisa e Padriciano).

Aree industriali: nonostante il Comune abbia recepito gli standard per le aree industriali e queste siano tutte urbanizzate, pure in questo caso l'edificazione è possibile solo con specifici piani particolareggiati. Si rischia di congelare iniziative private, che perderanno finanziamenti già richiesti all'Unione europea.

Aree artigianali: eliminate tutte quelle previste (Monte San Pantaleone, sulla 202 a monte di Rozzol, Opicina, Trebiciano e Santa Croce-Prosecco).

Ricerca scientifica: cancellato a Miramare l'ampliamento della sede della Sissa (Scuola superiore di studi avanzati), con il rischio che la stessa si trasferisca altrove alla ricerca di spazi vitali.

Zone agricole: non è possibile costuire depositi di attrezzi o magazzini, nè edifici per allevamento o trasformazione di prodotti agricoli. E' inoltre previsto il vincolo di inedificabilità sul futuro Parco del Carso, i cui confini (nonchè le attività da sviluppare) sono ancora in discussione.

Attività commerciali: eliminata la zona commerciale di Basovizza, rimane quella di Valmaura ma con la superficie limitata a 1500 metri quadri. Tutti i negozi del centro non potranno più trasferire la licenza; per farlo dovrebbero reperire nuovi parcheggi pari al 70 per cento della loro superficie. Non si tiene conto del piano urbano dei parcheggi che prevede 7 mila posti macchina. Il rischio è di bloccare la dinamica commerciale del centro.

gi. pa.

Il parere incide su quasi tutti i settori: edilizia, agricoltura, commercio, industria, artigianato, turismo e anche sulla ricerca scientifica

Finalmente anche in CD tutti i classici della canzone triestina in un'unica raccolta

IN TUTTI I NEGOZI DI DISCHI

PRESENTAZIONE CON LA PARTECIPAZIONE DI *Gianfry* ALLE 9.30

SU Radioattività CNR FM 97,5 98 MHZ

GIOVEDI' 11 SETTEMBRE ORE 21 GIANFRY BAND DAL VIVO IN PIAZZA DELLA BORSA
PER LA SERATA INAUGURALE DEL 50.o RADUNO MONDIALE DEGLI ESULI ISTRIANI FIUMANI DALMATI

- *E anche el tran de Opcina*
- *America, America, America*
- *Co son lontan de ti Trieste mia*
- *Pe i debiti no i ne impica*
- *L'omo vespa*
- *La mula de Parenzo*
- *Ancora un litro de quel bon*
- *La mula rossa*
- *Marinaresca*
- *De Trieste fin a Zara*
- *Varda la luna*
- *Ciri biri bin... e ti col mus...*
- *Molighe el fil che svoli*
- *Val più un bicer de dalmato*
- *La galina con do teste*
- *Go dado na piada a la tavola*

Contiene tutti i testi e gli accordi

Otto casi registrati dal bollettino delle malattie infettive dell'Azienda sanitaria nel mese di luglio

Il ritorno della tubercolosi

Fino a dieci anni fa considerata una malattia in via di estinzione

Ma secondo gli esperti gli allarmismi sono del tutto fuori posto

La tubercolosi torna sulla breccia. Nel mese di luglio il bollettino delle malattie infettive dell'Azienda sanitaria registra infatti otto casi di Tbc. Un valore notevole, se si tiene conto che fino a dieci anni fa la tubercolosi era considerata un male in via di estinzione. Siamo di fronte all'esplodere di una nuova epidemia? Gli allarmismi sono fuori posto, dicono i medici. Non vi sono infatti elementi che lascino sospettare un contagio diffuso nella popolazione locale. Da tempo è in atto un monitoraggio costante sui bambini, sui ragazzi e sulle comunità. E le analisi hanno dato finora risultati più che soddisfacenti.

«I test specifici eseguiti sui giovani o sui giovanissimi non evidenziano una ripresa significativa dell'indice tubercolinico», spiega infatti Angelo Pierini, responsabile dell'Unità operativa di Pneumologia-isolamento all'ospedale Santorio e del Presidio pneumotisiologico di via San Marco. «Gli anticorpi contro la Tbc, che segnalano l'avvenuto contatto del paziente con la malattia – dice – sono stati riscontrati solo in pochissimi casi».

A rimpinguare le statistiche della tubercolosi contribuisce invece la presenza in città di una quota consistente di extracomunitari. Dei venti letti occupati attualmente al Santorio da malati di tubercolosi, almeno cinque sono riservati a pazienti provenienti dall'Albania, dall'ex Jugoslavia o dall'Africa. Per alcuni di questi pazienti sono stati determinanti, nel contrarre la malattia, gli anni di deprivazione alimentare o di degrado igienico legati alle guerre o alla povertà. Ma non solo. «In molti casi – spiega infatti il dottor Pierini – l'insorgere della Tbc è legato alla mancanza di difese immunitarie nei confronti delle forme tubercolari diffuse in Europa. In altre parole, nei pazienti che provengono ad esempio dall'Africa (Paese in cui l'indice delle malattie tubercolari è altissimo) la capacità dell'organismo di reagire al micobatterio diffuso dalle nostre parti è assai più bassa di quella di un europeo».

In questa scarsa incisività del patrimonio immunitario contro la Tbc contano chiaramente le condizioni economiche o igieniche di vita. Ma gioca un ruolo importante anche la mancanza di una tradizione nei Paesi di origine nella cura delle patologie tubercolari. Il che, tradotto in termini sociali, significa che sono esposti al rischio di contrarre la Tbc sia i ricchi sia i poveri. Questo intreccio tra la mescolanza dei popoli e la diffusione della tubercolosi non è d'altronde uno specifico triestino, ma rappresenta una costante di questo scorcio di secolo.

Non a caso l'Organizzazione mondiale della sanità da oltre cinque anni va lanciando ripetuti allarmi sull'avanzare della Tbc a livello internazionale. Per contrastare il «mal sottile» Trieste ha comunque dalla sua una lunga tradizione nella lotta alla tubercolosi, di cui l'esempio più eclatante è proprio il Santorio: un sanatorio da 400 posti letto, considerato a suo tempo uno dei più belli d'Europa.

Daniela Gross

Un tempo il «mal sottile» poteva uccidere, oggi non più, però deve continuare la ricerca

Un tempo di «mal sottile» si moriva. Oggi la Tbc si cura, senza ricorrere nemmeno a lunghissimi ricoveri in Sanatorio che un tempo caratterizzavano le terapie. Le elioterapie di ore e le atroci operazioni ai polmoni immortalate da Thomas Mann nella «Montagna incantata» sono state infatti sostituite – con efficacia senz'altro maggiore – dagli antibiotici, con il risultato di ridurre la mortalità a valori estremamente contenuti.

«Il problema – spiega il dottor Pierini – è che a questa contrazione dell'incidenza del male è corrisposto un calo d'interesse da parte dell'industria farmaceutica. Negli ultimi vent'anni non ci si è dunque preoccupati di investire nella ricerca di nuovi tipi di antibiotico mediante cui contrastare le inevitabili mutazioni dei ceppi batterici. Oggi i medici si ritrovano dunque a fare i conti con numerose forme atipiche del micobatterio che talvolta risultano resistenti ai farmaci». Prima che sulle cure oggi si punta però sulla prevenzione della Tbc. E in questo Trieste dispone senz'altro di una rete capillare.

I bambini delle scuole elementari vengono infatti sottoposti al test anti-tubercolare (la «tubercolina» eseguita con il classico timbro a quattro aghi). E da cinque anni anche i ragazzi delle ultime classi delle superiori effettuano un test specifico (la cosiddetta «mantù», effettuata con la siringa) nel presidio pneumotisiologico di via San Marco. I test vengono usati anche per verificare lo stato di salute di particolari cetegorie professionali o di comunità.

d.g.

Sui passaggi di qualifica resta la contrapposizione

Comunali «degradati», incontro senza esito

Cgil, Cisl, Uil e Cisal mantengono la sospensione delle relazioni sindacali accusando l'amministrazione di insistere in un atteggiamento di chiusura

Posizioni immutate e contrapposte. Non ha sortito alcuna conseguenza positiva l'incontro tra l'amministrazione comunale e le rappresentanze sindacali (con la presenza dello stesso sindaco Illy) sui passaggi di qualifica considerati illegittimi dalla legge Bassanini. L'applicazione della normativa porterebbe al «degrado» di un minimo di cinquecento e un massimo di mille dei 2900 dipendenti comunali. «L'amministrazione – ha commentato Salvatore Vindigni della Uil – continua a interpretare la legge nel modo più restrittivo e sfavorevole ai dipendenti».

In un nota, Cgil, Uil, Cisl e Cisal ribadiscono la loro «contrarietà alle posizioni di chiusura riscontrate, alla luce anche di quanto già avvenuto nella maggioranza degli enti locali del Paese. Volutamente – continua il comunicato – non è stata tenuta in alcun conto la circolare del Ministero dell'Interno del 15 luglio, integrativa della prima, che rivedendo quanto già stabilito, dava un'interpretazione più favorevole».

La «Bassanini» comunque pare essere stata applicata in modo diverso o anche non applicata nei principali Comuni della regione. A questo scopo i sindacalisti triestini avranno un incontro domani all'assessorato regionale che dovrebbe svolgere una funzione di indirizzo anche in questo contesto.

Successivamente verranno convocate le assemblee che potrebbe sfociare anche in decisioni drastiche da parte dei lavoratori. «Il permanere di tale comportamento di chiusura da parte dell'amministrazione comunale – conclude la nota di Cgil, Uil, Cisl e Cisal – obbliga le organizzazioni sindacali a mantenere la sospensione delle relazioni sindacali in attesa delle decisioni che verranno assunte dalle assemblee dei lavoratori».

I pubblici esercenti replicano alle critiche del rappresentante degli albergatori

«Sempre aperto» ai turisti

Con riferimento all'articolo apparso sul quotidiano «Il Piccolo» di mercoledì 20 agosto nel quale il sig. Gilberto Benvenuti riporta il disappunto espresso da alcuni suoi clienti e a quanto sembra da lui condiviso sulla mancanza di un'adeguata risposta e considerazione per i turisti da parte dei ristoratori della nostra città, a nome dell'Associazione esercenti pubblici esercizi della provincia di Trieste (Fipe) che rappresento, penso che il sig. Benvenuti non abbia letto l'elenco dei pubblici esercizi aperti nei giorni di Ferragosto e pubblicato dal nostro quotidiano locale.

Devo peraltro far presente al sig. Benvenuti che, anzi, mai come quest'anno i ristoratori hanno risposto e sono stati sensibili agli sforzi fatti per promozionare Trieste e contribuire a renderla più ospitale e turistica e questo malgrado l'apertura incondizionata, continua e poco controllata di feste, sagre, ecc. che favorendo l'abusivismo certamente sviliscono chi opera alla luce del sole possibilmente cercando di osservare le regole. Desidero ricordare a chi non ne fosse a conoscenza che i pubblici esercizi a tutt'oggi non sono considerati operatori turistici anche se nella maggioranza dei casi il primo impatto, i turisti l'hanno proprio con noi, dove vengono messi a disposizione gratuitamente servizi igienici, informazioni, materiale pubblicitario, ecc.; e, che se non fosse per un certo senso di responsabilità (e logicamente di un tentato guadagno, in quanto uno consuma quello che desidera senza dover accettare i prezzi prefissati) potrebbero chiudere benissimo come fanno tutte le altre attività commerciali.

Non è ancora ripresa la costruzione delle opere in muratura

Palasport, l'assessore sventola lo spauracchio delle penali

Il Consorzio C.M. sostiene di non aver ancora ricevuto rassicurazioni sul credito di 600 milioni che vanta per lavori che sono già stati realizzati

Un altro giorno inoperoso nel cantiere del palazzone dello sport in via Flavia. O meglio, ieri alle tre e mezzo del pomeriggio, un camion si muoveva all'interno: una delle ditte più piccole che opera in subappalto continuava a fare dei lavori di scavo. Le opere in muratura però sono ferme, il consorzio edile C.M. di Jesolo non ha mai ripreso a lavorare dopo la pausa di luglio e agosto.

«Aspettiamo solo che ci dicano di riprendere -ha detto ieri sera Aldo Bison, amministratore del consorzio jesolano- dopo averci spiegato logicamente come e quando recupereremo i 600 milioni che ci spettano per le opere già eseguite.»

E' questo infatti il «busillis» di tutta la vicenda: l'ex capocommessa, la Driussi-Ghisellini di Padova, ha dato forfait e non ha versato il denaro; non intende farlo neppure la Spav di Martignacco che è subentrata ed ha ora l'incarico di concludere i lavori entro il 28 febbraio '98, migliorie escluse. «Entro mercoledì (cioè oggi) -ha detto lunedì l'assessore Uberto Fortuna Drossi- i lavori dovranno riprendere a pieno regime. A noi non interessa se in subappalto opererà il Consorzio C.M. o un'altra ditta. Diamo alla Spav solo quei due o tre giorni necessari per rimettere in piedi un cantiere con una quindicina di persone.»

«Noi ci presentiamo qui ogni mattina per lavorare -ha detto ieri un tecnico della C.M.- chiediamo solo i soldi che ci spettano perchè gli stipendi i nostri dipendenti li hanno regolarmente ricevuti. Dubito che un'altra ditta possa subentrarci, i nostri macchinari non li sposta nessuno.»

Una situazione vicina al braccio di ferro che però potrebbe anche sbloccarsi da una momento all'altro. Ieri pomeriggio in cantiere girava la voce di un incontro forse risolutivo, una «direzione lavori», in programma per stamattina con la presenza dell'assessore. «Non ne so nulla», ha commentato Fortuna Drossi. «Mai sentito», ha detto da parte sua Aldo Bison. Risvolti grotteschi o semplici «qui pro quo?»

«Non si tratta di essere ottimisti o pessimisti -ha spiegato Fortuna Drossi- noi sul rispetto dei tempi siamo e saremo tassativi. La Spav non potrà sgarrare. E' stata la ditta stessa del resto ad affermare di voler fare la copertura entro dicembre. Eccetto le migliorie, il palasport dovrà essere pronto il 28 febbraio. Poi scatteranno le penali e sono molto salate.»

s. m.

Varato un programma di collaborazione scientifica in Adriatico che si avvale di 110 boe e di una rete di satelliti

«Us Navy» e Geofisico a caccia di mucillagini

La ricerca vuol definire un «modello» che preveda gli episodi di «mare sporco»

La Marina militare degli Stati Uniti si sta occupando del ricambio delle acque superficiali dell'Adriatico. La ricerca, avviata in collaborazione con l'Osservatorio geofisico sperimentale di Borgo Grotta Gigante, sta affrontando anche il problema delle mucillagini. Oceanografi e fisici dei "sistemi marini" stanno cercando di costruire un "modello" che possa prevedere con un congruo anticipo di tempo fenomeni come le mucillagini, le maree rosse, le invasioni algali.

L'ufficio ricerche della Marina americana in questo campo ha già conseguito risultati soddisfacenti. Nell'Oceano Pacifico l'innesco del fenomeno "El Nino" riesce a essere previsto con 13 mesi di anticipo. Le ricadute sul piano economico sono evidenti. L'alterazione climatica fa aumentare la temperatura del mare di 6-7 gradi e fa fuggire il pesce. Finchè non è stato disponibile il "modello" elaborato degli oceanografi, i pescherecci che hanno per base le coste peruviane, sono ritornati per settimane a riva con le reti vuote. Adesso invece sanno esattamente quanto spostarsi a Sud o a Nord dell'area interessata al "Nino". Prevedere, come condizione necessaria per porre rimedio.

Qualcosa di simile gli americani e l'Ogs stanno per realizzare in Adriatico misurando le correnti marine di superficie e gli altri parametri fisico - chimici all'origine delle mucillagini. In questi giorni vengono lanciate in mare le prime boe di un progetto che si prolungherà per 18 mesi. Le boe, circa 110, sono lunghe un metro e possiedono una piccola antenna. Navigano a pelo d'acqua perchè devono essere sensibili alle correnti superficiali. e del tutto refrattrarie all'azione del vento. Ogni 30 minuti le boe mandano via radio due segnali a una rete di satelliti. Il primo dato si riferisce alla temperatura superficiale dell'Adriatico; il secondo comunica l'esatto "punto nave" di ogni boa lasciata nella corrente.

Ogni mezz'ora quindi gli oceanografi dell'Osservatorio geofisico e della Marina americana possono "leggere" in tempo reale una fotografia dell'Adriatico. Temperature, e correnti avranno una duplice valenza. Serviranno per affinare il "modello" di previsione per le mucillagini ma si rifletteranno anche in campo militare.

La stratificazione della acque influenza l'eventuale scoperta di sommergibili. Conoscendo i più importanti parametri di un mare, le acque di fatto risultano del tutto trasparenti. Leggibili agli strumenti. Per gli Stati Uniti l'Adriatico è divenuto in mare strategico. Lo si è capito durante la crisi bosniaca e lo si vede ora con questo programma di collaborazione con l'Osservatorio geofisico sperimentale.

L'Ogs ha in programma anche altre ricerche sullo stesso fenomeno: a giorni salperà la nave «Thetis» per una campagna di misure

Una prima verifica delle potenzialità delle rete di boe verrà compiuta durante le manovre navali della Nato in programma in Adriatico tra il primo e il 10 settembre. L'esercitazione ha per nome «Rapid Responce».

In sintesi le nuove boe dotate di radio, hanno preso il posto delle vecchie bottiglie sigillate. La vita media di ognuna è di circa quattro mesi. Se le vedete non toccatele. Stanno "lavorando" anche per noi.

In effetti questa ricerca sta dimostrando indirettamente che il fenomeno mucillagini è determinato più da parametri fisici che biologici. In particolare da fattori climatici.

«E' ormai assodato che il ciclico apparire delle mucillagini è in relazione con la variabilità climatica pluriennale delle correnti marine in Alto Adriatico» spiega Renzo Mosetti, direttore del Dipartimento di oceanografia fisica dell'Osservatorio Geofisico sperimentale. In questa ricerca collaborano con lui l'oceanografo Miroslav Gacic e Alessandro Crise, esperto di "modelli" oceanografici.

«Il ciclo delle mucillagini è condizionato da almeno tre fattori. Gli effetti sulla circolazione marina dovuti alle acque dolci del Po. La formazione invernale di acque fredde sul fondo del mare. Acque fredde dovute alla Bora. Sembra inoltre che i recenti studi dell'Istituto Talassografico del Cnr di Trieste esista una correlazione tra la presenza delle mucillagini e la differenza di livello del mare in inverno calcolata sull'asse dell'Adriatico».

Più acqua entra in Adriatico attraverso il canale di Otranto, più probabile è l'innesco del fenomeno. Le differenze di livello sono dell'ordine di qualche centimetro e vanno "depurate" in sede di calcolo dall'influenza delle maree e delle sesse.

Per definire il fenomeno mucillagini l'Ogs ha in corso anche una campagna di misure in Alto Adriatico nell'ambito del progetto Prisma 2. La nave "Thetis" del Cnr salperà il prossimo 10 settembre per una campagna di due mesi. In più i chimici stanno verificando l'influenza dei fosfati sull'innesco delle stesse mucillagini. I primi risultati dicono che l'Adriatico durante gli episodi di "mare sporco" è povero di fosfati che verrebbero contesi tra le diatomee e i batteri. Questi ultimi sembra risultino i vincitori della competizione. Paradossalmente questa ricerca sembra smentire l'ipotesi che finora è andata per la maggiore e che accreditava le mucillagini come un prodotto dell'eutrofizzazione dell'Adriatico. Per eutrofizzazione si intende ricchezza di nutrienti: in altri termini concimi portati in mare dai fiumi.

Claudio Ernè

Ultimi ritocchi tecnici nei locali che ospiteranno il nido «Matteotti» provvisoriamente trasferito da via Veronese

Asilo di Valmaura, prossima apertura (col fiatone)

Montati in extremis anche gli elettrodomestici della cucina ma per avere i pasti ci vuole ancora il placet dell'Azienda sanitaria che deve fare un sopralluogo

Anche se con l'acqua alla gola per gli ultimi ritocchi, il Comune sta completando la sistemazione della sede provvisoria del nido «Matteotti», che da lunedì inizia la sua attività in via Valmaura 65 al quarto piano del complesso dello Iacp che si affaccia sulla superstrada. Ma a pochi giorni dall'avvio, proprio questi ultimi ritocchi tecnici rischiano di aumentare il disagio per i genitori, già costretti a portare i loro figlio in una sede diversa da quella di via Veronese, che resterà chiusa per i necessari lavori di ristrutturazione. Vediamo quello che a Valmaura resta ancora da fare. L'accesso all'asilo è assicurato da due ascensori, uno riservato al personale, uno ai genitori che accompagnano i bambini; quest'ultimo si comanda però con apposite chiavi: «La ditta applicherà i comandi a pulsante appena riaprirà dopo le ferie – spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Uberto Fortuna Drossi – nel frattempo verrà utilizzato l'altro ascensore».

Mancano le scale esterne per l'evacuazione rapida in caso di incendio: «Se i tecnici dell'Azienda sanitaria ci daranno l'ok – dice Elena Rocco del Settore XVI – vuol dire che la struttura è in regola». Le finestre si aprono a libro, cioè sono incernierate dal lato alto, non sui fianchi: la ventilazione risulta quindi ridotta, ma quel che è peggio le lastre non sono munite di una rete di protezione. Nelle ore di riposo il rumore derivante dal traffico della vicina superstrada (in linea d'aria le rampe d'accesso e di uscita non distano più di cento metri) rischiano di compromettere il riposo dei bambini. In extremis sono stati montanti anche gli elettrodomestici per la cucina, ma finché non c'è il disco verde dell'Azienda sanitaria (un sopralluogo verrà fatto nei prossimi giorni) i pasti non potranno essere preparati. Se per le strutture interne si sta correndo ai ripari, tempi più lunghi si prospettano per lo spazio verde esterno: si tratta di uno spelacchiato fazzoletto di terra circondato dal cemento e attualmente coperto di immondizie; ieri, oltre alle classiche bottiglie di plastica e lattine, faceva bella mostra di se anche la carcassa imputridita di un colombo. «Per la pulizia e la sistemazione provvederemo nei prossimi giorni – assicura Fortuna Drossi – per la piantumazione bisognerà aspettare la stagione indicata». E mentre il Comune corre ai ripari, sono già sei i genitori che hanno chiesto il trasferimento in altre strutture. Oggi, intanto, il Settore ha organizzato un incontro proprio con i genitori per dare gli ultimi aggiornamenti sulla situazione.

g. lo.

Dura presa di posizione della Cgil contro il proliferare delle cooperative e le false attese prodotte dalla scuola

«Il volontariato crea lavoro precario»

Gli ultimi occupati sono in gran parte a tempo determinato o parziale

Crescono prestazioni retribuite a fattura e contratti di collaborazione

Lavoro nero, precario, parziale, mal retribuito. E' una situazione che investe decine di migliaia di triestini, una fetta che si va paurosamente ampliando di popolazione. La Cgil, per bocca di Giorgio Uboni della segretaria provinciale, commenta con tono sferzante gli ultimi dati disponibili sull'occupazione. Nel secondo trimestre dell'anno il 67 per cento dei neoassunti sono a tempo determinato e il 12 per cento part-time. In queste ultime due categorie rientrano 3122 neolavoratori su un totale di 3942. E' il definitivo addio al posto fisso.

Nel frattempo disoccupati e persone in cerca di prima occupazione hanno nettamente abbattuto il muro dei 15 mila, arrivando a quota 15 mila 796. E' possibile che a Trieste vivano 16 mila persone che non guadagnano nemmeno una lira? «Certamente no -commenta Uboni- Questo significa che in città esistono fasce significative di lavoro nero e altre di lavoro atipico, cioè lavoro formalmente autonomo, ma in realtà sostitutivo di un rapporto di lavoro dipendente. Tipiche di questa realtà sono le prestazioni di vario tipo, retribuite 'a fattura' e i contratti di collaborazione, che di fatto sono meno impegnativi e onerosi per l'impresa che evita il pagamento dei contributi, ma non danno al lavoratore certe garanzie e sicurezze, a cominciare dalla maturazione della pensione.»

La Cgil torna a prendere di mira le cooperative. «Troppe cooperative -ha detto recentemente il segretario regionale Sergio Cofferati- sono un cavallo di Troia per alterare il mercato del lavoro.» E Uboni ora cita l'area del «no profit» come elemento destabilizzante. «Cooperative e associazioni del volontariato -rileva- puntano a coprire quote significative del mercato, in particolare dell'assistenza ai soggetti deboli (anziani, malati, tossicodipendenti). Se da una parte si consente così a molti di svolgere un'attività importante dal punto di vista sociale, di avere un'occupazione e un sia pur minimo reddito, dall'altra si allarga la fascia del lavoro precario e mal retribuito.

La concorrenza sleale da parte del lavoro nero va a ripercuotersi soprattutto su quelle aziende che hanno sottoscritto i «contratti di emersione»: adeguamento graduale e regolato del lavoro nero alla regolarizzazione del rapporto.

Ma se da un lato c'è, secondo il sindacato, un'arretratezza culturale da parte della aziende, dall'altro c'è una macroscopica inadeguatezza della scuola. «I giovani conoscono e hanno imparato altri mestieri, magari più sofisticati -denuncia Uboni- mentre invece servono una conoscenza e una disponibilità più elementari. Il sistema formativo e scolastico contribuisce a creare aspettative sbagliate, formando professionalità poi non spendibili sul mercato.»

Silvio Maranzana

Annamaria Capriati presa dai poliziotti con le mani nel sacco, su segnalazione dei condomini

Ruba la borsa, poi in casa: arrestata

Entra in un negozio. Approfittando della confusione ruba la borsetta di una commessa. Poi con le chiavi recuperate nella borsa, va a casa della donna, e ruba anche i gioielli. Ma questa volta è andata male. In carcere con l'accusa di furto è finita Annamaria Capriati, 33 anni, salita di Raute 44. A stringerle le manette ai polsi sono stati i poliziotti della squadra volante che, chiamati da un vicino di casa della derubata, l'hanno bloccata con le mani nel sacco.

L'allarme alla sala operativa della questura è scattato l'altro pomeriggio verso le 17. «Pronto polizia, ho visto una giovane estranea all'interno dell'appartamento di Livia Visentin, qui nel condominio al numero 17 di via Dell' Istria», ha detto un abitante dello stabile. Dopo pochi minuti sono arrivate sul posto le volanti Delta e Uno. Un movimentato inseguimento e l'estranea segnalata è stata bloccata. Non è stato facile. Perchè la giovane vistosi scoperta è corsa fino al sesto piano dell'edificio ma ha trovato alcuni condomini che le hanno bloccato la corsa. A questo punto sono arrivati i poliziotti che hanno fatto una rapida ispezione lungo le scale e hanno trovato una borsa in plastica contenente innumerevoli oggetti preziosi.

A questo punto i poliziotti hanno chiamato la proprietaria dell'appartamento, Livia Vientin e l'hanno raggiunta nel negozio di via Giulia dove lavora. «Si è vero, oggi pomeriggio mi hanno rubato la borsetta ma non ho fatto denuncia e mi sono limitata solo a bloccare il bancomat», ha detto la donna agli agenti.

Intanto Annamaria Capriati è stata accompagnata nel carcere di Udine.

I carabinieri di via Hermet hanno identificato altri giovani protagonisti del pestaggio di piazza Unità

Aggressione, ancora due denunciati

Nei guai, oltre a Giampaolo Scarpa e Giuliano Benvenuti, sono finiti Paolo Lo Sacco e Dennis Conte: per tutti l'accusa è di lesioni

Aggressione di sabato notte in piazza Unità: i carabinieri di via Hermet hanno identificato e denunciato altri due estremisti di destra. Si tratta di Paolo Lo Sacco e di Dennis Conte, entrambi studenti ventenni. Il secondo è figlio di Rieaeta Nurcic, meglio conosciuta come la maga Saeta. I nomi di Lo Sacco e Conte fanno seguito a quelli di Giampaolo Scarpa e Giuliano Benvenuti, i due già identificati e denunciati l'altro giorno dai militari. Per i quattro l'accusa ipotizzata è quella di lesioni. Ma i carabinieri stanno anche accerando se sussistano eventuali reati di apologia e ricostituzione del partito fascista.

Ma non è tutto qui. Gli investigatori stanno puntando ora a una quinta persona che, secondo alcune testimonianze, sabato notte si trovava assieme ai quattro già identificati.

Ma torniamo a Conte. Assieme a Giampaolo Scarpa e a Massimo De Luca, era stato ritenuto responsabile dei pestaggi dell'Oberdan dello scorso mese di giugno. Per quei fatti Conte, Scarpa e De Luca erano stati accusati di aver violentemente picchiato due giovani dei Centri sociali. E, sempre in quella circostanza, i carabinieri di via Hermet avevano anche messo a segno alcune perquisizioni che avevano portato al rinvenimento di una rilevante quantità di materiale propagandistico di estrema destra: foto e poster di Hitler e Mussolini, bandiere e croci runiche di ferro, volantini che teorizzano l'antisemitismo.

E' stato intanto ricostruito con maggior precisione l'episodio di piazza Unità di sabato notte. Prima le frasi inneggianti il duce, poi «a morte i comunisti» e quindi, più prosaicamente riferendosi ai dipendenti del bar Unità: «Chi lavora in questo bar è uno stronzo». Tutti gli slogan erano stati conditi con il lancio di suppellettili. Infine l'aggressione nei confronti di Maurizio Zoratto e Ruggero Di Candia, rispettivamente gestore e cameriere del locale "rei" di aver deciso di chiudere il bar alle tre di notte.

Singolare «sfratto fai da te» di due inquilini da parte della proprietaria di una villetta di via Zanella

«Apra la porta», e li butta fuori dall'alloggio

«Ora viviamo in albergo e non sappiamo più come fare ad andare avanti»

I padroni di casa hanno suonato il campanello e, dal momento che la donna all'interno si è attardata ad aprire, ci hanno pensato loro usufruendo delle chiavi doppie. Poi, senza tanti complimenti, hanno sbattuto fuori sulla strada l'inquilina e quindi il convivente, arrivato dopo poco. Poi hanno rioccupato la casa di cui sono proprietari. Insomma una forma di "giustizia" autoamministrata, senza tante carte bollate, senza ufficiali giudiziari, senza avvocati. La vicenda ha per protagonisti da una parte gli inquilini Antonio Moscovita, 49 anni, rappresentante di commercio già titolare del Magic America, il primo pornoshop triestino, con la convivente Agnese Todesco, 20 anni, e, dall'altra Luisa Azzani, proprietaria della villetta in via Zanella 38, affittata dal primo nello scorso mese di maggio.

Racconta Moscovita: «In quei giorni avevo stipulato un contratto di locazione. Il prezzo pattuito era di un milione 100 mila lire al mese. L'affare mi era stato proposto da Gianfranco Pumo, titolare dell'amministrazione stabili "La Maison". Ed era stato proprio a quest'ultimo che avevo consegnato in contanti la somma di 6 milioni 400 mila lire».

Antonio Moscovita e convivente davanti alla loro ex casa.

Ma non è chiaro che fine abbiano fatto questi soldi e cioè se in quale misura siano stati consegnati da Pumo alla signora Azzani. Fatto sta che giovedì scorso c'è stato lo "sfratto" conclusosi ieri pomeriggio sulla strada con il deposito degli effetti dei due inquilini.

Replica la padrona: «Le ricevute dei pagamenti dell'affitto sono false. In pochi mesi di permanenza hanno distrutto ogni cosa»

Ecco cosa ha raccontato Moscovita ai carabinieri di via Dell'Istria ai quali ha presentato denuncia: «Alle 10 si sono presentati alla nostra abitazione la signora Azzani e il marito Luciano Servadei. Hanno intimato alla mia convivente di aprire la porta. Ma lei si è attardata e così l'hanno fatto loro, usando un mazzo di chiavi doppie».

Agnese Todesco, terrorizzata, si è precipitata alla porta. Dopo qualche ora è arrivato a casa Moscovita. Ed è stato a quel punto che si è capito il motivo dello "sfratto": la "morosità". «Dalle dichiarazioni dei proprietari - ha detto il commerciante ai carabinieri - emergeva che il motivo del loro comportamento era dovuto a un mancato pagamento di affitti e di un mancato pagamento di un assegno postale privo di copertura emesso dalla mia convivente per la somma di un milione 400 mila lire dovuto a rimborsi spese Telecom, Acega e della tassa immondizia, somma che era stata richiesta senza la presentazione di fatture giustificative».

E adesso? «Viviamo in albergo e siamo quasi senza soldi. Non sappiamo più come fare», risponde Moscovita.

Cosa dicono i proprietari? «Sono tutte bubbole. Quelle ricevute sono false. Mi hanno distrutto ogni cosa», dice Luciano Servadei. «In quella casa c'era un giro equivoco», aggiunge la moglie Luisa Azzani. E per questo si butta uno fuori di casa eseguendo di persona lo sfratto? «Quella è casa mia. Ma lo sa che avevano anche subaffittato ad alcuni studenti universitari!».

Corrado Barbacini

Le Acli hanno presentato l'iniziativa di un libro su monsignor Lorenzo Bellomi a un anno dalla sua scomparsa

Un buon pastore «raccontato» dai testimoni

Un libro per ricordare la vita, a un anno dalla scomparsa, del vescovo di Trieste monsignor Bellomi. Un libro per raccontare un uomo attraverso le azioni, il cammino pastorale, i rapporti con la politica e lo Stato, le altre comunità religiose.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina dal presidente provinciale delle Acli, Franco Purini, che in un incontro con i giornalisti ha parlato delle motivazioni che hanno spinto l'associazione a intraprendere questa strada per ricordare il vescovo. «Riteniamo – ha detto Franco Purini – che l'azione di Bellomi sia stata importante per Trieste: i valori e gli obiettivi che il vescovo ha perseguito in questi anni sono gli stessi delle Acli. Ricordare l'anniversario della morte con un libro che raccolga le sue gesta ci è sembrato utile e doveroso». Il libro, che sarà edito nei prossimi mesi, si avvale di una serie di contributi riuniti dal curatore, Piero Purini. La storia di monsignor Bellomi viene raccontata attraverso le sue azioni da «testimoni privilegiati», che hanno condiviso esperienze e intenzioni. Molti gli argomenti trattati, dal periodo veronese del vescovo (narrato da due sorelle di Bellomi, e da altri membri della famiglia), agli inizi in cui era assistente all'Università cattolica di Milano. Il rapporto con i suoi sacerdoti è descritto da monsignor Ragazzoni, e altri contributi riguardano l'inserimento nella chiesa triestina, i rapporti con la minoranza slovena. Tra le firme del libro – che tratta anche di emigrazione e immigrazione (con la specifica questione dei tamil che alcuni anni fa si erano persi in Carso) e impegno missionario, anche il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, che nel suo intervento parla delle relazioni tra Bellomi e mondo politico. Sarà Manlio Cecovini, invece, a trattare la questione del rapporto tra il vescovo e i laici, i non credenti e la massoneria, mentre a don Mario Vatta (fondatore della Comunità di San Martino al campo) è stato affidato il contributo riguardante il rapporto tra il vescovo e il disagio e la povertà, questione centrale nella storia e nelle azioni di Bellomi. A chiudere il libro (che conterrà una prefazione dell'attuale vescovo, monsignor Ravignani), l'intervento del giornalista triestino Paolo Rumiz, che intervistò Bellomi quindici giorni prima della morte.

fr. c.

IN BREVE

La vittima è un sessantenne

Cade con il motorino in via dei Moreri, gravissimo all'ospedale

Cade con il motorino, è gravissimo. L'incidente si è verificato ieri pomeriggio in via Moreri. Ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara, è Ottavio Pisani, 60 anni, via Sottomonte 45.

Ha riportato un grave trauma cranico e alcune fratture. Le cause dell'incidente sono al vaglio di una pattuglia della polizia stradale che ha condotto i rilievi di legge. Il ferito è stato soccorso da un'ambulanza del "118".

Giovedì monarchici in assemblea regionale: obiettivo la nascita di un soggetto trasversale

Giovedì con inizio alle 18.20 nella sede di via Imbriani si terrà l'assemblea regionale del Movimento monarchico italiano del Friuli-Venezia Giulia.

Tema della riunione sarà l'elaborazione di una proposta politica sulla trasformazione del Movimento monarchico in un soggetto interforze trasversale alle coalizioni partitiche odierne.

All'ordine del giorno anche il precongresso in vista dell'assemblea nazionale e il congresso regionale elettivo.

Parcheggi al Giulia: troppi ritardi nella vendita Interrogazione del consigliere Piero Camber

«Pepata» interrogazione di Piero Camber (LpT-FI) sulla vendita dei parcheggi al Giulia.

Il consigliere della Lista per Trieste chiede al sindaco di sapere quando il 30 per cento dei posti auto saranno venduti.

«I circa 300 posti comporterebbero entrate per circa sette miliardi a fronte di non più di 100 milioni di canone annuo», ha dichiarato Camber.

Il politico ha ricordato che nell'aprile del '95 la giunta aveva deliberato la vendita.

Emergenza clandestini: per An il sindaco deve attivarsi con questore e prefetto

«Anche a Trieste gli episodi criminali e i disagi collegati alla presenza di clandestini stanno aumentando vertiginosamente», lo hanno sottolineato in un'interrogazione i consiglieri comunali di An Claudio Giacomelli e Francesco Serpi.

Nel documento i due politici chiedono al sindaco di attivarsi dal questore e dal prefetto «per ottenere urgentemente un'intensificazione dei controlli sia alle frontiere che all'interno del territorio cittadino».

CIVICA ROMANELLI

APPARTAMENTI IN VENDITA

FIERA zona recente appartamento in ottime condizioni 130 mq salone, 3 stanze matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, cantina, riscaldamento, ascensore, 265.000.000

VIA BOVETO adiacenze, appartamento in villa composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza di 15 mq, cantina, riscaldamento autonomo, 140 mq di giardino, 300 000.000.

STABILE SIGNORILE moderno appartamento splendidamente rinnovato composto da salone, 2 ampie camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balcone e terrazza, riscaldamento, ascensore, 300 000.000

VISTA MARE via Murat come primoingresso, salone, 2 stanze, 2 poggioli, cucina abitabile, bagno, lisciaia, cantina, riscaldamento, ascensore.

MONTEBELLO zona, totalmente rinnovato, saloncino con cucinotto arredato, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 135 000 000.

CASERMA ROSSETTI zona, ultimo piano 50 mq, appartamento composto da grande stanza, camerino, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, 75.000.000

ULTIMO PIANO San Giacomo, moderno, 78 mq, cucina con piccolo soggiorno, 2 ampie stanze bagno, poggiolo e veranda, riscaldamento autonomo, ascensore, 120.000.000

VIA PAULIANA piano alto, vista libera, 120 mq appartamento composto da ampio salone, 2 stanze matrimoniali, camerino, cucina, bagno con wc separato, 2 balconi, riscaldamento autonomo, ascensore, 250.000.000.

SAN FRANCESCO moderno soleggiatissimo, composto da soggiorno, una stanza, cucina, bagno, riscaldamento, piano alto con ascensore, 140 000.000.

CANOVA appartamento composto da saloncino, 2 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, 140.000 000

CHIESA ROSSETTI vista colli Chiadino appartamento luminosissimo 150 mq, salone, 4 stanze, cucina, bagno con wc separato, riscaldamento autonomo, 150 000.000.

VIALE XX SETTEMBRE moderno appartamento 85 mq soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, riscaldamento, ascensore, 150.000 000.

ANANIAN moderno, ottime condizioni interne, saloncino, 2 grandi stanze, cucina, bagno con wc separato, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, 160.000.000

PAM zona, appartamento con vista libera composto da soggiorno, camera e 2 ampie camerette, cucinotto, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 165.000.000.

GIULIA zona, epoca ampia metratura, salone, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore, 175 000.000

SEMIPERIFERICO recentissimo ultimo piano perfetto, composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucinino, bagno, grande ripostiglio, ampia mansarda panoramica, riscaldamento autonomo, ascensore, 180.000 000

VIA ROSSI adiacenze, recente appartamento in piccolo condominio, composto da saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, box, riscaldamento, 220.000 000.

AFFITTANZE PATTI IN DEROGA

COLOGNA zona rinnovato soggiorno 2 stanze cucinotto bagno con wc separato poggioli riscaldamento ascensore, 700 000.

VIA CAPITOLINA zona soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli riscaldamento ascensore, 750 000.

DONADONI adiacenze ottime condizioni salonciino 2 ampie stanze cucina abitabile servizi separati 2 poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore, 750 000

OPICINA appartamento in villa 4 stanze stanzetta cucina servizi giardino riscaldamento, 2.000 000.

AFFITTANZE NON RESIDENTI

MONOLOCALE ammobiliato Vicolo ospedale militare adatto studente, 240 000

ADATTO 1-2 STUDENTI Giardino Pubblico monolocale ammobiliato con angolo cottura e bagno in buone condizioni esterno in uso esclusivo dell'appartamento riscaldamento, 400 000

ADATTO 3 STUDENTI via dell'istna ammobiliato soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo ascensore, 700.000.

ADATTO 3 STUDENTI zona Cologna Università ammobiliato 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore riscaldamento, 700.000

PIAZZA HORTIS ammobiliato 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio, 750 000.

SAN GIACOMO appartamento ammobiliato soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 poggioli ripostiglio ascensore, 850.000.

COMMERCIALE appartamento ammobiliato 120 mq composto da soggiorno 3 ampie stanze cucina abitabile ripostiglio poggiolo giardino riscaldamento autonomo, 1.200.000.

CASTAGNETO zona perfetto e ottimamente arredato soggiorno 2 stanze cucinotto bagno veranda e poggiolo riscaldamento, 1.200 000

LOCALI E BOX

ROZZOL zona locale di 80 mq alto 6 metri con uso wc adatto qualsiasi attività artigianale o garage, 105.000 000

BOX ampio zona via Cavalli-Vecellio, 42 000.000.

BOX zona Stazione 28.000.000.

BOX Viale Miramare Boccaccio in affitto, 200 000.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

LIBRI SCOLASTICI a pagamento rateale con i BUONI O.V. in convenzione bancaria Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

Tecno Group s.c.r.l. l'aria sotto controllo. CENTRO SPECIALIZZATO ARIA COMPRESSA ✓Manutenzione ed assistenza su compressori di ogni marca ✓Progettazione ed esecuzione impianti distribuzione aria compressa ✓Trattamento aria compressa per dentisti e odontotecnici ✓Attrezzatura pneumatica Uscita Autostrada - Valico Rabuiese Z.I. Noghere - Muggia - 231041 - fax 231042

IL MESE DEL Philip Watch Vieni a conoscerli da OROLINEA La tua gioielleria VIALE XX SETTEMBRE 16 - TEL. 371460

IL PICCOLO

Birra LASKO

GIULIO BERNARDI NUMISMATICO TRIESTE COMPRA E VENDE ORO E MONETE Via Roma 3, I piano ☎ 639086

A Muggia un'interrogazione di Rizzi (Ulivo) rilancia l'«affaire» della vecchia raffineria

Ex Aquila, il mistero-bonifica

Carte «nascoste»: l'attuale società sarebbe obbligata al ripristino

Un'interrogazione solleva il dubbio: forse esistono documenti nascosti dai quali risulterebbe che l'attuale società proprietaria dell'ex Aquila è obbligata al ripristino dell'area.

Finisce l'estate e a Muggia si ricomincia a parlare dell'ex raffineria di Aquilinia. Documenti nascosti dai quali risulterebbe che la società proprietaria sarebbe obbligata al ripristino dell'area? Questa l'ipotesi formulata in un'interrogazione del consigliere dell'Ulivo Giuseppe Rizzi, che ha chiesto e ottenuto dall'amministrazione comunale ulteriori indagini sull'argomento. «Dai ricordi dei più anziani impiegati nell'ex raffineria "Aquila" – spiega Rizzi nel documento – risulterebbe che il Comune di Muggia abbia contribuito alla realizzazione industriale con la cessione di alcuni terreni di sua proprietà. In cambio, la società si obbligava al ripristino dell'area a sue spese una volta cessata l'attività».

Sempre secondo il vice capogruppo dell'Ulivo, questa clausola potrebbe essere stata recepita nei contratti di cessione dell'area prima alla Total, quindi alla Monteshell. E per questo viene rivolto un invito al sindaco e all'assessore competente per una verifica della documentazione in possesso del Comune o depositata alla Camera di commercio di Trieste.

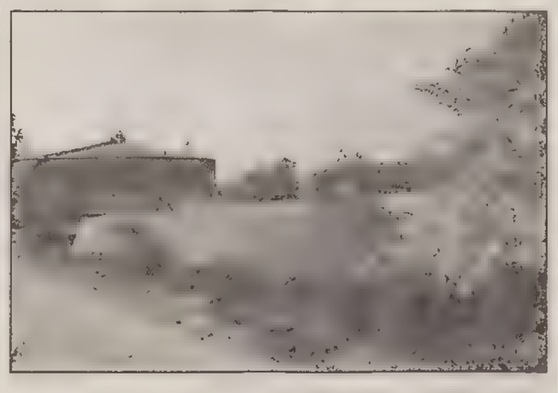
Se l'ipotesi dovesse venir confermata (mentre sono già state avviate le ricerche negli archivi) potrebbero cambiare di molto le carte in tavola tra Comune e Monteshell, alla vigilia della stipula di una convenzione per il recupero dell'area.

La società proprietaria del terreno sul quale sorgeva la vecchia raffineria si è infatti impegnata a sborsare di tasca propria un'ingente somma, per provvedere alla bonifica dell'intera zona. Ma per questo sono già stati stanziati anche sette miliardi di contributi statali e il Comune di Muggia dovrebbe concedere «in cambio» una destinazione favorevole delle aree sul nuovo Piano regolatore.

Inutile sottolineare che, se le clausole citate da Rizzi dovessero trovare conferma nei documenti, l'amministrazione comunale si ritroverebbe in una posizione più favorevole sul tavolo della trattativa. Rizzi però, sempre con riferimento al Piano regolatore, chiede anche una precisazione di legittimità per quel che riguarda un possibile insediamento di Gpl sempre nell'area dell'ex Aquila. Considerato il fatto che la zona sarà destinata ad attività industriale e petrolifere, conclude il consigliere, un uso commerciale della stessa (così viene infatti definito lo stoccaggio del Gpl) risulterebbe vietato.

Riccardo Coretti

Area del monte San Giovanni
Tira e molla con Monteshell



Al via la bonifica anche sul monte San Giovanni nei pressi di Aquilinia? Alcuni movimenti, registrati nei giorni scorsi attorno ai serbatoi di idrocarburi, lascerebbero supporre che sia iniziato il recupero anche dell'area sulla quale dovrebbe sorgere un complesso residenziale.

Già in passato, e precisamente negli ultimi mesi della giunta guidata dall'ex sindaco Sergio Milo, questo progetto aveva fatto discutere il consiglio comunale di Muggia, innescando una polemica all'interno dell'allora maggioranza di sinistra. Alcuni consiglieri sostenevano infatti che concedere un'alta edificabilità a questo complesso avrebbe significato non poter più costruire a Muggia e in altre zone, per rispettare gli standard imposti dalla Regione.

Ora con la nuova amministrazione del Polo la storia sembra in parte ripetersi. La Monteshell avrebbe richiesto al Comune di poter edificare qualcosa come 70 mila metri cubi tra appartamenti e servizi, proprio sul monte San Giovanni.

Per contro, Dipiazza e la sua giunta sembrano intenzionati a concederne solo 20 al massimo 25 mila, come già sottolineato alcuni mesi fa. Anche su quest'area, dunque, sempre nell'ambito dei grandi lavori di recupero della vecchia raffineria, potremo assistere nei prossimi mesi a un «tira e molla» tra Comune e Monteshell. Il primo per ottenere quanto più possibile un beneficio a favore della collettività, la seconda per sfruttare al meglio le potenzialità dei propri terreni.

r. c.

I risultati degli scavi nel grande giacimento fossilifero

L'identikit di «Antonio», il dinosauro di Duino

Eccolo l'indentikit di «Antonio». I paleontologi della Stonage sono riusciti a estrarre dalla roccia il cranio del grande dinosauro di Duino: dopo tanta fatica il rettile vissuto oltre 70 milioni di anni fa ha, per così dire, un volto (nella figura, assieme alla ricostruzione di un esemplare analogo). Ed è un «volto» sconosciuto, assomiglia a un Adrosauro, ma a quanto pare è di una specie non ancora catalogata: solo nel Montana e nel Kazakistan sono stati rinvenuti reperti appartenuti ad animali simili.

Le ossa del cranio di «Antonio» (come i ricercatori hanno battezzato il dinosauro) sono state pazientemente tolte dal calcare che le ha conservate così a lungo, e ora si apprestano a raggiungere il Museo di Storia Naturale. Una «chicca» per i paleontologi, che potranno sbizzarrirsi nel tentare di identificare la nuova specie di questo rettile erbivoro di oltre quattro metri, che pascolava negli acquitrini che una volta erano la cava nei pressi del Villaggio del Pescatore. Cava che si conferma una volta di più uno dei giacimenti più ricchi del mondo: nove, finora, i dinosauri individuati e ancora imprigionati nella roccia, mentre gli scavi - coordinati dalla Sorpintendenza ai beni culturali e ambientali - hanno finora restituito, oltre alla testa di «Antonio», due paia diverse di zampe anteriori appartenute ad altrettanti dinosauri, due reperti parziali di coccodrilli, una coda di coccodrillo, una vertebra cervicale, un bacino, una scapola e altri frammenti vari, sempre di dinosauri. Insomma una vera miniera, che mesi fa aveva già mandato in sollucchero Eric Buffetaut, uno dei maggiori esperti di dinosauri del mondo, in visibilio di fronte al giacimento di Duino.

E, al di là dell'importanza scientifica delle scoperte, si sta già pensando a una valorizzazione maggiore della cava: una specie di piccolo «Jurassic Park» al Villaggio del Pescatore, una struttura perfettamente integrata con l'ambeinte che possa trasformare la cava (i cui lavori potenzialmente possono durare decenni) in un polo museale paleontologico - in parte all'aperto - con annesso giacimento fossilifero. Una sicura attrazione per i turisti, anche perché è sulla strada che porta alla Grotta Gigante. Il progetto è già pronto, e sarà presentato agli organi e alle autorità competenti (a cominciare dal sottosegretario ai Beni culturali e ambientali, Willer Bordon) entro la fine di settembre.

Intanto i lavori alla cava del Villaggio del Pescatore sono fermi. I fondi stanziati per il 1997 sono terminati, e la domanda per un ulteriore finanziamento per il 1998 è già stata presentata. Accompagnata da una relazione sui risultati fin qui ottenuti. Compresa la testa di «Antonio».

P. Spi.

Sarà inaugurata la mostra sui tibetani

Comincia domani la kermesse di «Provinciassieme», arte e cultura tra mare e Carso

Prende il via domani «Provinciassieme», la grande «kermesse» artistico-culturale organizzata dall'assessorato alla cultura della Provincia, e che prevede una lunga serie di manifestazioni fino al 5 ottobre. Primo appuntamento è l'inaugurazione, domani alle 18.30, allo Studio Tommseo di via del Monte 2/1, della mostra fotografica di Vicki Sevegnani intitolata «Tibet, le danze rituali dei Lama» (in collaborazione con l'associazione Italia-Tibet). La mostra è aperta tutti i giorni feriali, fino al 14 settembre, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20, mentre nei giorni festivi si può visitare su appuntamento. Previo appuntamento vengono organizzate anche le visite guidate.

Fitto calendario di appuntamenti, fino al 5 ottobre, con musicisti, pittori e scultori

Venerdì, invece, inaugurazione, alle 11, della mostra «Realfiction Natura Naturans 2», nell'auditorium dell'Area di ricerca, padiglione E1, al numero 99 di Padriciano. La rassegna, curata da Maria Campitelli con il Gruppo 78 international Contemporary Art, è aperta fino al 27 settembre dalle 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 18.30 (festivi 10.30 - 13, lunedì chiuso). Nel corso della presentazione sarà proiettato il video «Chromas» di Edward Zajec e Giampaolo Coral.

Ancora un appuntamento con le videoproiezioni, sabato, alle 19.30, nella sala convegni del Centro Millo di Muggia, in piazza Marconi, con la proiezione del programma televisivo della Rai «La classe di Stuparich», su soggetto di Lilla Cepak per la regia di Giampaolo Penco. Alle 21, in piazza Marconi, concerto del gruppo di ottoni del Friuli Venezia Giulia con musiche di Berstein, Joplin, Waller ed altri in un brillante programma di arrangiamenti blues, jazz e ragtime.

Terminati i lavori del primo lotto nella piazza principale

Biblioteca e centro artigianale: rinasce il «cuore» di Aurisina

Nozze carsiche, infiorata di ciclamini alla «Carsiana»

Da domani a domenica 31 agosto durante le nozze carsiche avrà luogo nel giardino botanico «Carsiana» a Sgonico la «Prima mostra del ciclamino» promossa dall'Assofioristi-Confesercenti in collaborazione con i Comuni di Sgonico e Monrupino, la Provincia di Trieste e l'Azienda di promozione turistica.

L'inaugurazione ufficiale è fissata per domani alle 11 alla presenza dell'autorità e di quanti vorranno partecipare a questo evento. Domani e venerdì il giardino botanico Carsiana si potrà visitare dalle 10 alle 12, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. «L'esposizione – sottolinea il segretario provinciale della Confesercenti Ester Pacor – è frutto di un'idea maturata con i produttori e gli associati dell'Assofioristi che vuole coniugare turismo culturale e ambientale. Un connubio importante di valorizzazione delle tradizioni locali che viene espresso ogni secondo anno durante le Nozze carsiche e di conoscenza e di valorizzazione di tutte quelle realtà che contribuiscono a fare crescere la nostra terra dal punto di vista turistico e culturale.

Il presidente dell'Assofioristi provinciale – Egidio Muzina – sottolinea il valore di questa mostra che vuole valorizzare la produzione autoctona di questa pianta e fare conoscere ai consumatori le regole per il mantenimento e la consevazione di questa bulbosa.

Alcune stanze della biblioteca saranno giù usate per incontri

Un nuovo «look» per Aurisina centro. Dopo anni di attesa, infatti, sono terminati i lavori del primo lotto del centro culturale che ha sede nella piazza principale del borgo carsico. Informalmente i quattro locali della nuova biblioteca sono già stati inaugurati la settimana scorsa con la mostra fotografica organizzata dal gruppo di volontari di Duino Aurisina-Santa Croce.

Per l'apertura vera e propria e la completa attivazione del servizio occorrerà attendere però ancora qualche mese. Il libri infatti ci sono già, ma devono venir risistemati e organizzati in base alle nuove procedure archivistiche che prevedono anche un collegamento con la rete bibliotecaria informatica. In questi mesi quindi le quattro belle sale della sede (due al piano terra e due al primo piano) potranno essere utilizzate soltanto parzialmente. Un paio ospiteranno temporaneamente alcuni servizi comunali, per il tempo necessario ai lavori di ristrutturazione del municipio.

Rivive il centro di Aurisina con la ristrutturazione del centro culturale. A cominciare dalla biblioteca.

Le altre, invece, potranno già essere aperte al pubblico per dibattiti, conferenze, incontri letterari o musicali.

E sempre ad Aurisina è finalmente in fase di ultimazione anche la sede del Centro di promozione e commercializzazione della pietra. I lavori di sistemazione dell'area esterna erano rimasti fermi per un po', ma dovrebbero riprendere nel mese di settembre per concludersi in tempi brevi. Il centro ospiterà le mostre permanenti e temporanee dei prodotti artiginali della zona con particolare attenzione al marmo di Aurisina, conosciuto e diffuso in tutto il mondo.

Il servizio bibliotecario inizierà tra qualche mese, dopo il collegamento con la rete informatica. Ed è in fase di ultimazione il «polo della pietra»

Dopo aver finalmente risolto l'annoso problema delle concessioni delle cave alle aziende che lavorano il marmo, il Comune spera di iniziare, anche grazie all'attivazione di questo centro, una collaborazione più utile e costruttiva con gli imprenditori locali.

Per ora il centro di commercializzazione non dispone di un parcheggio proprio, ma l'amministrazione comunale ha già individuato un'area inutilizzata di fronte all'edificio in grado di contenere una quarantina di autovetture.

La progettazione dell'opera ancora deve iniziare, ma un finanziamento per la sua realizzazione è già stato richiesto alla Camera di commercio di Trieste dall'amministrazione comunale. Il costo della struttura dovrebbe aggirarsi tra i 100 e i 150 milioni di lire.

Erica Orsini

Al Villaggio del Pescatore il grande raduno di Cittanova

La Comunità di Cittanova festeggerà il patrono San Pelagio domani a Trieste e il 31 agosto al Villaggio del Pescatore di Duino. Domani alle 17, messa solenne, celebrata da mons. Luigi Parentin, nella chiesa dei Santi Andra e Rita, in via Locchi. Dopo la Santa messa che sarà accompagnata dal coro dell'Associazione delle comunità istriane, nella sede di via Belpoggio 29/1, si terrà un incontro conviviale.

Domenica 31 agosto, invece in occasione del tradizionale raduno dei cittanovesi al Villaggio del Pescatore (nella foto, una veduta della frazione), verrà rievocato il 50.o dell'allontanamento da parte degli slavo-comunisti dei monaci benedettini da Daila, occasione questa per esprimere la gratitudine e la solidarietà ai monaci dell'Abbazia di Praglia, da cui il Priorato di Daila dipendeva.

Nella circostanza, sarà presente al Villaggio del Pescatore una delegazione di monaci benedettini e verrà presentato un libro sulla storia di Daila, curato dal monaco don Giuseppe Tamburino.

A tale incontro, che avrà inizio alle ore 16 con la Santa messa solenne, seguita dalla processione con la statua del patrono, sono invitati anche i conterranei delle vicine località che hanno conosciuto i benedettini di Daila, parteciperà pure il coro delle Comunità istriane diretto dalla maestra Daniela Hribar. Funzioneranno dei chioschi con vendita di specialità eno-gastronomiche curato dagli amici del Villaggio.

La Comunità festeggia il suo patrono San Pelagio. Domani messa a Trieste

A quanti vorranno raggiungere il Villaggio con l'apposita corriera predisposta dal comitato di Cittanova, si raccomanda di telefonare al numero 314741 (orario 10-12 e 17-19) oppure al numero 771650 Rita Verginella.

Manifestazione sull'Altipiano di Asiago alla presenza di Paolo Emilio Taviani

Si ritrovano gli ex deportati

Domenica 7 settembre l'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti (Adppia) terrà a Granezza, sull'Altipiano d'Asiago, un grande raduno nazionale con la partecipazione del senatore a vita Paolo Emilio Taviani, presidente della Federazione italiana Volontari della libertà, che pronuncerà un discorso sul tema: «Dalla Resistenza alla Repubblica e alla Costituzione». La partenza è prevista da piazza Oberdan, a Trieste, alle 6. Il ritorno in serata (prenotazioni e maggiori informazioni nella sede di via Mazzini 30, tel. 7600009).

Intanto alcune pratiche relative alle varie categorie hanno avuto un loro sviluppo. Per i deportati a Muhldorf, il primo ricorso alla Corte dei Conti di Trieste ha avuto esito positivo. Pertanto gli ex deportati a Muhldorf, oltre un centinaio nella nostra provincia sono invitati recarsi nella sede dell'Associazione il martedì e il venerdì dalle 10 alle 12. Per quanto riguarda i lavoratori coatti, un trentina di soci dell'Adppia, che si sono visti respingere il ricorso gerarchico dal Ministero dell'interno, possono presentare ricorso al Capo dello Stato, entro 120 giorni. Ai deportati in Germania gli ex prigionieri della Risiera di San Sabba, i perseguitati razziali, l'Adppia consiglia di proporre ricorso o appello anche tramite l'associazione, dopo le numerose sentenze positive sia in sede regionale che nazionale.

Infine va registrato che il senatore Camerini ha messo a punto una proposta di legge per equiparare i deportati e i perseguitati in Jugoslavia dopo il 1.o maggio 1945 ai perseguitati politici e ai deportati in Germania.

LE ORE DELLA CITTA'

La «Concert band» statunitense in piazza Unità

Questa sera, alle 19, in piazza Unità, si esibirà la prestigiosa «Concert band of the United States Air Forces in Europe», iniziativa realizzata con il patrocinio del Comune. La Concert band dell'aeronautica statunitense, di stanza in Germania, è composta da 35 elementi e ha tenuto concerti in oltre venti Paesi in Europa, Nord Africa e Medio Oriente, riscuotendo ovunque grandi successi.

Pro Senectute

Oggi la giornata di attività del Club Primo Rovis sarà dedicata ai giochi. La proiezione sarà fatta nella sede del Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz alle 16.

Musica barocca al Caffè San Marco

Questa sera alle 21 l'Arci e Anagrumba organizzano un concerto di musiche barocche al Caffè San Marco. Il trio della scuola musicale di Capodistria si esibirà per la prima volta nella nosta città con un ampio repertorio.

ORE SPE

Dimensione Oriente Ass. cult. sport.

Qigong, yoga, shiatsu, ginnastica femminile, yoga per gravidanza. Corsi mattino, pomeriggio, sera. Inf. v. Carpison 3, tel. 371048.

Corso di tai chi chuan

Arte marziale tecnica di lunga vita ginnastica cinese antistress. Forme codificate 24-42-108. Tui shou san shou, chikung applicazioni marziali. Inf. Dimensione Oriente v. Carpison 3. Tel. 371048.

Corso difesa personale

Essere preparati per sentirsi sicuri. Affrontare un aggressore oppure sfuggire all'attacco di malintenzionati. Le più efficaci tecniche marziali di autodifesa. Inf. Dimensione Oriente v. Carpison 3, tel. 371048.

Corso di riflessologia condotto dalla m.a Rina Rubesa

Sono aperte le iscrizioni. Per inf. Yoga integrale, via Stuparich 18. Tel. 040/365558-369453.

Corsi di tao yoga condotti dal m.o Robertho Fato

Sono aperte le iscrizioni. Conferenza di presentazione lunedì 8 settembre ore 19. Per informazioni Yoga Integrale, via Stuparich 18. Tel. 040/365558-369453.

Fameia Capodistriana

La Fameia Capodistriana informa i concittadini che in occasione del raduno mondiale dei profughi giuliano-dalmati domenica 14 settembre alle 13 nel Palazzo dei congressi (Stazione marittima) si terrà il pranzo sociale. Per le prenotazioni telefonare con sollecitudine ai numeri 812508-43374.

Triesteinfesta sul Molo Pescheria

Ultima serata, domani, per la manifestazione «Triesteinfesta» organizzata dal Movimento Sportivo Promozionale Italia sul Molo Pescheria. Come di consueto, i chioschi enogastronomici apriranno alle 18, mentre dalle 20 la Witz Orchestra e Lorenzo Pilat forniranno il supporto musicale e di divertimento. Ultima serata anche per la lotteria, i cui premi sono: settimane di soggiorno in alcune rinomate località della Sardegna, della Calabria, della Puglia e abbonamenti alla stagione '97/'98 della Triestina Calcio.

FARMACIE

Dal 25 al 30 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1; Largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia, 14; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Pomeriggio con l'Itis

Oggi alle 16.30 nel giardino di via Pascoli 31, si terrà «Pomeriggio d'Estate», canzoni triestine e allegria in compagnia del cantante Fulvio Gregoretti. Sono invitati gli ospiti dei Centri Diurni.

Giornata dell'Anziano

La Pro Senectute comunica che il 14 settembre si effettuerà la «Giornata dell'Anziano» a Gorizia. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11.

Luci e suoni

Stasera al Castello di Miramare per gli spettacoli di «Luci e suoni» verranno presentati: primo spettacolo alle 21: «Il sogno imperiale di Miramare» e secondo spettacolo alle 22.15: «Una favola viennese a Miramare».

PICCOLO ALBO

Smarrito presso qualche telefono pubblico libretto appunti in plastica nera con rubrica elettronica. Gentilmente chiedo contattare lo 040/573011.

Cucciolo pastore tedesco femmina 4-5 mesi smarrita lunedì 25/8 pomeriggio località Gabrovizza (comune di Sgonico). Chi può dare notizie è pregato di chiamare 229396 oppure 0347/2465470. Grazie.

STATO CIVILE

NATI: Abate Giorgia, Stocchi Andrea, Duca Riccardo, Bon Pierluigi.
MORTI: Lalli Teresa, di anni 92; Marchetti Remo, 85; Pittoni Fabio, 56; Zacchigna Graziella, 68; Monteduro Alessandro, 64; Magris Gina, 89; Marras Giovanni, 80; Golob Giuseppina, 90; Visintin Luciano, 75; Arcuria Giovanna, 74.

RISTORANTI E RITROVI

L'Uva passa

Domani riapriamo. Via Corridoni 2, tel. 662200.

Alpina delle Giulie

La sezione di Trieste del Cai Società Alpina delle Giulie informa i soci che: giovedì 11 settembre nella sala del teatro di S. Maria Maggiore, in via del Collegio 6 alle 19 in prima convocazione, alle 20 in seconda, si terrà l'assemblea generale straordinaria dei soçi. Per l'importanza dell'argomento all'ordine del giorno, si raccomanda la massima partecipazione.

Umberto in concerto

Oggi nuovo meeting per Umberto Lupi in piazza Garibaldi, assieme alla cantante Antonella Brezzi dalle 19 alle 20; alle 21 il cantante sarà in piazza Marconi a Muggia. Giovedì 28 agosto, Umberto Lupi sarà in Gretta (via dei Baseggio, angolo via Politi), dove si esibirà con la cantante Ilenja Zobec.

Centro studi storia militare

Il Centro regionale studi di storia militare antica e moderna, con sede in via Schiaparelli 5, annuncia che riprenderà la sua attività espositiva e sociale mercoledì 3 settembre osservando sempre gli orari: mercoledì dalle 17 alle 19 e le domeniche dalle 10 alle 12.

Revoltella estate

Oggi, alle 21.30, all'Auditorium del Museo Revoltella di Trieste, per la rassegna Grandi eventi in video, organizzata da Comunicarte, verrà proposto il video «Skulpture Project Münster» realizzato da Mario Gorni e da Roberto Pinto.

Festa a Barcola

Oggi, sabato e domenica prossimi alla festa «Triestate» della Confersercenti a Barcola torna a grande richiesta la musica caraibica, classici sudamericani ma soprattutto la tradizione musicale popolare afrocubana grazie alla cantante Maria Del Carmen e il suo gruppo (Y Su Son). Sabato, giornata conclusiva della manifestazione e seconda giornata dedicata a Legambiente e alle questioni ambientali. Dalle 18 alle 24.

Ginnastica per adulti

La società Ginnastica triestina organizza nel mese di settembre un corso di ginnastica artistica maschile e femminile per principianti e non, con la formula del pagamento a ogni singola lezione. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 allo 040/360546.

Psicologia del medico

Domani, venerdì e sabato 30 agosto al Centro estivo permanente dell'Andos al motel Val Rosandra di Pese, il prof. Alberto M. Comazzi, responsabile del Servizio psicologia medica del Nord Italia Transplant, Milano, guidà un «Gruppo Balint» per la formazione psicologica del medico. Gli incontri avverranno con il seguente orario: giovedì 28 ore 15.30-19; venerdì 29 ore 9-13 e 15.30-19; sabato 30 ore 9-13. Le iscrizioni possono avvenire a mezzo fax (040/364716)o direttamente presso il motel Val Rosandra. Ulteriori informazioni al 364716.

ANIMALI

Cercasi la cagnetta Nerina

Bruno Zigante, personaggio molto conosciuto, ha perso la sua cagnetta Nerina, lunedì verso le 19.30. Chi può aiutarlo, lo troverà davanti alla cattedrale di San Giusto.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/8	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
27/8	8.00	Tu KAP. ABIDIN DORAN	Cesme	47
27/8	8.00	Ge EL VENIZELOS	Igoumenitse	29
27/8	10.00	It SOCAR 4	Ancona	52
27/8	12.00	Li ZRINSKI	Bejaja	Siot
27/8	13.30	It HYPSAS	Palermo	Molo VII
27/8	17.00	Usa MEDITERRANEAN	Sidi Kerir	Siot
27/8	18.00	Ma ANTE BANINA	Zuetina	Siot
27/8	20.00	Ma APNOJA	Batumi	Siot
27/8	20.00	Li SILBA	Ras Lanuf	Siot
27/8	20.00	It MARCONI	Brioni	S.Mar.
		MOVIMENTI		
27/8	8.00	NOVOGRADNIA 399	da rada	a ATSM

TRIESTE - PARTENZE

27/8	8.00	It MARCONI	Brioni	S.Mar.
27/8	10.00	Gr KRITI RUBI	ordini	Siot 1
27/8	13.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
27/8	14.00	It SEBASTIANO CABOTO	Gioia Tauro	51/15
27/8	14.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
27/8	15.00	Gr ZIM COLOMBO	Koper	49
27/8	16.00	Le AL SALAM II	Beirut	03
27/8	21.00	Rs KAP. BOGDANOV	Brindisi	S.L.A.
27/8	21.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
27/8	21.00	Tu KAP. ABIDIN DORAN	Cesme	47

RIMPATRIATA

Maturità classica conseguita nel pieno della guerra

Riunione conviviale di amici ed ex condiscepoli che, nell'ormai lontano 1942, in piena Seconda guerra mondiale, conseguirono la licenza di maturità classica al liceo «Petrarca», allora con sede in viale XX Settembre.

Per festeggiare i vent'anni di Telequattro

Giornalisti contro politici ma la sfida è calcistica

Match calcistico davvero singolare, venerdì prossimo, allo stadio Nereo Rocco, con inizio alle 20.30, tra le formazioni di Telequattro e del Piccolo, nell'ambito delle manifestazioni per il ventesimo anniversario della nascita di Telequattro. A rappresentare il quotidiano saranno infatti soprattutto politici, di ogni schieramento, che si batteranno fianco a fianco con giornalisti puri e giornalisti... prestati alla politica. L'incontro, che sarà patrocinato dal Comune, con la collaborazione della Provincia e la partecipazione della Promoservice, si svolgerà in un clima di festa ove troveranno posto anche alcuni spazi destinati alle associazioni di volontariato. Nelle compagini, oltre ai politici, personaggi sportivi, uomini dello spettacolo, magistrati e imprenditori.

Sia il Piccolo che Telequattro porteranno i colori dell'Unione sportiva triestina. Il ritrovo è fissato alle 20 di venerdì, all'ingresso della tribuna centrale dello stadio Rocco.

Ecco i «convocati». Per il Piccolo (maglia rosa): Cattaruzza, Scoccimarro (portieri); Tito Rocco, Sabatini, Zanoli, Degano, De Gioia, Budin, Lippi, Di Piazza, Menia, Beruatto, Terpin, Marzini, Buffoni, Morway, Tafaro e Damiani, allenati da Pippo Marchioro.

Per Telequattro (maglia bianca): Pischianz e Medani (portieri); Costantini, Bruno Rocco, Radesich, Demaria, Pichierri, Pittich, Martegani, Franco (difensori); Morelli, Augusto, Covre, Benvenuti, Terlizzi (centrocampisti); Carbogno, Piero Palcini, Garbin (attaccanti). Allenatore Renato Palcini.

La favola del monaco cinese rappresentata oggi al Sartorio

Questa sera, al museo Sartorio, dalle 20.15 in poi (a intervalli di un'ora), visite guidate alle stampe e surimono della collezione orientale (a cura di Daniela Mugittu), ai palazzi in miniatura della Trieste neoclassica (con Lorenza Resciniti) e alle ceramiche dal XV al XVIII secolo (Marzia Vidulli).

Nel parco si terrà lo spettacolo «Le dieci icone del bue» (20.30, 21.30, 22.30). L'evento artistico avrà caratteristiche quanto mai particolari. Ideato da Marco Maria Tosolini, con le musiche di Tosolini e Vella per «Arcana», la coreografia di Elisabetta Ceron, il decoro costumi di Alessandro Cocchi, l'interpretazione dei danzatori del Gruppo stabile udinese dell'Associazione danza e Balletto, Laura Leghissa, Chiara Zilli, Stefano Rigo, le letture sceniche di Massimo Somaglino, lo spettacolo è un inconsueto «balletto-pantomima» ispirato alla favola Ch'an Zen «Le dieci icone del buone», narrata dal monaco cinese, in epoca medievale, Kuo-an Shih-Yuan e illustrata nel XVI secolo da un altro monaco giapponese buddista, il famoso pittore Shubun.

Nel parco di San Giovanni

«L'anello al dito» di don Vatta

Continua, oggi dalle 18, «La luna nel parco», festa nel parco di San Giovanni. Sarà aperto il mercato delle pulci. Quindi, alle 18.30, si terranno un concerto di musica classica (Silvia Di Marino flauto e Valentina Longo clavicembalo) e la presentazione del libro «L'anello al dito» di don Mario Vatta, curata dallo scrittore Pino Roveredo e dallo psichiatra Giuseppe Dell'Acqua.

Alle 19.45 musiche di Radio Fragola e alle 21 concerto degli Etna Horo, vincitori dell'ottava edizione del premio Città di Recanati per le nuove tendenze della canzone d'autore.

SALUTO

I condomini di via San Benedetto salutano Giorgio

Giorgio, in terza fila, seduto a destra, arrivò da ragazzino nella casa nuova di via San Benedetto. Ora lascia Trieste per trasferirsi altrove. Brindisi di congedo dei condomini che gli augurano buona fortuna.

ELARGIZIONI

– In memoria di Olga Pangher Tassinari nel centenario della nascita (25/8) dai figli Anna, Ondina ed Elio Tassinari 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ariella Zuccolin nel 50.o ann. (Fiume 26/8) da Marietto 50.000 pro Ass. orfani di guerra, 50.000 pro L'Arena di Pola (Gorizia).
– In memoria di Carmen Bonicioli da Ezio e Loredana 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Corrado Buri nell'VIII ann. da Bruno Felluga e famiglia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Angela Calligaris (27/8) da Cesare e Luci 50.000 pro Centro cardiovascolare.
– In memoria di Eleonora Blasini Glavina nel trigesimo dalle colleghe dell'Ufficio azioni 75.000 pro Astad.
– In memoria di mamma Maria Cattelani per il compleanno (27/8) da Oda 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Convento suore S. Cipriano (pane per i poveri), 50.000 pro Ana G. Corsi (assistenza).
– In memoria di Mari Giraldi Indrigo per il 66.o compleanno dal marito Silvano 50.000, da zia Lidia 30.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria del caro papà nel XX ann. (27/8) da Walter 20.000 pro Astad.
– In memoria del dott. Riccardo Polo per il compleanno dalla figlia 100.000 pro Astad.
– In memoria di Umberto Narduzzi da Kathleen Casali 100.000 pro fondazione benefica «Alberto e Kathleen Casali».
— In memoria di Paolo Bari da Marucci Strudthoff 30.000 pro premio di laurea (dott. Mario Strudthoff università degli studi).
— In memoria di Lucia e Filippo Bartole da Licia Cusma 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Ferruccio Balestra dalla famiglia Girardi 100.000 pro Ass. donatori di sangue.
— In memoria di Aldo Balleggi dalla figlia Lidia 200.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Corbatto in Marocco da Ugo e Chiara Marocco e Marco e Laura Clemente 100.000 pro Casa di riposo Grado.
— In memoria di Mario, Guido Crosilla dalla famiglia Drioli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno de Lugnani dalla soc. Satima 500.000, da Giorgio Sanzin 100.000 pro Comunità evangelica Elvetica e Valdese.
— In memoria di Loredana Dobri dalla famiglia Drioli 20.000 pro Astad.
— In memoria di Maria e Antonio Dobrovich dalla famiglia 25.000 pro Agmen, 25.000 pro Missione triestina nel Kenya, 25.000 pro Avo.

Auguri a Elena ed Elda, ultraottantenni. «Bubi», grande sportiva

Vera Zecchini fa tanti auguri alla sua santola Elena, nella prima foto a sinistra, che oggi compie 82 anni. «Ti voglio tanto bene - dice - come nel lontano giorno della mia cresima». Nell'immagine al centro c'è Bubi, ritratta ai tempi della scuola media. Un saluto affettuoso dagli amici del bar, che ricordano il suo grande attaccamento allo sport. Auguri, infine, alla cara mamma, nonna e bisnonna Elda Morello, che compie 82 anni, dai figli Elvio e Rosetta con le rispettive famiglie. Nell'immagine a destra Elda è ritratta a 19 anni.

Un aiuto per Giulio

La raccolta di denaro per Giulio, tramite le «musine» di «nonno Berto», è stata sospesa, sia perché è stata raggiunta la somma mancante da depositare come acconto, sia perché i tre nonni erano sfiniti dalla stressante maratona.

Resta il fatto che se anche la Regione, come è suo dovere, disatteso fino a oggi, darà il suo contributo, mancherà sempre quel 20 per cento che pesa sulla famiglia già «spremuta». Diverse persone mi hanno telefonato con l'intenzione di dare qualcosa. Altre di loro hanno fatto una capatina a casa e le somme raccolte le hanno trasferite alle elargizioni pro Giulio Vidali. Chi avesse questa intenzione mi telefoni all'814319. Verrò a prendere quanto daranno pro Giulio e farò il deposito al Il Piccolo, come su accennato. Lo faccio volentieri e tante grazie.

Umberto Giona

La banda Collotti

Segnalo agli amici del Comitato italo-sloveno-croato per la verità storica, il nominativo di un altro membro della famigerata «Banda Collotti». Trattasi di tale Giacomo Amoroso, che secondo l' «Emancipazione» del 25 marzo 1946 trovò, come altri, accogliente asilo nell'improvvisata polizia titina.

Sempre secondo il quotidiano citato, costui, assieme a due pregiudicati per delitti contro la proprietà, tali Luigi Barillaro e Bruno Verità, arrestò in veste di guardia del popolo, il 4 maggio 1945, il volontario della libertà, italiano, Arturo Bergera, colpevole di essere contrario all'annessione di Trieste alla Jugoslavia.

È forse per questi meriti che di lui non si parla?

Giorgio Rustia

Caduta dal bus

Dopo aver tentato più volte, ma senza fortuna, di contattare la signora Maddalena Dentini al n. 8320003 Le scriviamo in qualità di assicuratori dell'Azienda consorziale trasporti di Trieste in relazione al sinistro subìto in data 26 luglio, come abbiamo appreso nei giorni scorsi tramite la rubrica «Filo diretto» sul giornale cittadino.

Siamo spiacenti delle difficoltà incontrate nella circostanza e invitiamo la signora a prendere comunque contatto con il nostro servizio sinistri, in Riva Gulli 12, ogni mattina dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e ogni pomeriggio dal lunedì al giovedì dalle 15 alle 16 oppure a telefonarci nelle stesse ore al numero 3190206. Sarà nostra premura occuparci di quanto è accaduto dandole ogni aiuto possibile per una sollecita e soddisfacente soluzione dell'inconveniente occorsole.

Sasa Assicurazioni
Servizio sinistri

IL CASO

Vandalismi in cimitero: urgono misure di controllo

È molto doloroso e sconvolgente recarsi al loculo ove sono tumulati i resti del proprio padre e non trovar più traccia della lapide che ne ricorda il nome. Allarmata e quasi incredula di fronte a tale scoperta, segnalo agli Uffici comunali il fatto; viene avviato, con innegabile sollecitudine, un accertamento dal quale risulta che la lapide è «probabilmente caduta da sola, forse perché male applicata», nel 1991, quando è stata apposta(!), «come del resto spesso accade».

La lapide in questione è ritrovata intatta, completa anche del piccolo vaso di fiori in un interstizio tra i due blocchi contigui di loculi. Una mano ignota l'ha deposta in quel luogo ma nessuna segnalazione è stata data. Poiché l'amministrazione comunale si dichiara estranea e quindi non responsabile di ciò, è a mie spese il ricollocamento della lapide e dell'illuminazione.

È comprensibile che tale esperienza abbia provocato in me e nella mia famiglia un senso di mestizia e di frustazione: a noi sembra ci sia qualcosa che non va nell'organizzazione di questo delicato settore. Pur non potendo rilevare alcuna colpa del personale, sostengo che sarebbe necessaria una qualche misura di controllo più regolare della situazione generale del Cimitero.

Auspico, inoltre, che venga sempre più incentivata e incoraggiata la pratica della cremazione, onde evitare la macabra e dissacrante riesumazione della salma, dopo dieci anni dal seppellimento in tombe pubbliche, e procedere, invece, alla definitiva e, a mio avviso, più sacralmente rispettosa, tumulazione delle ceneri.

Luisa Fazzini

Una gita scolastica

La scuola media statale «Ugo Foscolo» di Poggio Imperiale, rappresentata dai docenti accompagnatori gli alunni, in gita scolastica, esprime un sincero ringraziamento per la calda ospitalità offerta alla comitiva scolastica nei giorni 5, 6, 7 e 8 maggio scorsi.

I docenti ritornati alla realtà quotidiana, serbano ancora il ricordo della cordialità mostrata in occasione della visita alle varie aziende che hanno offerto loro un'occasione irripetibile per esplorare realtà che sono diventate un prezioso laboratorio interdisciplinare.

Le conoscenze acquisite si sono coniugate con la gentilezza e la competenza che hanno sempre contraddistinto il personale delle aziende: Modiano, Act di Trieste, Nonino, Sincrotrone, Pattuglia acrobatica della base di Rivolto. Grazie alla loro serietà e professionalità, le suddette aziende hanno contribuito, con un apporto qualificato, alla formazione culturale dei discenti, ultimamente messi alla prova nella decodifica della realtà lavorativa del nostro paese.

Ringraziamo, altresì, l'Associazione alpini in congedo di Trieste per l'interessante dissertazione presentata ai discenti sul Corpo degli Alpini e il preside professor Buda della Sms «Divisione Julia» per averci offerto ospitalità mettendo a disposizione dei discenti un'aula per la dissertazione. Un ringraziamento va al Lions professor Mario Pini, al Lions Gian Pietro Satriano e alla gentilissima signora Donatella Kuntz che insieme al consorte è stata la nostra guida.

Grazie Friuli-Venezia Giulia, depositario di inestimabili bellezze geografiche e di memorabili pagine di storia che non si possono dimenticare.

Prof.ssa Elisa Aquilano

Legge antiviolenza

In merito agli articoli pubblicati su questo quotidiano nel mese di luglio, preghiamo la pubblicazione di questo documento, di cui si fa menzione nell'articolo di data 7.8.'97 dal titolo: «Legge regionale antiviolenza: le donne si "spaccano"».

La presente richiesta è motivata da un'esigenza di chiarezza, poiché gli stralci di affermazioni riportate nell'articolo dd. 7.8.1997 non chiariscono il pensiero dei gruppi sottoscritti.

Ad esempio, noi non abbiamo la percezione di una «spaccatura» tra associazione, e gruppi femminili, quanto l'esperienza diretta di un costruttivo dibattito tra realtà politiche diverse.

Il confronto è reso necessario da un intervento che, per tema (istituzione di centri antiviolenza) e per strumento (legge regionale), coinvolge principalmente le donne e le loro organizzazioni. Inoltre, l'opinione «una legge regionale non è necessaria» (riportata nell'articolo citato) è avanzata non in conflitto con chi la propone e l'auspica, quanto a memoria di un iter storico-culturale che interessa la «Rete delle case delle donne e dei centri antiviolenza» di cui noi facciamo parte sino dai tempi della sua costituzione.

Per questo ricordiamo che le prime strutture di ospitalità (case rifugio per donne maltrattate), sorte in Italia agli inizi degli anni '90, sono espressione dell'organizzazione di gruppi femministi la cui competenza e politica specifiche sono state riconosciute dalle istituzioni pubbliche tramite convenzioni tra l'Ente e il gruppo.

A proposito, la proposta di legge Piccioni-Cadorini, mancando di una premessa, non menziona questa storia, che pure trova variamente espressione in alcuni gruppi di donne di questa regione che hanno avviato strutture e progetti antiviolenza.

E poiché anche con questi gruppi la Regione Friuli-Venezia Giulia ha aperto un confronto è ovvio che vi emergano le diverse esperienze.

Gruppo di lettura,
riflessione e progetti
contro la violenza
alle donne

Nonna Mariuccia in posa a sei mesi. Gli «anta» di Nadia

In questa splendida immagine è ritratta, nel 1920, Mariuccia Lombardo, all'età di sei mesi. Ora è nonna. A destra Nadia, che festeggia il suo cinquantesimo compleanno. Tantissimi auguri per questo bel traguardo da Vojko, Stefano, Barbara, Katja e Michele.

APERTI per le Tue FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 366565

ABBIGLIAMENTO

- **CONFEZIONI RICCARDI. UOMO-DONNA.** Via Battisti 12, tel. 371296. Continua la vendita dei pantaloni no stiro dalle tg. 46 al 63 con la solita convenienza.
- **LORETTA-TANTE TAGLIE.** Via Cicerone, 10. Tutto per la cerimonia dalla tg. 46 alla 60. Prezzi interessanti. Tel. 362177.

ACCONCIATURE

- **CLAUDIO HAIR STYLE.** Uomo-donna. Via Muratti 4/E Tel. 772400 orario 10-19 sab. 8-14 Viale Ippodromo 2/2C, Tel. 946820. Orario: 8.30/12.30 - 15.30/19.30; sabato 8.30/17.
- **LUCIO ACCONCIATURE.** V. Giulia 49. Tel. 569462. I riflessanti curativi per il dopo estate. Lunedì chiuso.

ALIMENTARI

- **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20. Ogni giorno tante offerte e, se non puoi raggiungerci, telefonaci al 370567; la spesa te la consegnamo direttamente a casa tua GRATUITAMENTE!
- **ROSTICCERIA S. GIACOMO.** Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ANTIQUARIATO - COLLEZIONISMO

- **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.
- **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

ARTICOLI SPORTIVI

Papi Sport — Supertecnico per mare, montagna, tempo libero — Strada Statale 202 OPICINA - PROSECCO (Centro Lanza) Tel. 040/2528005 — Basovizza via Kosovel 19 (dietro la chiesa) tel.040/226913

AUTO - MOTO

- **AUTOFFICINA ZUPPINI.** Servizio meccanica, elettrauto, gommista. V. Piccardi 48. Tel.-fax 392600.
- **S.A.C.A.T.** Via S. Francesco 38 tel. 635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30.
- **FAVENTO CENTRO.** Ricambi auto, via S. Lazzaro 18, tel. 774970.
- **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1, tel. 829211 - via Gravisi 1, tel. 816201.
- **LA FLAVIA.** Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.
- **ELETTRAUTO BOLDRIN.** Via Manzoni 3, 767076. Sconto 30% su batterie auto-moto.

VIA VAI Noleggi Camper — Vacanze in libertà noleggiando camper a 6 posti — PER INFORMAZIONI TELEFONARE 0338/6999062 040/364076

al vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO APERTO SABATO 8 - 12 — da NOI SOSTITUIRE L'OLIO costa la META' — Via Monfort, 8 - Solo prodotti Agip e Fiat - Tel./Fax 301500

BENZINA

- **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle ore 5 alle ore 24.

BIANCHERIA INTIMA FUNZIONALE

- **STUDIO INTIMO.** V. Settefontane 6. Specializzati magliette tecniche per la montagna.

BIGIOTTERIA

- **DIANA.** Viale XX Settembre 12. Ultime novità: fianchini per capelli, bigiotteria tradizionale e in argento.

DIVERTIMENTI

Bowling Dunio — Aperto tutti i giorni dalle 18 in poi — PER PRENOTAZIONI 208238 — SALAGIOCHI - MINI GOLF PING PONG - CALCETTO

Bowling Dunio — PIZZERIA - GRIGLIA CON AMPIO GIARDINO — angolo giochi bimbi • comodo parcheggio — PER PRENOTAZIONI 208362 — Per una serata estiva di tutto relax

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

- **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.
- **VIA MILANO, 4.** Aperto anche il sabato 370260-568688.

MACCHINE PER CUCIRE

Villini — PIAZZA GOLDONI 5 TEL. 636141 — ANCHE FILATI — VIALE D'ANNUNZIO 26 TEL. 660484

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO — PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI — Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

MATERASSI

DA 25 ANNI SIAMO SEMPRE APERTI IN AGOSTO — ORARIO ESTIVO: 8.30 / 13.00 - 16.00 / 20.00 — Via Cereria 8 - Trieste (II laterale sinistra via S. Michele) Tel. 040/301075 — CENTRO DEL MATERASSO di Gradara Petrucci

PANIFICI-PASTICCERIE

- **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
- **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.
- **PASTICCERIA PATTI.** V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche tel. 54305.
- **LA COCCINELLA.** Viale d'Annunzio, 27. Tel. 636355. Orario: martedì/sabato 8-13/16-20 domenica 8.30-13.30.

BELLEZZA E PALESTRE

- **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. AMPIO POSTEGGIO GRATUITO.
- **SOLARIUM TURBO SUN.** Nuova apertura via Battisti 14 tel. 634544. Aperto ogni giorno non-stop.

Beautyland CENTRO ESTETICA — V. BONAPARTE 2/1 — Tel. 305258 / 0368-3588333 — L. 100.000

RISTORANTI

- **AL NUOVO ANTICO PAVONE..** Riva Grumula, 2. Tel. 303899. Pranzi e cene anche in terrazza. Chiuso domenica.
- **LA PARADA.** Cucina latino-americana, musica en vivo, giardino e maxi schermo 280094 Salita Zugnano 31.

=AI TRE ARCHI= RISTORANTE SPECIALITA' PESCE — NUOVA GESTIONE — Via Gatteri 10 Tel. 661156 — MENU TURISTICO L. 18.000 — Chiuso lunedì

TUTTOCASA

WLAREТ DUE — RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI — SPARGIFIAMMA E BRUCIATORI PER CUCINA — Trieste - Via della Ginnastica, 23/A ☎ 040/370608

FERRAMENTA DAMIANI — PORTE BLINDATE CASSEFORTI SERRATURE — Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

MAIZEN — IMPIANTI ELETTRICI RIPARAZIONI AUTORIZZATO ACEGA preventivi gratuiti — Viale XX Settembre 56, tel. 574647

FINALMENTE ANCHE A TRIESTE E NATO IL CENTRO DELLA CERAMICA E ARREDO BAGNO — VENDITA ALL'INGROSSO — ADRIAKER

VIAGGI E VACANZE

- **LIBRERIA TRANSALPINA.** V. Torrebianca 27, tel. 662297. Guide-manuali-cartografia-letteratura: le migliori edizioni italiane/straniere!

100&PIÙ MODELLI DI VENTILATORI da soffitto da tavolo a piantana per auto ecc. — PARTI PER LE VACANZE? La tua casa è al sicuro! ANTIFURTO INTELLIGENTE senza fili, compatto con telecomando a batterie — SE IL BUIO TI FA PAURA... LANTERNA ANTI-BLACKOUT ricaricabile, a due tubi fluorescenti, con autonomia fino a 7 ore, ideale per la casa, il campeggio, la barca. L. 42.000 — MAIZEN NEGOZIO Via Giulia 5 Tel. 635328 Lunedì aperto 14-19

CULTURA & SPETTACOLI

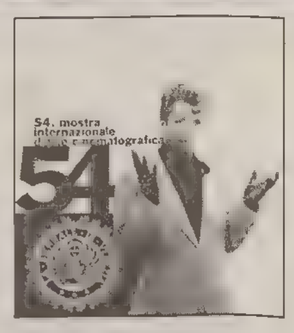
Venezia, sfidando le ire della Cina, proietterà il film di Zhang Yimou «Keep cool». A destra, il logo della 54.a Mostra e una scena di «Ovosodo» di Paolo Virzì.

Venezia non Mostra la solita minestra

Apre oggi una 54.a edizione, firmata da Laudadio, tutta da scoprire

VENEZIA *Silenzio, si guarda. Tutte le chiacchiere, le maldicenze, le verità sussurrate a mezza voce e le polemiche sparate a tutta pagina sulla 54.ma Mostra del cinema, adesso, non contano più. Perchè l'edizione della maratona veneziana firmata da Felice Laudadio sta per gettare la maschera. È pronta a calare i suoi quattri assi.*

Ed è bene dire subito che quella che va a iniziare oggi, e che terrà banco fino a sabato 6 settembre, è un'edizione della Mostra tutta da scoprire. Tanto per dirne una, in concorso mancheranno i grandi maestri. Non ci saranno i pezzi da novanta del cinema d'oggi, Zhang Yimou a parte. Che, nonostante i



fulmini e gli anatemi lanciati dalla Cina, concorre con «Keep cool», prima promesso e poi negato a Cannes.

Tutti gli altri registi a caccia del Leone d'oro sono decisamente poco noti al grande pubblico. Di Wayne Wang, presente con «Chinese Box», i più attenti ricorderanno le due pellicole di culto «Smoke» e «Blue in the face» scritte in coppia con il narratore americano Paul Auster. Mike Figgis, che riporta Nastassja Kinski sul grande schermo in «One-night stand», può farsi bello con i suoi lavori precedenti: «Affari sporchi» e «Via da Las Vegas».

Perfino gli italiani corrono, in ordine sparso, sotto la bandiera della «new wave». Paolo Virzì, che porta al Lido «Ovosodo», è il promettente autore di quel «La bella vita» imperniato su Sabrina Ferilli. Giuseppe Gaudino, rampollo della scuola napoletana, firma un enigmatico «Giro di lune tra terra e mare». E un pool di registi, formato da Corsicato, Capuano, De Lillo, Incerti e Martone, reinventa la Napoli anni Novanta nei «Vesuviani». Incassando l'accusa di aver tirato la volata al sindaco Antonio Bassolino.

Una Mostra eurocentrica,

quella di Laudadio. Che trascura i grandi nomi del cinema americano: Woody Allen, pur spedendo a Venezia fuori concorso il suo «Deconstructing Harry», non si farà vedere in laguna. Un festival che non esita a schierare il contestatissimo film di Renzo Martinelli «Porzûs». Che va a riscoprire il nuovo cinema inglese. Che accoglie a braccia aperte il musical antimafia «Tano da morire» e il film «Piccoli ergastoli», realizzato da Francesca D'Aloja in collaborazione con il «terrorista nero» Giusva Fioravanti.

Una Mostra, quella di Laudadio, che si toglie la soddisfazione di premiare il regista più desaparecido del cinema hollywoodiano, Stanley Kubrick, regalandogli un Leone alla carriera. Che verrà ritirato non dal regista di «Arancia meccanica», ma dalla bella e brava Nicole Kidman. Altri due Leoni andranno ad Alida Valli e a Gerard Depardieu. E tra gli eventi speciali, ci sarà anche un sacrosanto omaggio a Marcello Mastroianni, con la proiezione di «Mi ricordo, sì, io mi ricordo» di Anna Maria Tatò.

La Mostra di Laudadio, insomma, è pronta a fare un doppio salto mortale, senza rete. Per atterrare ai piedi di chi l'aspetta con i fucili spianati.

Alessandro Mezzena Lona

Fittissimo, fino a sabato 6 settembre, il calendario delle proiezioni nelle sale del Lido

Film per film, una maratona lunga 11 giorni

Come antipasto, Woody Allen. E per concludere, Krzysztof Zanussi

VENEZIA Ecco il calendario ufficiale, giorno per giorno, delle proiezioni della 54.ma Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.

Oggi:

Ore 12, Sala Perla, Tributo a Alida Valli; ore 15, Tributo a Roberto Rossellini, «La presa del potere da parte di Luigi XIV»; ore 15, sezione Officina, «4 Little Girls» di Spike Lee; ore 17.30, Sala Volpi, Tributo a Roberto Rossellini, «Il mestiere di uomo»; ore 18, Tributo a Gerard Deperdieu; ore 20, Sala Volpi, Tributo a Roberto Rossellini.

Ore 21, Sala Grande, serata inaugurale; a seguire, fuori concorso, «**Deconstructing Harry**» di Woody Allen;

Ore 22, Sala Pasinetti, Retrospettiva «La mostra del '47»; ore 24, sezione Mezzanotte, «Il viaggio della sposa» di Sergio Rubini.

Domani:

Ore 12, sezione Mezzogiorno, «The Locusts» di John Patrick Kelly; ore 15, Pala Galileo, sezione Officina «Strawberry Fields» di Rea Tajiri; ore 15.30 Palalido, in concorso, «**Le septième ciel**» di Benoit Jacquot; ore 15.30 Sala Volpi, «Le septième Ciel» di Benoit Jacquot; ore 17.30 Sala Volpi, Immagini fra cronaca e storia «Galeazzo Ciano. Una tragedia fascista» di Nicola Caracciolo; ore 18, Sala Grande, «Le septième ciel» di Benoit Jacquot; ore 18, Palalido, in concorso, «**The winter guest**» di Alan Rickman; ore 18, Sala Perla, Immagini e Musica; ore 19.30, British Renaissance II, «Regeneration» di Gillies Mackinnon; ore 20, Sala Volpi, sezione Officina; ore 20, Sala Pasinetti, Retrospettiva «La mostra del '47»; ore 21, «The Winter Guest» di Alan Rickman; ore 21, «Le septième ciel» di Benoit Jacquot a seguire «The Winter Guest» di Alan Rickman; ore 22, Sala Perla, sezione Immagini e Musica, Woody Allen clarinettista «Wild Man Blues» di Barbara Koffle; ore 22, sez. Retrospettiva «La mostra del '47»; ore 24, Sala Grande, sez. Mezzanotte, «Affliction» di Paul Schrader: ore 24, Sala Perla, sez. Immagini e musica.

Venerdì 29 agosto:

Ore 22, Sala Perla, Immagini fra cronaca e storia «Santo Stefano» di Angelo Pasquini; ore 22, Sala Pasinetti, sezione Retrospettiva «La Mostra del '47»; ore 24, Sala Grande, sezione Mezzanotte, «The Tango Lesson» di Sally Potter, ore 24 Sala Perla, Immagini e musica. Ore 12, Sala Grande, sezione Mezzogiorno, «Im Namen der unschuld» di Andreas Kleinert.

Ore 15, Sala Grande, in concorso, «**Giro di lune fra terra e mare**» di Giuseppe M. Gaudino; ore 15, Pala Galileo, sezione Officina, «Alors Voilà di Michel Piccoli; ore 15.30, Pala Lido, in concorso, «**Histoire milosne**» di Jerzy Stuhr; ore 15.30, Sala Volpi, «Histoire milosne» di Jerzy Stuhr; ore 17.30, Sala Volpi, sezione Officina; ore 18, Sala Grande, «Histoire milosne» di Jerzy Stuhr; ore 18, Pala Lido, «Giro di lune fra terra e mare» di Giuseppe M. Gaudino; ore 18, Sala Perla, Immagini e musica; ore 19.30, Pala Galileo, British Renaissance II, «Under the skin» di Carine Adler; ore 20, Sala Volpi, sezione Officina; ore 20, Sala Pasinetti, Retrospettiva «La mostra del '47».

Ore 21, Sala Grande, ore

19.30, evento speciale Marcello Mastroianni, «**Mi ricordo, sì, io mi ricordo**» di Anna Maria Tatò; ore 21, Palalido, «Giro di lune fra terra e mare» di Giuseppe M. Gaudino a seguire «Histoire milosne» di Jerzy Stuhr.

Sabato 30 agosto:

Ore 12, Sala Grande, sezione Mezzogiorno, «The second civils war» di Joe Dante; ore 15, Sala Grande, Settimana della critica «Tano da morire» Roberta Torre; ore 15, Pala Galileo, sezione Officina «Les Sanguinaires» di Laurent Cantet, a seguire «Tamas et Juli» di Ildiko Enyedi.

Ore 15.30, Pala Lido, in concorso, «**I vesuviani**» di Pappi Corsicato, Antonio Capuano, Antonietta De Lillo, Stefano Incerti e Mario Martone; ore 15.30, Sala Volpi, «I vesuviani» di Pappi Corsicato, Antonio Capuano, Antonietta De Lillo, Stefano Incerti e Mario Martone; ore 17.30, Sala Volpi, sezione Officina; ore 18, Sala Grande, «I Vesuviani»; ore 18, Palalido, in concorso, «**Niagara, Niagara**» di Bob Gosse; ore 18, Sala Perla, sez. Immagini e Musica.

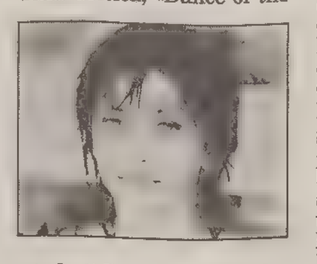
Ore 19.30 Pala Galileo, British Renaissance II, «Metroland» di Philip Savile; ore 20, Sala Volpi, sezione Officina; ore 21, Sala Grande, Tributo alle Nazioni Unite, a seguire «Niagara Niagara» di Bob Gosse; ore 21, «I vesuviani», a seguire «Niagara Niagara»; ore 22, Sala Perla, sezione Immagini fra cronaca e storia, «La medaglia» di Sergio Rossi; ore 22, Sala Pasinetti, sez. Retrospettiva, «La mostra del '47»; ore 24, Sala Grande, sezione Mezzanotte, «Heroines» di Gerard Krawcyck; ore 24, Sala Perla, sezione Immagini e musica.

Domenica 31 agosto:

Ore 12, Sala Grande, sezione Mezzogiorno, «100% Arabica» di Mahmoud Zemmouri; ore 15, Sala Grande, Settimana della critica «Marie Baie des anges» di Manuel Pradal; ore 15, sezione Officina, «Malemare» di Pasquale Marrazzo; ore 15.30, Palalido, in concorso, «**Vor**» di Pavel Chukhraj; ore 15.30, Sala Volpi, «Vor» di Pavel Chukhraj; ore 17.30, sezione Officina; ore 18, Sala Grande, «Vor» di Pavel Chukhraj; ore 18, Palalido, in concorso, «**One night stand**» di Mike Figgis; ore 18, Sala Perla, sezione Immagini e Musica, ore 19.30, Pala Galileo, British Renaissance II, «Twentyfourseven» di Sheane Meadows; ore 20, Sala Volpi, sezione Officina; ore 21, Sala Grande, «One night stand» di Mike Figgis; ore 21, «Vor» di Pavel Chukhraj, a seguire, «One night stand» di Mike Figgis; ore 22, Sala Perla, sezione Immagini fra cronaca e storia «**Porzûs**» di Renzo Martinelli; ore 22, Sala Grande, sezione Mezzanotte, «Liar» di Jonas e Joshua Pate; ore 24, Sala Perla, sezione Immagini e musica.

Lunedì 1 settembre:

Sala Grande ore 12, sezione Mezzogiorno «True Love and Chaos», di Stravros Andonis Efthymiou; Sala Grande ore 15, Settimana della Critica, «Dance of the



wind» di Rajan Khosa; Palagalileo ore 15, sezione Officina, «Neitoperho» di Auli Mantila; Palalido ore 15,30, in concorso, «**A ostra e o vento**» di Walter Lima; Sala Volpi ore 17.30 sezione Officina; Sala Grande ore 18, sezione Venezia 54; Palalido ore 18, in concorso, «**Combat des fauves**» di Benoit Lamy; Sala Perla ore 18, sezione Immagini e musica; Palagalileo ore 19,30, «Wilde» di Brian Gilbert; Sala Volpi ore 20, sezione Officina; Sala Pasinetti ore 20, sezione Retrospettiva, La Mostra del '47.

Sala Grange ore 21, «Combat des fauves» di Benoit Lamy; Palalido ore 21, «A ostra e o vento» di Walter Lima, a seguire «Combat des fauves» di Benoit Lamy; Sala Perla ore 22, sezione Immagini fra cronca e storia, «Le stagioni dell'aquila» di Giuliano Montaldo; Sala Pasinetti ore 22, sezione Retrospettiva La Mostra del '47; Sala Grande ore 22, sezione Mezzanotte, «**Air force one» di Wolfgang Petersen**; Sala Perla ore 24, sezione Immagini e musica.

Martedì 2 settembre:

Sala Grande ore 12, sezione Mezzogiorno, «**Cinque giorni di tempesta» di Francesco Calogero**; Sala Grande ore 15, Settimana della Critica, «Unmade beds» di Nicholas Barker; Palagalileo ore 15, sezione Officina «Miramar» di Julio Bressane; Palalido ore 15,30, in concorso, «**Ossos**» di Pedro Costa; Sala Volpi ore 18, sezione Officina; Sala Grande ore 18, «Ossos» di Pedro Costa; Palalido ore 18, in concorso, «**Keep cool**» di Zhang Yimou; Sala Perla ore 18, sezione Immagini e musica; Palagalileo ore 19,30, «Mojo» di Jez Butterworth; Sala Volpi ore 20, sezione Officina; Sala Pasinetti ore 20, sezione Retrospettiva, La Mostra del '47; Sala Grande ore 21, «Keep cool» di Zhang Yimou; Palalido ore 21, «Ossos» di Pedro Costa, a seguire «Keep Cool» di Zhang Yimou; Sala Perla ore 22, sezione Immagni fra cronaca e storia, «Diario di una siciliana ribelle» di Marco Amenta, a seguire «L'ultima sigaretta» di Umberto Marino; Sala Pasinetti ore 22, sezione Retrospettiva, la Mostra del '47; Sala Grande ore 24, sezione Mezzanotte, «Mimic» di Guillermo Del Toro; Sala Perla ore 24, sezione Immagini e musica.

Mercoledì 3 settembre:

Sala Grande 12, sezione Mezzogiorno, «Bent familia» di Nouri Bouzid; Sala Grande ore 15, Settimana della critica, «Season five» di Rafl Pitts; Palagalileo ore 15, sezione Officina, «The sticky fingers of time» di Hilary Brougher; Palalido ore 15,30, in concorso, «**Hana-Bi**» di Takeshi Kitano; Sala Volpi ore 17,30, sezione Officina; Sala Grande ore 18, «Hana-Bi» di Takeshi Kitano; Palalido ore 18, in concorso, «**Ovosodo**» di Paolo Virzì.

Sala Perla ore 18, Premio Pietro Bianchi a Bernardo Bertolucci; Palagalileo ore 19,30, «Face» di Antonia

Una scena di «Air Force One» di Wolfgang Petersen, che verrà presentato nella sezione Mezzanotte. A sinistra, una sequenza di «Tano da morire» di Roberta Torre. Sotto: Renzo Martinelli, regista di «Porzûs»; Anna Bonaiuto, una delle interpreti dei «Vesuviani»; una scena di «Ossos» di Pedro Costa.

Bird; Sala Volpi ore 20, sezione Officina; Sala Pasinetti ore 20, sezione Retrospettiva, La Mostra del '47; Sala Grande ore 21, «Ovosodo» di Paolo Virzì; Palalido ore 21, «Hana-Bi» di Takeshi Kitano, a seguire «Ovosodo» di Paolo Virzi; Sala Perla ore 22, sezione Immagini fra cronaca e storia, «Il figlio di Bakunin» di Gianfranco Cabiddu; Sala Pasinetti ore 22, sezione Retrospettiva, La mostra del '47; Sala Grande ore 24, sezione Mezzanotte, «Marquise» di Vera Belmont; Sala Perla ore 24, sezione Immagini e musica.

Giovedì 4 settembre:

Sala Grande ore 12, sezione Mezzogiorno, «Kokkuri» di Takahisa Zeze; Sala Gran-

de ore 15, Settimana della Critica, «Gummo» di Harmony Korine; Palagalileo ore 15, sezione Officina, «L'albero dei destini sospesi» di Rachid Benadj; Palalido ore 15,30, in concorso, «**Nettoyage a sec**» di Anne Fontaine; Sala Volpi ore 17,30, sezione Corto-cortissimo; Sala Grande 18, «Nettoyage a sec» di Anne Fontaine; Palalido ore 18, in concorso, «**Chinese box**» di Wayne Wang; Sala Perla ore 18, sezione Immagini e musica; Palagalileo ore 19,30, «The Wings of the dove» di Iain Softley; Sala Volpi ore 20, sezione Officina; Sala Pasinetti ore 20, sezione Retrospettiva, La Mostra del '47; Sala Grande ore 21, «Chinese box» di Wayne Wang; Palalido ore 21, «Nettoyage a sec» di Anne Fontaine, a seguire «Chinese box» di Wayne Wang; Sala Perla ore 22, sezione Immagini e musica: Neil Young «The year of the horse» di Jim Jarmush; Sala Pasinetti ore 22, sezione Retrospettiva, La Mostra del '47; Sala Grande ore 24, sezione Mezzanotte, «Copland» di James Mangold; Sala Perla ore 24, sezione Immagini e musica.

Venerdì 5 settembre:

Sala Grande ore 12, sezione Mezzogiorno, «Go for gold» di Lucian Segura; Sala Grande ore 15, Settimana della Critica, «Masumyet» di Zeki Demirkubuz; Palagalileo ore 15, sezione Officina «Subways stories» di Bob Balaban, Patricia Benoit, Julie Dash, Jonathan Demme, Ted Demme, Abel Ferrara, Alison Maclean, Craig Mckay, Lucas Platt e Seth Rosenfeld; Palalido ore 15,30, in concorso, «**A ciegas**» di Daniel Calparsoro; Sala Volpi ore 17,30, sezione Officina; Sala Grande ore 18, «A ciegas» di Daniel Calparsoro; Palalido ore 18, in concorso, «**The informant**» di Jim McBride; Sala Perla ore 18, sezione Eventi speciali di Officina; Sala Volpi ore 20, Officina; Sala Pasinetti ore 20, sezione Retrospettiva, La Mostra del '47; Sala Grande ore 21, «The informant» di Jim McBride; Palalido ore 21, «A ciegas» di Daniel Calparsoro, a seguire «The informant» di Jim McBride; Sala Perla ore 22, sezione Eventi speciali di Officina, «Full tilt boogie» di Sarah Kelly; Sala Pasinetti ore 22, sezione Retrospettiva, La Mostra del '47; Sala Grande ore 24, sezione Eventi speciali «**The kingdom II**» di Lars Von Trier; Sala Perla ore 24, sezione Immagini e musica.

Sabato 6 settembre:

Palagalileo ore 15, Tributo a Stanley Kubrick «The clockwork orange»; Palalido ore 15,30, sezione Eventi speciali, «**Intolerance Pietas**» di Francesco Maselli, a seguire «Corti italiani» di autori vari; Sala Volpi ore 17,30, Tributo a Marcello Mastroianni «**Le ultime lune**» di Furio Bordon; Sala Pasinetti ore 20, sezione Retrospettiva, La Mostra del '47. Sala Grande ore 21, Cerimonia di premiazione, a seguire, Eventi speciali, «**Richard III (1912)**» di James Keane; Palalido ore 21, sezione Eventi speciali, «**Fratello del nostro Dio**» di Krzysztof Zanussi; Sala Perla ore 22, sezione Immagini e musica, «Zakir and his fiends» di Lutz Leonhardt; Sala Pasinetti ore 22, sezione Retrospettiva, La Mostra del '47; Palagalileo ore 24, Tributo a Stanley Kubrick «The clockwork orange».

EVENTO Concerto del 27 settembre a Bologna per il Congresso Eucaristico

Dylan davanti al Papa

Anche Bocelli, Dalla e Celentano (che non vuole la Rai)

ROMA Il 27 settembre Bob Dylan *(nella foto)* canterà davanti al Papa nel primo concerto rock organizzato con il consenso del Vaticano, che si terrà a Bologna a conclusione del Congresso eucaristico. Lo ha detto monsignor Ernesto Vecchi, coordinatore della Curia di Bologna del 23.o Congresso eucaristico nazionale. «C'è un rock demenziale e deteriore, ma anche quello intelligente e di qualità. Dylan è un dei principali rappresentanti del rock di più alta poesia e spiritualità e di recente credo si sia anche avvicinato al cristianesimo» ha dichiarato Vecchi.

Prima di invitare il cantautore americano, il prelato ha sfogliato decine di interviste a Dylan, ha letto il libro del «mito» di Woodstock, i testi delle sue canzoni di ieri e di oggi ed è diventato «giocoforza» un esperto di rock. E adesso non nasconde la soddisfazione: «Dylan è contento di venire in Italia a cantare per il Papa, in coerenza con la sua evoluzione spirituale. Lui è un anti-Woodstock. Dopo esserci andato anche ad abitare, l'ha abbandonata. Woodstock ha rappresentato l'identificazione della liberazione dell'uomo attraverso le sue passioni più deteriori come il sesso e la droga».

Vuol dire che c'è un Dylan prima maniera «cattivo» e uno «buono» che ha rinnegato quegli anni? «Non ho detto che ha rinnegato il suo passato, ma è cresciuto, ha avuto un'evoluzione, come tutti».

Il «vice» del cardinal Biffi si infuria quando sente parlare di «riconciliazione» della Chiesa con il rock: «Ma quale riconciliazione, la Chiesa ha sempre saputo benissimo che c'è il rock demenziale, non solo in Italia, e il rock di qualità, che è un linguaggio della comunicazione moderna. Il concerto del 27 settembre la Chiesa non lo organizza per proselitismo, ma per cogliere le differenze e distinguere fra il rock che fa pensare, che eleva l'uomo, e quello deteriore. Per aiutare i giovani a guardare in alto e non soltanto in basso».

Sul palco del concerto di Bologna ci saranno anche Andrea Bocelli, che ha già cantato al raduno di Parigi, Lucio Dalla e Adriano Celentano. Sulla presenza del «molleggiato», monsignor Vecchi sfodera ancora qualche cautela: «Speriamo che risolva la questione con la Rai. Ci tiene molto a venire».

Celentano infatti non vuole essere più ripreso dalle telecamere della Rai, qualunque sia l'occasione. È la sua partecipazione al concerto di Bologna è legata a questa precisa richiesta. La ragione sta nei motivi «principalmente di contenuto ed etici» e non economici che dividono in questo momento il cantante e la Rai.

E' quanto ha affermato in un nota l'ufficio stampa del «Clan Celentano», che ha voluto chiarire le polemiche di questi giorni sulla sua presenza al concerto bolognese. «Non esiste alcun "interesse di bottega" - è detto nel comunicato - ovvero alcun interesse economico per l'evenutale partecipazione a quell'evento. L'unico autentico interesse di Adriano Celentano è legato all'aspetto religioso e spirituale di questo appuntamento».

POLEMICA L'avvocato chiamato in tv

Per Ceccarelli lite tra toghe

ROMA Il presidente della Camera penale di Roma, Oreste Flamminii Minuto, ha inviato un telegramma alla commissione bicamerale di vigilanza per i servizi radiotelevisivi per protestare contro la decisione della Rai di affidare una striscia quotidiana all'avvocato Aldo Ceccarelli, che nei giorni scorsi ha difeso il responsabile del danneggiamento della Fontana dei Fiumi a Piazza Navona.

Affidargli una striscia quotidiana «è inaccettabile», dice il presidente della Camera penale

«La preannunciata iniziativa della Rai - si legge nel testo - di trasmettere una striscia quotidiana sulla giustizia curata dal signor Gianni Ippoliti e condotta dall'avv. Aldo Ceccarelli è inaccettabile. Il degrado culturale e il disagio sociale di vasti settori della società italiana, evidenziati dall'episodio della Fontana di Piazza Navona, dovrebbero indurre il servizio pubblico radiotelevisivo ad operare per la formazione di una più consapevole coscienza civica, mediante trasmissioni serie sulla giustizia, affidate a persone culturalmente competenti e condotte da tecnici all'altezza del compito». Si legge ancora nel telegramma: «La trasmissione, oltre a non offrire alcuna garanzia di serietà, non risponde ad alcuno dei requisiti sopraccennati e presumibilmente realizzerà solo una discutibile operazione pseudo-umoristica, altamente inquinante per la pubblica opinione».

Aldo Ceccarelli ha reagito immediatamente, passando all'attacco. «In televisione ci vanno tanti avvocati che difendono personaggi illustri. Perchè non ci posso andare anch'io? Non c'è scritto mica Giocondo sulla mia fronte...»

«Non ci sono avvocati, nè cittadini, di serie A e serie B», ha ribattuto infine il direttore del palinsesto notturno Rai, Gabriele La Porta. «Il progetto, ancora in fase di ideazione, immaginato con Ippoliti non è di affidare a Ceccarelli la risoluzione di cause in tv, nè di canzonare lo stile di Ceccarelli, ma di provare a comprendere con gusto, humor, garbo, l'entroterra culturale che si muove attorno al suo mondo. Ceccarelli parla con persone con le quali in genere non si parla, ne conosce problemi, storie, aspettative. E' un'occasione di analisi della realtà».

TEATRO Presentato lo spettacolo che chiuderà le manifestazioni estive triestine

Un varietà quasi futurista in piazza

TRIESTE *Sarà lo spettacolo «Ma cos'è questa crisi», sottotitolo «Un varietà quasi futurista», a chiudere, idealmente, le manifestazioni estive in piazza, organizzate da Comune, Regione e Azienda di Promozione Turistica. Si tratta di una iniziativa che avrà come «target» i triestini tornati dalla vacanze e i turisti di fine agosto, sabato 30 agosto e sabato 6 settembre (alle 20.30) in piazza Unità. La pièce teatrale, prodotta dallo Stabile per avvicinare il pubblico al teatro, è stata presentata ieri nel salotto azzurro del Comune dal vicesindaco Damiani, dall'assessore regionale al Turismo Tanfani e dal commissario dell'Azienda di promozione turistica Elio Tafaro.*

Scopo della manifestazione, quello di avvicinare la gente al teatro: «Non possiamo ritenere – ha detto Damiani – di essere soddisfatti se offriamo ai triestini solo ottime proposte culturali in teatri e musei. Il nostro ruolo è anche quello di educare, e avvicinare la gente alla cultura». E questo spettacolo di Dodo Gagliarde ed Enrico Protti – già rappresentato con successo nel corso della passata stagione in 35 «luoghi della socialità», scuole, ricreatori, parrocchie, piazze e carceri – si presta proprio al ruolo «educativo»: la scenografia è scarna, può essere collocata in spazi piccoli e in piazze, il testo è divertente e coinvolgente, pur affrontando un argomento – il Futurismo – sconosciuto a molti.

Comune, Regione e Azienda di promozione turistica, si sono dunque impegnati in questa iniziativa, mostrando – ha sottolineato Tafaro – come la sinergia tra i diversi enti sia stata in grado, nel corso di questa estate, di potenziare gli appuntamenti culturali, a tutto vantaggio del turismo.

Quanto alla pièce teatrale (regia di Enrico Protti, con Dodo Gagliarde, Sara Alzetta, Livia Bonifazi, Paolo Fagiolo, Maurizio Zacchigna, nella foto*), si tratta – come dice il regista – di una «zoomata» del periodo storico tra gli anni '10 e '30 di questo secolo e della crisi di idee che percorreva quel periodo: «Il nostro spettacolo – racconta Protti – racconta l'innesto del Futurismo nel repertorio, e lo scambio di idee che ne scaturisce. Il testo è composto da un collage di testi di alcuni autori dell'epoca, come Petrolini, Marinetti, Folgore, Trilussa, Campanile».*

fr.c.

APPUNTAMENTI

«GiuliaPellizzariBallaben» a San Giusto

Trio con i successi di ieri e di oggi

TRIESTE Stasera alle 22, al Castello di San Giusto, successi di ieri e di oggi con il trio «GiuliaPellizzariBallaben».

Domani alle 21, al Castello di San Giusto, concerto della cantante Marina Rei *(nella foto)*. Supporter: i triestini Piramide Euclidea.

Domani alle 21, alla Casa Gialla di strada del Friuli, concerto della Jimmy Joe's Band.

Venerdì alle 18, nella sede dell'Unione degli Istriani di via Pellico, Umberto Lupi presenterà il suo nuovo nastro «Istria... che bela!», realizzato in occasione del raduno mondiale degli esuli istriani, fiumani e dalmati, che si terrà a Trieste il 13 e 14 settembre.

Venerdì alle 21, al Bar «Il posto delle fragole» nel Parco di Sam Giovanni si esibirà il Baldassi, Minca e Parlanti Trio.

Venerdì e sabato, dalle 22 in poi, al Castello di San Giusto, serata musicale con i disck-jockey Paolo Zippo e Robertino.

UDINE Domani alle 20.45, nella chiesa di Sant'Ulderico di Sutrio, concerto del duo Alexandre Dubach e Andrea Rucli (violino e pianoforte).

Sabato alle 20.45, al teatro all'aperto di Moggio Udinese, concerto jazz con il trio del pianista Glauco Venier *(nella foto)*.

Domenica alle 20.45, a Tolmezzo, al Palazzo Campeis, concerto jazz con il trio di Glauco Venier e il trombettista Kenny Wheeler e il sassofonista Klaus Gesing. L'appuntamento conclude la sesta edizione di «Carniarmonie».

Venerdì 5 settembre alle 21, a Pavia di Udine, si terrà un concerto dei Timoria.

MONFALCONE Domenica alle 21, concerto dei Cugini di campagna, con Ivano (strumenti a corda) e Silvano (batteria) Michetti, Nick Luciano (voce) e Luca Storelli (tastiere).

PORDENONE Venerdì alle 21, nell'anfiteatro dell'ITC D'Annunzio a Fontanafredda (in caso di maltempo della sala consiliare del Municipio di Vigonovo) per la rassegna «A Teatro Estate» andrà in scena «La moglie muta» con la Commedia dell'Arte. Il 5 settembre è in programma «Cabaret Café 2... e la storia continua» di Monica Zuccon e Salvatore Esposito.

VENETO Mercoledì 3 settembre alle 21, all'Arena di Verona, si terrà un concerto di Lucio Dalla *(nella foto)*. Ospite il soprano Cecilia Gasdia. Il tour di Dalla farà poi tappa anche a Vittorio Veneto, in piazza Giovanni Paolo I, giovedì 11 settembre.

PERSONAGGI La Minnelli è arrivata in Sicilia e si esibisce stasera a Palermo

Liza (per adesso) snobba lo zio

Il fratello di suo padre Vincente spera di incontrarla

PALERMO «Non so se Liza sia veramente mia cugina. A sostenere questa parentela è mio zio Giuseppe, 85 anni, che abita per ora con me. Non vedo perchè non dovrei credergli». Maria Navarra, 32 anni, sposata, tre figli, non si aspetta «niente» dalla cantante americana, che ieri a Taormina ha dichiarato: «Mio padre Vincente è nato a Chicago, nel 1909. Ed era figlio di un americano. Sono stati i miei trisavoli a partire da Palermo».

I «presunti parenti» palermitani di Liza non andranno neanche al concerto che Liza terrà stasera al Teatro della verdura (la dependance all'aperto del Massimo) di Palermo: «Non abbiamo trovato i biglietti - dice Maria - erano già esauriti».

Maria Navarra abita allo Zen: «Deve essere Liza a dire che noi siamo suoi parenti, se lo crede... Solo mio zio - spiega con grande dignità, e tutti i parenti sono d'accordo con lei - è convinto che Liza verrà a trovarci. Se lo farà sarà ben accetta. In caso contrario per noi non cambia niente».

Maria ricorda poi che anche la nonna e gli zii più anziani parlavano di Vincent, il padre della cantante, emigrato negli Stati Uniti: «Ma sono tutti morti, non saprei dunque a chi chiedere conferme su questa parentela».

Giuseppe Minelli, «presunto zio» di Liza, continua invece a ripetere che vorrebbe conoscere «prima di chiudere gli occhi» la figlia del fratello «americano».

La Minnelli è arrivata l'altra sera all'aeroporto di Catania *(nella foto)* con un charter proveniente da Nizza. La cantante americana, reduce da due serate a Montecarlo, è apparsa visibilmente contenta di essere approdata in Sicilia. Con lei hanno viaggiato una sessantina di persone dello staff, impegnate nella realizzazione della tourneè siciliana, che comincerà oggi a Palermo e proseguirà con due concerti al teatro greco di Taormina. Nell'ultimo concerto è prevista la partecipazione del ballerino spagnolo Joachin Cortes.

L'interprete di «Cabaret» e «New York New York» quando è apparsa sulla scaletta dell'aereo non ha nascosto accenti di allegria e, dopo essere stata ricevuta dall'assessore regionale del turismo Nino Strano, si è di buon grado sottoposta al «bombardamento» di macchine fotografice e telecamere.

In vendita la sua villa

«Sly» Stallone lascia Miami

MIAMI Sylvester Stallone vende la casa. Un affarone: soltanto 27 milioni di dollari per una villa da sogno sul lungomare di Miami, con un parco di sei ettari, due foresterie, un porticciolo dove può attraccare un panfilo di trenta metri, un sistema di sicurezza da fantascienza e una vista mozzafiato non soltanto sul mare ma anche sull'abbigliamento da spiaggia di Madonna che abita nella casa a fianco.

L'offerta è stata fatta sul «Miami Herald» di ieri. Effetto Versace? L'agente immobiliare di Stallone spiega che il divo sta cercando «qualcosa di più tranquillo»: da quando è sposato preferisce la quiete della campagna.

PRIME VISIONI

Molly Parker è l'interprete di «Kissed»

Giovane, delicata e pure necrofila

KISSED
Regia di Lynne Stepkowich.
Interpreti: Molly Parker. Canada 1997.

Preceduto dal classico tam tam di voci «morbose» che ne hanno accompagnato l'uscita al festival di Cannes, «Kissed» è diventato un piccolo caso giornalistico in virtù dell'argomento trattato: la necrofilia, tema insolito a certo cinema ma ampiamente frequentato dalle produzioni marginali e «underground». Azzeriamo, comunque, gli equivoci, perché chi si aspetta tecniche erotiche raffinate o pratiche macabre rimarrà deluso da questa discussa opera prima, che racconta la passione di una giovane donna innamorata di giovani cadaveri maschili.

Partendo dalle prime esperienze infantili con la morte, i riti di sepoltura degli animali, seguiamo il percorso erotico-esistenziale della timida Sandra (un'eterea e delicata Molly Parker), una ragazza attratta dall'immobilità dei corpi, dal loro rigor mortis che «emana luce ed energia»: «Toccarlim ci fa sapere, è come tuffarsi in un lago».

Quella di Sandra è una love story estrema, forse sgradevole, ma anche dolce e sensuale. Lei i morti li ama, li cura, li accarezza. Non si tratta di patologia ma di una vera passione che cresce e che Sandra coltiva. Infatti, riesce a farsi assumere da un'agenzia di pompe funebri, e qui, sotto la guida di un maestro, appassionato di cadaveri di ragazzini, impara l'arte dell'imbalsamazione.

Macabro? Non proprio. La cosa sorprendente ma in fondo anche deludente è che la Stepkowich riesce a mantenere un tocco impalpabile, a creare un'atmosfera irreale. Pur senza disdegnare una sottile ironia nei momenti di maggior imbarazzo, suggerisce una lettura allo stesso tempo intima e sensuale della morte. Ma le sue immagini patinate non osano mostrare, preferiscono suggerire. La regista con un eccesso di discrezione e poca fantasia gioca a sottrarre, togliendo troppo a questa storia di Eros e Thanatos.

Cristina D'Osualdo

FOTOGRAFIA Nel mirino «Il sesso degli angeli»

«Indecente quella mostra di Toscani» è l'accusa del vescovo di Volterra

VOLTERRA La mostra fotografica allestita a Volterra da Oliviero Toscani «è indecente ed offensiva per Volterra».

Il giudizio è del vescovo della cittadina toscana, Vasco Giuseppe Bertelli, che lo ha espresso a conclusione della messa domenicale.

Monsignor Bertelli ha detto, rivolgendosi ai fedeli dopo aver pronunciato la frase che chiude il rito religioso, «devo rammaricarmi di una cosa: qui vicino è stata allestita una mostra veramente indecente, in un locale pubblico, una mostra indegna ed offensiva per Volterra che è una città dove si viene a vedere l'arte vera».

Il contenuto della mostra fotografica, promossa dall'assessorato alla cultura del Comune di Volterra con il titolo «Il sesso degli angeli», era stato segnalato al vescovo da alcuni fedeli che, tratti in inganno dal titolo, l'avevano visitata: centinaia di immagini di organi genitali maschili e femminili presentati in tutte le forme, colori e prospettive.

«Mi auguro - ha detto il vescovo - che gli organizzatori non sapessero il contenuto della mostra e faccio appello agli amministratori pubblici affinchè in futuro, prima di dare i permessi, si accertino sul contenuto di certe iniziative».

RASSEGNA Da domani a domenica il tradizionale concorso polifonico

Arezzo, le voci nell'arena

AREZZO Riapre i battenti il Concorso Polifonico Internazionale di Arezzo, giunto alla XLV edizione: da domani a domenica si sfideranno i complessi corali di maggior prestigio mondiale nell'arena del glorioso teatro Petrarca e fra le antiche volte della Pieve di S. Maria. Quest'anno la Commissione Artistica ha ammesso alle competizioni trenta cori, in rappresentanza di diciotto nazioni e possiamo notare, rispetto alle passate edizioni, un'inversione di tendenza: mentre finora prevalevano i cori dell'Est europeo, ora si stanno facendo avanti numerosi gruppi dell'Europa occidentale.

Per la prima volta il Polifonico ospiterà un complesso indonesiano (il coro dell'Università Cattolica di Bandung). Ungheria e Lettonia saranno presenti con quattro cori, la Russia con tre; cospicuo anche il contributo dell'Italia, presente con quattro cori (mentre l'anno scorso partecipò al concorso con un coro soltanto). Due dei nostri campioni sono nomi già noti nell'albo d'oro della competizione: «I Cantori di Santomio» di Malo (Vicenza) e la Corale polifonica di Sommariva Bosco (Cuneo), mentre gli altri, «I Ragazzi della Ciliegia d'oro» di Marostica (Vi) e «Novum Gaudium» dell'Abbazia Madonna della Scala di Noci (Ba) affrontano la loro prima esperienza.

Il concorso, come sempre, è stato articolato in sette categorie; inizierà con i cori di bambini per concludersi con la finale per il Gran premio «Città di Arezzo». La Rassegna internazionale di canto popolare si svolgerà venerdì nella piazza antistante la chiesa di San Domenico.

Liliana Bamboschek

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Ilaria Moscato e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.05 TANTO CARO AL MIO CUORE. Film (commedia '49).
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 MAMMA MIA CHE IMPRESSIONE!. Film (commedia '50).
15.25 SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
15.45 POPEYE
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
18.00 TG1
18.30 HAI PAURA DEL BUIO?. Telefilm.
18.55 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 UN FIORE DI PIETRA. Con Alessandra Martinez.
22.55 TG1
23.00 UNO NOTTE. Con Andrea Purgatori.
23.50 VENEZIA CINEMA '97. Con Patrizia Carrano e Vincenzo Mollica.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 VENEZIA CINEMA È MITO. Con Maria Pia Ammirati e Giorgio Gosetti.
1.10 FILOSOFIA: MARGHERITA ISNARDI PARENTE
1.15 SOTTOVOCE: ANNALISA ANGELUCCI. Con Gigi Marzullo.
1.40 ATTENTI A QUEI TRE. Con Oliviero Beah.
2.10 VOGLIO DANZARE CON TE. Film (commedia '37). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, ginger Rogers, Edward Everett Horton.

RAIDUE

7.00 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.45 GO CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
7.55 PINGU
8.00 HEIDI
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.05 ANIMANIACS
9.30 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm.
10.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.35 LUCIANO SERRA PILOTA. Film (guerra '38).
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL FILM)
17.15 TG2 FLASH
17.20 METEO 2
17.30 UNIVERSIADI: NUOTO - ATLETICA - GINNASTICA RITMICA
20.30 TG2 20.30
20.50 VIA COL VENTO.... Con Stefania Sandrelli e Massimo Ghini.
22.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.35 TG2 NOTTE
22.50 IL COLONNELLO CHABERT. Film (drammatico '94). Di Yves Angelo. Con G. Depardieu, F. Ardant.
0.40 METEO 2
0.45 TG5 NOTTE SPORT
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 IL CONTINENTE SCOMPARSO. Film (fantascienza '51). Di Sam Newfield. Con Cesar Romero, Hilary Brooke, Chick Chandier.
2.25 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 TRASMISSIONE NUMERICA. LEZIONE 26. Documenti.
3.40 RETI LOGICHE. LEZIONE 26. Documenti.
4.30 RICERCA OPERATIVA. LEZIONE 26. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS. Con Giulia Fossa' e Paolo Trombin.
8.30 BIRD: LA LEGGE DEL CUORE. Telefilm. "Il berretto rosso"
9.20 UNIVERSIADI - SINTESI
10.30 TEMPO FUTURO
11.00 GRAND TOUR - 1A PARTE. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
12.35 BLUE JEANS. Telefilm. "Disfa quei bagagli, Jeff"
13.00 GRAND TOUR - 2A PARTE. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Partita compromettente"
15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 TIRO CON ARCO: TIRO ALLA TARGA
15.45 MOTONAUTICA: CIRCUITO - CAMPIONATO ITALIANO
16.05 CICLISMO: CAMPIONATI DEL MONDO SU PISTA
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.20 METEO 3
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ABBIAMO GIA' LE STELLE?
20.50 CIRCO DI MOSCA. Con Carla Fioravanti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IL VIAGGIATORE. Con Natasha Hovey.
23.55 FORMAT PRESENTA: SCANNER - DIETRO LA CRONACA
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 UNIVERSIADI - SINTESI
1.45 LE NOTTI DELLA LUNA PIENA. Film (commedia '84). Di Eric Rohmer. Con Pascale Ogier, Christina Vadim, Virginia Thevernet.
3.25 PAOLO CONTE
4.15 JANE EYRE. Scenegg.
5.15 CONCERTO DAL VIVO: VASCO ROSSI

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LOVE BOAT. Telefilm. "Solo i buoni muoiono giovani"
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Gli extra terrestri" - 1a parte
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Grandi speranze"
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Regalo di compleanno"
12.00 LA TATA. Telefilm. "Mambo fatale"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Non aprite quella porta"
13.00 TG5
13.30 TUTTO BEAN. Telefilm.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UN MARITO PER ELLY. Film tv (drammatico '93). Di Steven Hillard Stern. Con Christopher Reeve, Deborah Raffin, J.T. Walsh.
16.15 SISTERS. Telefilm. "Ricordi del passato"
17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Il nemico dentro"
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Vent'anni dopo"
18.45 6 DEL MESTIERE?. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 CALCIO: PARMA - WIDWEZ LODZ
22.45 TG5
23.00 STAR '80. Film (drammatico '83). Di Bob Fosse. Con Mariel Hemingway, Eric Roberts.
24.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
1.15 DREAM ON. Telefilm. "Senza tetto né legge"
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.00 TG5
2.30 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
3.00 TG5
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5
4.30 CORTO CIRCUITO (R)
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 MURPHY BROWN. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm
10.25 PROFESSIONE VACANZE. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 ROMBI DI TUONO E CIELI DI FUOCO PER I BIOCOMBAT
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
15.00 HERCULES. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 NOTIZIE DA PRIMA PAGINA
16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI...
17.25 L'INCREDIBILE DEBBY
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 LA RAGAZZA DELLA PORTA ACCANTO. Film (thriller '93). Di Alan Shapirp. Con Alicia Silverstone, Cary Elwes.
22.45 SUPERMAN. Film (fantastico '78). Di Richard Donner. Con Christopher Reeve, Marlon Brando.
0.45 ITALIA 1 SPORT
0.50 STUDIO SPORT
1.00 ITALIA 1 SPORT
1.30 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm.
2.30 LA MORTE VESTITA DI DOLLARI. Film (drammatico '67). Di Ray Nazarro. Con Isa Miranda, Cameron Mitchell, Jayne Mansfield.
4.20 T AND T. Telefilm.
4.50 KUNG FU. Telefilm.
5.50 SUPERBOY. Telefilm.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 NORD E SUD. Film tv (storico '85). Di Bill Conti. Con Patrick Swayze, Kristie Alley, Elizabeth Taylor.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "L'eredita'"
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.35 SAFARI. Film (drammatico '56). Di Terence Young. Con Victor Mature, Janet Leigh.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO (R). Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO
20.00 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 MUSICA E MARE. Con Andrea Roncato e Katia Noventa.
22.45 CAV. COSTANTE NICOSIA DEMONIACO, OVVERO DRACULA.... Film (commedia '75). Di Lucio Fulci. Con Lando Buzzanca, Ciccio Ingrassia, Rossano Brazzi.
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.20 LA LEGGE DEL PIU' FORTE. Film (western '58). Di George Marshall. Con Glenn Ford, Shirley Mc Laine.
2.40 MANNIX. Telefilm. "Viaggio nel tempo"
3.30 SPENSER. Telefilm. "Amico leale, nemico mortale"
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm. "Fuggiasco" - 1a parte
5.10 KOJAK. Telefilm. "Anatomia di un incendio"

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 IL MISTERIOSO MR. MOTO. Film (giallo '38). Di Norman Foster. Con Peter Lorre.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 LA SPIA IN NERO. Film (spionaggio '39). Di Michael Powell. Con Conrad Veidt, Valerie Hobson, Sebastian Shaw.
16.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
16.30 SWITCH. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.05 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
20.35 SINDROME CINESE. Film (drammatico '79). Di James Bridges. Con Jack Lemmon, Jane Fonda.
23.00 TMC SERA
23.25 DOTT. SPOT (R)
23.30 DOVE VAI TUTTA NUDA ?. Film (commedia '69). Di Pasquale Festa Campanile. Con Maria Grazia Buccella, Tomas Milian.
1.20 TMC DOMANI
1.40 CRONO, TEMPO DI MOTORI
2.15 IL MISTERIOSO MR. MOTO (R). Film (giallo '38). Di Norman Foster. Con Peter Lorre.
3.55 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
8.00 FBI. Telefilm.
9.00 TAFF. Telefilm.
9.30 AMANDO. Telenovela.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 CAPITAN TEMPESTA. Film (avventura '47).
12.10 LA LUNGA NOTTE
13.00 CARLETTO
13.30 LA MACCHINA AMMAZZACATTIVI. Film
14.50 AMANDO. Telenovela.
15.31 PELLICCERIA DEGLI ANGELI
16.01 FBI. Telefilm.
17.10 LA LUNGA NOTTE
18.30 SAM
19.00 SUPERDOG BLACK. Telefilm.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 NEWS MGM
20.30 MADAME E MONSIEUR
21.25 FBI. Telefilm.
22.10 SOTTO QUESTO SOLE...
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 CAROVANA DI EROI. Film (western '40)
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 DOVE VAI SE IL VIZIETTO NON CE L'HAI?. Film (commedia '79).

TELEFRIULI

7.15 EIS CAFE'. Con Franca Rizzi.
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.25 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
12.30 SI! JAZZ
13.10 SHAKER PLANET
13.40 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 SHAKER PLANET
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 SPECIALE SPILIMBERGO FOTOGRAFIA '97
20.30 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
20.40 ENDON MEDICINA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 SOTTO QUESTO SOLE...
24.00 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
1.00 VIDEOSHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.15 DIVORZIO ALL'AMERICANA. Film (commedia '61). Di Bud Yorkin. Con Debbie Reynolds, Dick Van Dyke.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 L'UNIVERSO E'.... Documenti.
20.30 AMBIENTE ITALIA
21.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 CINETECA CAPODISTRIA
22.50 VI INCONTRO INTERNAZIONALE DI CORI
0.10 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO (R)

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM
22.30 TG REGIONALE
23.30 FILM
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE

DIFFUSIONE EUR.

13.00 BATMAN. Telefilm.
13.30 DE NEWS TG
14.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
15.00 COMMERCIALI
18.00 CARTONI ANIMATI
18.30 CRAZY DANCE
19.00 BATMAN. Telefilm.
19.30 DE NEWS TG
20.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
20.30 L'ASSASSINO DELLA DOMENICA. Film.

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 IL MEGLIO DI CAFFE' ARCOBALENO
10.00 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.40 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 ARRIVANO I NOSTRI
15.00 COLORADIO
17.00 CLIP TO CLIP
18.00 HARDBALL. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK (R)
20.30 FLASH
20.35 LO SCERIFFO SCALZO. Film (musicale '62). Di Gordon Douglas. Con Elvis Presley, Arthur O'Connel.
22.20 COLORADIO
22.50 TMC2 SPORT
23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 COLORADIO
1.00 LISTA F - I 7 VIDEOCLIP PIU' TRASMESSI
2.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 LA CROCE DI FUOCO. Scenegg.
22.40 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
23.40 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.55 PLAY LIFE
0.25 NEWS LINE 16/9
0.40 ANDIAMO AL CINEMA
0.55 TELEFILM

RETE AZZURRA

4.20 ADAM 12. Telefilm.
4.40 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
5.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
6.00 ADAM 12. Telefilm.
6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.50 QUANDO ALICE RUPPE LO SPECCHIO. Film (thriller '88). Di Lucio Fulci. Con Brett Malsey, Ria De Simone.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e suoni». Inizio ore **21:** «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano); inizio ore **22.15:** «Una favola viennese a Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan-Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Con Air» con Nicholas Cage e John Malkovich. Preparatevi a esplodere! In Widescreen e Dolby digital.
SALA AZZURRA. 18.30, 20.15, 22: «Mosche da bar» di Steve Buscemi.
EXCELSIOR. 19.15, 20.45, 22.15: «Kissed» di Lynne Stopkewich. Il film tabù dell'anno. Scandalo a Cannes. Premi a Taormina. V.m. 14.
MIGNON. Solo per adulti 16 ult. **22:** «Il diario segreto di Simona».
NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'isola perduta» di John Frankenheimer con Val Kilmer e Marlon Brando. Un film che aumenta la paura e non lascia il respiro. Dolby digital. Da venerdì «Batman e Robin».
NAZIONALE 2. 16.30, 17.55, 19.20, 20.45, 22.15: «L'incantesimo del lago 2, il segreto del castello». Il seguito che tutti attendevate! Dolby stereo. Ultimo giorno.
NAZIONALE 3. (Aria condizionata) **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Paura» di James Foley con M. Wahlberg. Un primo amore che diventa ossessione mortale. Da fidanzato perfetto a incubo senza fine. Presentato dalla Universal uno dei migliori thriller di quest'anno. V. 14. Dolby stereo. Ultimi giorni.
NAZIONALE 4. (Aria condizionata) **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Funney money» (Come fare i soldi senza lavorare). Una valanga di risate con Whoopi Goldberg. Dolby stereo. Ultimo giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. In ferie.
CAPITOL. 17, 18.40, 20.15, 22.10: «Il club delle prime mogli». Una commedia divertente con G. Hawn, B. Midler, D. Keaton. In Dolby stereo (sono in vendita i nuovi abbonamenti).

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «La seduzione del male» di Nicholas Hytner, con Winona Ryder, Daniel Day Lewis, Paul Scofield. Dal Crogiolo di Arthur Miller un grande film contro la caccia alle streghe. Nomination 1997 ad Arthur Miller per la migliore sceneggiatura. Solo oggi. **Domani:** «Stella solitaria», prima visione.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Domenica 31/8: «Cosa fare a Denver quando sei morto» con Andy Garcia. **Lunedì 1/9:** «M.D.C. - Maschera di cera». Ingresso 7.000.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La tregua», il capolavoro di Francesco Rosi con John Turturro, Massimo Ghini e Claudio Bisio.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «L'ombra del diavolo» di A. J. Pakula, con H. Ford e B. Pitt.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Il ciclone», un film di Leonardo Pieraccioni con Lorena Forteza.
VITTORIA Sala 1. 18, 20.10, 22.20: «Con Air» con N. Cage, J. Malkovich.
VITTORIA Sala 3. 18, 20, 22: «Go now» di Winterbottom.

Il piacere di stare insieme

HOTEL DOGE INN Ronchi dei Legionari
VIALE SERENISSIMA, 71 - Tel. 0481/779401-2
RISTORANTE NOTTURNO • CUCINA CASALINGA
AMERICAN BAR food and music
AFTER HOURS (Chiuso la domenica)

OGGI IN TV

Su Raidue «Il colonnello Chabert»

Fanny e Gérard: caso di amnesia

La serata riserva la piacevole sorpresa della «prima televisiva» di un film europeo. Si tratta di **«Il colonnello Chabert»**, diretto dall'esordiente Yves Angelo e ora in onda su Raidue alle 22.50. Ispirato al romanzo di Balzac, tratta di un caso di amnesia, con morbose implicazioni, ambientato nella Francia del secolo scorso. Un uomo si reca dall'avvocato chiedendo di ritornare in possesso dei suoi beni e affermando di essere il colonnello Chabert, ufficialmente morto nella gloriosa carica degli ulani alla battaglia di Eylau. Un cast di «tutte stelle» con Gérard Depardieu, Fanny Ardant *(nella foto)* e Fabrice Luchini.

Ma vediamo gli altri due film della serata:

«Star 80» (1983) di Bob Fosse (Canale 5 ore 23). Col piglio del documentarista e la passione dell'amico sincero, il regista ricostruisce la drammatica storia di Dorothy Stratton, giovane modella di successo e fidanzata del regista Peter Bogdanovich, che fu uccisa per gelosia e interesse dal marito, fotografo e poco di buono. Sullo schermo Mariel Hemingway interpreta la bella modella che era stata invece protagonista di un solo film, la commedia romantica «E tutti risero».

«Sindrome cinese» (1979) di James Bridges (Tmc ore 20.35). La giornalista televisiva Jane Fonda e il suo operatore Michael Douglas sono testimoni del grave incidente che fece chiudere la centrale nucleare di Ventana in California. Un fatto vero, la morale è affidata al veterano Jack Lemmon.

Raidue, ore 20.50

Quattro viaggi in Vespa

Stefania Sandrelli ritrova Gino Paoli in Versilia, alla «Bussola», luogo del loro primo incontro nel '61; Massimo Ghini va in giro per la «sua» Roma; Sabrina Ferilli torna a Riccione e Rimini, dove trascorreva le vacanze da bambina; Gabriele Salvatores rivive vicoli e atmosfere di Napoli, sua città natale. Quattro protagonisti del cinema italiano, sul sellino della Vespa che accompagnò Gregory Peck e Audrey Hepburn in «Vacanze romane», ricostruiscono attraverso i luoghi, fatti ed emozioni della loro vita in «Via col vento», il programma di Margherita Ferrandino e Adriana Sabbatini, che Raidue proporrà in due parti, oggi e il 3 settembre alle 20.50. Rai International trasmetterà il programma in quattro puntate, a partire dal 12 settembre, in Nord e Sud America, Australia e Asia.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.11: Ombudsman estate; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1; 16.05: Speciale Athanaemm; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.00: GR1; 18.07: GR1 - New York news; 18.30: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 22.00: GR1; 22.42: Bolmare; 23.00: Estrazioni del Lotto; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Solo musica: '40 - '60; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Un amore di sorella; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radioduo; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Bollicine; 15.35: Radiocontainer; 16.30: GR2 Notizie; 18.30: GR2; 19.30: GR2 Notizie; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Solo musica.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.15: Pagine; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre Suite Festival; 20.30: Jo Zawinui "Stories of the Danube"; 24.00: Musica classica.

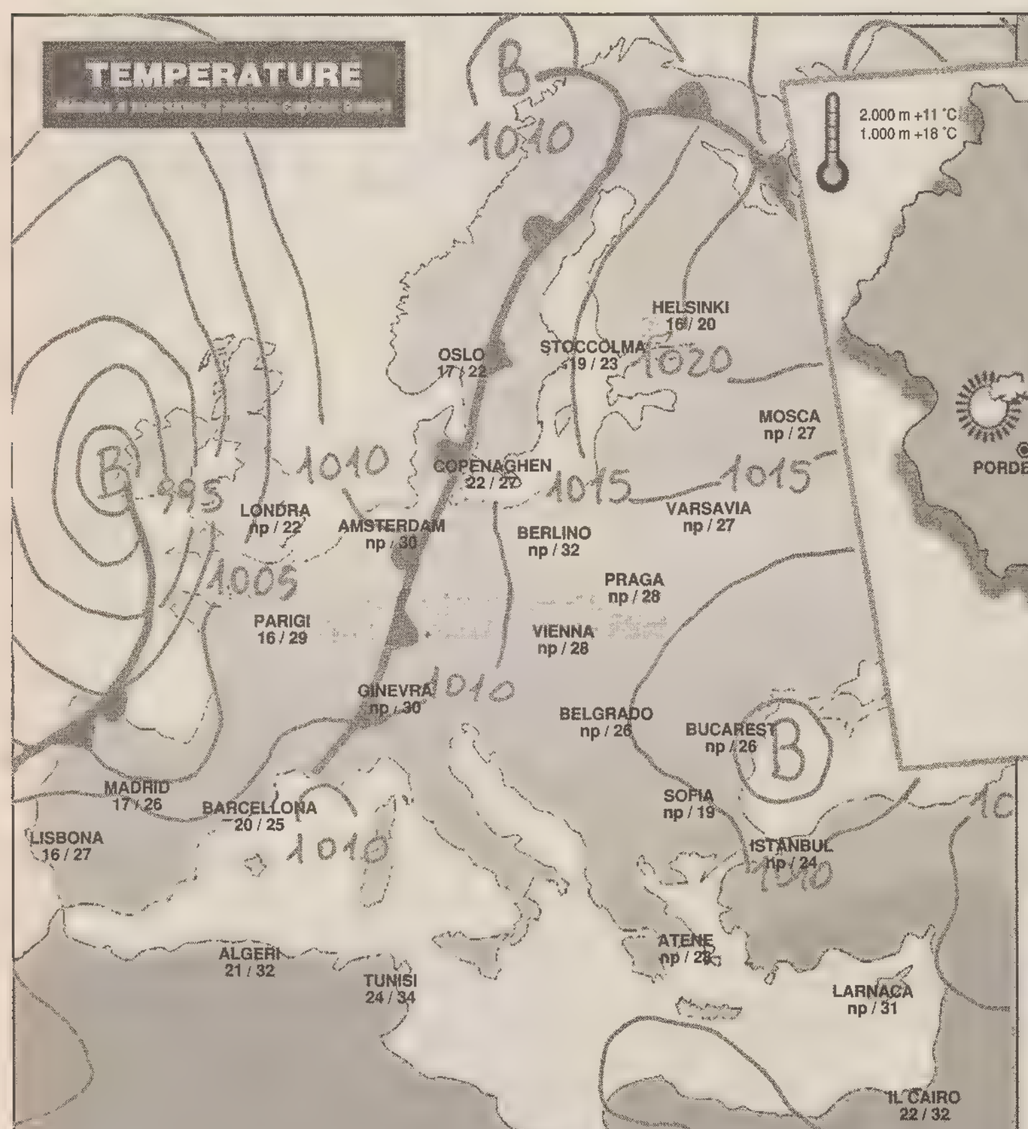
Notturno Italiano
24.00: Rai II giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai II giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: E se la vita continua: le avventure di Cesare Maestri; 15.45: Dal bel Danubio blu; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Leggera è la musica.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Giostra musicale; 8.30: La piccola biblioteca; 8.50: Musica leggera slovena; 9.30: Pagine scelte; indi: melodie romantiche; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Marko Sosic: «Mille giorni, duecento notti» nell'interpretazione di Tone Gogala. XVII puntata; indi: Pot pourri; 12: Appuntamento alle 12; indi: Tropicana; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Intervallo in musica; all'interno 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Orizzonti: Sulle orme di...; 15.15: L'angolo del turista; 16: Impariamo a conoscere le discipline sportive; 16.45: La canzone del giorno; 17 Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Immagini letterarie: Mirabilia poetica; 18.30: Acid jazz; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.



ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

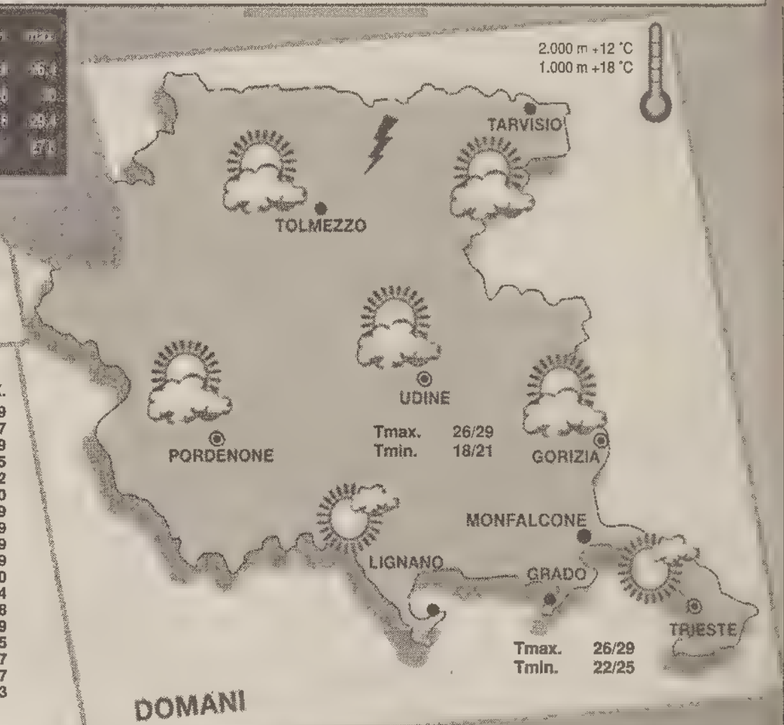
Previsione emessa il 26 agosto 1997

OGGI — **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sui monti variabile. Atmosfera piuttosto afosa. Possibile qualche isolato temporale, più probabile sui monti e dal pomeriggio.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Su tutta la regione atmosfera afosa con cielo in prevalenza poco nuvoloso sulla costa, variabile sul resto della regione, possibilità di qualche rovescio, più probabile sui monti. Dalla serata marcato peggioramento con temporali.

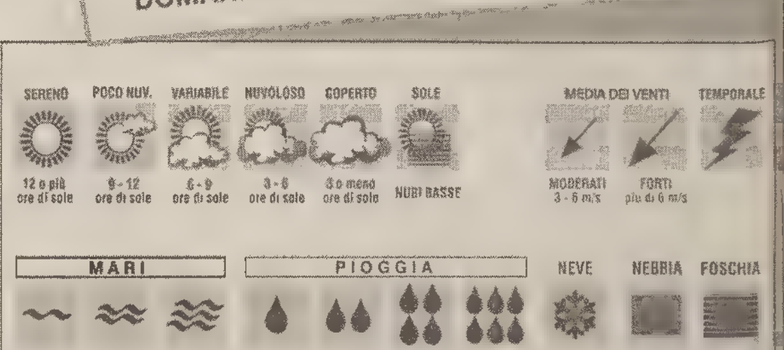
TENDENZA PER VENERDÌ
Temporali anche forti e piogge in genere abbondanti.

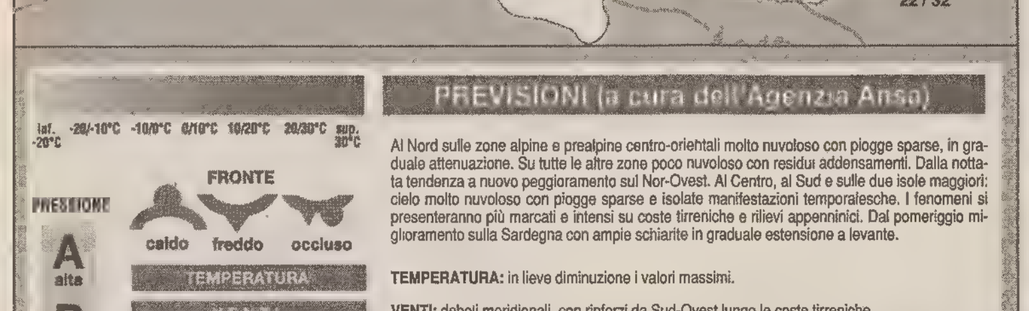
IERI	min.	max.
TRIESTE	20	26
GORIZIA	18	30
MONFALCONE	22	29
UDINE		27



	MIN.	MAX.
VERONA	19	29
VENEZIA	19	27
MILANO	19	29
TORINO	20	25
GENOVA	22	22
BOLOGNA	21	30
FIRENZE	19	29
PISA	18	29
ANCONA	21	29
PERUGIA	15	29
PESCARA	15	30
L'AQUILA	14	24
CIAMPINO	19	28
FIUMICINO	16	29
CAMPOBASSO	16	25
BARI PALESE	17	27
NAPOLI	20	27
POTENZA	15	23

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	XX	XX
R. CALABRIA	XX	XX
PALERMO	XX	XX
MESSINA	XX	XX
CATANIA	XX	XX
CAGLIARI	XX	XX
ALGHERO	XX	XX





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord sulle zone alpine e prealpine centro-orientali molto nuvoloso con piogge sparse, in graduale attenuazione. Su tutte le altre zone poco nuvoloso con residui addensamenti. Dalla nottata tendenza a nuovo peggioramento sul Nor-Ovest. Al Centro, al Sud e sulle due isole maggiori: cielo molto nuvoloso con piogge sparse e isolate manifestazioni temporalesche. I fenomeni si presenteranno più marcati e intensi su coste tirreniche e rilievi appenninici. Dal pomeriggio miglioramento sulla Sardegna con ampie schiarite in graduale estensione a levante.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione i valori massimi.

VENTI: deboli meridionali, con rinforzi da Sud-Ovest lungo le coste tirreniche.

MARI: poco mosso l'Adriatico; mossi i rimanenti bacini.

LOTTO

La «lottologia» è una scienza basata su precise leggi

Vincere un terno? E' il risultato di un fantastico ciclo dinamico

È stata ampiamente dimostrata ormai l'importanza di certe teorie applicate ai giochi – e a quello del lotto in particolare –. Certi motivi di spicciola numerologia resistono ancora perché dovuti al fatto che a tanti lottoamatori fa comodo adagiarsi su di essa. A ogni modo, lasciando a ognuno di operare negli spazi che gli sono congegnali, non si può negare che il linguaggio lottologico si basa oggi essenzialmente su concetti scientifici.

E poi l'obiettivo di certi studi scientifici non è quello di poter costruire il pronostico vincente in assoluto, bensì quello di aiutare la comprensione dei diversi fenomeni in certi casi la loro padronanza.

È pur vero che certi parallelismi si possono rilevare attraverso semplicissime osservazioni, come a esempio ritardi o frequenze, ma essi non reggono ovviamente il confronto con uno studio analitico ben condotto e quindi scientificamente corretto.

Parimenti questi parallelismi non possono mai identificarsi con le vere concordanze, giacché queste scaturiscono da applicazioni che portano a valori di attendibilità molto alti e consentono un rapporto tra i diversi gradi comparativi. La concordanza ci dice inoltre che un evento è sempre destinato a verificarsi in un dato periodo di tempo e di spazio, preordinato dalla successione di fatti che si concatenano. La conclusione è quella che la vera lottologia si basa oggi su mirabili leggi che sono l'espressione più completa di un ciclo dinamico che ha del meraviglioso e del fantastico al tempo stesso, pur nell'apparente difformità di quello che, qualche volta, sfuggendo alle nostre facoltà, si è portati a definire misterioso.

Attualmente si rilevano delle concordanze significative sulla ruota di CAGLIARI, dove tarda la coppia simmetrica 3, 88 per estratto da settantuno colpi. Entrambi i numeri registrano anche un buon ritardo sincrono di primo livello. Da notare che i gemelli sono in fase di ricupero per ambo, dopo il ritardo di 141 colpi, registrato il 3 maggio scorso. Il 66 è sortito dieci volte nelle ultime 400 estrazioni (invece di ventidue volte). Tardano, sempre a Cagliari, per estratto i segni 3 e 6 in finale, quindi 66 88 77 22 3. Per Milano 60 80 - 60 90 - 60 30, per Torino 32 23 38 35 e per Venezia 1 31 71 61 37. Almeno uno a breve tra 11 55 a FI, con 1 6 2.

Capilista: BA 80 (77), CA 3 (145), FI 55 (135), GE 38 (88), MI 60 (95), NA 66 (114), PA 65 (86), RO 84 (83), TO 63 (61), VE 32 (103).

cerca32

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.

OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

SPE Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
State molto attenti ad un Cancro in una questione professionale. Cercate di conquistare pian piano chi vi ignora mostrandovi disinvolti.

Toro 21/4 19/5
Ottima giornata per le attività affaristiche, per i movimenti di denaro, per le speculazioni finanziarie. L'insuccesso in amore dipende da voi.

Gemelli 20/5 20/6
Qualche nervosismo per un'informazione non buona o un appuntamento mancati. L'instabilità emotiva vi crea molti problemi con il partner.

Cancro 21/6 21/7
Mattinata interessante specialmente per il lavoro. Evitate, nel pomeriggio, discussioni gratuite. In amore l'ingenuità può costare molto cara.

Leone 22/7 23/8
Molte probabilità di migliorare la vostra posizione all'interno dell'azienda, ma dovete impegnarvi a fondo. Occorre maggiore disponibilità in amore.

Vergine 24/8 22/9
La realizzazione di un progetto che vi sta molto a cuore si sta avvicinando. In amore sapete come conquistare una persona, ma non abusatene.

Bilancia 23/9 22/10
La troppa fiducia nei vostri mezzi potrebbe procurarvi una grande delusione soprattutto nel campo professionale. Stimolanti sorprese in amore.

Scorpione 23/10 22/11
Qualcuno tenta di ostacolare senza alcuna esitazione una vostra iniziativa di lavoro. Non sopravvalutate gli amori nati durante le vacanze.

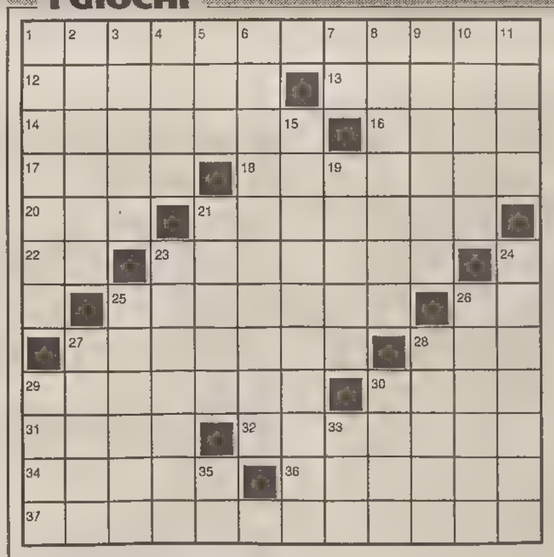
Sagittario 23/11 21/12
La timidezza nel lavoro rischia di farvi perdere il treno che si fermerà una sola volta per voi, datevi da fare per cambiare le cose. Clima sereno in amore.

Capricorno 22/12 20/1
Non è il momento ne il caso di essere tanto esigenti in questo momento nemmeno negli affari. Attenzione ai rischi di pericolose sbandate amorose.

Aquario 21/1 19/2
Oggi vi sentite intraprendenti e pieni di idee: questo vi consentirà di raggiungere un risultato insperato. Per l'amore avete molto tempo davanti a voi.

Pesci 20/2 20/3
Nel lavoro sforzatevi di mantenere la linea di condotta consigliata e concordata con un esperto nel settore. In amore siete troppo egocentrici.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Alle pendici del Vesuvio - 12 La «Terza» sinfonia di Beethoven - 13 Un gas nobile - 14 Creò Arsenio Lupin - 16 Offese, ingiurie - 17 Agire - 18 Venuta alla luce da poco - 20 Barbare quelle del Carducci - 21 Edoardo cantautore - 22 Teme lo scacco - 23 Componimenti poetici religiosi - 25 Un liquore aromatico - 26 Sigla di Belluno - 27 Donne del Nordafrica - 28 Politica Agricola Comune - 29 In provincia di Cagliari - 30 La grande Fitzgerald - 31 Pronome personale - 32 Lo sono i francobolli - 34 Priva di accento - 36 Inventò i logaritmi naturali - 37 Libera il popolo dal despota.

VERTICALI: 1 Dipartimento francese - 2 Ninfa dei monti - 3 Misurati, parchi - 4 Ha per capitale Santiago - 5 Cugina della papera - 6 I tedeschi di Hindenburg vi sconfissero i russi nel 1914 - 7 L'isola di Circe - 8 Una redazione del quotidiano - 9 Vertebrati senza mascelle - 10 Contrario di sopra - 11 Il rivale di Turno - 15 Ufficiali dell'esercito romano - 19 Varietà di calcedonio - 21 Materiale per canne da pesca - 23 Alla... trascuratamente - 24 La capitale egiziana - 25 Rivelatore elettronico - 26 Cinturoni degli antichi romani - 27 Selle per ciuchi - 28 Coperta - 29 Fabbrica «Marbella» - 30 Sacrileghi - 33 Precede Mahon - 35 Ancona.

INDOVINELLO

Chirurgo esemplare

Nel diuturno espletar delle sue cure
che per lui son missione, quando è l'ora
di dire agli assistenti: andate pure,
ei si trattien, con sacrificio, ancora.

Il Valletto

SCARTO DI SILLABA INIZIALE (9/7)

Il capitale del palazzinaro

Prodotto soprattutto coi mattoni,
alta figura s'era rivelato
ma, per piccinena,
costui viene additato.

Radar

SOLUZIONI DI IERI

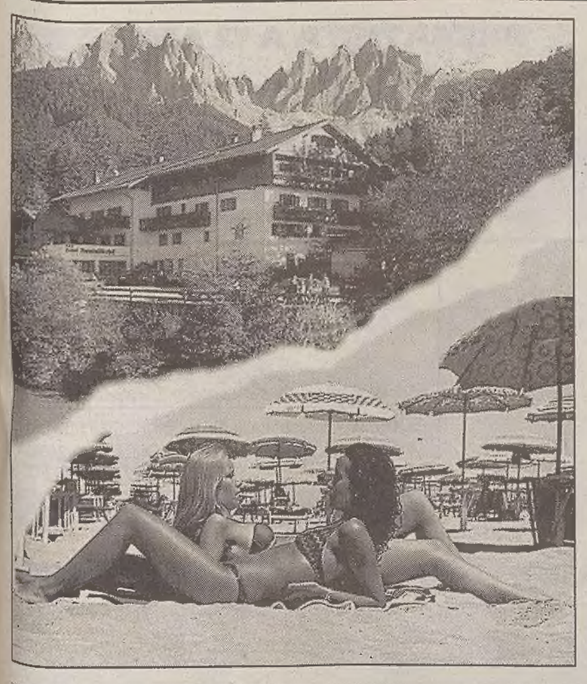
Lucchetto:
fiaba - banco = fianco

Indovinello:
L'autostrada

Cruciverba

C	R	O	A	Z	I	A	■	S	P	A	L
H	A	N	D	I	C	A	P	P	A	T	O
I	D	A	■	O	■	R	E	A	G	A	N
M	I	N	A	■	C	■	D	■	O	L	O
I	O	■	I	L	A	R	I	A	■	A	R
C	■	F	L	A	V	I	A	N	O	■	A
A	S	■	A	N	A	S	T	A	S	I	■
■	C	O	N	T	R	O	R	D	I	N	E
B	O	■	T	A	S	T	I	E	R	A	■
A	N	C	O	N	E	T	A	N	I	■	M
E	T	A	■	I	L	O	■	D	E	A	
Z	O	■	B	O	A	■	P	A	E	S	I

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola



A Grado il famoso giornalista «notturno»

Un'intervista al Papa e una risposta dall'amata: i sogni «comuni» di Marzullo

GRADO Intervistare il Papa. Non su problemi religiosi ma su Karol Woitjla come uomo. E' questo il più grande sogno nel cassetto di Gigi Marzullo.

Questa volta i ruoli si sono infatti invertiti: è stato lui l'intervistato, e non da personaggi celebri, ma dal numeroso pubblico che ancora una volta ha gremito il Giardino del Gazebo della spiaggia principale di Grado.

Un Gigi Marzullo che prima di tutto ha colpito per la sua timidezza e schiettezza nelle risposte e, in seconda battuta, ha conquistato gli intervenuti esponendo i suoi problemi di «intervistatore notturno» per certi versi, e in buona parte, del tutto uguali a quelli della gente cosiddetta comune, come del resto lui si considera.

Quelle che paiono stargli maggiormente a cuore sono però le difficoltà dei giovani e, in particolar modo, di chi aspira alla professione giornalistica. In sintesi e per estremi assurdi come lo stesso Marzullo ha detto: «Per entrare in un giornale bisogna essere iscritti all'ordine, ma per essere in possesso del tesserino è necessario aver scritto e scrivere per qualche giornale!».

Marzullo parla di queste problematiche perché sa - e lo ha detto - quanta fatica ha fatto per riuscire ad arrivare dove è ora, «senza aver portato via il posto a nessuno».

Quando ha incominciato a «Mezzanotte e dintorni» si era infatti abituati a sentire, proprio a quell'ora, la sigla di chiusura delle trasmissioni Rai.

Si può dire così che sia stato proprio Marzullo ad inventare quella fascia televisiva del dopo-mezzanotte, che col passare del tempo ha avuto un numero di spettatori sempre più elevato e si è venuta definitivamente a idenfiticare col suo volto e il suo modo di colloquiare con gli ospiti.

Il giornalista-scrittore di Rai Uno è giunto a Grado per presentare, nell'ambito della rassegna «In spiaggia con...» il suo libro intitolato «Le notti blu di sottovoce» edito dall Rai-Eri. Una ventina di interviste scelte fra le oltre 2000 già realizzate in questi anni.

Ed ora ricomincia da capo: già da oggi a Venezia, Marzullo riprende ad intervistare alcuni personaggi e attori e poi rimane in attesa di vedere se riesce a parlare a tu-per-tu con il Papa.

A dire il vero, però, Marzullo attende anche un'altra cosa: dopo due anni di corteggiamento, aspetta una risposta (ma forse dovrebbe essere lui a fare il primo passo) da una non ben identificata signora. Che si tratti di quella Emanuela, alla quale è dedicato il libro?

an. bo.

Duemila testimonianze della Grande guerra custodite nel museo di Timau, vicino al confine tra Italia e Austria

Un pezzo di trincea nel cuore dei monti

Sabato e domenica visite, commemorazioni e concerti folcloristici

TIMAU Lo scorso anno ha registrato oltre 100.000 presenze. Si tratta del museo della Grande Guerra di Timau, piccola frazione di Paluzza, nei pressi del confine tra Italia e Austria di Monte croce carnico. Qui nella guerra del '15- 18, si scontrarono le forze armate dei due Paesi belligeranti, una guerra fatta di trincee e di agguati tra le montagne che ha lasciato segni inequivocabili nel territorio. Ora questi monti testimoniano le brutture della guerra fra due popolazioni che in diverse occasioni hanno dimostrato che più che sentimenti di rancore e di odio, sono le similitudini, culturali, di vita e di tradizione ad accumunarli. Sabato e domenica prossimi a Paluzza si terranno le commemorazioni dei caduti di Plocken, questo il nome del passo di Monte croce carnico in austriaco e nel dialetto locale. Sabato alle 19 si terranno le onoranze funebri nel cimitero di guerra sito nel comune di Mauthen, in Austria. Domenica alle 9, verrà deposta una corona di alloro nella chiesa Alten Gott di Timau, quindi si formerà il corteo che raggiungerà la Cappella degli eroi. Messa sul campo e deposizione di corone in onore dei caduti. Alle 12 si terrà un concerto della banda folcloristica Lans alla casa del Plocken. Si avrà così l'occasione di visitare il Museo (tel. 0433-779168) che rimane aperto, sino a ottobre, con il seguente orario: ore 9-12 e al pomeriggio 14-18.

Fra le foto della collezione, quella che ritrae il padre di Giovanni Paolo II, allora sottufficiale di fureria, inviata dal Vaticano

Nel vecchio edificio della scuola materna è stata aperta recentemente quest'esposizione che raccoglie più di mille testimonianze di cimeli bellici provenienti dai monti che circondano Timau, sul Pal Piccolo, sul Pal Grande, sul Freikofel, una striscia di circa 4 chilometri a quota m. 2.000. Il museo contiene inoltre oltre 2.000 reperti, testimonianze, fotografie che testimoniano le drammatiche vicende della Grande Guerra, sul fronte denominato «La zona Carnia». Materiale che aiuta a comprendere meglio come si combatteva e quali erano i mezzi di difesa. I primi reperti sono esposti all'esterno, si tratta di un cannone Skoda calibro 75/13 del 1915, proiettili d'artiglieria, corazze metalliche e un'ogiva calibro 420 del peso di kg 400 di costruzione austriaca. All'interno viene riproposta la vita in trincea, con basti per muli, stufe da campo, barili per gli alcolici, diverse piastrine di riconoscimento di entrambi gli eserciti. Materiale originale trovato nelle trincee site fra i monti, alcune pagnotte, la razione giornaliera del fante e alcune sigarette ritrovate in una giberna austriaca. Fra le fotografie spicca quella di una famiglia polacca. Su questo fronte si scontrarono due eserciti, composti però da diverse etnie, ne sono state classificate ben 11. Fra le foto, quella del battaglione polacco contiene pure l'effigie di Wojtyla, il padre dell'attuale Pontefice, che era sottufficiale di fureria. La foto con la famiglia del Papa è stata inviata dal Vaticano su richiesta del curatore del museo. Un'ala del museo è dedicata alle donne, sempre in prima fila nella vita quotidiana di tutte le epoche della montagna friulana. Durante la guerra le donne hanno contribuito con la loro fatica a trasportare dal fondovalle sino in quota le munizioni, i viveri e il vettovagliamento per tutto l'esercito, tanto da essere insignite, nel 1968, con il Cavalierato di Vittorio Veneto. Si tratta delle Portatrici carniche che, con questa impresa, sono entrate a pieno diritto nella storia. A una di esse, Maria Plotzer Mentil, colpita a morte nel 1916 da un cecchino austriaco, venne dedicata una caserma a Paluzza. Si tratta dell'unica caserma dedicata a una donna in Italia. Donne, dai 15 ai 60 anni, che per rischiavano la vita ogni giorno per portare il loro carico di 30-40 chilogrammi nella gerla sino al fronte. «*Anin – dicevano – se no chei biadins a murin ancje di fan*» (andiamo altrimenti quei poveretti muoiono di fame), riferendosi ai combattenti in trincea. Per i camminatori segnaliamo la possibilità di percorrere dal laghetto di Pramosio i tracciati e i camminamenti della Grande Guerra, segnavia Cai 402 - 401 Carta Tabacco 09, all'interno del Parco delle Alpi Carniche, lungo la Creta di Pal Piccolo e il Pal Grande sino al passo di Monte croce carnico dominato a Nord sul versante austriaco dal Polink (m.2.331) e a Ovest dal massiccio più imponente della regione Friuli-Venezia Giulia, il monte Coglians (m.2.780) con la Crete e la Cjanivate.

Gino Grillo

Un'ala dell'esposizione è dedicata alle donne, le famose «portatrici» carniche. I camminatori possono ripercorrere antichi tracciati bellici

Cercasi «Miss Mare»: in pista le reginette delle spiagge

LIGNANO SABBIADORO Si terrà questa sera, alla discoteca Mirò, la finale triveneta del concorso di bellezza «Miss Mare». Alla serata, organizzata dalla Miko Iniziative in collaborazione con Marco Matrecano che cura la direzione artistica del locale, e presentata da Michele Cupitò, parteciperanno quelle ragazze che si sono aggiudicate le varie selezioni svoltesi in Friuli e in Veneto. Dalla finale di stasera usciranno cinque reginette che, dal 2 al 7 settembre, si confronteranno nella finale nazionale di Mazara del Vallo. Il concorso è affiancato dalla prestigiosa agenzia di moda di John Casablanca, che ha lanciato nel mondo mannequin famosissime. Chi volesse prendere parte alla gara di questa sera può telefonare al n. 0335-264269.

Intanto nei giorni scorsi ha fatto tappa al «Sabor latino», disco bar di **Grignano**, «Miss tourism international», concorso ospitato per la prima volta in città. Reginetta è stata eletta la triestina Patrizia Masutti, studentessa di Economia, mentre al secondo posto si è classificata Sara Stegel, titolare di un negozio a Opicina, e al terzo la studentessa udinese Melina Ferino. Finale in programma ai primi di ottobre ad Abano Terme.

«Un volto per fotomodella», quattro ragazze con tanta grinta e un unico sogno: il successo

LIGNANO RIVIERA Paola Cecchini di Sedegliano (Udine), barman ventiduenne con l'hobby della pittura e il sogno di fare l'indossatrice, si è aggiudicata la finale triveneta del concorso «Un volto per fotomodella», ospitato a Lignano Riviera dalla discoteca Mr Charlie. Con la Cecchini, si sono classificate anche la sedicenne Francesca Sorrentino di Opicina, di professione grafica e il sogno di fare l'attrice, Greta Carnio, diciottenne di Trebaseleghe (Padova) e Nadia Brino, diciannovenne di San Pietro di Feletto (Treviso). Entrambe queste ultime ragazze concorrono per la regione Veneto.

Le quattro reginette si sono aggiudicate la possibilità di partecipae alla finale nazionale di «Un volto per fotomodella» in programma a Maiori (Salerno), sulla costiera amalfitana, l'8 e 9 settembre. La finale sarà presentata da Gigi Sabani e ripresa dalle telecamere della Rai, che dedicherà alla manifestazione uno special, e dal programma «Bellezze italiane» in onda sul circuito Cinquestelle (*nella foto, da sinistra Nadia Brino, Paola Cecchini, Greta Carnio e Francesca Sorrentino*).

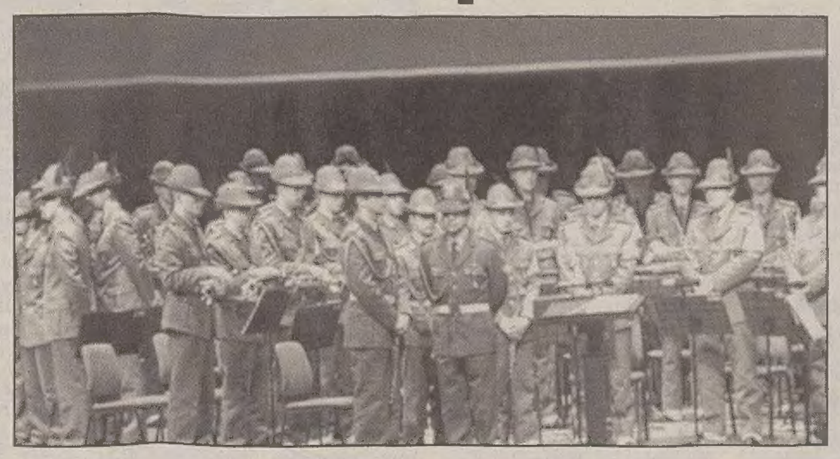
Luigi e Andrea, finalisti de «Il + bello d'Italia»: entusiasmo per una sfida tutta al maschile

MONTEREALE VALCELLINA E questa volta, a sfidarsi in passerella, sono i «lui». Luigi Cresci, ventenne di Udine (*nella foto a sinistra*), studente di ingegneria meccanica con l'hobby del volo, e Andrea Portelli, 18 anni, di Gorizia, studente al liceo scientifico, si sono aggiudicati la finale provinciale del concorso di bellezza maschile «Il + bello d'Italia», per la provincia di Pordenone, conquistandosi così la possibilità di partecipare alla prefinale del concorso in programma a Colonnella (Teramo), il 1.o settembre, ed eventualmente alla finale in programma nella stessa città dal 2 al 4 settembre. Circa una ventina di «fusti» si sono sfidati alla discoteca Paradise-Bissò, seguiti da un pubblico decisamente entusiasta.

Da domani e fino a domenica, a Gorizia, usi e costumi di dieci nazioni, dalla Lituania al Messico, dall'Indonesia alla Slovenia

Sulle note della «Julia» si apre il Festival del folklore

GORIZIA La presenza del gruppo folkloristico «Gehem» di Ankara (Turchia) rappresenta una delle notizie più liete in vista della 27.esima edizione del Festival mondiale del folklore, che si terrà in piazza Cesare Battisti, a Gorizia, tra domani e domenica. Il gruppo turco era stato già presente a Gorizia nel 1984, allorchè conquistò una medaglia d'oro con la qualifica di «eccellente», nella categoria riservata al «Folklore stilizzato». Grande attesa anche per la presenza del gruppo folkloristico «Don Milani» di Dorgali, in provincia di Nuoro. Il gruppo sardo, nel lontano 1979, ricevette una medaglia d'oro, sempre con la qualifica di «eccellente», nella categoria riservata al «Folklore vivente». La manifestazione viene organizzata dal Comune di Gorizia e dalla locale Pro Loco e vedrà la partecipazione di dieci nazioni (Austria, Indonesia, Lituania, Messico, Perù, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Turchia e Italia).



Il Festival, a ingresso libero, sarà aperto domani, alle 20, da un concerto della Fanfara della «Julia», che precederà la cerimonia inaugurale. Successivamente, dalle 21, si esibiranno a rotazione i gruppi folkloristici. I gruppi, presentati da Francesca Marcozzi e Germano Moratelli, si esibiranno anche venerdì e sabato. Il cartellone del Festival, che in caso di maltempo sarà ospitato nella sala maggiore dell'Ugg, propone altre due manifestazioni di notevole interesse: sabato, alle 9.30, si terrà nella sala del consiglio comunale di Gorizia il 23.o convegno sulle tradizioni popolari, patrimonio da conservare e tutelare, organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con l'Isig di Gorizia e con la sezione nazionale del Cioff (Consiglio internazionale per l'organizzazione dei Festival del Folklore e delle Arti tradizionali).

Il seminario di studio sarà patrocinato dall'Unesco e vedrà la partecipazione di Tullio Tentori, docente di Antropologia culturale all'Università «La Sapienza» di Roma, e della senatrice Tullia Carettoni, presidente della Commissione nazionale italiana dell'Unesco.

Per domenica, a partire dalle 16, è invece fissata la 32.a Parata Folkloristica, con la partecipazione di 21 gruppi, in rappresentanza di dieci nazioni. La parata, che sarà preceduta in mattinata, alle 11, dal concerto delle bande di Klagenfurt e di Lienz, attraverserà il centro della città percorrendo corso Italia, corso Verdi, via Petrarca e piazza Battisti. Sempre domenica, a mezzogiorno, il sindaco di Gorizia Gaetano Valenti riceverà nel parco municipale le delegazioni dei gruppi folkloristici e dei congressisti del seminario sulle tradizioni popolari. Alle 18 si svolgerà la cerimonia conclusiva, nel corso della quale verrà assegnato il premio-simpatia trofeo «Castello di Gorizia», mentre in serata, alle 21, si terrà in piazza Battisti il Gran Galà del Folklore. Successivamente, a mezzanotte, tutti i gruppi di trasferiranno al Circolo Tennistico «Zaccarelli», dove si terrà la tradizionale «Festa dell'Amicizia». Il Festival mondiale del Folklore è stato segnalato dalla rivista «Oggi» tra le 100 manifestazioni italiane di piazza da non perdere. Da quest'anno l'aspetto organizzativo viene agevolato dalla collaborazione della sezione Ana (Associazione nazionale Alpini) di Gorizia che curerà l'allestimento del palco in piazza Battisti, oltre a un servizio di ristoro. Alcuni dei gruppi partecipanti al Festival di Gorizia si esibiranno a rotazione, da oggi a venerdì, in altre località della regione: Artegna, Cervignano, Medea, Monfalcone, Pontebba, Remanzacco e Trieste.

San Daniele presa d'assedio dai buongustai per la tradizionale kermesse «Aria di festa»

«Bruciati» oltre cinquemila prosciutti

SAN DANIELE L'antico borgo collinare paralizzato, migliaia di persone a stringerlo d'assedio fino a notte fonda, a fare la fila davanti alle quasi trecento affettatrici che cercano di battere il record del '96: 5.360 prosciutti fatti a fette in quattro giorni, 1.340 al giorno, cioè 55 ogni ora. Come ogni fine agosto da 13 anni in qua, a San Daniele del Friuli tira «Aria di festa», un ciclone che si fa di volta in volta più grande. Quest'anno le migliaia e migliaia di visitatori arrivati da tutta la regione, oltre che dalla vicina Austria, hanno potuto scegliere tra 11 prosciuttifici nei quali la festa si spinge fin dentro i saloni di stagionatura, e 6 padiglioni allestiti nel centro storico, per un totale di 1.400 mq. di strutture attrezzate. Oltre al piatto forte della manifestazione, il «crudo» amorevolmente tutelato dal Consorzio del Prosciutto, non sono mancati i contorni, vale a dire gli spettacoli e le attrazioni. Da quelle musicali – ben quattordici contemporaneamente ogni sera (25.000 sedie sono state inviate dall'Oktober Fest di Monaco per fare fronte all'imponente afflusso di visitatori) , a quelle di vario genere. Sabato scorso centinaia di pompieri friulani, carinziani, sloveni, si sono infatti riuniti per un Meeting internazionale e hanno dato vita a una serie di dimostrazioni incentrate sulla spettacolarità e abilità tipiche del loro mestiere. Oltre al meeting, i pompieri hanno anche allestito, al «campo base», all'incrocio tra la statale Alemagna e la provinciale per Udine, una mostra fotografica e di attrezzature storiche, e un'ampia esposizione di mezzi operativi. Sempre sabato, si è esibita la «Concert band» dell'aviazione americana, che conta su un repertorio che spazia dal jazz alle marce, al musical, mentre ieri mattina il centro storico di San Daniele ha visto sfilare decine di auto d'epoca per un Raduno automobilistico organizzato dai numerosi club di appassionati del Nord-Est. In questo turbillon di iniziative non poteva mancare lo sbarco su Internet di un sito dedicato alla festa del prosciutto. All'indirizzo http/ariadifesta.conecta.it si possono trovare le informazioni e partecipare a un apposito concorso di aforismi sulla kermesse.

p. mar.

ENOLOGIA

«VinoVip» a Cortina: degustazioni e non solo

CORTINA D'AMPEZZO Si svolgerà il 4, 5 e 6 settembre, «Vinovip», appuntamento clou dell'estate cortinese, che quest'anno ha allestito un calendario di manifestazioni di assoluto rilievo. I convegni medici, i campionati italiani di tiro con l'arco, la coppa d'oro delle Dolomiti e la sfilata d'eleganza per auto d'epoca, le mostre d'arte contemporanea, gli incontri letterari, il concerto di Renzo Arbore, il concorso ippico e il festival del cortometraggio «Cortinametraggio», contribuiranno ad arricchire la manifestazione e a richiamare a Cortina numerosissimi appassionati e turisti.

«VinoVip» offrirà una vetrina significativa ai titolari delle maggiori aziende vinicole per incontrarsi con i potenziali clienti, ma anche con gli estimatori del vino e dei distillati, nella meravigliosa cornice della «perla delle Dolomiti», che intende proporsi anche negli anni futuri come sede di eventi legati alla enogastronomia di qualità.

PARROCO JUVENTINO

Un parroco simpatizzante della Juve e un'idea per cercare di far avvicinare i giovani all'oratorio: trasmettere in diretta, grazie alla Pay-per-view, le partite della squadra campione d'Italia. L'iniziativa è stata resa nota da don Felice Terriaca, parroco a San Marco, la chiesa principale di Latina e direttore della comunità salesiana che anima la parrocchia stessa.

OGGI IN TV

9.20 Raitre: Universiadi - Sintesi
12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 Telemontecarlo: TMC Sport
15.20 Raitre: TGS Pomeriggio Sportivo
15.25 Raitre: Tiro con arco: Tiro alla targa
15.45 Raitre: Motonautica: Circuito - Campionato Italiano
16.05 Raitre: Ciclismo: Campionati del Mondo su pista
17.30 Raidue: Universiadi: Nuoto - Atletica - Ginnastica ritmica
19.50 Telemontecarlo: TMC Sport
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.45 Canale 5: Calcio: Parma - Widwez Lodz
22.50 Videomusic: TMC2 Sport
23.00 Videomusic: TMC2 Sport Magazine
23.55 Telepadova: Play life

PRIMATISTA A 12 ANNI

Uno «scricciolo» di 12 anni capace di volare per 101 metri: è l'americana Van Lindsey, la più giovane tra i concorrenti presenti a Predazzo, in val di Fiemme, per i «Voli d'Estate», la Coppa del mondo estiva di salto con gli sci. Bionda, occhi azzurri, 1,40 di altezza, 38 chili, incisivi sporgenti e una vaga somiglianza con la Wiberg, l'americanina vanta un personale di 101 metri.

SPE Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7 - Via Luigi Einaudi 3 - Tel. 366565
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

SPORT

SPE Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611

CHAMPIONS LEAGUE Stasera la partita di ritorno del turno preliminare con il Widzew Lodz

Parma, manca solo il visto

Il 3-1 dell'andata mette al riparo gli emiliani da ogni sorpresa

COSÌ IN CAMPO
(Canale 5, ore 20.45)

PARMA: 28 Buffon, 2 Zè Maria, 21 Thuram, 17 Cannavaro, 3 Benarrivo, 19 Orlandini, 8 D. Baggio, 7 Sensini, 15 Pedros, 11 Crespo, 20 Chiesa. (1 Nista, 24 Franceschini, 14 Mussi, 9 Crippa, 4 Fiore, 10 Strada, 22 Maniero).

WIDZEW: 1 Onyszko, 2 Szymkowiak, 3 Lapinski, 15 Bogusz, 10 Michalczuk, 5 Gesior, 7 Michalski, 19 Terlecki, 9 Curtian, 20 Kobylanski, 16 Zajac. (21 Olszewski secondo portiere, 17 Szemonski, 11 Siadaczka, 12 Heuyot, 13 Szarpak, 18 Miaszkiewicz).

ARBITRO: Dallas (Scozia).

Ancelotti: «Non ci siamo ancora qualificati». Dovrebbero giocare Orlandini a destra e Pedros in difesa, ma il tecnico tiene tutti sulla corda

PARMA Il Parma affronta oggi il ritorno del turno preliminare di Champions league nelle condizioni di spirito ideali per festeggiare al meglio l'esordio casalingo nella più prestigiosa competizione europea. Alla tranquillità del risultato (3-1 all'andata) si abbina infatti l'esigenza, per i gialloblù, di fare il pieno di entusiasmo in vista del campionato con una prestazione che sappia infiammare il pubblico del Tardini.

E' proprio ciò che si aspetta Carlo Ancelotti. «Ci teniamo al feeling con il nostro pubblico - ha spiegato il tecnico emiliano - inoltre dobbiamo ricordare che il diritto di partecipare alla Champions League non è ancora acquisito. Solo al termine di questo incontro potremo dire di aver chiuso positivamente la passata stagione». L'allenatore predica concentrazione alla sua truppa. Proprio per tenere sulla corda tutta la rosa a disposizione, Ancelotti non anticipa la formazione: «Ho bisogno della tensione di tutti - ha detto - voglio che questa partita sia sentita da ogni giocatore allastessa maniera. Proprio perchè l'incontro è apparentemente facile, non voglio che corriamo rischi o che ci creiamo difficoltà. Posso dire solo che l'11 di partenza non si discosterà troppo da quello che ha giocato all'andata».

Considerando che oggi, a differenza di Lodz, non ci sarà la necessità impellente di irrobustire la linea mediana con Crippa, è probabile l'impiego di Orlandini a destra. Sulla sinistra dovrebbe essere concessa un'altra chance a Pedros. Zè Maria, inoltre, potrebbe esser preferito a Mussi. Probabile poi una apparizione nella ripresa per il giovane Fiore che sta rapidamente salendo le scale gerarchiche del centrocampo gialloblù. Di sicuro Ancelotti non sceglierà con la mente rivolta a Bari, dove il Parma debutterà domenica in campionato: «Nulla deve distoglierci dall'obiettivo di fornire una grande prestazione: nè il risultato dell'andata, nè tantameno l'inizio del campionato. Questo incontro è ancora più fondamentale».

Dal punto di vista tattico Ancelotti annuncia che il contropiede, vera arma vincente in Polonia, sarà solo una delle opzioni possibili: «Abbiamo un vantaggio da difendere ma vogliamo giocare bene, e senza presunzione».

In panchina, come portiere di riserva, andrà Nista in quanto Guardalben, infortunatosi lunedì in allenamento è stato operato al menisco del ginocchio destro dal dott. Guardoli all'ospedale di Borgotaro, e dovrebbe tornare disponibile tra una ventina di giorni.

Poche notizie, invece, sul fronte del polacchi, arrivati alle 13 all' aeroporto di Parma e subito partiti in direzione di Sant' Ilario, dove alloggiano, prima di un allenamento serale svolto al Tardini. Probabile, tuttavia, che il tecnico Smuda opti per l'undici vittorioso nell'ultimo incontro della Lega polacca, cioè senza l'attaccante Dembinski, passato all' Amburgo. Ma per la formazione polacca sarà una missione impossibile.

ULTIMI COLLAUDI

L'Espanyol dà una lezione di grinta al Milan

BARCELLONA Milan poco motivato ieri sera a Barcellona nell'amichevole che ha visto i rossoneri contrapposti all'Espanyol. Dopo un primo tempo conclusosi sull'1-0 a favore degli spagnoli, nella ripresa la squadra di Capello ha messo il turbo rimontando due reti e agguantando il pareggio sul 2-2. Per gli spagnoli doppietta dell'argentino Esnaider, per i rossoneri hanno segnato Blomqvist e Maldini (su bel suggerimento di Costacurta). L'incontro amichevole si è quindi risolto ai rigori consegnando il successo ai padroni di casa (8-7 il risultato finale) in virtù di un errore dal dischetto di Maini.

Sono Inzaghi, Vieri e Negri gli uomini-gol

Bomber, trionfa il made in Italy Ridimensionato l'asso Ronaldo

MILANO Ma vale davvero la pena svenarsi per acquistare bomber stranieri? Ce lo chiedevamo ieri e la conferma viene dal derby tra i due centravanti più pagati all'ultimo calcio mercato: nel confronto indiretto tra Vieri e Ronaldo ha vinto nettamente il primo. L'ex juventino non solo ha segnato il gol che ha permesso all'Atletico di battere l'Inter per 1 a 0, ma nel corso di tutto l'incontro è stato più rapido, più decisivo del brasiliano rientrato a Milano con la sua squadra che, in quanto a morale, sta diventando sempre più nera e sempre meno azzurra.

Curioso, al proposito, il giudizio di Lippi che, da Torino, ricalca in parte quello da noi espresso negli ultimi giorni: «E' il timbro italiano che conta. Chi ha imparato il calcio da noi, all' estero può fare ancora meglio. Il nostro campionato è il più difficile ed è possibile che lo stesso Ronaldo, pur essendo un campione, venga ad avere grosse difficoltà d'ambientamento» Ronaldo, infatti, ha segnato fino ad oggi soltanto un gol con l'Inter e oltretutto con il Pisa che non è certo, al momento, un banco di prova molto impegnativo. Per il resto ha sparato sempre a salve, mentre in tutta Europa, ed in particolare in Gran Bretagna, c'è stato un autentico frastuono di gol italiani. Dopo Vieri, Vialli, Marco Negri, (soprannominato a Glasgow «Marco Golo»), Di Canio e Lombardo è venuto alla ribalta Benito Carbone, il quale ha reso meno mortificante la sconfitta subita dalla squadra, lo Sheffield Wednesday, sul campo di lanciatissimo Blackburn di Roy Hodgson. La squadra dell'ex tecnico nerazurro ha vinto 7-2, ma i due gol degli sconfitti portano la firma di Benny Carbone che proprio Hodgosn fece cedere non ritenendolo all' altezza della situazione nerazzurra.

Lippi: «I nostri attaccanti all'estero si trovano bene perché sono abituati a giocare in un campionato difficile. L'interista ha problemi»

Gol italiani dunque a bizzeffe, ma i più pesanti , oltre a quelli di Chiesa in Champions League, portano la firma di Pippo Inzaghi. Il giovane centravanti della Juventus, infatti, ha segnato al Newcastle, al Bayern ed è stato, con due realizzazioni, il massimo eversore del Vicenza nella Supercoppa Italiana. Domenica, all'esordio in campionato contro il Lecce, Inzaghi tenterà di azzeccare una partenza bruciante, tanto per far capire che è lui l'unico vero erede di Paolo Rossi. E contesta chi ritiene che gli manchi un pò di peso per essere un bomber di assoluto affidamento. «Non sono una montagna - dice lui - ma c'è gente più magra di me che fa tanti gol».

Pippo Inzaghi

SERIE C2

Triestina, non è facile prendere un'altra punta di valore

Gli avanzi del mercato

Sono liberi Ciocci e Zagati, piace Montrone

TRIESTE Ogni anno è sempre la solita storia. Quando arriva alle soglie del campionato la Triestina scopre di avere bisogno di un attaccante. Accadde anche la scorsa stagione seppure in una situazione societaria del tutto diversa. Dopo la partenza di Mosca, furono presi Serioli (che cantonata!) e in gennaio Spilli. Ma con soli due attaccanti (di cui uno molto leggerino, Riccardo) non si va tanto lontano. Il direttore sportivo Walter Sabatini è già al lavoro per compiere quest'ultima manovra dopo due mesi di fuoco. Ma il mercato al momento non offre «merce» di prima qualità. Ci sono in circolazione solo attaccanti malridotti o in parabola discendente. **Andrea Silenzi** pare irraggiungibile ed è fermo da troppo tempo. Un'operazione costosa e a rischio. «Non dobbiamo però fare passi avventati. Da qui a un mese, al massimo, faremo un ulteriore intervento», assicura il diesse. Finchè non si riaprono le liste, la Triestina può prendere giocatori solo attraverso lo stratagemma della rescissione del contratto. In altre parole non può ottenere calciatori in prestito o in comproprietà. In giro, dicevamo, c'è poco. **Massimo Ciocci** (classe '68, Inter, Genoa, Spal), per esempio sta cercando una squadra, ma è reduce da un lungo infortunio. «Abbiamo bisogno di un attaccante, fresco, sano, di media età e bern allenato», questo l'identikit di Sabatini. Disoccupati sono anche **Lorenzo e Zagati** che abbiamo visto recentemente all'opera a Basovizza. Nessuno dei due ha convinto, giocano troppo fuori dell'area di rigore. **Eddy Baggio**, invece, sembrava dovesse accasarsi alla Ternana ma l'affare è sfumato. Potrebbe restare allora a Castelfranco o potrebbe prendere altre strade. In questo caso potrebbe rientrare in gioco pure l'Alabarda. Infine c'è **Montrone** che a Padova (è la quarta punta) è sprecato. In C2 potrebbe essere devastante.

Maurizio Cattaruzza

Massimo Ciocci

IN BREVE

Tennis: Caratti eliminato da Kafelnikov negli Open Usa

NEW YORK Cristiano Caratti è stato eliminato al primo turno degli Open Usa. A batterlo per 6-2 6-4 7-6 (7-4) è stato il russo Evgeni Kafelnikov, testa di serie n.9.

Caratti era arrivato a Flushing Meadow proveniente dalle qualificazioni. Hanno passato invece il turno i quotati Peter Sampras e Petr Korda.

Argentina: Batistuta non convocato

BUENOS AIRES Ancora una volta la nazionale argentina scenderà in campo (il 10 settembre contro il Cile a Santiago) senza l'attaccante viola Gabriel Batistuta il quale non è stato convocato dal cittì Daniel Passarella.

Solidarietà dell'Aic per i giocatori spagnoli

VENEZIA «Abbiamo espresso la nostra piena solidarietà all'associazione calciatori spagnola, con la quale siamo stati più volte in contatto avendo dovuto anche noi affrontare recentemente lo stesso problema».

Lo ha detto il presidente dell'associazione italiana calciatori (Aic), Sergio Campana, commentando lo sciopero indetto dal sindacato dei giocatori spagnoli per protestare contro il numero eccessivo di calciatori extracomunitari nei campionati iberici. «In Italia stavamo per fare la stessa cosa», ha detto Campana.

ATLETICA LEGGERA

L'addio all'atletica di Carl Lewis.

All'atteso meeting di Berlino a dividersi il lingotto d'oro in palio saranno Fredericks, El Guerrouj e la Szabo

Nell'addio di Carl Lewis malinconia e miliardi

BERLINO La festa di Carl Lewis, che corre la sua staffetta d'addio incitato a gran voce da Frankie Fredericks, ma anche la festa del namibiano. E del marocchino El Guerrouj e della romena Gabriela Szabo. Vincendo anche la quarta prova del «Golden Four», dopo quelle di Oslo, Zurigo e Bruxelles, i tre si sono assicurati un lingotto d'oro da 20 chili da dividere in tre.

Erano già ricchi prima, e lo saranno ancor di più adesso, ma tengono a far sapere che sono scesi in pista pensando al fatto agonistico e non al super-premio. «Non penso ai soldi - spiega Fredericks - ma al fatto che vincendo tutte e quattro queste prove, battendo sempre i migliori, ho dimostrato che la mia stagione è stata positiva, anche se non ho vinto ai Mondiali».

Più venale, e lo ammette, è Gabriela Szabo. «Credo sia stato chiaro - spiega - che stavolta ho pensato solo a vincere. In che tempo non mi interessava. Così ho pensato di fare una corsa molto tattica, e il mio piano è riuscito in pieno». In pista, in questa prova, c'era anche Roberta Brunet, lamentatasi per i problemi avuti per raggiungere lo stadio a causa del traffico.

El Guerrouj, nonostante la sua timidezza congenita, stavolta ha voglia di parlare. Vincere a Berlino per lui ha voluto dire per prima cosa battere Daniel Komen, il keniano deciso a cimentarsi sul miglio per batterlo e anche per migliorare il primato del mondo di Morceli. Invece è il marocchino a confermarsi re del mezzofondo, con un micidiale ultimo giro. «Io, a differenza di Komen - dice El Guerrouj - non ho mai pensato al record mondiale ma solo a vincere e a fare 'jackpot'».

La stella più attesa era Lewis impegnato nella staffetta 4X100. Al di là del romanticismo non è esattamente un pugno di dollari quello che l'americano ha raccolto a Berlino per il suo addio alle piste in Europa. Per avere King Carl ci sono voluti 100.000 dollari.

Nel lungo donne, infine, si è assistito ad una bella gara, in cui Fiona May è stata battuta non solo dalla Drechsler ma anche dai giudici che le hanno annullato due salti. «Comunque sono contenta lo stesso - commenta - perchè dopo le polemiche dei giorni scorsi ho ritrovato serenità».

Questi i risultati: 110 hs.: Crear (Usa) 13"11 400 hs. donne: Hemmings (Jam) 53"26; disco: Alekna (Lit) 67,60 m.; 100 m.: Fredericks (Nam) 9"99; 100 m. donne: Jones (Usa) 10"81; 5.000 m. donne: Szabo (Rom) 14'44"35; 5) Brunet (Ita) 15'03"87; 400 m. donne: Richards (Jam) 49"87; alto donne: Acuff (Usa) 1,93 m.; giavellotto donne: Damaske (Ger) 66,58 m.; 400 m.: Thomas (Gbr) 44"90; miglio: El Guerrouj (Mar) 3'45"64; 2) Komen (Ken) 3'46"38; lungo donne: Drechsler (Ger) 6,83 m.; 2) May (Ita) 6,64; 200 m.: Drummond (Usa) 20"07; 5.000 m.: Gebrselassie (Eti) 12'55"14; 800 m. donne: Mutola (Moz) 1'56"93; asta: Bubka (Ucr) 5,95 m.

BASKET La squadra giuliana fa rotta su Montecatini per i sedicesimi di Coppa Italia

Genertel con il pieno di fiducia

Pancotto psicologo: «A ogni giocatore ho prospettato un obiettivo da raggiungere»

TRIESTE A Grado si è chiusa una fase del precampionato, domani a Montecatini se ne apre un'altra. La Genertel affronta i sedicesimi della Coppa Italia portandosi in dote tre partite imbattute e la fiducia di quel centinaio di tifosi che hanno già staccato abbonamenti per la prossima stagione. La rotta di Cesare Pancotto prevede, per ora, il volo a bassa quota: il tecnico preferisce valutare con distacco il risultato di Grado, frenando l'entusiasmo. «Mi piace pensare che stiamo tracciando linee importanti per il futuro. Ma si tratta, appunto, di linee. Dovranno diventare solchi».

Tra le note positive, l'approccio mentale della squadra e la capacità di reazione ai parziali degli avversari. «Contro la Polti abbiamo accusato la stanchezza ma non abbiamo mai abbassato il livello della concentrazione. A ogni giocatore ho prospettato un obiettivo da raggiungere. Tutti si stanno sforzando per centrarlo: Guerra si danna in difesa, Laezza (che rientra domani, dopo lo stop precauzionale di sabato scorso, n.d.r.) sta gestendo la sua esuberanza, Vianini è sempre più concreto, Maric si sta calando nel suo ruolo di equilibratore».

Stanno avendo spazio anche i giovani. «Non deve sorprendere se Ogrisek parte in quintetto - prosegue - In questo momento devo fare giocare i ragazzi per verificarli e anche per fare capire loro il ruolo che aspetto che ricoprano. Senza caricarli di troppe responsabilità, è giusto che Giacomi e Ogrisek si mettano alla prova contro una squadra da Eurolega come il Cibona e una buona squadra italiana che gioca anche in Coppa come Cantù».

La Coppa Italia è una verifica importante. «Dobbiamo elevare la soglia delle ambizioni. Bisogna ancora lavorare tanto, e bene. Montecatini è un'ottima squadra, che in passato ha già dato dispiaceri alla Genertel. Sarà un test significativo. Gli abbonamenti già sottoscritti testimoniano l'attaccamento dei tifosi». Infine una curiosità: la Sicc Jesi (A2) ha ingaggiato lo statunitense Anthony Pelle. Due estati fa, fu uno dei sogni triestini. Poi andò in Grecia.

ro. de.

Americani in cattedra

Terza débâcle della Dinamica

Dinamica 76
Princeton 78

DINAMICA GORIZIA: Pecile n.e., Johnson 4, Antocci, Fumagalli 14, Macris n.e., Tognut 5, Bellina n.e., Riva 17, Mian 10, Gray 13, Pol Bodetto 13.
PRINCETON UNIVERSITY: Belin 2, Earl 26, Goodrich 11, Gregory, Henderson 4, Hile n.e., Lewullis 13, Mastallio 13, Rocca 6, Walton 3.
ARBITRI: Zancanella e Luca Longo.

GRADISCA Tre partite, tre sconfitte, e qualche campanello d'allarme comincia a suonare in casa della Dinamica. I goriziani sono stati battuti per 78-76 dalla competitiva e spettacolare Princeton University. Il suo basket essenziale ha spinto agli applausi il numeroso pubblico accorso a Gradisca per assistere all'amichevole con la Dinamica. I goriziani si sono presentati all'appuntamento ancora privi del pivot titolare Cambridge alle prese con una infiammazione tendinea. La sua assenza ha influito sul gioco della squadra troppo perimetrale; tutte le soluzioni offensive si sono basate così sul tiro dalla distanza. La Dinamica ha pagato l'alto ritmo imposto alla gara dagli studenti americani, ma anche il fatto che il gioco è ancora basato su iniziative individuali piuttosto che sullo sviluppo di manovre di squadra.

Antonio Gaier

Formati i gironi della serie D

TRIESTE Ufficializzate le composizioni dei gironi del campionato regionale di serie D maschile. Questo il quadro completo. **Girone A**: Cus Trieste, Acli Ronchi, Inter 1904, Cicibona Basket, Libertas, Goriziana, Pol. Isontina, Momo Giò; **girone B**, Kontovel, Arte Bittesini, Bor, Pall. Grado, Lega Nazionale, Drago Basket, Pol. Chiarbola, Acli Fanin; **girone C**, Pol. Fontanafredda, Fiume Sport, Roveredana, Livenza, Perteole, Pol. Tarcento, Basket Terzo, Forum Julii Basket; **girone D**, Pol. Polisigma, San Vito, Cordenons, Basket Sangiorgina, Virtus Udine, Pol. Cassacco, Pol. Tricesimo, Cervignanese.

Poule promozione: due gironi da otto squadre (con le prime 4 classificate di ogni girone). Vengono promosse in serie C2 le prime due dei due gironi.

Poule retrocessione: due gironi da otto squadre (con le ultime 4 classificate di ogni girone. Retrocedono le ultime due dei due gironi.

Aperta un'inchiesta: omicidio colposo l'ipotesi di reato che coinvolge dirigenti e medici della Telemarket

Cinque indagati per la morte di Ancilotto

PERUGIA Cinque esponenti dello staff dirigenziale e sanitario della Telemarket sono stati iscritti nel registro degli indagati in seguito alla morte del cestista Davide Ancilotto. I magistrati di Perugia, che hanno ipotizzato nei loro riguardi l'accusa di omicidio colposo, hanno fatto giungere al loro collega romano, Giancarlo Amato, il fascicolo dell'indagine delegandogli il compito di far fare l'autopsia del cestista. Compiuti questi atti, la pratica tornerà a Perugia, competente per le indagini.

Il pm Amato, ha già convocato per domani, due periti, una anatomopatologo e un chirurgo vascolare, ai quali affiderà l'incarico di svolgere gli accertamenti medico-legali. All'autopsia saranno presenti anche i consulenti della famiglia di Ancilotto che con la loro denuncia hanno provocato l'apertura dell'inchiesta, e dei consulenti degli indagati.

Il presidente della Telemarket Roma, Giorgio Corbelli, ha incontrato poi a Perugia il sostituto procuratore circondariale Giuliano Mignini, il magistrato che ha aperto un fascicolo sulla morte di Davide Ancilotto. Al termine Corbelli, ha confermato che gli esponenti della società iscritti nel registro degli indagati sono i due amministratori ed i tre medici sportivi della società.

«Mi sono presentato spontaneamente al magistrato - ha affermato Corbelli al termine del colloquio che è durato poche decine di minuti - senza attendere di essere chiamato per eliminare i tempi morti dovuti alla burocrazia. Il mio scopo è di accelerare le pratiche per la sepoltura di Davide. Al dottor Mignini - ha aggiunto - ho voluto chiarire la posizione della società e gli ho illustrato la nostra organizzazione interna e l'organigramma».

Corbelli ha poi definito l'apertura dell'inchiesta «un atto puramente formale». «Non abbiamo nulla da recriminare - ha detto Corbelli - perchè nessuno poteva fare di più per salvare il giocatore. Tutti, i miei collaboratori, gli organizzatori del torneo, i medici della società e quelli degli ospedali di Gubbio e Roma hanno sempre operato per il meglio».

Per quanto riguarda i funerali di Ancilotto la data non è stata ancora fissata, ma la magistratura non sembra orientata da dare il «nulla osta» in breve tempo per la necessità di concludere tutti gli esami medico-legali.

Davide Ancilotto

NUOTO Il bilancio degli Europei

L'orgogliosa rivincita delle Cenerentole e di «palombelle rosa»

TRIESTE I Campionati europei di nuoto, appena conclusi a Siviglia, hanno segnato una serie di importanti rivincite. La piccola Italia ha scoperto quasi con sorpresa di essere «grande potenza» del nuoto europeo, dietro Russia e Germania. Ma altre piccole e grandi rivincite hanno ridisegnato la fisionomia del nuoto italiano. C'è stata, innanzitutto, la grande rivincita della pallanuoto azzurra femminile su quella maschile. Fino a pochi anni fa tra i pallanuotisti maschi girava una battuta feroce: «Tra la pallanuoto e la pallanuoto femminile c'è un'unica differenza: la pallanuoto...». E lo dicevano sogghignando, memori della propria forza, del proprio passato e del presente che aveva portato la pallanuoto italiana, guidata da Rudic, a vincere tutto.

Sotto i riflettori il nuoto di fondo e il sincronizzato. Rigorosamente al femminile

Adesso i maschietti sono scivolati lontani dal podio, si sono smarriti nella paura di perdere, e il grande Rudic, dopo aver cambiato due o tre volte la squadra sembra aver perso l'identità caparbia, veloce e fantasiosa che era riuscito a costruire. Le donne, invece, si sono dimostrate grintose e determinate, e sono riuscite a riconfermare l'oro europeo conquistato a Vienna. D'ora in avanti sarà difficile guardarle con sufficienza.

Altre due discipline, considerate le cenerentole dell'acqua, sono diventate delle principesse, belle e famose. Il nuoto di fondo in acque libere, che fin da quando è stato introdotto nelle competizioni internazionali ha regalato all'Italia grandi risultati, confermati anche nelle acque scure del Guadalquivir. Lo stesso si può dire per il nuoto sincronizzato, che all'inizio era considerato solo un'appendice coreografica e che invece è diventato una disciplina ardua e spettacolare, in cui le italiane sono riuscite a conquistare il podio.

Se i tuffi rimangono dei nobili decaduti dopo i fasti olimpici di Di Biasi e Cagnotto, il nuoto italiano si è preso una rivincita sul proprio passato, sui fantastici europei di Bonn ('89), che sembravano un episodio unico e irripetibile. Brembilla, l'eroe senza superbia di questi campionati, oro nei 400 e nei 1500, e Rosolino, secondo nei 400 sl, si sono liberati dal fantasma di Giorgio Lamberti (primatista mondiale dei 400), ma è tutta la squadra azzurra che è cresciuta, compreso Merisi secondo nei 200 dorso dietro al solito Selkov, le staffette maschili e femminili, il pallanuotista Vismara, quarto nei 100 sl attirando l'attenzione dello zar Popov.

Ma la rivincita più importante del nuoto italiano è stata quella nei confronti dell'atletica azzurra, sorellastra invidiata, ricca e sponsorizzata, amata dalla Tv, che ai Mondiali di Atene ha raccolto solo briciole.

Franco Del Campo

UNIVERSIADI

A margine delle gare Alberto di Monaco subisce le «molestie» di una hostess

Azzurrini in finale con la Corea Marcia, la Sidoti soltanto terza

PALERMO Proseguono le competizioni previste nel cartellone di queste Universiadi. Ieri gli azzurrini del **calcio** hanno superato gli Usa per 1-0 (0-0) guadagnando l'accesso alla finale di calcio, in cui affronterà la Corea, che ha superato l'Ucraina. Buoni risultati anche nei 10 km di **marcia femminile**. La campionessa del mondo Annarita Sidoti (che davanti al suo pubblico ha dovuto lottare con l'emozione e con un'influenza) si è piazzata solo terza nella gara vinta dalla bielorussa Ramazanova, che ha preceduto l'altra azzurra Rossella Giordano. Nella **marcia maschile** Arturo Di Mezza ha vinto il bronzo nella 20 km disputata sul lungomare di Catania. La gara è stata vinta dal russo Ilia Markov.

Oltre a questi risultati a movimentare la giornata è stato un **incidente** occorso a un tuffatore jugoslavo. L'atleta ha sbattuto la testa contro il trampolino compiendo un doppio tuffo carpiato ed ha riportato un lieve trauma cranico. Alexander Dordevic, 19 anni, che partecipava alle finali maschili del trampolino di un metro, è stato accompagnato nel Policlinico di Messina da dove, riscontrato un trauma cranico di lieve entità, è stato dimesso.

A margine delle gare va registrata infine un'inedita **molestia**. Lei, la bruna, ha pianto per l'emozione quando il principe le ha fatto i complimenti chiedendole il nome. L'altra, l'amica bionda, non ha invece perso tempo. E ha offerto un biglietto con il suo numero di telefono all'affascinante futuro sovrano Alberto di Monaco. Che non ha potuto fare altro che subire la molestia.

Alberto di Monaco

BASEBALL

Sul diamante di Prosecco il torneo «città di Trieste»

TRIESTE Prende il via quest'oggi, sul diamante di Prosecco, il torneo di baseball «Città di Trieste», la manifestazione organizzata dall'Us Alpina Tergeste con il patrocinio del Comune di Trieste e dell'Acsi e riservato alla categoria ragazzi.

Giunto alla sua XIV edizione, il torneo rappresenta l'occasione per far riscoprire ai ragazzi della nostra città lo sport del «batti e corri». Un obiettivo al quale la società tiene in maniera particolare e che, come evidenziato dagli ottimi risultati ottenuti nel corso di quest'anno, si può considerare senza dubbio vincente. La rinnovata politica della società, intesa a sviluppare al massimo l'attività giovanile, ha già dimostrato la sua validità contendendole di acciuffare un prestigioso terzo posto nel campionato cadetto con atleti cresciuti nel vivaio.

Al «Città di Trieste» partecipano dieci formazioni suddivise in due raggruppamenti. Nel girone A sono stati inseriti i Black Panters di Ronchi, il Godo di Ravenna, i Panthers di Cervignano, il San Lorenzo Isontino e la Torrese di Montegranaro. Il girone B vedrà invece protagonisti l'Alpina padrona di casa, il Cupramontana (An), l'Europa di Bagnaria Arsa, il Rimini e lo Staranzano.

Questa mattina, a Prosecco, si provvederà all'accettazione delle squadre che alle 16.30 verranno presentate. In serata riunione tecnica presso la segreteria del campo sportivo. Domani, alle 9, via ai primi incontri: Torrese-Godo (Gir. A) ed Europa-Cupramontana (Gir. B).

Lorenzo Gatto

CICLISMO

In pole position Colinelli, la Belluti e la coppia Martinello-Villa

Mondiali su pista a Perth, quattro ori nei sogni azzurri

Nella prima giornata di gare si assegnano subito tre titoli: saliranno sul podio i migliori del chilometro da fermo, dell'americana e del kerin.

ROMA Sull'anello in legno del velodromo al coperto di Perth, in Australia, scattano oggi i campionati del mondo di ciclismo su pista che si concluderanno domenica. Cinque giorni di gare che dovrebbero esaltare ancora una volta l'abilità del made in Italy quando, di mezzo, c'è un bel paio di ruote.

Gli azzurri scendono infatti in gara con il primario obiettivo di difendere i due ori conquistati nell'ultima edizione della rassegna iridata (a Manchester la coppia Martinello-Villa si impose nell'americana e sul podio più alto salì anche il quartetto) e di consolidare le ambizioni di questa scuola che ha già fatto strage di successi ai Giochi Olimpici di Atlanta (oro per Collinelli, Martinello e per la bella bolzanina Antonella Bellutti, nell'inseguimento).

Le soddisfazioni dovrebbero essere molte: la Bellutti ha messo tra sè ed il mondo un vero e proprio baratro di qualità e di punti, se si considera che è nettamente al comando nella classifica mondiale e guida il ranking nel suo inseguimento e nella corsa a punti. E poi c'è la coppia più forte del mondo costituita dagli inseparabili amici Martinello e Villa, che pretendono di conquistare addirittura una doppia affermazione, nell'americana nella corsa a punti.

A questo treno di super doveroso poi aggiungere il vagone-Collinelli nell'inseguimento ed il quartetto azzurro (Andrea Collinelli, Adler Capelli, Cristiano Citton e Mauro Trentino), che ha fornito importanti riferimenti cronometrici in sede di training e che ha il conforto dell'ottimismo de commissario tecnico, Sandro Callari. Oltre alle qualificazioni dell'inseguimento, nelle quali si cimenterà Andrea Collinelli, andrà in onda la spettacolare americana con Martinello-Villa in pole-position.

I due azzurri si propongono come la coppia più affiatata tra i variopinti protagonisti della Sei Giorni, Martinello pistard si sente un pò stretto, avendo indossato per alcuni giorni anche la maglia di leader al Giro d'Italia nel 1996, quando fu eccezionale punto di riferimento per Supermario Cipollini, ma la Saeco ha deciso di riservarlo soltanto all'attività della pista.

Nella prima giornata si assegnano tre titoli, il chilometro da fermo dove l'Italia non è rappresentata (Capitano non è al top della condizione), l'americana di cui si è detto ed il keirin dove potrebbe giungere una medaglia-sorpresa, con la griffe di Chiappa, che negli ultimi test svolti sulla pista di Bassano del Grappa è parso in condizioni di forma particolarmente esplosive. L'Italia schiererà infine nello sprint Chiappa, Branchi, Gentile e Garavelli, mentre nell'ambito femminile la Troldi sarà al via nei 500 metri, mentre nella prova a punti la Bellutti potrebbe essere schierata a fianco di Alessandra D'Ettorre.

IN BREVE

Formula 1: a Monza prove libere con pubblico

MONZA Prime avanguardie di tifosi (ma anche famiglie in gita) a Monza per assistere alle prove libere di Schumi e compagni. Gli ambientalisti monzesi intanto hanno chiesto che il parco venga chiuso dopo il G. P. per ripristinare le condizioni igieniche.

Attimi di paura, infine, ieri pomeriggio sulla pista per Hakkinen. La MacLaren-Mercedes ha avuto un cedimento meccanico. Immediati i soccorsi. Hakkinen, fortunatamente, è rimasto illeso.

Canottaggio: 5 triestini ai campionati mondiali

TRIESTE Sciolti i dubbi sulla composizione della squadra senior e pesi leggeri che parteciperà ai campionati del mondo di Aiguebelette in Alta Savoia. Nel team sono stati inseriti due juniores under 18: Luini e la triestina del Saturnia Skerlavaj. Tra i regionali saranno in gara anche i giuliani Dei Rossi (Saturnia, vascotto (Pullino), Orzan (Roma) e il monfalconese De Stabile. Tutti e cinque scenderanno in acqua nei panni di titolari.

Vela: all'orizzonte Monfalcone-Portorose

MONFALCONE E' in programma per ilprossimo fine settimana la Monfalcone-Portorose-Monfalcone, classica regata velica organizzata dalla Società vela Oscar Cosulich della città dei cantieri. E' aperta a tutte le imbarcazioni a vela, che saranno divise in 9 classi. Le iscrizioni sono possibili di persona o via fax alla sede della società entro le 19 di venerdì. Per informazioni chiamare lo 0481-711325.

IPPICA

Tris di trotto questa sera all'ippodromo di Montecatini

Ruatar è il più esperto

MONTECATINI È soggetto di buona qualità, e vanta molta esperienza in questo tipo di corse, Ruatar, ecco perché, a onta del più alto numero di partenza, lo eleggiamo favorito nella Tris (su due nastri) che si disputa stasera al Sesana di Montecatini. Anche se sulla pista della Val di Nievole non sono mancate in precedenza le sorprese, in questa Tris crediamo i penalizzati in grado di correre da protagonisti. Così, assieme a Ruatar, faremo ancora i nomi di Napal Effe (altro specialista), e Swing d'Arc (con Bellei in sulky), lasciando agli avvantaggiati Racing Pz, Perfect Effe, Sofocle Dei e Olimpo Ba il ruolo degli outsiders di turno.

Premio Ass. commercianti di Montecatini, lire 33.000.000, metri 2040 = 2060, corsa Tris.

A metri 2040: 1) Sigla Op (Al. Baldi); 2) Opps de Cor (S. Bechini); 3) Olimpo Ba (G. Avallone); 4) Ramicheo (A. Greppi); 5) Storica Hawk (E. Moni); 6) Oliver Bs (B. Lenzi); 7) Racing Pz (F. Picchi); 8) Perfect Effe (S. Orlandi jr.); 9) Sofocle Dei (A. Baveresi); 10) Outfield Lg (G. Gerbi).

A metri 2060: 11) Sisto Gius (G. Capenti); 12) Pupi Park (V. Baldi); 13) Saronno (F. Facci); 14) Odoacre (L. Berggren); 15) Richard Lis (G. Mele jr.); 16) Rustinier Dra (non partente); 17) Napal Effe (V. Mango); 18) Swing d'Arc (E. Bellei); 19) Ruatar (L. Orlandi).

I nostri favoriti.

Pronostico base: 19) RUATAR, 17) NAPAL EFFE, 8) PERFECT EFFE. Aggiunte sistemistiche: 7) RACING Pz, 18) SWING D'ARC, 3) OLIMPO Ba.

m.g.

PALLAMANO

Sofferta vittoria dei biancorossi nell'amichevole con il competitivo Prato sul parquet del Palacalvola

Molina trascina la «banda» di Lo Duca

Genertel 29
Prato 25

GENERTEL: Mestriner, Bottaro, Srebernica, Oveglia, Molina 7, Kavrecic, Angileri, Schina, Fusina 7, Pastorelli 1, Guerrazzi 6, Tarafino 2, Lo Duca 4, Martinelli, Kuzmanovsky 2.
PRATO: Dovere, Nannotti, Makarevic 5, Cavicchiolo 2, Freschi, Ognjenovic 3, Kobilica 5, Babic 1, Fonti 6, Massotti 2, Bossi 1, Dei.

TRIESTE Cambia lo sponsor, non l'attitudine al successo. La Genertel supera brillantemente il primo vero ostacolo della stagione imponendosi 29-25 contro il Prato. Nonostante il carattere amichevole la gara ha avuto spunti di notevole livello agonistico con le due squadra brave a onorare al meglio l'impegno di fronte a un pubblico già numeroso.

Trieste, dopo un inizio per certi versi difficile, ha ingranato la marcia giusta. Nel primo tempo ha sofferto la partenza degli ospiti, quindi, registrata la difesa, è riuscita a far scattare il suo micidiale contropiede che ha avuto in Molina un interprete d'eccezione. Prato ha dimostrato tutto il suo potenziale solo nei primi minuti quando, al completo ha messo in difficoltà i campioni d'Italia. L'uscita di Massotti per lieve infortunio ha un po' messo in crisi un sestetto che resta in ogni caso da tenere in gran considerazione.

La cronaca vede la Genertel partire con Mestriner, Molina, Pastorelli, Kuzmanovsky, Tarafino, Lo Duca e Fusina. Prato risponde con Dovere Fonti, Makarevic, Kobilica, Cavicchiolo, Massotti e Babic. Primi minuti equilibrati quindi l'allungo degli ospiti che con Fonti e Kobilica piazzano un parziale di 8-4. Non si scompone Trieste che lavora con pazienza rosicchiando punto su punto il divario.

La prima frazione si chiude sul 13-12 per Prato. Nella ripresa l'immediato pareggio di Fusina da coraggio ai biancorossi. Ancora qualche minuto di equilibrio, quindi sospinti dalla coppia Molina-Guerrazzi i padroni di casa allungano fino al 29-25 finale.

Lorenzo Gatto

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

COLLABORATRICE domestica pratica offresi. Tel. 040/51318. (A9200)

3 Impiego e lavoro
richieste

ESPERIENZA di oltre 14 anni nei vari settori dell'import-export, signora 37.enne cerca lavoro serio. Conoscenza sloveno, croato, inglese, francese. Scrivere carta d'identità n. AA1854710 Fermo Posta Gorizia. (B00)

4 Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA immobiliare provincia di Gorizia cerca impiegata/segretaria. Inviare curriculum a B.B. Casella postale 28 Sagrado. (B00)

CASA di riposo cerca infermiera referenziata bella presenza inviare curriculum e foto a Cassetta n. 3/K Publied 34100 Trieste. (A9128)

CERCASI assistente alla poltrona per studio odontoiatrico con esperienza. Scrivere a Publied cassetta n. 13/K, 34100 Trieste. (A9251)

CERCASI ponteggiatori minimo 2 anni esperienza. Tel. 0337/535136. (A9195)

CERCASI ragazze per semplice lavoro telefonico. Tel. ore 13-15, 040/3728380. (A9163)

CERCASI ragazzi-e per lungo periodo distribuzione pubblicità non vendita, rivolgersi via Ponziana 6 Trieste Friulmessaggi ore 17-18. (GUD)

DITTA edile cerca termoidraulico versatile e capace max 23 anni. Tel. 040/572727. (A9194)

PANIFICIO Monfalcone cerca apprendista panettiere età 16-23 anni. Telefonare dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 0481/485100. (C00)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A9212)

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri libri mobili soprammobili. Tel. 040/412201-382752. (A9244)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

MEDICO non residente cerca monolocale arredato zona Opicina-Sistiana altopiano carsico. No agenzie. 0338-7083857. (A9277)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI locale San Giusto primo ingresso vetrine bagno accesso portatori di handicap. 040/418750. (A9199)

AFFITTASI Rotonda Boschetto 2 stanze cucina conforts esclusivamente studenti. Immobiliare Solario 040/636164. (A9164)

AFFITTIAMO arredati confortevolmente foresteria mansarda centrale, altro appartamentino villa Muggia tel. 040/370854. (A9167)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi: Gatteri arredato 550.000, Navali arredato 900.000, Matteotti arredato 550.000, Settefontane vuoto 530.000, Lamarmora vuoto 600.000, zona Stazione primingresso 1.200.000, ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000, grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000, locale d'affari Ananian 450.000, locale via della Tesa 450.000, grande locale Fabio Severo 4.500.000, magazzini zona Stazione 640.000, box tre autovetture via Cologna 450.000.

MEDIAGEST 040/661066 affittasi vari appartamenti varie metrature arredati o vuoti ottimi per studenti o per residenti e non. (A00)

UNIVERSITA' vecchia perfetto signorile arredato cucina salone matrimoniale bagno anche residenti tel. 040/309215. (A9141)

VIA Mazzini affittasi uso ufficio o studio/abitazione appartamento ultimo piano con ascensore 160 mq composto da sette stanze ampio ingresso bagno canone 800.000 mensili DieBi 040/299137. (A9129)

ZONA F. Severo appartamento due camere bagno soggiorno cucina affittasi L. 650.000 mensili. Geocasa immobiliare 040/577758.

20 Capitali - Aziende

A Trieste cedesi attività oreficeria con locale 60 mq circa in perfette condizioni completo di arredamenti, gli impianti sono a norma, posizione in prossimità del centro, eventualmente viene dato in gestione 040-272500. (A00)

A.A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527-426378. (Gpd)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole. Pagamento contanti 02/29518014.

AD aziende dipendenti artigiani commercianti velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940. (g. Mi)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI *esempio*
10.000.000 rate **185.000** x 120
IN 24 ORE
FIRMA SINGOLA TAEG 19,960%
040/630992

CEDESI in gestione per motivi familiari negozio abbigliamento e scarpe telefonare lunedì venerdì 040/54656. (A9165)

FINANZIAMENTI lavoratori autonomi dipendenti pensionati anche con impegni e cessioni in corso purché improtestati nessuna spesa anticipata visita domicilio gratuita tassi legali 0347/6565203.

PRESTITI PERSONALI
A TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI:
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI E CASALINGHE
RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
TEMPI VELOCI
SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI CASA: es. 80.000.000
a Lit. 790.000 mensili (15 anni)
GIOTTO TRIESTE 040/772633

MUGGIA cedesi albergo-ristorante posizionato in mezza collina con totale vista golfo. 300 mq circa interni, grandi vetrate, più area di parcheggio esterna. Adatto anche casa di riposo. B.G. 040-272500. (A00)

MUGGIA cedesi attività ferramenta, casalinghi elettrodomestici muri in affitto. G.B. 040-272500. (A00)

NEGOZIO dischi video hi-fi centrale avviatissimo tab XII - XIV vendo escluse agenzie scrivere a Cassetta n. 2/K Publied 34100 Trieste. (A9127)

PANINOTECA avviatissima cedesi a Trieste, completa di cucina e licenza superalcolici. Ottimo contratto muri appena rinnovato. B.G. 040/272500. (A00)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 00-41-91-9605480. (A00)

SVIZZERA velocemente eroghiamo qualsiasi importo firma singola tassi bancari. Tel. 0041-916102961. (GPD)

TRIESTE centro cedesi attività frutta verdura/generi alimentari locale completo di magazzino e quattro vetrine. Muri in affitto. B.G. 040/272500. (A00)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. 040/393607. (A00)

VIA Flavia cedesi attività abbigliamento biancheria intima e per la casa. Posizione primaria di continuo passaggio. B.G. 040-272500. (A00)

21 Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO esclusivamente con vista mare composto da soggiorno due/tre camere cucina/cucinotto bagno in zona da proporre. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CERCASI urgentemente appartamentino o casetta zona università nuova. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A9198)

CERCHIAMO Ponziana San Giacomo soggiorno due camere cucina bagno poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A9198)

PER nostro referenziato cliente cerchiamo appartamento zona Gretta Barcola San Vito di 80-100 mq salone cucina due camere doppi servizi terrazzo abitabile Rabino 040/368566. (A00)

PER numerose richieste nostri clienti selezionati cerchiamo in zona periferica e tranquilla composto da soggiorno camera cameretta cucinino o cuicina bagno definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo zona semicentrale piano alto appartamento composto da soggiorno cucina 1 o 2 camere bagno massimo 160.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

URGENTISSIMO cerchiamo ultimo piano o mansarda con ascensore zona metratura e prezzo da proporre pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

230.000.000 Strada del Friuli libera casetta su 2 livelli con giardino di proprietà vista aperta piano terra composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 1.o piano soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno impianti di riscaldamento autonomo ed elettrico a norma. Rabino 040/368566. (A00)

300.000.000 via San Lazzaro libero luminosissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato piano alto con ascensore salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali camerino bagno riscaldamento autonomo soffitta Rabino 040/368566. (A00)

305.000.000 Viale XX Settembre libero appartamento splendido rimesso a nuovo in decorosa casa d'epoca con riscaldamento autonomo luminosissimo composto da salone cucina abitabile due camere doppi servizi Rabino 040/368566. (A00)

420.000.000 Strada del Friuli libera villetta trentennale su 2 livelli con splendida vista golfo giardino di proprietà di 250 mq piano terra salone in legno camerino camera bagno lavanderia 1.o piano soggiorno con terrazzo cucina 2 camere matrimoniali cameretta bagno riscaldamento autonomo Rabino 040/368566. (A00)

440.000.000 Campanelle libera vista mare villetta bifamiliare composta da 2 appartamenti indipendenti in buone condizioni per totali 200 mq con terreno di 1.500 mq box auto e posti macchina coperti riscaldamento autonomo Rabino 040/368566. (A00)

450.000.000 Ginestre libero splendido appartamento panoramico ultimo piano composto da salone cucina ampio vano giorno-notte cameretta doppi servizi due terrazzi panoramici e abitabili uno dei quali verandato cantina soffitta 2 posti macchina di proprietà riscaldamento centrale con contatore autonomo Rabino 040/368566. (A00)

690.000.000 Barcola libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso in un parco condominiale con campi da tennis appartamento splendido con scorcio mare totali 160 mq composto da salone di 50 mq con marmi rosa soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo abitabile di 70 mq posto macchina coperto in garage. Rabino 040/368566. (A00)

ATTICO zona Rossetti in stabile recentissimo in perfette condizioni come primo ingresso composto da salone cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno terrazza abitabile di circa 30 mq posto macchina proprio in garage. L. 320.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

BARCOLA splendida villa trifamiliare vendesi anche singoli appartamenti inintermediari tel. 040/420939. A(A9220)

CASETTA accostata Baiamonti disposta su due piani composta da veranda d'ingresso soggiorno due camere cucina bagno cantina con circa 110 mq di giardino proprio e riscaldamento autonomo senza accesso auto. L. 127.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, tel. 040/638440.

CASETTA indipendente zona Università nuova costruzione d'epoca esternamente ristrutturata composta da veranda d'ingresso cucina abitabile due matrimoniali bagno con vasca ampia taverna collegabile giardino proprio di circa 300 mq con possibilità di accesso auto. L. 230.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, tel. 040/638440. (A00)

CENTRALISSIMO appartamento luminoso in stabile signorile composto da cucina abitabile salone due camere bagno due balconi 100 mq. L. 189.000.000 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO Malchina tipici villini carsici disposti su due livelli suddivisi in cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni ripostiglio poggiolo giardino posto macchina da 345.000.000 con mutuo al tasso fisso del 6,80%. Consegna fine anno. 040/630175. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO Opicina in posizione tranquilla sebbene in centro recente villa disposta su 3 livelli con ampio giardino. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO Paisiello recenti con vista cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo con posto macchina da 96.600.000 altro stessa zona con cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo posto macchina 137.000.000. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO strada per Longera recente ultimo piano panoramico cucina soggiorno stanza stanzetta servizi veranda poggiolo cantina posto macchina. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO Via Apiari primingresso consegna autunno '97 in edilizia convenzionata con mutuo Frie ventennale di lire 110.500.000 composto da cucina saloncino 2 camere servizi ripostiglio poggiolo autometano box auto. 040/630175. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO via Capodistria piano alto con ascensore soggiorno cucina 2 matrimoniali ripostiglio bagno 2 poggioli cantina. Prezzo interessante. 040/630174. (A00)

COIMM ultimo piano ventennale totale vista golfo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi posti macchina box giardino condominiale possibilità permuta tel. 040/371042. (A9152)

CUZZOT 040/636128 adiacenze Viale tranquillissimo buone condizioni: saloncino cucina due camere bagno servizio termoautonomo serramenti alluminio. 99.000.000. (A9198)

CUZZOT 040/636128 Botticelli luminoso: soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio poggiolo. 108.000.000. (A9198)

CUZZOT 040/636128 Pam soleggiatissimo terzo piano vista aperta ottimo rinnovato: tinello cucinotto matrimoniale bagno poggiolo cantina. 67.000.000. (A9198)

CUZZOT 040/636128 San Giovanni recente ottimo: saloncino cucina arredata matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino soffitta. 115.000.000. (A9198)

CUZZOT 040/636128 San Vito mansarda vista mare rinnovata: soggiorno studio camera cucina bagno servizio ripostiglio serramenti alluminio. 88.000.000. (A9198)

FABIO Severo alta in stabile recente con ascensore appartamento luminosissimo all'ultimo piano vista aperta composto da ampio atrio d'ingresso ampio salone matrimoniale due singole cucina abitabile doppi servizi tre poggioli ripostiglio L. 195.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, tel. 040/638440. (A00)

GORIZIA via Faiti appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 110.000.000 + mutuo regionale concesso esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (B00)

GRADISCA ultimi appartamenti 3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 225.000.000. Esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (B00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano perfetto: salone doppio, tre stanze, cucina, doppi servizi, lisciaia, terrazzi, cantina, soffitta. 290.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze San Giusto grazioso monolocale con angolo cottura e bagno.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Bellosguardo perfetto circondato da parco condominiale salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi abitabili, posto auto, box.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Donota signorile piano alto: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Madonizza recente soleggiato: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, posto auto. 280.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romagna in palazzina alloggio con giardino, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, box auto.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Commerciale residenziale ultimo piano con mansarda: salone, sei stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, box doppio.

IN vendita per trasferimento appartamento ultimo piano, 3 camere, 2 bagni, 2 terrazzi, garage, in edificio recente, zona Monfalcone L. 150.000.000. Target Srl 0481/488116. (C00)

NUOVA acquisizione: S. Giacomo (Via Belli) appartamento di 25 mq, 1.o piano camera, cucina, bagno con doccia. L. 33.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794 Immobiliare VICO.

OSPEDALE Maggiore splendida mansarda abitabile lussuosamente ristrutturata: salone di circa 50 mq matrimoniale cameretta cucina abitabile tre bagni due balconi doppio ingresso soffitta riscaldamento autonomo. L. 225.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, tel. 040/638440.

PIAZZA Foraggi appartamento tranquillo con ingresso indipendente vista verde composto da salotto ampia matrimoniale tinello con angolo cottura bagno grande ripostiglio. L. 73.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, tel. 040/638440. (A00)

PONZIANA Cancellieri 2.o piano 60 mq ingresso matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzino cantina molto luminoso tranquillo 70.000.000. Ciessemme 773755 - 773765.

REVOLTELLA all'ultimo piano di uno stabile d'epoca completamente ristrutturato proponiamo appartamento luminoso composto da atrio matrimoniale singola cucina abitabile arredata bagno con doccia a L. 79.000.000 possibilità anticipo di L. 14.000.000 e residuo di L. 620.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, tel. 040/638440.

ROTONDA Boschetto 160.000.000 appartamento al dodicesimo e ultimo piano con vista panoramica, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, balcone, ripostiglio. Progettocasa 040/368283.

IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI
angolo via Molino a Vento 59/61
in costruzione, consegna 1997
APPARTAMENTI
di varie metrature 60 - 90 - 130 mq
vista panoramica, soleggiati - finiture di pregio
con BOX e POSTI MACCHINA
Per informazioni e visite **040/660094 - 634215**

MEDIAGEST 040/661066 ottimo soggiorno cucina camera bagno disimpegno ripostiglio. 99.500.000. (A00)

MOLINO A VAPORE perfetto 2.o piano bivano servizi buon investimento 40.000.000. Ciessemme 773755 - 773765. (A9202)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 casa ampia metratura da ristrutturare L. 160.000.000.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 centralissimo appartamento di circa mq 90 con box. Solo L. 145.000.000. (A00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 complesso residenziale «Vecchio Mulino» prestigiosi negozi uffici alloggi. Informazioni, prenotazioni. (A00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 prestigioso centralissimo mini appartamento mq 55. (A00)

NUOVA acquisizione OCCASIONE Via Verga: appartamento di 50 mq, 2.o piano: cucinetta con soggiorno e poggiolo, camera matrimoniale, camerino, bagno + wc separato, cantina. Riscaldamento autonomo, silenzioso e luminoso. Stabile esternamente ristrutturato. Ottimo investimento. L. 85.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794 Immobiliare VICO.

NUOVA acquisizione Staranzano: appartamento in palazzina recente 100 mq 1.o piano, 2 poggioli + terrazza: cucina, soggiorno e tinello, 2 camere e cameretta, bagno. Rimodernato recentemente. Garage e posto macchina. L. 170.000.000. Tel. 040/311023/314794 Immobiliare VICO.

NUOVA acquisizione: Fabio Severo ottimo investimento per studenti adiacente all'Università appartamento di 75 mq: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, poggiolo verandato. Riscaldamento autonomo, 5.o piano silenzioso in ordine. L. 140.000.000. Tel.: 311023/314794 Immobiliare VICO.

NUOVA acquisizione: zona S. Vito (Via Tigor): appartamento in stabile recente di 112 mq: atrio, ampio corridoio centrale, grande cucina abitaible, 2 camere matrimniali, grande soggiorno, doppi servizi, ripostiglio. Silenzioso con parziale vista mare. Perfette condizioni. L. 220.000.000. Tel. 311023/314794 Immobiliare VICO.

RUGGERO Manna (Stazione) 119.000.000 appartamento ottime condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Possibilità di box auto in affitto/vendita. Progettocasa 040/368283.

SAN GIACOMO ottimo investimento 2 camere servizio completo piano alto luminoso 30.000.000. Ciessemme 773755 - 773765. (A9202)

SAN Giusto appartamento finemente rifinito in palazzina signorile, salone cucina abitabile due bagni completi ripostiglio. Pronta entrata. L. 148.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SAN Giusto appartamento in casa d'epoca completamente restaurato. Adatto estimatori palazzi del 1800. Salone con uscita al balcone tre camere doppi servizi grande cucina con stanza-lavoro. Particolare affaccio verde su parco-giochi. L. 230.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SAN PASQUALE appartamento con mansarda in casa bifamiliare, giardino di proprietà, composto da salone con caminetto, cucina abitabile, due camere, due bagni, poggiolo, mansarda di 90 mq, 390.000.000. Progettocasa 040/368283.

SANSOVINO androna interna luminoso tranquillo recente ingresso soggiorno 2 matrimoniali cucina bagno ripostiglio terrazzini cortile di proprietà 160.000.000. Ciessemme 773755 - 773765. (A9202)

STRADA del Friuli alta appartamento recentissimo in palazzina ultimo piano salone 3 camere cucina doppi servizi idromassaggio due balconi. Soffitta mansardata di 60 mq. Possibilità posto macchina L. 345.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

STUDIO 4 040/370796. Catullo in casa d'epoca appartamento al terzo piano camera camerino cucina abitabile bagno con doccia poggiolo 60.000.000.

STUDIO 4 040/370796. Padriciano ville in costruzione accostate su due piani, salone, due stanze, bagno, cucina al piano inferiore, al piano superiore due stanze, bagno, ripostigli, box auto, giardino, autometano.

STUDIO 4 040/370796. Rive fronte mare vista golfo appartamenti di ampie metrature ristrutturati o da ristrutturare.

STUDIO 4 040/370796. Roiano, via dei Giacinti, in casa d'epoca, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, ampio ingresso, ottime condizioni 100.000.000.

STUDIO 4 040/370796. Tribunale appartamento di 150 mq in casa signorile, salone tre stanze, servizi, autometano, terrazzo, cantina, ottime condizioni.

TIGOR appartamento come primingresso, ultimo piano con ascensore, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, lavanderia, cantina, riscaldamento autonomo, 220.000.000. Progettocasa 040/368283.

TOP 040/314777 Università (Cologna) recente soggiorno camera cucina abitabile bagno due poggioli 125.000.000.

VIA ARIOSTO (V.le Miramare) appartamento prestigioso con vista mare, eleganti e particolarissime rifiniture, salone, due camere, grande cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, cantina. Possibilità acquisto box auto adiacente a 30.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA CANCELLIERI primo piano, buone condizioni, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, doccia-wc, 80.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA del Bosco appartamento luminoso con vista aperta panoramica, piano alto con ascensore in casa reecnte, soggiorno, tinello con angolo cottura, matrimoniale, servizi, terrazza e balcone, 178.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Navali in casa d'epoca appartamento al terzo piano composto da ingresso camera cucina bagno. Riscaldamento autonomo. L'appartamento è parzialmente arredato. L. 75.000.000. Possibilità di mutuo con anticipo di L. 15.000.000 + L. 587.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA PLINIO (Grignano) da 590.000.000. A chi cerca la qualità più raffinata, da vivere in un contesto spettacolare che si distingua con prestigio, offriamo degli appartamenti in villa in costruzione, immersi nel verde e affacciati sul Golfo di Trieste, in un complesso impreziosito dalla piscina e dai giardini di proprietà. Progettocasa 040/368283.

VIA TORREBIANCA (Borgo Teresiano) a partire da 120.000.000 proponiamo appartamenti e mansarde primingresso in stabile d'epoca ristrutturato, rifiniture personalizzate, riscaldamento autonomo, ascensore, disponibili varie metrature e composizioni, soggiorno, una/due stanze, cucina, uno/due bagni. Progettocasa 040/368283.

VILLA epoca panoramica Commerciale bassa ampia metratura autorimessa giardino 790.000.000 impresa 0338/327861. (A9173)

VILLAGGIO del Pescatore suggestiva vista porticciolo per una villetta di testa con 150 mq di giardino, disposti su due piani: soggiorno con ampia cucina all'americana tre stanze, doppi servizi, balcone, portico, 300.000.000 Progettocaosa 040/368283.

ZONA Giulia: appartamenti di 75 mq ben disposti, da rimodernare, ottimo come investimento per affittare a studenti: cucinino con soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina, 2 poggioli, ascensore. L. 135.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794 Immobiliare VICO.

23 Turismo e villeggiature

GRADO vicino splendido mare affittasi appartamenti 500.000 - 300.000 settimanali 0335/6399299 0431/80112. (A9120)